EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 91

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 17 - Martedì 18 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121. Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fin. 650) posiz. e da te prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (fin. 650) il mm - Necrologi L. 300 (fin. 500) per parola (partecipaz. L. 300, fin. 450) - Echi Cronaca L. 600 (fin. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi CONSENSO con asterisco): Argentina pes. 18; Austria s. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Etiopia cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 3; *Spagna pia. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

MENTRE PROSEGUE LA MOBILITAZIONE GENERALE

Nuovi attacchi a Cuba da parte di misteriosi aerei

Due ricognitori hanno lanciato bengala, poi stanotte un bombardiere ha nuovamente colpito l'aeroporto bersagliato sabato mattina - Fidel Castro, parlando ai funerali delle otto vittime della prima incursione, scaglia violente accuse contro gli Stati Uniti - La popolazione dell'isola in preda al panico

Nostro servizio particolare

L'Avana, lunedì mattina.

Il governo cubano ha reso noto che due aerei non identificati hanno sorvolato ieri la costa nei pressi dell'Avana sganciando bengalari illuminanti «probabilmente allo scopo di eseguire ricognizioni fotografiche su obbiettivi strategici». L'incursione è seguita alle azioni di bombardamento compiute sabato mattina da sei o forse sette bombardieri «B-26».

Contemporaneamente alla notizia della nuova violazione dello spazio aereo cubano, le autorità dell'Avana hanno comunicato che in conseguenza dei bombardamenti e delle mitragliamenti eseguiti dai «B-26», otto persone sono morte e 54 (tra cui donne e bambini) sono rimaste ferite, alcune molto gravemente. Il maggior numero di morti e feriti si è avuto al Campo Libertà, alla periferia della capitale, dove gli aerei hanno centrato il campo di aviazione e gli hangars.

Non solo negli ambienti vicini al governo ed al movimento castrista, ma anche presso vasti strati della popolazione, l'incursione di sabato ha suscitato indignazione insieme a molta preoccupazione, perché si temono nuove aggressioni. Del resto le misure d'emergenza decise da Fidel Castro dimostrano che anche i responsabili della politica cubana attribuiscono all'episodio estrema gravità.

La mobilitazione generale razionale ordinata da Fidel Castro prosegue a ritmo accelerato. In caso di necessità anche le donne verrebbero militarizzate: del resto già esistono alcuni reparti femminili.

Frattanto si pone in rilievo all'Avana che Valerian Zorin, rappresentante della Unione Sovietica presso le Nazioni Unite, ha dichiarato ufficialmente che il suo paese è pronto a fornire a Cuba tutti gli aiuti possibili qualora la minaccia di invasione si tramutasse in invasione effettiva.

Migliaia di cubani sono sfilati ieri davanti alle salme delle vittime del bombardamento di sabato mattina. I feretri sono vegliati da soldati e da uomini della milizia, rimasti irrigiditi sull'attenti. Il Presidente Dorticos ha decretato il lutto nazionale, che durerà tre giorni alla inumazione delle vittime dell'attacco proditorio effettuato da aerei B-26 di provenienza nordamericana.

L'espressione «di provenienza nordamericana», che si legge nel comunicato ufficiale, si presta per la mano ad una doppia interpretazione: infatti, parlando di «provenienza nordamericana», si può aver voluto dire che gli apparecchi erano di produzione nordamericana o che essi avevano decollato dal Nordamerica.

I giornali parlano invece apertamente di aerei «fatti partire» dagli Stati Uniti. Il quotidiano El Mundo pubblica una cartina dove alcune frecce indicano le rotte che gli aerei avrebbero seguito dalla base americana di Guantanamo (in territorio cubano) all'Avana ed a Santiago nella Provincia di Oriente.

La commemorazione delle vittime, le cui salme sono state composte nell'aula magna dell'Università, è stata fatta personalmente da Fidel Castro, che per un'ennesima volta ha accusato gli Stati Uniti di «diretta aggressione» ed ha affermato che i simultanei attacchi aerei sono stati soltanto «il preludio di azioni più importanti».

«Se l'attacco a Pearl Harbour — ha proseguito Castro — è stato considerato dal popolo americano una aggressione criminale, traditrica, un atto di codardia, allora il nostro popolo ha il diritto di considerare questo atto due volte criminale, due volte un tradimento e migliaia di volte codardo.

«I giapponesi si assunsero la completa responsabilità per l'attacco di Pearl Harbour, mentre il Presidente degli Stati Uniti è come un gatto (lo) che tira una pietra e nasconde la mano».

In merito al bombardamento, da fonte governativa è stato precisato che uno dei «B-26» ha colpito con razzi il deposito delle munizioni del campo Libertà, provocando un incendio: ciò spiega le esplosioni in rapida successione che si sono sentite in quasi tutta l'Avana per un'ora e più dopo il bombardamento. Sempre secondo il comunicato ufficiale, il comandante Roberto Verdaguer (capo delle forze aeree rivoluzionarie cubane) aveva organizzato l'attacco per il 16 aprile, successivamente lo avrebbe anticipato di 24 ore perché sembrava che spie dell'Avana si fossero infiltrate tra i congiurati.

Le basi che dovevano essere attaccate — continua il comunicato — oltre al «campo della Libertà», erano il campo San Ulian, nella provincia di Pinar del Rio (ove vi è una base di piloti cecoslovacchi e circa 20 aerei «Mig-15»), la base di San Antonio de Los Banos (a 40 km. dall'Avana) e l'aeroporto di Santiago de Cuba dove si trovano numerosi aerei «B-26» e dove esiste un importante deposito di bombe per aerei.

Nonostante il governo neghi che gli aerei fossero pilotati da ufficiali cubani che avevano deciso di disertare, circola insistente la voce secondo cui alcuni alti ufficiali dell'aviazione cubana avrebbero chiesto asilo politico presso ambasciate latino-americane all'Avana. Si tratta soltanto di voci ma esse vengono riprese anche da persone sicuramente fedeli al governo castrista. Solo alla presidenza del Consiglio un funzionario le ha comunque definite «fantastiche», rifiutandosi di aggiungere altro.

Si è avuta anche notizia indiretta di numerosi attentati terroristici eseguiti nella notte all'Avana. A bordo di veicoli automobili, persone rimaste sconosciute hanno sparato raffiche di mitra contro edifici pubblici, posti di pattuglia, e contro le finestre di alcune case nel distretto di Miramar. La notizia è giunta a conoscenza dei giornalisti quando la radio della polizia ha diramato a tutti i comandi i numeri di targa di dieci automobili ordinandone la cattura.

Mentre s'inasprissono le misure repressive, l'ambasciata britannica ha energicamente protestato per l'arresto del fotografo inglese Alan Oxley e di sua moglie di origine costaricana. Oxley, che risiede a Cuba da due anni, è stato arrestato mentre cercava di filmare i danni arrecati dalle bombe al campo «Libertà».

u. p.

Carlos Olivares, ministro cubano per le relazioni estere, parla ai giornalisti e ai diplomatici sui bombardamenti di sabato. A sinistra, ai piedi di Omar Gammal, ambasciatore della Rau, frammenti di bombe (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

L'attacco di stanotte

L'AVANA, lunedì mattina.

Un aereo alle 23 (ora italiana) ha sorvolato all'Avana il «campo della Libertà», una delle tre basi cubane che erano già state bombardate ieri, e ha sganciato una bomba.

Quindi l'aereo si è allontanato. A quanto sembra, l'intenso fuoco della contraerea, che ha tirato centinaia di colpi, non lo ha raggiunto.

Dopo la sospensione a Torino della partita dello scudetto

La Juventus replica al reclamo dell'Inter

Per la prima volta nella storia del campionato di calcio un incontro è stato sospeso per la "pacifica invasione" del campo - Quattro cancelli sfondati all'esterno dello Stadio: la folla preme contro la rete di protezione, la travolge e irrompe attraverso alcuni varchi - Una ventina di feriti - La Lega dovrà dare un responso sportivo sulla insolita complessa vicenda

Una folla di spettatori fa ressa contro le reti di protezione poco prima di invadere il campo (Telefoto)

Dal nostro della Juventus è accaduto ieri un fatto senza precedenti nella storia del campionato italiano di calcio. La partita dello scudetto fra i bianconeri e l'Inter è stata interrotta dopo mezz'ora di gioco perché il pubblico premendo contro la rete di protezione era riuscito ad entrare ai bordi del campo. In quel momento le due squadre erano in parità. I bianconeri avevano sfiorato la rete con un tiro di Nicolè terminato di poco a lato; i nerazzurri avevano colpito la traversa con Morbello.

Si è aspettato un'ora mentre lo speaker diffondeva ai quattro o cinquemila invasori sconsolati ed ordini contraddittori. Dapprima si avvertiva la folla che l'incontro non avrebbe potuto proseguire se tutti non fossero tornati al di là della rete; poi si si accontentò di un ammonimento ai bordi esterni della pista di atletica in modo da non intralciare la gara. Quindi si ritornò alla prima e impossibile richiesta.

Negli spogliatoi frattanto si svolgevano animati colloqui tra i dirigenti bianconeri e quelli nerazzurri. I torinesi proponevano il proseguimento dell'incontro, sia pure sotto riserva, ma i milanesi sono stati irremovibili. Sembra che lo stesso questore dottor Ortona abbia proposto di far terminare l'incontro sotto la sua personale responsabilità. I dirigenti dell'Inter hanno insistito nella tesi negativa evidentemente proponendosi un reclamo e conseguente richiesta dell'assegnazione di vittoria a tavolino per 2-0.

In effetti a gara ultimata è stata presentata all'arbitro Gambarotta un esposto in cui si chiedeva che venisse riconosciuta la responsabilità oggettiva della squadra casalinga, colpevole, a detta dei nerazzurri, di non aver impedito l'invasione del campo.

I dirigenti della Juventus hanno replicato nelle loro dichiarazioni in modo fermo e questo atteggiamento, non senza aver fatto risaltare l'atteggiamento poco sportivo tenuto da una grande squadra come l'Inter. Per valutare la questione nei suoi termini esatti è bene forse ricordare i precedenti che hanno portato alla invasione del tutto inattesa. Sabato, nonostante la grande aspettativa, si erano venduti soltanto poco più di quarantamila biglietti su settantamila posti ufficialmente disponibili allo stadio torinese (com'è noto la capienza di questo era stata di recente ridotta a sole cifre). Ieri mattina presso la segreteria della società ed in altri locali vennero venduti tutti gli altri tagliandi, ad eccezione di cinquemila «distinti» e di tremila laterali posti in vendita alle biglietterie dello stadio e rapidamente esauriti. A questo punto risultando il campo completo la direzione della Juventus sospese ogni cessione di biglietti d'ingresso.

La folla rimasta all'esterno dello stadio, premendo contro i cancelli d'ingresso, riuscì a sfondarne quattro. Entrarono così un numero imprecisato di spettatori (diecimila per lo meno) i quali ammassandosi sulle gradinate costrinsero gli spettatori posti a ridosso della rete di protezione a premere contro di questa. Attraverso varchi improvvisamente aperti il pubblico invadeva la pista atletica. Nella calca si sono avuti circa venti feriti, la maggior parte dei quali in modo non grave.

E' evidente pertanto che la Juventus respinge la tesi dell'articolo 72 del Regolamento Organico (sulle tre o quattro persone ammesse ufficialmente all'ingresso in campo) invocando il fatto della «forza maggiore». Inoltre in base all'articolo 8 del Regolamento di Giustizia della Figc i juventini possono controbattere l'esposto dell'Inter. Detto articolo suona al comma b: «La società ritenuta responsabile di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento della gara e ne abbiano impedito la regolare effettuazione, soggiace alla perdita della gara stessa col punteggio di 0-2 ecc...». I juventini evidentemente non si ritengono responsabili di quanto avvenuto, perché — ha dichiarato il segretario rag. Amerio — si può dimostrare col borderò che sono stati venduti soltanto i biglietti per arrivare al «tutto esaurito» e che era stata richiesta alla pubblica autorità un adeguato servizio d'ordine. Va poi notato che il pubblico si era ammassato al di là della pista atletica e non avrebbe disturbato il gioco, prima ne sia che l'arbitro era disposto a continuare. I nerazzurri non hanno creduto di dare una prova di sportività cercando un pretesto per vincere a tavolino. Tocca ora alla Lega vagliare i fatti con una sentenza che non colpisca chi non è colpevole e consenta al campionato una consistenza agonistica sbarrando la strada ai cavilli giuridici.

L'esposto dell'Inter è stato trasmesso dall'arbitro alla Lega che lo prenderà in esame domani per mano della Commissione Giudicante.

p. b.

Grave attentato a Termeno, in Alto Adige

Una bomba devasta il bar di un esercente di lingua italiana

La potente esplosione nel cuore della notte: notevoli i danni - I proprietari e i loro tre figli, che dormivano in locali attigui, fortunatamente sono illesi - Immediati, severi provvedimenti del governo - Scoperto a Innsbruck un deposito di esplosivo e armi destinato ai terroristi altoatesini

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Nelle prime ore di ieri, quando era ancora notte, a Termeno, nella zona dell'Oltradige, che è uno degli epicentri dell'oltranzismo sudtirolese, alcuni terroristi hanno deposto un ordigno esplosivo davanti alla porta d'ingresso dell'unico bar gestito da un esercente di lingua italiana, il sig. Antenore Ferrari di 51 anni, un ex-operaio orlando di Bolla Polesine (Rovigo), trasferitosi in Alto Adige 25 anni or sono.

La violentissima deflagrazione ha completamente devastato l'interno del bar ed una sala laterale, provocando anche l'incrinatura delle pareti di un'attigua stanza da letto ove il Ferrari dormiva con la moglie, la signora Ernesta Muraro di 45 anni. Lo spostamento d'aria ha inoltre causato lo sfondamento della porta di un'altra camera ove erano i figli dei coniugi Ferrari, Feliciano di 23 anni, Mario di 19 e Luciano di 7. I ragazzi, destati di soprassalto dalla fortissima esplosione, sono rimasti terrorizzati.

Passati i primi attimi di sbigottimento, il sig. Ferrari si è inoltrato a tentoni (la luce elettrica era venuta a mancare) tra i detriti che ingombravano la sala del bar completamente devastata, tentando di uscire all'esterno, ma l'uscita era ostruita dai rottami. Allora, sempre a tentoni, si è avvicinato al telefono, che per fortuna non era danneggiato, ed ha dato l'allarme ai carabinieri di Termeno, che sono subito accorsi sul posto.

Le prime indagini compiute hanno permesso di accertare che i terroristi, prima di deporre l'ordigno esplosivo, hanno atteso che i coniugi Ferrari, verso le 1,30, dopo aver ultimato i consueti lavori di pulizia del locale, entrassero nella loro stanza e spegnessero la luce. Il tremendo scoppio si è verificato dopo un quarto d'ora.

Circa la natura dell'ordigno esplosivo, in un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi che fosse stata esplosa una mina anticarro, ma successivamente è risultato trattarsi, come nei recenti attentati di Ponte Gardena, di Glorenza, di Bolzano, di Merano e di Salorno, di una bomba, probabilmente ad orologeria.

L'attentato di Termeno ha suscitato la più viva impressione anche perché i terroristi questa volta non hanno esitato a prendere di mira una casa abitata. A Ponte Gardena quella, come è noto, distrutta una stazione equestre, a Glorenza danneggiato l'abitazione del defunto sen. Ettore Tolomei, a Bolzano e a Merano gravemente danneggiato due case in costruzione, mentre l'esplosione di Salorno è avvenuta a una certa distanza da alcuni edifici adibiti da operai italiani. Questa volta, invece, i terroristi non hanno esitato a porre la carica nell'abitazione dei coniugi Ferrari, senza preoccuparsi di un possibile spargimento di sangue. Se la famiglia Ferrari infatti ha potuto sopravvivere, ciò è dovuto soltanto a una complessa di circostanze del tutto fortuite.

Sul luogo dell'attentato, insieme a altre autorità, si è recato anche il vice-commissario del Governo, dott. Puglisi, il quale ha impartito immediate disposizioni perché i danni provocati dai terroristi vengano riparati a spese dello Stato, ed ha annunciato particolari norme, che prenderà il Governo, per la piena tutela dei cittadini di lingua italiana.

Questo nuovo, grave fatto di violenza, che ha suscitato notevole indignazione, è stato compiuto in concomitanza di una importante scoperta. Secondo informazioni giunte da Innsbruck infatti, si è appreso che la polizia austriaca, su segnalazione di quella italiana, ha scoperto e sequestrato un notevole quantitativo di esplosivo e di miccia, oltre a una ventina di mitra, a numerose pistole e munizioni, depositi in una casa protetta da immunità diplomatica.

La casa, secondo notizie giunte direttamente al quotidiano Adige di Trento, era stata affittata a una donna di Innsbruck, sulla quale pravano forti sospetti. Le armi e le munizioni erano destinate — secondo queste informazioni, che non sono state confermate dalle autorità responsabili — ai terroristi dell'Alto Adige.

Se questa circostanza — come è del resto assai probabile — verrà confermata, sarà possibile ancora una volta provare che l'attività terroristica compiuta in provincia di Bolzano, viene guidata e diretta da oltre confine, probabilmente dagli ambienti che fanno capo all'Associazione irredentistica dei Berg Isel.

Nei giorni scorsi d'altra parte la polizia ha scoperto che da Innsbruck venivano inviate in provincia di Bolzano somme destinate a finanziare attività di carattere illecito.

Enzo Pizzi

L'interno del bar Ferrari di Termeno devastato a Bolzano dall'esplosione (Telefoto a «Stampa Sera»)

In seguito all'attentato

Requisito un albergo per alloggiarvi la polizia

Roma, lunedì mattina.

Il Ministero dell'Interno, in relazione all'attentato dinamitardo di Termeno, ha emesso un comunicato con cui si informa che è appena informato del fatto criminoso — e dato il suo carattere evidentemente intimidatorio verso il gruppo etnico italiano — il ministro dell'Interno, on. Scelba, ha disposto quanto segue:

«1) La riparazione immediata, a spese dello Stato, dei danni causati all'edificio. I lavori sono in corso.

«2) La costituzione di un commissariato di P. S. nel suddetto comune di Termeno. Al fine di poter dare immediata attuazione al provvedimento in questione, è stata disposta la requisizione dell'albergo «Leone» esistente sul posto, per la installazione degli uffici e l'accasermamento del nucleo di polizia. La requisizione è stata eseguita oggi stesso e il nuovo commissariato comincerà a funzionare da domani mattina.

«3) D'intesa con il Ministero dei LL.PP., sarà provveduto, nel più breve tempo possibile, alla costruzione dello stabile per gli uffici del nuovo commissariato, degli alloggi per il personale e per le famiglie, e di una scuola materna italiana».

CRONACA CITTADINA

Inadeguati al traffico eccezionale i servizi di viabilità

Caos nella circolazione per l'invasione dei tifosi

Ingorghi stradali già al mattino - Nel pomeriggio, con l'esodo degli sportivi, le strade sono state percorse da colonne di veicoli fra cui sono rimaste bloccate anche le autoradio dei vigili

L'ondata di visitatori che Torino ha ricevuto ieri per l'attesa incontro Inter-Juventus, la prima delle molte previste in quest'anno di grandi manifestazioni, l'ha investa e l'ha travolta. Non ci sembra che la città sia uscita vittoriosa da questa prova generale. L'organizzazione del traffico si è dimostrata del tutto insufficiente a fronteggiare l'eccezionale afflusso dei turisti e il movimento che dalla mattina fino a tarda sera ha congestionato le strade.

Qualche cifra. A partire dalle 8,30 sono entrate dall'autostrada di Milano 16 mila vetture e mille pullman; dalla Torino-Ivrea sono giunte 3 mila macchine. Non ci sono controlli sulle altre arterie che conducono a Torino, ma non si va lontani dal vero calcolando intorno ai 5 mila gli automezzi che sono giunti in città da diverse direzioni. Una dura prova. Perchè contemporaneamente agli arrivi c'era l'esodo: dei torinesi diretti alle mete domenicali e delle 3 mila macchine a disposizione delle gite degli sportivi.

Verso le 10,30 era già impossibile circolare per via Roma. Alle 11, intorno allo stadio sembrava di essere in un accampamento: gente sull'erba di piazza d'armi e sulle panchine dei corsi intente a consumare la colazione, macchine che si allineavano sempre più numerose sui controviali, tifosi impazienti attesa agli ingressi dello stadio. A partita iniziata, le auto in sosta coprivano tutti i posti disponibili dal Maurisiano a corso Tassoni, nei pressi della Miraflori. Uno spettacolo. Frattanto si verificava l'invasione dei ristoranti: tutti hanno servito i clienti in 4 turni. Molti sportivi hanno saltato il pasto.

Ma il peggio è cominciato quando, tutti insieme, i centomila spettatori hanno abbandonato lo Stadio dopo la sconcertante fine della partita. Tre quarti d'ora è durata la immobilizzazione dei passeggi intasati. Auto e moto hanno potuto l'avventura della domenica sulle strade dirette al centro, in parte per portare alle loro case i delusi torinesi, in parte per riaccompagnare all'autostrada le innumerevoli auto di lombardi, di emiliani e di svizzeri ancora più delusi.

Il traffico ha immediatamente ingorgato corso Duca degli Abruzzi, corso Unione Sovietica, via Sacchi, piazza Castello, piazza Statuto, piazza Solferino, via XX Settembre, via XI febbraio, corso Giulio Cesare, Porta Palazzo, corso Casale e tutti i ponti sul Po. Sotto file le macchine non riuscivano a procedere, ostacolate dalle simpatie dei motociclisti, dall'imperizia di molti e dalla inutile impazienza dei più.

I vigili dov'erano? Alle rotonde, quelle disgraziate rotonde che avrebbe avrebbero dovuto facilitare la circolazione la bloccano, agli incroci più intasati, sulle arterie più difficili nelle quali si accalcavano, in mancanza delle circonvallazioni migliaia di auto. Soverchiati, travolti. Cinquecento chiamate sono piovute al loro centralino, per la maggior parte inevase. Erano di medici che non riuscivano a raggiungere i malati, di tranvieri che con le vetture completamente immobilizzate dal traffico chiedevano soccorso, persino di pedoni. Tra questi uno, in corso Giulio Cesare: «sono 20 minuti che tento di attraversare, non ce la faccio», «E che vuole, che veniamo a prenderla in braccio?». E anche dai commissariati di polizia, seriamente preoccupati dell'ordine pubblico.

Impossibile intervenire: le 32 autoradio erano ferme in mezzo alle altre macchine. I ritardi dei tram sono saliti da 15 a 20, 25 minuti. In via XX Settembre una colonna di dieci pullman milanesi ha fermato la circolazione la bloccano, agli incroci più intasati, sulle arterie più difficili nelle quali si accalcavano, in mancanza delle circonvallazioni migliaia di auto. Soverchiati, travolti. Cinquecento chiamate sono piovute al loro centralino, per la maggior parte inevase. Erano di medici che non riuscivano a raggiungere i malati, di tranvieri che con le vetture completamente immobilizzate dal traffico chiedevano soccorso, Persino di pedoni. Tra questi uno, in corso Giulio Cesare: «sono 20 minuti che tento di attraversare, non ce la faccio», «E che vuole, che veniamo a prenderla in braccio?». E anche dai commissariati di polizia, seriamente preoccupati dell'ordine pubblico.

Impossibile intervenire: le 32 autoradio erano ferme in mezzo alle altre macchine. I ritardi dei tram sono saliti da 15 a 20, 25 minuti. In via XX Settembre una colonna di dieci pullman milanesi ha fermato la circolazione dalle 19 alle 19,30, tra una canea di clakson inutilmente urlanti.

Incidenti, tutti lievi, tutti trascurabili ma innumerevoli. La cortesia, la prudenza? Dimenticate. Soltanto alle 20,30 Torino è tornata tranquilla, sotto la pioggia che continuava a cadere.

L'esodo sull'autostrada non è stato senza incidenti: nel pressi di Rondissone, verso le 21 un piccolo pullman slittato sul terreno viscido si è messo di traverso sulla strada. In breve si è formato un ingorgo di circa duecento macchine, parecchie delle quali sono uscite di strada. Fortunatamente con scarse conseguenze. Un solo tifoso ha dovuto essere trasportato al S. Giovanni e ricoverato per ferite lacero contuse guaribili in una settimana.

Si paga l'arredamento dell'alloggio e il viaggio di nozze a Roma

Vince quasi due milioni al Totocalcio un operaio della Fiat che oggi si sposa

Vittorio De Martin e Rosina Marchiaro sono felici

L'altro tredici torinese è d'una signora che ha avuto in sogno il suggerimento della schedina - A Rivoli un ignoto fortunato ha fatto un «13» e sette «12»

La notte che precede le nozze è generalmente tormentosa per tutti i fidanzati. Ma per Vittorio De Martin di 26 anni, operaio all'officina 8 della Fiat Mirafiori, che si sposa stamane alle 11 con Rosina Marchiaro di 23 anni, abitante in corso Belgio 26, comincia nella pensioncina di via Bava 8, la notte scorsa è stata doppiamente agitata. Il De Martin, infatti, ha realizzato con un socio un «13» al Totocalcio ed ha avuto la sorpresa di un regalo di nozze di quasi due milioni di lire. I «13», infatti, vincono questa settimana 3 milioni e 712 mila lire: sono 42 in Italia e 4 in Piemonte. Al «12» (535 in Italia e 149 in Piemonte) spettano 266 mila lire.

Vittorio De Martin ha giocato la sua schedina in società con il barista Renato Gili di 56 anni, abitante con la madre Anna di 82 anni in via Gioberti 80. Il Gili invece dal 1955 alla torrefazione Rampone, di Luigi Martinetto, in via Po 31, che è anche ricevitoria del Totocalcio.

«Questi quattrini — ci ha detto il De Martin — giungono proprio a proposito. Ci sposiamo oggi alle 11 nella parrocchia di Santa Croce, in Piazza Fontanesi, ed abbiamo affittato l'alloggio in via Francesco Miglio 37. C'è un mucchio di cose da comperare per arredare la casa e perciò la vincita è già collocata. Oltre tutto, potremo anche permetterci il viaggio di nozze a Roma, al quale avevamo già rinunciato».

Il De Martin ha aggiunto che da circa tre mesi giocava assieme al Gili, il quale è considerato il portafortuna del bar anche perchè in passato ha già realizzato altre vincite al Toto. Ha inoltre precisato, mostrandoci la schedina da 400 lire, che di sua iniziativa aveva modificato la «1» e il «pari fisso» già decisi per la partita Lecco-Torino e Catanzaro-Genoa. Si è accorto d'aver vinto mentre stava cenando in un ristorante con una sua zia venuta per il suo matrimonio. Per prima cosa è corso ad avvisare la fidanzata e poi si è precipitato dall'amico Gili.

Quest'ultimo era soddisfatto della vincita anche perchè una parte dei soldi va ai due simpatici sposi. C'è stata festa ieri sera alla Torrefazione Rampone e molta allegria. Ad un certo punto uno dei clienti, tra il serio e il faceto, ha chiesto un milione in prestito al Gili. «Bisogna che mi abitui all'idea — ha detto il barista — Finora non mi era mai capitata una richiesta del genere. Provi a ripassare».

Il secondo «tredici» in città è stato realizzato dalla signora Anna Bedanel in Fregnia, di 39 anni, che abita in piazza Castello 9 con il marito Lionello, operaio alla fonderie Fiat, e i due figli Sergio e Laura. Ha compilato la schedina al caffè Fasio, in via Po 8. Non è una assidua giocatrice. e mi sono decisa a puntare 100 lire — ha detto — perchè venerdì notte avevo fatto un bel sogno. Ho sognato appunto di vincere al Totocalcio con una schedina completa due anni fa e dimenticata in un libro. Il fatto curioso della vicenda è che questo tagliandino esisteva davvero: sabato mattina l'ho rintracciato casualmente in un volume di Hemingway, «Avere e non avere», e l'ho ricopiato. Era giusto».

Il terzo milionario è sconosciuto. Ha giocato sabato sera a Rivoli, al caffè Bianco, una schedina, senza alcuna indicazione: ha il numero 1837P790. Ed è anonimo anche l'ultimo «tredici» piemontese realizzato a Domodossola.

In casa stava fotografando animali per un suo prossimo libro

Una vipera morde Boglione, naturalista della tv mentre cerca di sottrarle uno dei suoi serpenti

L'episodio ieri verso mezzogiorno - I rettili si erano lanciati l'uno contro l'altro, irritati dai ripetuti «flashes» - Lo studioso, addentato ad una mano, ha afferrato la vipera per la testa ed è riuscito a chiuderla in una cassetta - Poi è stato portato al Maria Vittoria: pronte iniezioni lo hanno posto fuori pericolo

Angelo Boglione, il naturalista noto per le sue pubblicazioni sugli animali e per la rubrica che tiene alla tv per i ragazzi, è stato vittima, ieri a mezzogiorno, di un drammatico incidente sul lavoro: stava fotografando alcuni animali quando una vipera, irritata probabilmente dai lampi dei numerosi «flashes», si è avventata contro l'«amico degli animali» e gli ha ricambiato l'amicizia mordicandogli una mano. Soccorso, il prof. Boglione, è stato portato immediatamente all'ospedale Maria Vittoria; le pronte cure lo hanno posto fuori pericolo, tuttavia egli ha dovuto trascorrere a letto il resto della giornata.

Lo studioso, che già ha pubblicato «I racconti del naturalista», ha in preparazione un altro volume dedicato, in particolare, ai piccoli animali che si possono tenere in casa. Qualche capitolo, tuttavia, è riservato anche ad insetti e rettili velenosi. Come il precedente, il volume sarà illustrato, e ieri il prof. Boglione aveva portato nella sua casa di Torino, in via Giovanni Emanuel 10, parecchi animali che tiene nella sua abitazione di Cumiana per fotografarli.

V'erano serpenti, cani, gatti, purcelle, vedove nere, iguana e scoiattoli; e nella stanza adibita alle riprese c'era pure il «coluber quatorlineatus», il serpente lungo un metro e 70 centimetri che il naturalista tiene nella sua auto per difenderla dalle incursioni dei ladri. Il rettile se ne stava sereno al padrone; il suo comportamento era calmo, in contrasto con quello delle altre bestie.

Nonostante il nervosismo degli animali, il fotografo chiamato dal prof. Boglione era già riuscito a scattare un centinaio di fotografie quando è accaduto il drammatico incidente. La loro irritazione era andata aumentando a mano a mano che si facevano più frequenti i lampi; una vipera, in particolare, aveva dato segni di insofferenza. Ma ala il naturalista che il veterinario che lo assisteva, erano sempre riusciti a tenerla a bada.

Ad un tratto, però, era scattata fulminea contro l'«antifurto» del prof. Boglione, il «coluber quatorlineatus». Pronto, il padrone era intervenuto in sua difesa ed altrettanto prontamente il rettile velenoso si era rivoltato contro sul addentandogli un dito della mano destra.

Nonostante il dolore, il naturalista afferrava la vipera per il collo per impedire che, ormai infuriata, si avventasse sul veterinario o sul fotografo oppure sugli animali, e la cacciava dentro la sua cassetta. Poi pensava a se stesso. Occorreva andare subito all'ospedale per combattere in tempo gli effetti del terribile veleno.

Il veterinario lo accompagnava in macchina al vicino ospedale Maria Vittoria dove, al pronto soccorso, gli veniva praticata una iniezione di siero antivipera. Ormai ogni pericolo era scongiurato. Tuttavia, anche per l'emozione che — pur avvezzo a rischi e disavventure che comporta la sua attività — aveva provato, il prof. Boglione, riaccompagnato a casa, doveva mettersi a letto.

Per vedere il marito morto si sbraia davanti all'obitorio

Ieri alle 16 a giunta in Porta Nuova da Biforto Angela Pagono in Decaro, di 36 anni, la moglie del muratore che sabato, lavorando ai restauri della chiesa al Monte dei Cappuccini, è rimasto ucciso dal cassone di un montacarichi.

La donna seppe dalla zia Francesca Rinaldi che il marito era ferito in un incidente; per questo, accompagnata dai suoceri ha lasciato Biforto subito sera. I quattro figli sono stati affidati in custodia a parenti. Saputa la verità i tre, hanno voluto essere subito accompagnati alla camera mortuaria delle Molinette, che a quell'ora però era chiusa. Angela Decaro si sedette davanti alla porta chiusa e dichiarò che non si sarebbe mossa di lì. Un inserviente, impietosito, finì per cedere alla insistenza della poveretta che, di fronte al cadavere del marito, fu colta da collasso e perse i sensi.

A Settimo: oscuro episodio a mezzanotte vicino ad un'osteria

Moribondo per una coltellata durante una rissa fra compaesani

Con un'autobotte della Croce Verde è stato portato d'urgenza, stanotte, all'Astanteria Martini, un uomo in gravissime condizioni. Il medico di turno lo visitava e lo dichiarava in imminente pericolo di vita; aveva uno squarcio nel ventre da cui erano usciti in parte gli intestini. Lo ricoverava subito nella camera operatoria, dove il dott. Pochettino ed il dott. Maiocci lo sottoponevano ad un lungo e delicato intervento. Sulle condizioni del ferito si riservano la prognosi.

L'uomo era stato soccorso, si apprendeva, su richiesta dei carabinieri di Settimo ai quali si era rivolta, disperata, la donna che con lui convive. Si chiama Antonio Colosimo, ha 37 anni, è nato a Soveria Mannelli, in provincia di Catanzaro, ed abita a Settimo Torinese in via Italia 70. Con lui, oltre la donna — Concetta Fregale — vivono quattro figli: Maria di 12 anni, Luigi di 10, Giuseppe di 10 e Franco di 7. Il Colosimo è operaio alla Fonderie Nicola.

All'Astanteria Martini il Colosimo veniva interrogato dall'agente di servizio. Ma causa le sue condizioni non era in grado di pronunciare che poche parole. Diceva di essere stato accoltellato da uno sconosciuto nel corso di una rissa. Poi perdeva conoscenza.

Come sia scoppiato l'assurdo episodio, lo si è appreso più tardi a Settimo. L'operaio nel pomeriggio di ieri si era recato con due compaesani in un caffè di piazza Martiri della Libertà. Vi si era soffermato fino alle 21,30 quando, fra due meridionali, rimasti sconosciuti, si accendeva un aspro diverbio.

Il proprietario del locale, Antonio Delfino, interveniva, aiutato dal cognato, per sedare il litigio. Ma a questo punto si accendeva una rissa fra tutti gli avventori, una ventina, i quali cominciavano a picchiarsi furiosamente ed a spaccare tutto quanto capitava loro sottomano. Il barista, suo cognato, la moglie ed una giovane cameriera, cercavano rifugio nel retrobottega.

Gli avventori uscivano e, che cosa sia accaduto in seguito, ancora non è perfettamente chiarito. Alle 22,30 il Colosimo rincasava; era pallidissimo e con una mano si comprimeva il ventre. «Sono stato accoltellato: sto morendo» balbettava rivolto alla Concetta Fegale, e subito dopo cadeva privo di sensi sul pavimento.

La donna correva in cerca di aiuto. Ma non essendo riuscita a trovare un medico si rivolgeva ai carabinieri, i quali chiamavano un'ambulanza della Croce Verde. Quindi iniziavano le indagini interrogando i proprietari dei caffè ed alcuni degli avventori che erano riusciti a rintracciare. Ma finora non sono stati individuati i due meridionali che, con il loro litigio, hanno dato origine alla furiosa rissa, nè colui che ha ferito il Colosimo.

Antonio Colosimo

Aggredita vicino a casa una donna a Porta Nuova

In una via dell'estrema barriera di Francia uno sconosciuto, approfittando dell'oscurità, ha aggredito una donna, afferrandola alle spalle e tappandole la bocca. La coraggiosa reazione della vittima ha costretto subito alla fuga lo sconosciuto: una si può sperare si intendesse compiere una rapina, come è probabile, o se avesse altri scopi.

L'episodio è avvenuto ieri notte, poco prima delle 24, nella via Thermignon (sono Porso Strada), in un punto in cui l'illuminazione pubblica è particolarmente scarsa. La signora Celinda Cussila in Delle Carle, di 60 anni, abitante al n. 1 di via Thermignon, si era recata, assieme al figlio Ivano, di 24 anni, a vedere la televisione in un caffè. Alle 23,30 si era avviata per rincasare. Il figlio, in compagnia di alcuni amici, aveva affrettato un po' il passo e la precedeva di qualche decina di metri.

La signora Delle Carle aveva appena svoltato in via Thermignon, All'improvviso uno sconosciuto le piombò alle spalle, la afferrò per la gola, le impose la bocca. La donna si divincolò con tutta la sua energia e riuscì a gettare un grido di aiuto. Il figlio e gli amici accorsero subito. L'assalitore abbandonò la stretta e fuggì precipitosamente, senza neppur raccogliere la borsa della signora che era caduta durante la colluttazione e riuscì a far perdere le proprie tracce.

Gara di feste e di premure per gli anziani del lavoro

Tremila della Fiat nella fastosa cornice del castello di Agliè e 2500 di altre aziende a Stupinigi - La celebrazione ufficiale al Teatro Alfieri

La pioggia non ha oscurato il lieto svolgimento della 3.a Giornata nazionale dell'anziano: la manifestazione ha avuto pieno successo grazie all'organizzazione e alle slancio con cui dipendenti Fiat e soci dell'Automobile Club hanno risposto all'appello per accompagnare in gita con la loro auto gli anziani torinesi.

La prima cerimonia della Giornata si è iniziata alle 10 all'Alfieri, a cura del Comitato provinciale anziani del quale è presidente il comm. Soffietti. Oratore ufficiale era l'on. avv. Migliori. Egli ha parlato sul tema: «La carrozza del gala». Il titolo viene da un fatto accaduto nel 1925: quando il Pio Albergo Trivulzio di Milano cambiò sede, i milanesi fecero a gara nel trasportare i «veggioni», i vecchi impiati, con carrozze perfino a quattro cavalli. Ora le carrozze si sono trasformate in comode auto e lo slancio d'allora è immutato. L'oratore ha esaminato i problemi della persona anziana nell'ambito della famiglia, rivolgendo alla fine un monito ai giovani: evitare l'espulsione dei vecchi dalla loro casa, tenerveli vicini con affetto, avvalersi l'insegnamento della loro esperienza e la gioia della loro serenità.

Mille auto di automobilisti dipendenti Fiat hanno accompagnato ad Agliè tre mila anziani Fiat: una colonna lunga parecchi chilometri che si è snodata per le vie del centro imboccando poi la nuova autostrada per Ivrea, il cui transito era offerto gratuitamente dall'Aiva. Nel fastoso scenario del castello di Agliè gli anziani hanno trascorso ore liete. Gli ospiti avevano a disposizione merenda e rinfresco, una pista da ballo, un parco divertimenti, una banda musicale con 60 elementi, un'orchestra con cantanti. Per molti è stata un'occasione di incontro: strette di mano, abbracci, commosse rievocazioni di tempi lontani. Sono intervenuti l'on. Rapelli, l'assessore Enrico per il Sindaco di Torino, il prof. Chierici sovrintendente ai Monumenti del Piemonte, che aveva concesso l'ingresso al castello, poi l'avv. Donati membro del Comitato provinciale anziani e il sindaco di Agliè signor Poggianello.

Alle 17 è terminata anche la gita di altri 2500 anziani che erano stati condotti al castello di Stupinigi con 700 auto di soci dell'Automobile Club e con pullman. Gli automobilisti erano andati a prendersi alle loro abitazioni e presso gli istituti di assistenza. Anche a Stupinigi è stato offerto un rinfresco. Il ritorno è avvenuto per corso Polonia, lungo la sponda destra del Po.

Nelle celebrazioni goliardiche troppi episodi di pessimo gusto

Si sono concluse ieri le celebrazioni cinquantenario di «Addio giovinezza», la commedia di Camasio e Oxilia che per molti anni è stata il modello, romantico e patetico insieme, della nostra goliardia. Ma molti universitari di oggi sembrano assai lontani, come spirito e come gusto, dai colleghi di cinquant'anni fa.

Lo spettacolo che nel nostro dato ieri alla cittadinanza e ai molti forestieri venuti a Torino è stato una prova di cattiva educazione e di volgarità, compresa quella gara pseudosportiva che è stata definita «Carretera Nazionale Universitaria». A tal proposito sarà bene precisare che i responsabili del pessimo servizio reso alla memoria di Camasio e Oxilia non sono soltanto torinesi, ma di molti Atenei.

Non è possibile giustificare le canzoni oscene urlate per le strade e le scritte pornografiche sulle «carrette» in gara. Per fortuna i «carrettieri» erano una minoranza; poche centinaia in confronto a migliaia di studenti. E' comunque triste che le più belle tradizioni della goliardia torinese abbiano avuto una simile rievocazione.

Echi di cronaca

CERUTTI MELCHIORRE, titolare dell'antica Ditta *Magnisino Piemontese* confezioni maschili sita *Palazzo Ottea 25 D*, annuncia il 50° anniversario dell'inizio della sua attività in questo negozio. Offre lo sconto del 30% sui prezzi segnati a tutti gli acquirenti nella settimana dal 17 al 22 aprile. N. B. Mercoledì 19 aprile regalo ottimo.

MOBILIFICIO C.M.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile)

Gli agenti di commercio hanno partecipato ieri ad un convegno provinciale indetto dall'Unione Sindacati Autonomi per esaminare il problema dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie. Gli oratori hanno sostenuto che tutti gli agenti e rappresentanti dovrebbero associarsi all'Enasarco.

IL CINEMA CORSO
PRESENTA OGNI ANNO
UN TIPICO SUCCESSO
1959
EUROPA DI NOTTE
1960
MONDO DI NOTTE
1961
DA MERCOLEDI' 19 APRILE
AMERICA DI NOTTE

TEATRO CARIGNANO
GIOVEDI' 20 aprile
MANER LUALDI
e il suo TEATRO DELLE NOVITA' (Compagnia N. 1)
presentano:
I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA
di INDRO MONTANELLI
con
ERNESTO CALINDRI
il più clamoroso successo teatrale dell'anno, il più clamoroso successo di un autore italiano
A MILANO: 80 repliche - 80 esauriti
Da domani inizia biglietti al Salone Editrice La Stampa

Da oggi all'AUGUSTUS

Unanime consenso di critica e di pubblico!
★
«La LOREN non è mai stata così brava..... Le donne rimarranno senza fiato nel vedere i suoi abiti»
★

ARISTON
OGGI

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE - PARAMOUNT

MAFFEI
La Compagnia Stabile della Rivista di
MARIO FERRERO
presenta
I PROMOSSI SPOSI
di PALAZIO & CARILLI
con
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
M. Marchetti - B. Zampi
L. Carbani - R. Miniggio
Max Poly
e la bella Soubrettine della *Star Turin Ballet 1961*
con
Frida Shiller - Gaby Sambo
Coreografie di Ferruccio Rini
Messa in scena di Nino Carilli
Musiche e direzione orchestra del M° Antonio Melo
Regia di MARIO FERRERO
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,15

Da mercoledì 19 al DORIA
TOTÒ e PEPPINO, i "dolcevitaioli" più stravaganti della capitale, alla conquista di via Veneto

MASSIMO
STATUTO
OGGI

Gino teatro ALCIONE
OGGI
ACHILLE TOGLIANI
nella tournée teatrale 1961
con
UMBERTO D'ORSI
CESARE GELLI
GINO PAGNANI
in
.... A borde d'una canzone!
RITA SHELL
A. Sandro - Lalla Morrisco
CARLO HARDEN
e i suoi solisti
LONDON HALS BALLET
BULLO BENEAMO:
"Valeria, ragazza poco seria"
con O. Pallotta, Maurizio Arena
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,15

DOMANI al METROPOL
MINA...
FUORI LA GUARDIA

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Corso Cassia 65 - Telef. 93-863
Via Bardonnè angolo via E. Arnaldo
Via Di Nanni 2 (Boringhieri)

Dobetezza mentale - Nervosismo
Vecchiaia precoce. Dr. A. SUNNET
Specialista ventre, pelle. Telef. 651-247
Corso Re Umberto 86. Ore 9-10; 16-18,30

OGGI AL CINE TORINO
La WARNER BROS presenta un grande film di
GORDON DOUGLAS
DESIDERIO NEL SOLE
in TECHNICOLOR con
A. DICKINSON - P. FINCH - R. MOORE
Il dramma di una donna travolta dalla solitudine e dalla magia sensuale della giungla congolese

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con
I CAMPIONI
e inizio Concorso acrobatico ed estetico dell'Organizzazione ENPA di via Bramante 33.

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Amici del Tasteo Serata/sera DEFILE' MODA
Succ. HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono: Lucky Romano e Raul William Burnet

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 885-771
Ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 19 - Tel. 47-553
Successo della vedette
DANY FARET
MARA e MATTEO
dal film *Mondo di notte*
Strip-tease Show Parisien

ESTORIL CLUB
Via Cavour 3 - Telef. 44-790
Gran successo
LE 3 JUMELLES DE PARIS
FLOWER DANCERS
THE ANDER'S QUARTET

FARO
A grande successo prosegue
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
Il migliore film della stagione

ALEXANDRA - CAPITOL
A grande successo prosegue
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
Il migliore film della stagione

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15
MINIMA + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10,5; pressione mm. 742; umidità 82%. Pioggia 4 mm. - Previsioni: tempo variabile con probabili temporali e piogge locali. Temperat. stazionaria. Temperature a Caselle: max. + 19,8; min. + 5,4; media + 23,6

Gli inganni

La ragazza superbia entrò in camera della signora Ottavia e le disse:

— Ho deciso di sposarmi tra due mesi, signora, perciò lascio il suo servizio.

Disse queste parole con voce vibrata, per evitare rimproveri e concestazioni. La signora Ottavia, che la sua vibrata non intimoriva, rispose pacatamente:

— Decidi di sposarti così, su due piedi? Il matrimonio è una cosa seria, bisogna ponderare.

— Lo so, difatti dico solo oggi a lei che mi sposo tra due mesi perché non ho voluto turbarla prima, ma è un pezzo che ci penso, che mi preparo e che rifletto.

— Bene, allora, disse la signora Ottavia. E chi sposi?

— Franco Redaelli, un camionista.

— Uno di quegli esseri isolati su un automobile mastodontica, sempre in mezzo alla strada?

— Appunto, uno di quegli esseri. Ma Franco per la strada è educato, tiene la sua destra.

— Sarà, io non viaggio più da tempo, lo sai. Ma, lo ami?

— Lo sposo.

— Capisco, hai voglia di sposarti. Non hai pensato al tuo carattere? Sei poco adatta al matrimonio, Elvira.

La ragazza superbia arrossì violentemente, pestò i piedi, gli occhi neri le sfavillarono. Disse con rabbia:

— Proprio lei mi dice una cosa simile, signora? Lei che cura da anni, che conosce la mia devozione?

La signora Ottavia la interruppe alzando la piccola mano rugosa:

— Ti conosco, certo, ed è per questo che dico che non hai il carattere adatto al matrimonio. Sei testarda, prepotente, presuntuosa, vanitosa e ti piace una cosa sola: comandare. Inoltre sei invidiosa e...

— ... e basta, signora. Non voglio sentire una parola di più. Credevo che lei mi volesse bene, dopo tutto quello che ho fatto per lei, ammalata da quattro anni. Non ho esitato a sacrificare la mia giovinezza, la mia libertà rimanendole vicina più come infermiera e dama di compagnia che come cameriera e lei mi ricompensa così...

— Elvira, non avevo nessuna intenzione di offenderti, volevo soltanto avvertirti che, farai come sei, il matrimonio e soprattutto il matrimonio senza amore — poiché tu non ami — è pericoloso, può diventare una fonte di guai e di sacrifici a te insopportabili...

— Queste sono cose che non la riguardano, signora; il mio avvenire penso io...

— Lo so, lo so; ma io che sono vecchia e conosco la vita volevo...

— Voleva offendermi, ecco. E io non voglio ascoltare una parola di più, faccio le mie valige e me ne vado. Buongiorno, signora.

La ragazza superbia voltò le spalle di scatto e uscì dalla stanza sbattendo la porta. La signora Ottavia si raggomitolò sulla sua poltrona. Conosceva Elvira, era abituata alle sue sfuriate, che finivano sempre in una crisi di lagrime e di pentimento. Ma era la prima volta, in sei anni di servizio, che diceva: Faccio le mie valige e me ne vado. Forse sarebbe andata via davvero. La signora Ottavia si sentì ancora più sola, si sentì piccola e smarrita. Come avrebbe vissuto senza Elvira? Si era abituata alla sua presenza; e la presenza fisica soltanto, le aveva fatto sopportare il carattere violento e rissoso della ragazza. Elvira era bella, la giovinezza la vestiva da capo a piedi di una singolare sovranità. Il viso dolce e un po' statico non tradiva l'anima violenta; il corpo agile e scattante, dalle spalle rotonde e la vita sottile, aveva una grazia fanciullesca che lo rendeva affabile, quasi ella non fosse piena di bramosie, dominata dal bisogno costante di piacere. La signora Ottavia amava quel viso regolare, quel corpo senza invidie, florido e sano, che spandeva odore. In tutti quegli anni — i terribili anni della decadenza fisica e della malattia — il viso e il corpo di Elvira le avevano dato più sollievo delle medicine. Lo sguardo vivo degli occhi neri, il sorriso della bocca fresca, i denti bianchi e perfetti, la pelle luminosa, i gesti, il passo spigliato avevano giovinezza, erano la giovinezza. E lo spettacolo costante della giovinezza, bella anche se lagrime, bella anche nell'ira poiché Elvira piangeva e si irritava spesso, aveva riempito le sue giornate di ammalata. Ed ecco che Elvira si sposava, anzi se ne andava ancora prima di sposarsi, già così distaccata che aveva potuto dire, in uno dei suoi soliti accessi stupidi e collerici, che faceva le valige e se ne andava. La signora Ottavia chiuse gli occhi e sospirò: «Devo rassegnarmi».

Li riaprì perché avvertì la presenza di Elvira. La ragazza le era davanti, difatti, il viso contratto, gli occhi lucenti di lagrime.

— Signora, balbettò.

— Come, disse la signora Ottavia, non eri intenta a fare le valige? Hai detto che te ne vai...

— L'ho detto, ma non me ne vado. Rimango qui fino al giorno in cui sposerò.

— No, disse la signora Ottavia, hai detto che te ne vai, e te ne vai davvero.

— Ma l'ho detto in un impeto di rabbia...

— Di rabbie ne hai avute tante, in sei anni! E mai hai detto che te ne andavi. Il fatto è che lo hai detto oggi perché non sei già più qui in questa casa, per lo meno col cuore. Sei tutta presa da un'altra vita ed è giusto. La tua immaginazione ha già creato un altro clima, un altro mondo. E' logico che sia così. Anche se non mi adatto al matrimonio desideri sposarti, come tutte le ragazze. Se tu rimanessi, rimarresti con fatica, anche se mi vuoi bene. L'abisso che divide una donna vecchia, avviata lentamente verso la morte, da una donna giovane avvinta spavaldamente verso la vita, mi si è presentato davanti proprio oggi, allo due parole di poco fa. E' meglio che io non ti veda più...

— Ma perché, signora? Che cosa dice, io non la capisco!

— So bene che non mi capisci. Non voglio che tu mi capisca. Voglio soltanto che tu te ne vada. Su, fai le valige, prepara la tua partenza.

— Allora è lei che mi manda via?

— No, non io che accetto, serenamente, che tu te ne vada. Non soffrirai alcun danno materiale, sii tranquilla: ricompenserò i sei anni di dedizione come meriti. Su, non piangere. Eri pronta ad andartene tra due mesi, te ne vai sessanta giorni prima, non è poi una cosa tanto diversa per te che non misuri ancora il tempo.

— Ma in questo modo lei mi sembra che lei mi licenzi, e in tronco, come si dice. Non lo merito, signora. Lei dice che ho un brutto carattere, ma non è vero. Perché non lo ha detto prima, perché lo ha sopportato per sei anni?

— Non ti ho mai detto che hai un brutto carattere perché le tue impennate, le tue prepotenze, le tue violenze, le tue ire mi piacevano. Erano doti uniche che mi investivano mi scuotevo scrollare, quasi fossi un albero nel vento. Era bello, per me chiusa in casa da quattro anni, sentirmi preda del vento, capisci? No, non capisci. Lo so, è difficile per te capire. Ti ho sopportata a volte con rabbia, a volte con amarezza, a volte con dolore, a volte con diletto. Eri una presenza viva e animosa, che sconvolgeva le mie abitudini, il mio spirito, il mio sangue, anche. Ti sopportavo perché mi un palpito vitale, perché sei bella, perché sei, mia cara Elvira, la vita...

— Posso esserlo ancora, signora.

— Per due mesi? No. Ho capito che è necessario io entri nel ritmo che la mia età esige. Sono vecchia, sono ammalata, sono stanca. Devo avvolgermi di silenzio e di pacatezza. Devo essere tranquilla. Devo essere quello che sono: un vecchio mobile abbruttito che imputridisce inesorabilmente.

— Ma cosa dice, signora, non l'ho mai sentita parlare così.

— Certo, eri tu che mi fuorviavi. E non era giusto; non è giusto. Vai Elvira. E' bello che io ti dica addio in piena lucidità e che ti veda uscire dalla mia casa del tutto coscienze della mia rinuncia, del tutto in me, quindi, ancora. Ancora padrona di decidere, capisci?

— No, signora.

— Meglio così. Adesso vai di là a preparare le tue valige; quando saranno pronte, torna, faremo dei conti. Saranno un po' lunghi... sei anni...

La signora Ottavia spinse, quasi, con la mano piccola e rugosa, la ragazza verso la porta. Quando fu sola, reclinò la testa sulla spalliera della poltrona. Non chiuse gli occhi. Li teneva bene aperti, era serena, forte. Aveva deciso di accettare la sua età senza inganni. Era quasi felice.

Marise Ferro

L'IMPRESA DI GAGARIN ALL'ESAME DEGLI SCIENZIATI OCCIDENTALI

Non tutti gl'interrogativi sul volo cosmico hanno trovato risposta da parte sovietica

I genitori e la moglie di Yuri Gagarin hanno presenziato ai festeggiamenti che Mosca ha tributato all'astronauta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ancora non si è precisato con esattezza come avvenne l'atterraggio, né si è detto come l'astronauta abbia potuto "vedere,, Nessun dubbio sulla data del lancio spaziale - L'apparato propagandistico era pronto da giorni a sfruttare l'avvenimento

Rendere sovietica particolare

New York, lunedì mattina.

Alcune contraddizioni riguardanti le prime notizie sul volo nello spazio del maggiore Gagarin, cominciano a chiarirsi, ma qualche interrogativo rimane senza risposta e sembra che i russi desiderino che resti un rebus per l'Occidente.

Una di essi riguarda il come Gagarin sia atterrato dopo il suo volo cosmico. Il primo annuncio della «Tass» diceva che la nave spaziale era atterrata «in una zona prestabilita dell'Unione Sovietica». Uno scrittore russo di cose scientifiche aggiunse che la nave spaziale era scesa con un paracadute che ne aveva rallentato la discesa. La stampa occidentale argui che Gagarin doveva trovarsi dentro.

Poi l'organo della gioventù comunista «Komsomol Pravda» scrisse che contadini di una fattoria collettiva — in località sconosciuta — videro Gagarin lanciarsi col paracadute e lo accolsero trionfalmente quando toccò terra. Uno scienziato aggiunse che atterrò «sui suoi piedi, senza nemmeno cadere».

I giornalisti nella conferenza stampa di sabato hanno chiesto a Gagarin spiegazioni al riguardo. Egli si è limitato ad affermare che la tecnica dell'atterraggio mediante paracadute è stata una delle numerose studiate e realizzate dagli scienziati sovietici e che il volo aveva dimostrato che «tutti i sistemi» di atterraggio avevano funzionato egregiamente.

Ma quale sistema egli in effetti usò non lo ha detto.

Ciò lascia insoluto l'interrogativo come Gagarin sia tornato sulla Terra: all'interno della capsula spaziale o lanciandosi col paracadute, dopo essere stato proiettato fuori dalla capsula (in un certo qual modo come per i piloti degli aviogetti)?

E' probabile la definitiva che Gagarin sia atterrato per conto suo con il paracadute, mentre l'astronave scendeva separatamente.

Ed ecco un altro interrogativo che è stato posto in Occidente: la nave spaziale aveva un oblò?

Il prof. Anatoli Blagonravov, al «simposium» spaziale di Firenze, ha detto venerdì che Gagarin vedeva fuori dalla nave spaziale «con la radio» (presumibilmente intendendo la televisione o qualche altro sistema elettronico). Ma Gagarin ha fornito descrizioni «vive» della Terra, che probabilmente potevano ottenersi soltanto con una visione diretta delle cose.

Alla sua conferenza stampa ha precisato addirittura di avere visto la Terra attraverso un «oblò». Pressochè alla stessa ora in Italia Blagonravov ritirava la sua dichiarazione e affermava di non sapere come Gagarin abbia visto fuori dalla nave spaziale, ma che «egli vide».

Potrebbe essere utile ricordare per inciso che quando nel 1957 i sovietici lanciarono il primo Sputnik, Blagonravov si trovava negli Stati Uniti e fece diverse dichiarazioni circa quel lancio contrastanti tra loro.

Gagarin ha effettuato il suo storico volo proprio mercoledì come ha annunciato il governo sovietico?

Gli interrogativi su questo punto sono stati originati dalle voci circolanti la settimana prima secondo cui la Russia aveva già messo un uomo in orbita. Martedì sera il giornale comunista londinese «Daily Worker» in una corrispondenza da Mosca affermava che il primo cosmonauta era stato lanciato il venerdì precedente ed era tornato malconcio dal suo volo negli spazi. Il giorno dopo il giornale manteneva la sua versione nonostante le numerose smentite dei funzionari sovietici.

L'insolita pubblicità data al lancio fece effettivamente sorgere il dubbio che Gagarin fosse stato lanciato qualche giorno prima, poichè parve strano che radio Mosca trasmettesse le notizie del volo di Gagarin mentre questi era in orbita attorno alla Terra e non si era assolutamente certi che sarebbe atterrato sano e salvo. (I russi non hanno mai annunciato i loro fallimenti spaziali quando hanno potuto evitarlo, tuttavia non è questa la prima volta che hanno avuto sufficiente fiducia per correre il rischio: il 25 marzo, quando mandarono un cane in orbita, fu quello che probabilmente è stato l'ultimo esperimento prima di quello umano, l'annuncio del lancio venne trasmesso prima che esso fosse giunto felicemente a termine).

Le stazioni americane di rilevamento hanno intercettato però il volo di Gagarin confermando i tempi annunciati dai russi. Perciò, almeno il dubbio sulla data dell'impresa, può ritenersi risolto definitivamente.

E' un fatto che i russi misero in moto l'apparato propagandistico prima che il volo avesse luogo. Da più giorni la autorità sovietiche erano preparate a sfruttare al massimo il volo dal punto di vista propagandistico, secondo un piano dettagliatamente elaborato. Ciò è risultato dalla distribuzione di un libro su Gagarin, effettuata sabato, ma che portava la data di pubblicazione del 12 aprile: il giorno del volo.

Renzo Lucchesi

a. p.

Combattere con la dietetica i disturbi della stagione calda

Stanchezza, sonnolenza, cefalea, ecc. da cui spesso ci sentiamo colpiti durante l'estate, dipendono in genere da una alimentazione sbagliata o poco razionale - A quali cibi è necessario dare la preferenza se si vuole che l'organismo mantenga la sua efficienza

Nel passaggio dalla stagione invernale a quella estiva l'organismo umano attraversa un periodo di assestamento, durante il quale i disturbi cronici si ricollocano a la normale resistenza a qualsiasi agente esterno d'infezione viene diminuita.

Prima naturale reazione a questo passaggio, accentuato dal fatto che il rialzo della temperatura avviene quasi sempre in modo piuttosto repentino, anziché per gradi, è un senso di stanchezza accompagnato da una sensibile diminuzione d'appetito, cosa logica e fisiologicamente spiegabile dal momento che l'organismo, sia dell'adulto che del bambino, deve adattare il suo ricambio alle nuove condizioni d'ambiente venutesi a creare con il mutamento del clima.

Si è più volte detto che la temperatura esterna influisce sul fabbisogno energetico dell'uomo, per cui nella stagione calda il minor dispendio di calore richiede naturalmente un'alimentazione più scarsa, soprattutto meno ricca di calorie: questa esigenza si avverte istintivamente con un diminuito senso dell'appetito e con la preferenza per gli alimenti di più basso valore energetico. L'istinto, quindi, è pur sempre la migliore guida dell'uomo; cosa d'altronde perfettamente vera, se non subentrano sovente altri fattori, come per esempio, in questo caso, l'abitudine e la gola, a variare il naturale ordine delle cose.

Attraverso la mia esperienza di medico dietologo vedrò di essere più preciso, servendomi dell'esperienza pratica.

Si è detto, dunque, che in estate l'organismo per mantenere in equilibrio il suo metabolismo richiede una minore quantità di cibo, ma poichè la parola quantità non ha valore alcuno in dietetica, se non viene riferita alla qualità dei gruppi alimentari, si può dire più propriamente che si deve variare della dieta solo il valore calorico, lasciando inalterato quello nutritivo. Cioè, poichè le proteine hanno eminentemente una funzione plastica, provvedono cioè alla costituzione e al mantenimento dei tessuti, mentre grassi e glicidi provvedono alle esigenze energetiche dell'organismo, la diminuzione delle calorie nell'alimentazione deve avvenire attraverso una restrizione di questi due ultimi gruppi alimentari; in particolare modo dei grassi che sono tra gli alimenti quelli a più alto valore calorico e sono inoltre anche più tossici e più difficilmente digeribili.

Non si deve, quindi, in nessun modo ridurre la parte proteica, come invece avviene anche troppo sovente. Prima responsabile di ciò è l'abitudine, si è infatti abituati a credere che un pasto completo debba comporsi di minestra, pietanza con contorno, formaggio e frutta. Ora se normalmente e specialmente d'inverno tale successione di piatti risponde più o meno alle esigenze nutritive e caloriche dell'organismo, quando d'estate l'appetito diminuisce accade che dopo la minestra ci si sente già sazi, tanto da limitare se non abolire il secondo e il terzo. Il risultato è senz'altro nocivo sia perchè si viene in tal modo a trascurare l'apporto proteico che ci viene fornito da carne, pollo, uova, pesce, latticini sia perchè la minestra, specialmente se asciutta, fa salire il valore calorico del pasto per i glicidi che contiene e ancor più per i grassi necessari al suo condimento.

D'altra parte ammettendo che un appetitoso primo piatto o una pizza o qualche piccante antipasto invoglino a mangiare più di una semplice bistecca o di un pesce lesso, durante la giornata, però, si risentiranno gli effetti di una difficile digestione accompagnati dagli inevitabili inconvenienti (stanchezza, sonnolenza, cefalea, ecc.) di un'alimentazione sbagliata o poco razionale. C'è, dunque, chi sbaglia per golosità accogliendo cibi più appetitosi e conditi e trascurando i più necessari, come c'è pure chi sbaglia nutrendosi addirittura di sola frutta e verdura; con oltre a mancare l'apporto proteico anche quello calorico sarà troppo esiguo con conseguenze deleterie per il fegato e di tutti i tessuti e organi che verranno a mancare del necessario rifornimento energetico e plastico.

*Quindi, al comparire dei primi caldi, ed a maggior ragione in prima estate, si dovrà diminuire la quantità degli alimenti che contengono grassi e glicidi e soprattutto si dovranno scegliere fra quelli di più facile digeribilità e minor volume. Ad esempio, si potranno sostituire le paste alimentari, sia con dei legumi, delle puree, dei flan che con qualche dolce di frutta o delle creme o dei budini dolci che saranno più che sufficienti a fornire i glicidi necessari all'organismo, senza affaticare la digestione con sughi e grassi cotti o grandi masse di cellulosa. Riguardo alle proteine si deve variare la scelta, per prevenire fenomeni tossici e allergici; perciò spesso sostituire la carne, sempre preparata nel più semplice e meno dei modi, con qualche uovo o pesce, con latte o yogurt o formaggi magri per due, tre, quattro ore. E' il momento più difficile, dove si decide della libertà e dell'onore d'una persona. E quale garanzia abbiamo che la sentenza sia l'onesta espressione del convincimento dei giudicanti e non, invece, un compromesso tra le proprie idee e la incapacità di ancora discutere? Troppo poco si bada al rischio di errori dovuti alla stanchezza.

Non c'è alcuna regolamentazione delle udienze: decide il presidente, il quale, a sua volta, è vincolato dai ruoli fissati in anticipo. «In tutte le altre attività umane — dice la relazione conclusiva del convegno — una delle maggiori conquiste è stato l'orario di lavoro che rappresenta una difesa non solo di chi eseguisce una prestazione, ma del prodotto stesso del lavoro: per cui non si vede perchè, nella svolgimento della funzione più importante e delicata, quale è quella della amministrazione della Giustizia, tale limite non debba essere posto». Quale soluzione? Stabilire degli orari per le udienze, come per ogni altro lavoro, evitabili soltanto in caso di estrema necessità e non l'accordo di tutte le persone che prendono parte al processo».

Il convegno si è concluso ieri con la solenne manifestazione in memoria di Vincenzo Manzini, deceduto nel 1957, docente a Padova (insegnò anche all'Università di Torino), autore di un monumentale trattato di diritto penale. Nell'atrio del Palazzo di Giustizia è stata scoperta un busto in bronzo. Egli è sicuramente lo studioso più citato dagli avvocati nelle arringhe e nei motivi di appello, dai magistrati nelle sentenze. Diceva un avvocato: «Io vorrei una lira ogni volta che in un'aula giudiziaria è stato citato il nome di Manzini, e mi ritirerei a vivere di rendita». Un collega ha aggiunto: «E per di più non un lauto conto in banca».

Giovanni Trovati

Ieri a Padova, a conclusione del convegno nazionale

Le mozioni approvate dagli avvocati penalisti

1) che siano rimunerati dallo Stato, o da enti pubblici, i difensori d'ufficio; 2) che siano aboliti i pretori onorari e che tutti i giudici siano magistrati di carriera; 3) che le udienze penali siano limitate ad un orario non eccessivamente lungo

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì mattina.

I partecipanti al primo convegno nazionale dei penalisti italiani si sono trovati d'accordo nel chiedere che il difensore d'ufficio sia rimunerato dallo Stato o da enti pubblici, press'a poco come accade per i medici condotti; che siano aboliti i pretori onorari e che tutti i giudici siano magistrati di carriera; infine che le udienze penali siano limitate a un orario non eccessivamente lungo.

L'avvocato è un professionista che lavora per vivere, e non intende riconoscere allo Stato il diritto di obbligarlo a una prestazione gratuita. E' umanamente comprensibile come la difesa d'ufficio, senza un compenso, finisca molte volte per essere una semplice formalità, senza aiuto alcuno alla giustizia.

I pretori onorari sono avvocati che periodicamente fungono da giudici, ma dove vi mancano o sono insufficienti i magistrati di carriera. Vi sono in tutte le piccole e grandi preture. La loro opera, senza competenza, viene prestata a titolo onorifico. A differenza dei difensori d'ufficio, essi sono dei volontari. Però è facile intuire come il pretore onorario si trovi a disagio nel confronti dei suoi colleghi, quando gli saggono davanti in veste di difensori o di patrocinanti di parti civili. C'è il sospetto — ci auguriamo a torto — che l'amministrazione della giustizia, da parte di un pretore non magistrato di carriera, possa non essere del tutto libera.

La terza mozione approvata riguarda l'orario delle udienze. Ricordava il relatore, avv. Guzzon, di Padova, che in un Tribunale del Veneto fu data la parola al difensore all'una dopo mezzanotte, e che la sentenza venne emessa all'alba. Noi ricordiamo che in un Tribunale vicino a Torino, la camera di consiglio, iniziata a tarda ora, si protrasse in piena notte e la sentenza fu pronunciata dopo le tre.

Le udienze che si prolungano oltre le venti o alle ventidue, sono tutt'altro che rare.

La stanchezza è di grave ostacolo perchè magistrati, avvocati, imputati e testimoni siano in grado di affrontare il giudizio con quella franchezza fisica e psichica che sarebbe necessaria. Quando la mente si intorpidisce e c'è necessità di abrigarsi in fretta, si corre il grave rischio di fare una giustizia superficiale, sommaria, lacunosa: ossia di sbagliare. Chiedeva un avvocato presente al convegno: chi di noi accetterebbe di farsi operare a tarda ora da un chirurgo affaticato, all'estremo delle sue forze? Soltanto in caso disperato, come minor male possibile. Nel processo non si ha simile urgenza: un giorno di ritardo non è un danno irreparabile.

In Corte d'Assise di primo e di secondo grado, dove accanto a giudici di professione vi sono i giurati — uomini e donne —, le udienze-fiume provocano inconvenienti ancora peggiori, cioè aggravano la tensione che i giurati subiscono, perchè sono nuovi all'aula giudiziaria e sentono con trepidazione la responsabilità del cittadino privato chiamato a giudicare un altro cittadino. A volte, dopo un interrogatorio di più imputati e di numerosi testi, estenuante per lunghezza e difficoltà, giudici e giurati debbono rimanere immobili per lunghe ore a sentire la requisitoria del Pubblico Ministero e le arringhe degli avvocati di parte civile e di difesa, che discutono tesi divarse, a seconda delle singole posizioni dei clienti. Come pretendere che il giurato possa seguire, ricordarsi, tenerne poi conto in camera di consiglio? Se le udienze sono troppo lunghe temiamo che l'opera di tanti avvocati si riduca a ben poco, perchè la mente del giurato, e forse anche del giudice, finisca per essere così satura da non potere seguire i ragionamenti proposti. Quante volte abbiamo visto gli sforzi enormi di chi sedeva alla Corte per resistere al sonno, e non sempre con vittoria?

Dopo siffatta fatica (perchè la legge vuole che la sentenza sia deliberata subito dopo le arringhe) magistrati e giurati si chiudono in camera di consiglio per incontrare la fortuna. Assecondate le circostanze. Forse non vi è mai stato facile trovare l'anima gemella, ma questa volta è a portata di mano. Nei vostri affari siate lungimiranti, non attaccatevi alle vecchie situazioni malferme. Cauto: attendetevi buone nuove e non preoccupatevi per avversità passeggere nel vostro settore sentimentale. Leone: giornata favorevole per le vostre nuove iniziative. L'economia e gli affetti di casa segneranno un favorevole indirizzo: le preoccupazioni spariranno. Bilancia: nel campo delle attività, un invito sarà da voi accettato per chiarire una questione rimasta in sospeso. Ponderate bene le parole. Scorpione: attività in lenta, ma sicura ripresa. In amore, non scoraggiatevi per piccole contrarietà: riuscirete a rivendicare. Sagittario: alleanze femminili e consiglio di una donna virtuosa. Un personaggio vi sarà utile: cercherà di sbarrarvi il passo, ma per poco. Capricorno: raccogliere vantaggi grazie alla diplomazia che saprete applicare. Fasci: nulla facendo di cuore, nulla di interessante da segnalare.

T. Palamidessi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, in quadrato a Plutone, trigono con Giove. Cercate di non creare motivi di contrarietà con chi collabora. Successi personali e incontri interessanti in campo affettivo. La salute non sarà del tutto soddisfacente. Abbiate cura dei reni. Tipi: **Gemelli, Vergine e Acquario.**

Gemelli - Lavoro: situazione a non creare motivi di contrarietà con i collaboratori, e a non trascurare certi obblighi. La situazione economica subirà un netto miglioramento, grazie a un consiglio. **Vita affettiva:** successi personali e incontri interessanti vi faranno trascorrere lietamente la serata. **Salute:** la salute non sarà del tutto soddisfacente, ma nulla di serio minaccia il vostro organismo. Curare i reni.

Vergine - Lavoro: la situazione lavorativa e finanziaria assumerà orientamenti per cui dovrete agire con precauzione, evitando di cedere al nervosismo. Riuscirete a salvaguardare i vostri interessi. **Vita affettiva:** in campo sentimentale, la temperanza è più che mai consigliabile. Anche nel bene bisogna distribuire con saggezza. **Salute:** buona salute e buon rendimento delle vostre energie organiche.

Acquario - Lavoro: una persona degna di fiducia può indirizzarvi con abilità. Tutto ciò sarà possibile, se vincerete la vostra natura istintiva e fiera, altrimenti faremo poco. **Vita affettiva:** un consiglio giunto in tempo, potrà tenervi lontani da eventuali errori. Siate forti, ma accessibili alle eventuali rettificazioni. **Salute:** nervosismo, esaurimento per eccesso di lavoro. Curatevi e riposatevi.

Previsioni per l'Ariete: sarete attratti più del solito dal magnetismo di una persona bruna. Stato per incontrare la fortuna. Approfittate delle circostanze. Toro: non vi è mai stato facile trovare l'anima gemella, ma questa volta è a portata di mano. Nei vostri affari siate lungimiranti, non attaccatevi alle vecchie situazioni malferme. Cauto: attendetevi buone nuove e non preoccupatevi per avversità passeggere nel vostro settore sentimentale. Leone: giornata favorevole per le vostre nuove iniziative. L'economia e gli affetti di casa segneranno un favorevole indirizzo: le preoccupazioni spariranno. Bilancia: nel campo delle attività, un invito sarà da voi accettato per chiarire una questione rimasta in sospeso. Ponderate bene le parole. Scorpione: attività in lenta, ma sicura ripresa. In amore, non scoraggiatevi per piccole contrarietà: riuscirete a rivendicare. Sagittario: alleanze femminili e consiglio di una donna virtuosa. Un personaggio vi sarà utile: cercherà di sbarrarvi il passo, ma per poco. Capricorno: raccogliere vantaggi grazie alla diplomazia che saprete applicare. Fasci: nulla facendo di cuore, nulla di interessante da segnalare.

Grandi Magazzini Bianchi

Via Viotti 4 - Via XX Settembre 66 - Tel. 47.157

DA SABATO 15 APRILE

VENDITA STRAORDINARIA

Con lo SCONTO eccezionale del 20% su tutti gli articoli

CASALINGHI - GIOCATTOLI - CARROZZINE

TAPPETI - VALIGERIE - MOBILI PER GIARDINO

LAMPADE - OGGETTI PER REGALO - CARRELLI

FRIGORIFERI

ISNER - BOSCH - FIAT - PHILCO

YUMAN - ZOPPAS - SILTAL - ecc.

CON LUSSUOSISSIMI ARMADI IN ACCIAIO

CINQUE ANNI DI GARANZIA

DA **L. 55.000**

CHIARABELLI

Corso Giulio Cesare 44

VENDITA ANCHE RATEALE SENZA CAMBIALI IN BANCA

da AVOGADRO

VIA PO 55

VENDITA ECCEZIONALE

A PREZZI STRAORDINARI IN OCCASIONE DI COMUNIONI, MATRIMONI, CERIMONIE VARIE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE vitello L. 1590 - modelli e tinte moda L. 3900 - lucertola L. 3900 coccodrillo L. 10.900

GUANTI L. 280 - 490 - 690 - Lavabili L. 1390

NECESSAIRES manicure L. 490 - barba L. 890 completo grande L. 1790

PARURES portatogli e cinghia L. 990 - 1290 coccodrillo L. 2290

VALIGIE fibra L. 990 - diplomatiche L. 990 ombrello L. 990

BAULI L. 4990 - tonda L. 5500 - stock borse vitello da L. 590 in più

La sconfitta di Lecco rende difficile la situazione della squadra piemontese

Il Torino torna in zona pericolo

I granata non resistono al ritmo della veloce squadra lariana: 1-2

Reti di Bonacchi e di Abbadie per i lariani; per i torinesi ha segnato Ferrario, incluso in formazione come contravanti

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì mattina.

Dopo la bella prova di Firenze (il pareggio venne considerato premio minimo al gioco del granata) e dopo l'1 a 1 con il Milan, nessuno certamente s'aspettava una partita tanto scialba da parte dei ragazzi torinesi. Invece a Lecco abbiamo visto una squadra sfocata, senza impostazione tattica, con giocatori incapaci di un solo colpo d'estro: una difesa che si «arrocca» nel breve spazio di un fazzoletto per lasciare ampi corridoi vuoti, ed un attacco che non può essere definito tale perchè non ha creato neppure una sola manovra offensiva. Per questo la vittoria del Lecco (2 a 1) deve essere considerata giusta, senza eccezione alcuna, perchè nulla è successo che possa essere accampato come attenuante al «non gioco» dei granata sconfitti.

Che è successo al Torino di tanto importante da determinare un così sensibile mutamento in peggio? La domanda è destinata a rimanere senza risposta, perchè gli uomini scesi in campo sono gli stessi di domenica scorsa, e pur ammettendo che non sia stata felice l'idea di Santos di includere Ferrario al centro dell'attacco, non si può certamente sostenere che sia stato proprio Ferrario l'autore (a favore dei goal torinesi) a favorire il «crollo» del complesso. Forse una giornata cattiva di troppi atleti, forse un alquanto nervosismo, forse l'impotenza della posta in palio. Sono tutte ipotesi comunque, congetture che si cercano dopo per trovare una ragione logica a fatti che purtroppo sono successi.

E questi fatti ormai sono noti. Si è giocato in condizioni ambientali buone, terreno asciutto, cielo coperto ed una leggera brezza che rinfrescava la temperatura. Il campo del Lecco è piuttosto piccolo. Magnifica la posizione, a ridosso dei monti che degradano sul lago, tra una folta vegetazione di alberi «vestiti» del verde tenero di primavera.

Uno scenario da fiaba, ma lo spettacolo tecnico era ben diverso... I lariani, che avevano ricuperato all'ultimo momento Bonacchi, attaccavano subito creando difficoltà ai difensori piemontesi. Qualche calcio d'angolo, poi al quarto d'ora un fallo di Locatelli su Bonacchi veniva punito dall'arbitro Lo Bello con un «calcio di prima» qualche metro fuori dell'area. Tirava Saviolini, la palla passava sulla barriera granata, Cella e Bearzot (che erano in posizione giusta) avevano un attimo di esitazione, Vieri non usciva di porta, e Bonacchi liberissimo deviava di testa la sfera nell'angolo basso della rete: 1 a 0 per il Lecco al 15', un goal che avrebbero la superiorità se non tecnica certamente territoriale dei padroni di casa.

La reazione del granata è stata scarsa; non mutava il dispositivo tattico in campo, ed i lariani attendevano ancora due calci d'angolo. Il primo tiro in porta del Torino si registrava soltanto al 34', ed era effettuato da Locatelli su azione isolata: la palla sorvolava la traversa. Veniva comunque l'effimero pareggio al 42': azione isolata di Danova, due avversari superati, e proprio mentre l'ala stava per dare il tocco finale, subentrava l'autorità Ferrario che deviava in goal: 1 a 1. Rinvigoriva-no le speranze dei numerosi sostenitori granata venuti a Lecco con torpedoni e macchine.

Purtroppo la realtà doveva farsi scottante e sconcertante dai primi minuti della ripresa: i lombardi cominciavano un vero assalto alla porta del Torino lasciando azioni su azioni, a cui i granata non potevano contrapporre proprio nulla. Era questione di ritmo, di corsa, era l'impegno di tutti i lariani mentre sul campo apparivano alcuni comprimari da accusare la fatica e le idee di conseguenza si annebbiavano. Vieri ha corso un grosso pericolo al 9' su incursione di Abbadie (sempre lu-

Ferrario (a sinistra) realizza il goal del Torino sul campo di Lecco (Foto Moisio)

ma il sudamericano); ed al 10' doveva capitolare su manovra susseguente a calcio d'angolo: tiro di Saviolini, girata di Gilardoni, e proprio mentre il portiere torinese effettuando la parata — non difficile per la verità — interveniva Abbadie che deviava vivamente in rete: 2 a 1.

Per il Torino ricominciava la... corsa ad inseguimento, ma era chiaro a tutti che i granata non potevano raggiungere l'obiettivo. C'era troppo differenza nel gioco delle due squadre. Lasciamo pure a parte la tecnica, ma il divario riguardava la decisione, la velocità, la «grinta». I piemontesi hanno avuto una sola occasione: a pochi minuti dalla fine l'arbitro pareva con un calcio a due in area il portiere Bruschini che, caricato da Lancioni (era andato all'attacco anche il difensore per tentare di raddrizzare le sorti del match), aveva trattenuto la palla. Il tiro di Ferrario... raggiungeva i popolari tra i fischi della folla.

Così è finita questa partita che ha lasciato delusi i tifosi granata, mentre ha rilanciato il Lecco, che ha raggiunto il Torino in classifica (punti 31). Il racconto degli episodi-chiave dell'incontro non ci esime purtroppo dal giudicare le due squadre. Il Lecco ha ottenuto questa importante vittoria grazie al ritmo, alla decisione; la classe (nel senso vero della parola) non abbonda nelle file lariane; c'è Abbadie che sta dimostrando le sue grandi possibilità, ma per il resto poco o nulla. Ma non si dimentichi che anni gli stessi uomini dello scorso anno, quando la compagine militava in serie B.

Il discorso sul Torino deve per necessità essere ben diverso. Qui non mancano atleti di buona possibilità tecniche, ma forse qualcuno dei migliori accusa il peso di un trentesimo campionato. Bisogna convenire che è difficile lottare ogni domenica a denti stretti per strappare in qualche modo un punto per la classifica; è ingrata questa lotta e nervi e di conseguenza atletica i muscoli. Sarebbe necessario un logico avvicendamento. Ma Santos ha a disposizione gli uomini per operare queste sostituzioni? Il problema sta nella riserva, ed è un problema veramente preoccupante, perchè con la sconfitta di Lecco la squadra è stata risucchiata dal gruppo delle pericolanti, e la lotta si farà d'ora innanzi sempre più acuta: Napoli punti 42, Torino, Bari e Lecco punti 31, Udinese punti 31. Da questo lotto dovranno uscire i nomi delle due squadre che faranno compagnia alla Lazio nel triste viaggio per la serie B. Un pronostico non è possibile. C'è da sperare soltanto che la brutta partita disputata a Lecco dai granata rimanga un episodio isolato.

Un assistito all'incontro anche il «reggente» del sodalizio, ricevuto in aereo da Londra dove aveva visto all'opera la nazionale inglese contro la rappresentativa di Scozia. Il comm. Rocca ha detto poco della sua trasferta in Inghilterra:

«A Cambridge studia mio figlio, e sono andato a trovarlo».

Viaggio per esclusivi motivi di famiglia?».

«Veramente ho visto anche la partita. Ho ammirato Haynes e Greaves, mi è piaciuto meno Charlton».

«La ha deluso proprio quella che dovrebbe venire al Torino?».

«Andiamo piano. Gli inglesi hanno abolito i "massimi" di paga ai calciatori, e questi preferiscono tutti restare a casa, dove ora guadagnano quasi quanto guadagnerebbero da noi. Ritengo pertanto molto difficile il mercato inglese. Del resto posso assicurare che io non ho trattato nessun giocatore per il Torino. Con il Manchester abbiamo invece combinato anche nei particolari la partita amichevole che la squadra britannica disputerà contro di noi in maggio a Torino».

Altro non ha voluto dire il comm. Moncada. Si è preso Santos sotto braccio, e con lui ha portato della partita di Lecco...

Giulio Accatino

LECCO: Bruschini; Fusca, Taiana; Gotti, Secchi, Dudeni; Saviolini, Arlenti, Bonacchi, Abbadie, Gilardoni.

TORINO: Vieri; Segato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Danova, Locatelli, Ferrario, Ferrini, Crippa.

ARBITRO: Lo Bello.

RETI: Bonacchi (L.) al 15' e Ferrario (T.) al 42' del primo tempo; Abbadie (L.) al 10' della ripresa.

La Sampdoria (2-0) senza forzare supera il Catania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA, lunedì mattina.

Il Catania era molto atteso alla prova a Genova, per il campionato fin qui disputato e per il fatto che parecchi giocatori che hanno militato negli scorsi anni nelle squadre genovesi, vestono ora la maglia rosso-azzurra. Gli spettatori genovesi non sono rimasti delusi: pur non essendo più la bella compagine di qualche mese or sono, il Catania è tuttavia piaciuto. La squadra siciliana ha praticato un gioco deciso ma corretto, specialmente in difesa; l'attacco invece è mancato alla prova.

La squadra di Mesaglio è stata inferiore all'attesa e chi va ricercato soprattutto nella poco felice giornata delle due mezze ali: sia Govirik, che più nel corso del secondo tempo è riuscito a trovare l'intesa con i compagni, sia — ed in maggior misura — Skoglund, hanno collaborato ben poco alle azioni della prima linea. I punti di forza della Sampdoria sono stati i due mediani laterali: Lojodice, nel ruolo per lui nuovo, ha combattuto intelligentemente, e Vicini ha lavorato con ordine e continuità, meritando la palma del migliore uomo in campo. Sicura anche l'estrema difesa blu-cerchiata.

Al 39' i blu-cerchiati sono andati in vantaggio: sulla rete Govirik-Skoglund-Cucchiaroni: l'ala sinistra, giunta quasi a fondocampo, ha lasciato partire un tiro fortissimo e angolato sul quale Pontel non ha potuto fare nulla. Nella ripresa Govirik ha avuto una palla favorevolissima all'11' ma dopo aver scartato anche il portiere, si è lasciato anticipare dall'intervento di Zannier. Il Catania ha replicato al 24' con un gran tiro di Macor da circa trenta metri che ha colpito in pieno la traversa a portiere ormai battuto, e al 37' la Sampdoria ha messo al sicuro il risultato con un goi di Brighenti che concludeva un'azione di Govirik. Ancora Brigenti al 41' colpiva la base del palo. r. b.

SAMPDORIA: Rosini; Viscanti, Marocchi; Lojodice, Bernasconi, Vicini; Tonci, Govirik, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

CATANIA: Pontel; Michelotti, Rambaldelli; Corti, Zannier, Ferretti; Macor, Cacciatore, Calvanese, Prenna, Casellati.

Arbitro: Politano di Cuneo.

Marcatori: Cucchiaroni al 39' del primo tempo, Brighenti al 37' della ripresa.

Il Milan nel finale sconfigge la Roma: 2-1

Altafini ha realizzato il goal decisivo a 4 minuti dalla fine - I giallorossi erano andati in vantaggio nel primo tempo con un rigore di Lojacono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì mattina.

Vivace nel primo tempo ed ispida nella ripresa, la partita avrebbe potuto chiudersi a favore dell'una o dell'altra squadre, tanto sono state le occasioni favorevoli ed i salvataggi fortunosi da una e dall'altra parte. Ha finito col vincere il Milan, strappando il goal decisivo quattro minuti prima del fischio di chiusura, con la spinta di una punizione a due calci in area di rigore: il tiro teso di David ha trovato la fronte di Altafini ed il pallone è scaraventato in rete.

I giallorossi ci sono rimasti male, prima di tutto perchè l'organizzazione della loro manovra, superiore complessivamente a quella degli avversari, sembrava dovesse tutelare nel convulso finale almeno il pareggio; poi al 28' del primo tempo Manfredini, scattato tempestivamente su di un calcio di punizione battuto da Lojacono, aveva mandato il pallone a picchiare contro il palo da un palo di passi; infine numerosi interventi di Ghezzi a la lunga serie di calci d'angolo a favore (dodici a quattro) erano valsi a sancire l'efficacia delle rispettive difese effettuate nel primo e nel secondo tempo. Del canto loro i rossoneri, separati un minuto prima del riposo per un calcio di rigore decretato dall'arbitro, hanno messo al loro attivo nel secondo tempo due tiri impari rabili respinti dalla base del palo, il primo ad opera di David ed il secondo per merito di Altafini.

Ma tra gli episodi di maggior rilievo, si sono inserite altre amenità vicende che hanno arricchito la cronaca e tenuto acceso l'interesse del folto pubblico fin primo all'ultimo minuto. In campo milanista, il portiere Ghezzi ed il giovane Salvadori hanno sostituito i pilastri della retroguardia, mentre gli altri rossoneri sono andati avanti a strappi, risalendo evidentemente dell'assenza di Liedholm che sul terreno soffice si sarebbe trovato a meraviglia.

Pochi cenni di cronaca. Partenza lampo della Roma e poi alternativa di soloni, con due salvataggi in angolo di Cudicini (tiro di Altafini) e di Ghezzi (colpo di testa di Menichelli). Al 28' il primo «palo» colpito da Manfredini, poi al 44' Lojacono, lanciato col pallone verso Ghezzi veniva steso giù da David e Salvadore. Il conseguente calcio di rigore, accolto da proteste e da fischi, veniva realizzato dallo stesso Lojacono. Al 2' del secondo tempo, avanzata imperiosa di Trapattoni, che incunearsi nel dispositivo della difesa avversaria, riusciva a precedere l'uscita del portiere, spedendo il pallone nella rete incustodita. Uno a uno. Al 10' David colpiva la base del palo; ma al 20' Ghezzi deviava stentatamente in angolo una straordinaria di Giuliano. Un altro salvataggio in angolo del portiere rossonero, su tiro di Menichelli, precedeva il un minuto un'irruenta [illegible] di Altafini, che evitato Cudicini in uscita spediva verso l'angolo opposto, mandando il pallone a battere contro lo spigolo interno del palo. Un fitto palleggio degli avanti giallorossi riusciva poco dopo a smarcare Manfredini, che a tre passi dalla porta si apprestava a colpire di testa, allorchè Salvadore con una coveciaia sventava la minaccia. Altri salvataggi in angolo di [illegible] (Lojacono) e di Cudicini (David), allorchè al 41' l'ex-rossonero Fontana contrastava l'avanzata dell'avversario Galli in area di rigore. Punizione a due passi [illegible] di David ed entrata diritta di Altafini, che con la fronte faceva rimbalzare il pallone in rete.

Leo Cattini

MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; David, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, Ronzon.

ROMA: Cudicini; Fontana, Raimondi; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono; Manfredini, [illegible], Menichelli.

Arbitro: De Marchi, di Fordenone.

La Fiorentina fischiata e travolta dalla Spal: 0-3

Firenze, lunedì mattina.

Chiaro, netto, incontrastato il dominio dei ferraresi che hanno messo a nudo la pochezza di una delle squadre di testa nella classifica del campionato italiano di calcio. Sembrava che l'incontro si svolgesse sul campo di Ferrara e non su quello del comunale di Firenze. La Spal attaccava e la Fiorentina si difendeva: si difendeva e basta. Non erano giocatori di serie «A» quelli opposti ai ferraresi, ma ragazzini che si facevano prendere in giro da atleti che giocavano sul serio. Al grigiore in campo vicia (oggi in maglia bianca) faceva riscontro un gioco pulito, libero a volo della Spal: una squadra, quella allenata da Ferrero, veramente in gamba ed il pubblico accorso allo stadio ha fatto il tifo forte per lei.

All'inizio si ha l'assalto viola: si corre si avventa l'incontro; già al 6' la difesa viola si deve «arrangiare» in area su Area ormai lanciato a rete e Genel non lascia cortare. Rigore. Si incarica del *penalty* il terzino spallino Reta che tira malamente al lato. Si giunge così al 35' allorchè Bagatti si getta in tuffo su uno spiovente calciato da Carpanesi e di testa realizza. Quasi allo scadere del tempo Da Costa trova il tiro da lontano, Maietti intuisce e para in due tempi: forse la palla aveva varcato la linea bianca, ma Genel dice di «no». Allo scadere del primo tempo la Spal raddoppia con Noveli.

All'inizio della ripresa la Fiorentina tenta di portarsi all'attacco ma la squadra viola oggi non esiste e l'assenza di titolari come Hamrin, Montuori, Michelli, ha il suo peso determinante, specialmente in fase di attacco. Si giunge al termine dell'incontro con la Spal ancora all'attacco ed a proprio al 43' che Massei con un bel tiro diagonale batte ancora Albertosi inutilmente lanciatosi in tuffo.

Gianni Pignata

FIORENTINA: Albertosi; Magnini, Robotti; Cervato, Orzan, Segato; Da Costa, Maietti, Virgili, Bagatti, Milani.

SPAL: Genel; Reta, Carpanesi; Bottoni, Bolzoni, Bolzoni; Bagnoli, Area, Massei, Noveli, Gamba.

Arbitro: Gonella di Padova.

Reti: Bagatti al 35' e Noveli al 40' del secondo tempo.

Niente da fare (0-3) per il Casale a La Spezia

La Spezia, lunedì mattina.

Soltanto per 16 minuti i piemontesi sono riusciti a resistere, poi Bronzoni ha sfruttato un pallone ribattuto da Robecchi e Fossaria, realizzando la prima rete; al 36' ha quindi raddoppiato De Dominicis.

Nella ripresa lo Spezia ha lasciato più liberi gli avversari, che hanno cercato con ogni generosità di accorciare le distanze, infilando una clamorosa occasione al 35', quando Ballini a due metri dalla porta, ha centrato il palo; quattro minuti dopo con un tiro improvviso Bronzoni ha annullato qualsiasi velleità piemontese.

Il Bolzano nel primo tempo travolge il Savona: 4 a 0

Bolzano, lunedì mattina.

I bianco-blu del Savona hanno cominciato bene dando l'impressione di riuscire a resistere. Ben ordinati nel gioco, agili a metà campo e pronti sull'anticipo, i savonesi si sono subito portati all'attacco alla ricerca dell'azione decisiva. Purtroppo però, già al 10' il centrattacco del Bolzano, Milani, dava il primo colpo alle velleità degli ospiti.

La seconda rete, altro capolavoro dei centravanti bolzanino, ha stroncato le gambe dei biancoblu, che non hanno più saputo reagire. Ne è nata una mischia al limite dell'area, con un mucchio di padroni di casa, che non hanno avuto difficoltà a sfilare la loro superiorità con la terza rete di Polisatri al 37' del primo tempo e con la quarta di Beltrami al 25' della ripresa.

Serie C: il Modena (cinque punti di vantaggio) verso la promozione

La Pro Vercelli senza portiere al 30' della ripresa pareggia col Legnano in un drammatico finale: 2-2

De Jaco uscito dal campo in barella per una contusione addominale - Lo rimpiazza l'ala destra Bozzetti che subisce un goal - Riscossa vercellese con due reti di Dappiano - A tempo scaduto segnano ancora i lombardi su un calcio d'angolo inesistente - Sospetta frattura ad una mano al portiere improvvisato

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Sembrava una partita tranquilla, che sarebbe finita con uno 0-0 o tutt'al più con una striminzita e sudatissima vittoria della Pro Vercelli. La squadra bianca, per la verità non troppo in vena, cozzava invano contro l'elastico ed efficientissimo sbarramento difensivo del Legnano, e Bruno Cassani — il giovane portiere che la Juventus ha dato in prestito alla sua società d'origine — memore del suo clamoroso esordio in serie C, due anni fa proprio a Vercelli, stava ripetendo le sue prodezze ed «inchiodava» gli avversari sul nulla di fatto. L'incontro era ormai prossimo al termine e nulla, assolutamente nulla, lasciava presagire che il gioco sarebbe uscito dai binari della normalità, che sarebbe saltato fuori un incredibile finale a sorpresa.

Nell'ultimo quarto d'ora invece è successo una specie di finimondo, la sorte ha preso le redini della partita, guidandola secondo il suo istinto bizzarro, dando prima un colpaccio traditore alla Pro Vercelli con un infortunio che ha costretto il portiere De Jaco a rientrare in barella agli spogliatoi, facendo temere la sconfitta dei padroni di casa grazie al goal segnato poco dopo all'improvvisato portiere Bozzetti, rovesciando poi la sorti della contesa con uno spettacoloso «uno-due» di Dappiano I e rimettendo la cosa a posto a tempo scaduto, complice un'ennesima arbitrale, con la seconda rete del Legnano, su calcio d'angolo.

Un epilogo incredibile, un quarto d'ora da cardiopalma per gli spettatori, che per più di settanta minuti — si deve ammetterlo — si erano abbastanza annoiati. Il Legnano, come si è accennato, aveva adottato uno schieramento di difesa ad oltranza, affidando a Spaghi il compito di battitore libero ed infittendo lo sbarramento sulla fascia centrale del campo con l'arretramento quasi permanente dell'ala destra Luoni, dell'interno destro Sassi, e a volte anche dell'ala sinistra Giacometti.

Di fronte ad un bunker del genere, la Pro Vercelli si era smarrita, aveva cincischiato a lungo senza idee, azzeccando soltanto raramente spunti efficaci che avevano trovato comunque pronta risposta nel bravissimo Cassani. Al 30' per esempio il portiere legnanese, con una calibratissima uscita, aveva chiuso la visuale della porta a Spalla lanciato a rete, costringendo il «rosso» della Pro Vercelli a sbagliare di un soffio il tiro. Al 36' altra prodezza di Cassani su tiro di Marchioro, mentre al 42' l'ex juventino si era ancora ripetuto deviando prima il tocco di testa di Marchioro su centro di Spanio e bloccando poi la ribattuta di Bozzetti.

Nella ripresa, disputata sotto la pioggia e su un campo in condizioni progressivamente peggioranti, Cassani aveva continuato ad essere il più applaudito protagonista. Dopo che al 15' il suo collega vercellese De Jaco aveva respinto un insidioso calcio d'angolo di Giacometti, al 19' l'estremo difensore del Legnano aveva visto in corner una stiangata di Pirovano ed un minuto dopo aveva prodigiosamente deviato in angolo col corpo un pallone di Spanio. Al 21' per poco la Pro Vercelli non incassava un goal: su punizione di Magnaghi il pallone sfuggiva alla presa di De Jaco, che riusciva tuttavia a ricacciare la sfera con uno schiaffo prima che essa si infilasse rasente il palo. Al 24' Cassani — il migliore del Legnano, con Spaghi, Magnaghi, Bertini e Castagner — riusciva persino a sventare, con un'acrobatica deviazione in angolo, un fantastico di autorete compiuto di testa dal suo centromediano.

Al 30' la drammatica svolta della gara. Dopo un intervento volante, De Jaco restava a terra e veniva trasportato via in barella: il giovane portiere era già sofferente per uno stiramento inguinale e la conseguenza del rischioso «atterraggio» era stata una forte contusione addominale con dolori che gli avevano completamente bloccato l'uso della gamba sinistra. L'ingrato compito di sostituire il compagno infortunato era toccato all'ala destra Bozzetti, il quale al 32' dovette purtroppo accettare la prima amarezza. Non fu difficile infatti, per il centravanti Ilia Bertolotti, sfuggito al controllo di Peratta, battere con una puntata bassa l'occasionale sostituto di De Jaco.

La Pro Vercelli, sotto l'iniubo dell'immeritata sconfitta, si è lanciata alla riscossa con commovente, rabbiosa energia, sostenuta dal caloroso incitamento del pubblico, e al 38' Dappiano, con un fortunoso intervento volante, più di spalla che di testa, su un allungo di Vellano, aveva riequilibrato le sorti della partita. Ad un minuto dalla fine ancora Dappiano, con una magnifica slangata al volo su centro di Pirovano aveva addirittura dato la vittoria, ormai insperata, alla sua squadra.

La sorte però aveva ancora in serbo un ultimo colpo a tradimento. Nel minuto di recupero un pallone calciato da Bosio finiva oltre il fondo, dopo essere stato chiaramente deviato dalla gamba di un attaccante legnanese. L'arbitro, non ben indirizzato dall'impreciso segnalinee, concedeva ugualmente al Legnano il calcio d'angolo. Nella mischia si faceva luce l'angiano Sassi e di testa beffava per la seconda volta il povero Bozzetti, il quale nel suo disperato tentativo di evitare il pareggio si buscava un duro colpo alla mano sinistra, con sospetta frattura dell'anulare. Evidentemente era una giornata segnata per i portieri, anche per quelli provvisori.

Gianni Pignata

PRO VERCELLI: De Jaco; Vellano, Bosio; Russi, Peretta, Pirovano; Bozzetti, Marchioro, Dappiano I, Spanio, Albertaro.

LEGNANO: Cassani; Rossetti, Bertini; Spaghi, Magnaghi, Paolani; Luoni, Sassi, Bertoletti, Castagner, Giacometti.

Arbitro: Bonetti di Milano.

Reti: Bozzetti al 32' del secondo tempo, Dappiano I al 38' e Dappiano II al 44' della ripresa.

Sfortunata la Biellese a Lodi: 0-1

Un goal del Fantulla nel primo tempo, due pali dei piemontesi nella ripresa - Tre attaccanti assenti fra i bianconeri

Lodi, lunedì mattina.

La Biellese, sfocata nel primo tempo e nervosa nella ripresa, è scivolata banalmente sul campo del Fanfulla lasciandosi battere per una sola rete.

Assenti gli infortunati Cassani, Cavazzuti e Piccioni, l'undici piemontese ha messo in campo una formazione imperfetta che ha lasciato alquanto a desiderare sia all'attacco che in difesa. Lo stesso allenatore Castello, avvicinato al termine dell'incontro, ha ammesso una certa difficoltà di accordo sul quintetto di punta. D'altro canto bisogna considerare che la squadra lodigiana è stata una vera sorpresa.

La prima mischia dei lodigiani si registra al 7', quando Ferrari coraggiosamente si lancia a volanze sui piedi di Brogni. Il portiere ospite, chiamato successivamente in causa, riesce a neutralizzare in modo encomiabile altre tre azioni dei locali; al 25' però De Nardi de centro campo scatta sulla destra lanciato da Mancini, entra solo in area e passa a Brogni che segna di testa imparabilmente.

Nella ripresa i lodigiani cedono sensibilmente di tono e la Biellese, più incisiva dopo lo spostamento di Frigerio all'ala destra, si profila al contrattacco. All'11 un tiro fortissimo di Sacchiaitè è bloccato in extremis da Servidati e due minuti più tardi l'estremo difensore locale deve intervenire su Ragaglini, ributtando un tiro di Magheri.

A pochi minuti dalla fine la Biellese si fa sempre più insidiosa, mancando per poco il bersaglio. Al 42' Frigerio, arrivato in difesa, tira in porta a portiere spiazzato, ma la palla viene respinta dalla traversa. Gli ospiti insistono ma due interventi di Servidati e un altro palo tolgono loro ogni speranza in un risultato più equo.

Il lanciatissimo Modena batte la Mestrina: 2-0

MODENA, lunedì mattina.

Il Modena ha confermato ieri pomeriggio il suo diritto alla promozione sconfiggendo la Mestrina per 2-0. Gli uomini di Malagoli hanno posto una grossa ipoteca sulla conquista di un posto in serie B: la sconfitta della Biellese ha portato infatti a 5 i punti di vantaggio della capolista sulla squadra piemontese.

Le due reti modenesi sono scaturite entrambe da due perfetti «lisci» che hanno messo fuori causa il portiere Liberalato: nel primo tempo Pagliari, liberato da Agostinelli, ha spiazzato l'estremo difensore mestrino con un secco tiro sulla destra; nella ripresa, al 30' è stato Bolognesi a mettere nel sacco la seconda rete e a mettere al sicuro la vittoria.

Il portiere vercellese De Jaco trasportato fuori campo

RADIO TELEVISIONI
CREZAR
GARANTITO 2 ANNI DURA UNA VITA
IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 28
in vendita nei migliori negozi d'Italia
Rappresentante per Torino e Piemonte:
Giacomo Faravelli - Torino - Via S. Pellico 17, t. 652-097
VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO
Padiglione 33 Radio TV - Stand 416 (secondo piano)

non è proibito visitare

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 - TORINO
e pescare una buona occasione - Approfittate!

PLATINAILON
e un IMPERMEABILE SAN GIORGIO
Rhodiatoce
E' IN VENDITA
In PIEMONTE:
Torino: DELSARTO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. F. Micca 12; «NEW ORLEANS», c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», c. so C. Felice 63 - Angolo «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: «LO SPORTIVO» - Biella: CODA, MAFFIOTTO & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Casale Mont.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: BATTONE E. - Cuneo: MAGAZZI, SCARZELLO - Domodossola: MAGAZZI, VENCO - Fossano: SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Ivrea: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. e Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Lig.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Argentina: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Rocchetta: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Savigliano: MAROCCHINO MOVARESE - Serravalle Sesia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Torriana: BILLI D. - Vercelli: AMERIO - Valenza: CORETTA RACHELE - Varallo: TADINI LAMBERTENGHI
IMPERMEABILI SAN GIORGIO

L'incontro più atteso del campionato non è giunto al termine

JUVENTUS-INTER: invasione e polemiche

Tre momenti della «pacifica invasione» in Juventus-Inter. Da sinistra: uno spettatore scavalca la rete; i giocatori invitano il pubblico ad arretrare; la folla sulla pista prima dell'interruzione. Si notano alcuni tifosi arrampicati sul tetto della tribuna

Il pubblico ai bordi del campo non avrebbe disturbato il confronto

Mezz'ora di gioco poi l'alt inatteso

I calciatori nerazzurri hanno rifiutato la soluzione sportiva di proseguire l'incontro

Oi si permetta. Non sappiamo se questa nota che noi stiamo scrivendo su quello che non è stato l'incontro Juventus-Internazionale, troverà posto nella rubrica dedicata allo sport, o, come forse sarebbe più proprio, in altra. Per noi, quello che è successo, ha di sportivo troppo poco di contenuto sportivo, per meritare una capitolità che è un cosmo innanzi tutto.

E' successo che il primo a fallire lo scopo è stato lo stadio della nostra città. Un'ora e mezzo prima dell'inizio della gara il recinto era pieno zeppo in ogni ordine delle gradinate. Non v'era più posto per nessuno. Gli sportelli erano chiusi ed i cancelli pure, perchè di biglietti ne vendere non ce n'erano più. Chi, avendo pagato caro e salato un posto a sedere, si trovava la via bloccata: impervia in lungo della impenetrabilità della materia. Fuori, una quantità di gente che voleva a tutti i costi entrare, tumultuava. Spingi e spingi, successe ad un dato punto che uno mezza dozzina di robusti cancelli in ferro vennero abbattuti; migliaia di persone si riversarono dove del posto non ce n'era più. Ed allora, in folla la tentò di straripare sul campo. La forza pubblica non era in quantità adeguata per fare fronte alla situazione. Essa contenne lodevolmente la prima offensiva nei settori dei posti popolari. Poi, uno dei cancelli interni cedette alla pressione, proprio a lato della gradinata che sale alla tribuna d'onore. A farli il pubblico si riversò al di là degli sbarramenti. Verità vuole che si deve che gli «invasori» non si portarono affatto male in quei momenti: essi se ne rimasero lontani dalle delimitazioni del campo, cercando posto al di qua della pista podistica. E, per una decina di minuti le cose procedettero normalmente. A questione definitivamente le cose, intervenne la pioggia.

Le poche gocce che cadevano presto si cadere al calcio d'inizio, si trasformarono repentinamente in un diluvio. Per sfuggire all'acqua che cadeva a catinelle, la folla, sempre più numerosa infilò l'unica via che trovò aperta, la gradinata di cui abbiamo detto, ed invase i posti d'onore e la tribuna delle autorità. La vera ed autentica invasione fu quella: gli abusivi compresero e scavalcarono quasi gli aventi diritto. E il successero delle cose veramente spiacevoli.

Intanto la partita, malgrado l'acqua, continuava regolarmente. Il campo non faceva pozzanghere, di laghetti non se ne vedevano, il drenaggio del rettangolo di gioco funzionava a dovere. Giuocare si poteva. E l'internazionale giuocava meglio della Juventus. Questa, ad un dato momento, dava l'impressione di essere come sconcerta e frastolta. Si difendeva richiamando indietro uomini su uomini, ma essenzialmente si difendeva. I nerazzurri parevi avessero le ali ai piedi; correvano, lottavano, si proiettavano in avanti alla ricerca di un successo immediato. E, per poco non vi riuscivano quando un tiro alto e spiovente partito dal piede dell'ala sinistra Morbello, portatosi al centro, colpiva la sbarra trasversale facendo rimbalzare la palla in campo. Quanto di buono la Juventus poteva combinare, si riassumeva in un tiro iniziale di Nicolè che falliva di poco il bersaglio, ed in due occasioni mancate da Charles, l'una per ritardo nell'eseguire un centro dalla sinistra, l'altra per errore materiale di mira.

Il giuoco non era di qualità molto elevata, nè da una parte nè dall'altra, ma a dominare erano gli ospiti. Bolchi marcava splendidamente Sivori, non badando tanto per il sottile nelle sue entrate. L'arbitro era, giustamente, molto severo, e spezzettava spesso il giuoco, concedendo falli a destra ed a sinistra, senza pietà. Ad un certo momento, mentre l'azione si svolgeva sotto la porta dei nerazzurri, egli interrompeva per qualche istante il giuoco, o per l'acqua che continuava a cadere o per il pubblico, che si faceva sempre più numeroso attorno alla pista podistica. Poi, le ostilità riprendevano, e, per il muro compatto costituito dagli spettatori abusivi, diventava sempre più difficile il distinguere con precisione cosa stesse succedendo. Che a dominare fosse l'Internazionale, questo si capiva comunque. Alla mezz'ora precisa, mentre il risultato stava per sempre sullo zero a zero, l'arbitro interrompeva nuovamente il giuoco, e, seguito dai due capitani eseguiva diversi sopralluoghi fermandosi qua e là a discutere anche a lungo. Si seppe poi che erano gli ospiti a reclamare per la presenza di persone estranee al di qua della rete di protezione. Finiva per prendere la via degli spogliatoi, il sig. Gamberotta, seguito subito e di corsa dall'allenatore Herrera e dai suoi giuocatori, mentre i juventini non si ritiravano che un po' inizialmente ed a distanza.

Al ritiro dei protagonisti dal campo, la folla ammutolisce di colpo. Non si era portata affatto male, ma capiva che era stata la sua presenza in zona proibita a porgere il motivo, causando il guaio. Ed intanto, a squadre lontane, aumentava di numero, e, schiacciato ochera, si avvicinava ai bordi del campo. Doveva essere lunga l'attesa, per sapere cosa si stesse combinando negli spogliatoi, anche di acqua non ne cadeva. Finalmente — dopo circa mezz'ora — un altoparlante fece udire la sua voce ed annunciò che l'arbitro concedeva quindici minuti di tempo al pubblico perchè esso si ritirasse al di là di ogni delimitazione del terreno di gioco. La cosa avvenne, con qualche fatica, ed allora, dopo di un'altra pausa entrò in campo la squadra juventina, come a condizione eseguita. L'undici nerazzurro non comparve affatto — nemmeno quando Colombo, capitano dei bianconeri andò ad invitarli a ritornare. Ed invece si fece sentire di nuovo l'altoparlante, per informare che l'incontro non sarebbe stato ripreso se il pubblico non si fosse ritirato al completo dietro alle reti di protezione. Era quello un inasprimento sulle condizioni prima enunciate, e si capì allora che erano i nerazzurri che volevano approfittare delle circostanze per richiedere partita vinta, rifiutandosi per intanto di entrare in campo. L'annuncio che la partita era stata sospesa venne per ultimo, più tardi, e fu variamente commentato. Già da tempo, nel settore del pubblico che stava in campo andava ripetendo alle richieste di sgombrare il campo: «Anche qui, rimaniamo qui che così ci danno partita vinta!» — espressioni che sentimmo noi che stavamo accanto alla famosa gradinata. Al pubblico che ricordava come, non molto tempo fa, l'incontro Juventus-Milan si fosse giuocato coglì spettatori seduti ad un metro dalle linee del giuoco — di giudicare sulla sportività di certi comportamenti!

Vittorio Pozzo

Le squadre in campo

JUVENTUS: Varasseni; Leoncini, Sarti; Manca, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

INTER: Da Pozzo; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Biciett, Madero, Firmani, Corso, Morbello.

ARBITRO: Gamberotta di Genova.

Nella Lega professionale

28 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Juventus	40	28	11	3	1	7	3	4	37	22
Milan	39	28	12	1	1	5	6	3	30	20
Inter	36	27	10	4	0	5	4	4	21	21
Sampdoria	34	28	11	3	0	7	3	4	41	27
Roma	33	28	11	3	0	4	5	5	31	27
Fiorentina	32	28	9	3	2	5	5	4	30	25
Padova	31	28	10	4	0	3	5	6	19	17
Catania	30	28	9	5	1	3	6	4	20	20
Bologna	27	28	5	4	5	4	4	6	25	30
Spal	26	28	7	4	3	4	2	7	25	27
Atalanta	25	28	6	6	2	3	3	6	23	25
Lanerossi	25	28	7	4	3	3	4	7	26	27
Napoli	23	28	5	5	4	3	5	7	26	31
Torino	22	28	7	2	5	2	3	9	20	29
Bari	22	28	6	4	4	3	3	8	20	31
Lazio	21	28	7	3	4	2	2	10	24	34
Udinese	21	28	5	5	4	3	2	10	27	36
Legnano	15	28	7	2	5	1	1	12	20	36

TOTOCALCIO

I primi otto risultati della colonna riguardano la Serie A.

1-3 Bari-Napoli	1
1-1 Bologna-Udinese	X
3-3 Fiorentina-Spal	2
sosp. Juventus-Inter	N.V.
1-1 Lazio-Lanerossi	X
2-1 Lecco-Torino	1
2-1 Milan-Roma	1
3-0 Padova-Atalanta	1
2-0 Sampdoria-Catania	1
4-1 Catanzaro-Genoa	1
3-0 Venezia-Palermo	1
5-1 Cesena-Cagliari	2
1-0 Pistoiese-Livorno	1
1-1 Marzotto-Verona	X

30 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Oss Mant.	38	30	12	3	1	3	7	5	37	21
Venezia	38	30	13	2	0	4	6	5	40	25
Fiorentina	36	30	14	1	0	4	4	7	45	24
Palermo	35	30	7	6	2	6	5	4	35	24
Messina	33	30	11	2	2	3	6	6	37	24
Sicmens.	32	30	7	7	1	5	5	8	37	34
Salernitana	31	30	11	3	1	2	5	8	32	31
P. Patria	30	30	8	6	1	3	5	8	30	31
Como	30	30	8	6	1	3	5	8	30	36
Pavia	30	30	9	4	2	3	5	8	30	36
Lucchese	30	30	8	6	1	3	4	9	30	36
Parma	29	30	7	5	3	3	4	9	30	34
Alessandr.	29	30	9	5	1	2	3	10	34	37
Novara	29	30	10	5	0	2	2	11	32	37
Brescia	28	30	9	4	2	3	4	8	30	29
Triestina	26	30	9	4	2	1	4	10	29	32
Como (*)	25	30	7	6	2	1	3	11	26	36
Verona	24	30	5	7	3	1	5	10	22	31
Foggia	22	30	7	3	5	0	2	13	24	42
Marzotto	17	30	4	5	6	1	2	12	21	40

(*) Penalizzato di 7 punti

RISULTATI DI SERIE B

Brescia-Parma	2-1
Catanzaro-Genoa	4-1
Foggia-Pro Patria	3-1
Marzotto-Verona	1-1
Messina-Sambenedettese	1-2
Novara-Alessandria	1-1
Oss Mantova-Prato	3-1
Reggiana-Simmenthal	1-0
Triestina-Como	1-2
Venezia-Palermo	2-0

Scheda di domenica prossima

Catanzaro - Sambenedettese; Como - Messina; Foggia Inr.-Novara; Marzotto-Oss Mantova; Palermo-Triestina; Parma-Genoa; Prato - Reggiana; Pro Patria-Brescia; Siam. Monza-Venezia; Verona M. - Alessandria; Perugia - Lucchese; Sanvito-Trapani; Taranto-Casarsa. Riserve: Casale - Pro Vercelli; Viareggio-Pisa.

Nella Lega semiprofessionale

28 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Modena	38	28	11	2	0	4	6	4	41	16
Biellese	35	28	11	2	1	3	3	8	31	21
Bolzano	33	28	11	4	0	1	5	7	40	26
Fanfulla	31	28	10	3	1	1	6	7	32	27
Saronno	31	28	7	5	2	5	3	8	24	21
Pro Vere.	31	28	10	2	3	2	5	8	24	30
Mestrina	30	28	9	2	3	3	4	8	33	31
Savona	30	28	7	5	2	4	3	7	25	25
Gumis	29	28	8	4	2	1	7	6	30	21
Saluzzese	28	28	10	4	0	0	4	10	20	25
Cremon.	26	28	9	5	0	1	1	12	22	31
Legnano	25	28	5	6	3	1	5	8	26	27
Pordenone	25	28	8	4	2	1	3	9	23	32
Treviso	24	28	7	3	4	1	3	9	23	26
Ivrea	23	28	8	4	2	0	3	9	20	26
Varese	23	28	5	5	4	2	4	6	21	19
Piacenza	21	28	6	4	3	2	1	12	20	44

RISULTATI

Bolzano-Savona	4-0
Fanfulla-Biellese	1-0
Modena-Mestrina	2-0
Piacenza-Entella	0-0
Pordenone-Varese	1-0
Pro Vercelli-Legnano	2-2
Saluzzese-Cremonese	2-0
Spezia-Casale	3-0
Treviso-Saronno	2-0

26 Serie D - Girone A

RISULTATI: Sangiovannese-Centese 1-0 (disp. sabato); *Chieri-Cuoio Pelli 3-1; *Derthona-Sanmauroghese 1-0; *Imperia-Pontedera 0-0; *Massese-Asti 1-0; *Novese-Sestrese Doria 1-0; *Pietrasanta-Cuneo 3-0; *Rapallo-Rapalli 0-0; Finale Ligure-*Sestri Levante 2-1.

CLASSIFICA: Rapalli p. 44; Imperia 33; Rapallo 32; Derthona e Pietrasanta 31; Sestri Levante, Asti, Cuneo e Sangiovannese 29; Pontedera 28; Cuoio Pelli e Finale Ligure 27; Chieri 24; Sanmaurghese 23; Massese e Novese 22; Sestrese Doria 27; Centese 16.

Serie D - Girone B

RISULTATI: *Falck Vobarno-Crema 2-2; *Gallaratese-Vigevano 3-0; *Juventus-Solbiatese 3-0; *Lodi-Falck Arcore 4-1; *Magenta - Trisaco 1-1; *Pro Sesto-Iseo 6-0; *Brianzdinese-Aosta 1-0; *Seregno-Rhodense S. V. 1-1; *Sandrin-Treviglirse 1-1.

CLASSIFICA: Iseo p. 42; Brianzdinese 38; Trisaco e Gallaratese 33; Juventus 31; Falck Vobarno 30; Falck Arcore e Sandrin 28; Vigevano 26; Treviglirse 22; Seregno, Lilliu S. V. e Lodi 24; Aosta 23; Solbiatese 22; Magenta 21; Pro Sesto e Crema 19.

La cronaca ridotta di una frazione di gara

Un bel tiro di Nicolè e un palo di Morbello

Cronaca di una partita durata 56 minuti soltanto.

Accolta da una grande ovazione, le due squadre sono entrate in campo mentre già la folla premeva contro la cancellata interna. L'Inter schierava la formazione annunciata, mentre la Juventus era costretta a lasciare a riposo Boniperti per il noto infortunio spostando Mazzia mediano destro, Colombo rientrava a sinistra e Castano al centro della mediana. La gara si iniziava con qualche minuto di ritardo, mentre cominciavano a cadere le prime gocce di pioggia.

Al fischio d'avvio iniziava una manovra d'attacco l'Inter sulla sinistra, ma il centro di Corso era respinto al volo da Colombo. Sulla ripresa della Juventus Bolchi e Corso commettevano due successivi falli su Sivori e Charles poi, al 7', i bianconeri sfioravano il goal con un secco tiro di Nicolè il quale, su passaggio di Stacchini, colpiva Da Pozzo in centro-piede: la palla, messa sul fondo sfiorando il montante a destra del portiere nerazzurro. Due minuti dopo Charles calciava alto su tocco di Stacchini ed all'11' una punizione dal limite per fallo su Sivori era inviata fuori bersaglio ancora dal gallese.

L'Inter si riprendeva e spostava il gioco nella metà campo avversaria, poggiando le azioni sulla sinistra dove si era spostato Corso, che pareva in giornata di vena. Al 17' però era ancora Da Pozzo a correre un serio pericolo. Charles lanciava Stacchini che entrava in area, resisteva ad una carica di Picchi e toccava verso Nicolè il cui tiro era fermato a terra dal portiere. Ancora una bella parata di Da Pozzo su puntata di Charles al 18', poi l'Inter impegnava a fondo Varasseni con una «fucilata» di Firmani spostatosi sulla sinistra dopo uno scambio con Morbello. I nerazzurri premevano per qualche minuto ed al 25' sfioravano il goal: Firmani, attivissimo, scattava verso destra e giusto a fondo campo crossava verso l'area bianconera dove Morbello deviava il pallone, mandando a rimbalzare contro la traversa a destra di Varasseni. Alla mezz'ora, la prima sospensione di circa quattro minuti per l'ingresso sulla pista atletica di alcuni tifosi dalla parte della tribuna poi, appena ripreso il gioco, gli spettatori scavalcavano anche la cancellata dalla parte opposta. Gamberotta rientrava negli spogliatoi seguito prima dai nerazzurri con Herrera in testa e poi dai bianconeri.

Animazione negli spogliatoi a gara finita

Un esposto presentato dai dirigenti nerazzurri

I bianconeri respingono ogni responsabilità

Un viavai continuo nell'atrio, nei corridoi che porta agli spogliatoi della Juventus e dell'Inter, l'accalcarsi dell'immediato dopo-partita. In attesa che sia consentito di parlare con i giocatori ed i dirigenti delle due società, il commissario tecnico per le «nazionali» Giovanni Ferrari tiene banco, anche se i trenta minuti di gioco non hanno potuto offrirgli nè suggerimenti nè conferme. Il selezionatore azzurro si limita alle dichiarazioni ufficiali: «Le convocazioni per Italia-Irlanda del Nord del 25 aprile a Bologna saranno diramate lunedì, nel primo pomeriggio, e giusto a questo campo vedremo all'opera bianconeri dove Morbello deviava il pallone, mandandolo a rimbalzare contro la traversa a destra di Varasseni. Alla mezz'ora, la prima sospensione di circa quattro minuti per l'ingresso sulla pista atletica di alcuni tifosi dalla parte della tribuna poi, appena ripreso il gioco, gli spettatori scavalcavano anche la cancellata dalla parte opposta. Gamberotta rientrava negli spogliatoi seguito prima dai nerazzurri con Herrera in testa e poi dai bianconeri.

Animazione negli spogliatoi a gara finita

Un esposto presentato dai dirigenti nerazzurri

I bianconeri respingono ogni responsabilità

Un viavai continuo nell'atrio, nei corridoi che porta agli spogliatoi della Juventus e dell'Inter, l'accalcarsi dell'immediato dopo-partita. In attesa che sia consentito di parlare con i giocatori ed i dirigenti delle due società, il commissario tecnico per le «nazionali» Giovanni Ferrari tiene banco, anche se i trenta minuti di gioco non hanno potuto offrirgli nè suggerimenti nè conferme. Il selezionatore azzurro si limita alle dichiarazioni ufficiali: «Le convocazioni per Italia-Irlanda del Nord del 25 aprile a Bologna saranno diramate lunedì, nel primo pomeriggio, e giusto a questo campo vedremo all'opera bianconeri dove Morbello deviava il pallone, mandandolo a rimbalzare contro la traversa a destra di Varasseni. Alla mezz'ora, la prima sospensione di circa quattro minuti per l'ingresso sulla pista atletica di alcuni tifosi dalla parte della tribuna poi, appena ripreso il gioco, gli spettatori scavalcavano anche la cancellata dalla parte opposta. Gamberotta rientrava negli spogliatoi seguito prima dai nerazzurri con Herrera in testa e poi dai bianconeri.

Un viavai continuo nell'atrio, nei corridoi che porta agli spogliatoi della Juventus e dell'Inter, l'accalcarsi dell'immediato dopo-partita. In attesa che sia consentito di parlare con i giocatori ed i dirigenti delle due società, il commissario tecnico per le «nazionali» Giovanni Ferrari tiene banco, anche se i trenta minuti di gioco non hanno potuto offrirgli nè suggerimenti nè conferme. Il selezionatore azzurro si limita alle dichiarazioni ufficiali: «Le convocazioni per Italia-Irlanda del Nord del 25 aprile a Bologna saranno diramate lunedì, nel primo pomeriggio, e giusto a questo campo vedremo all'opera bianconeri dove Morbello deviava il pallone, mandandolo a rimbalzare contro la traversa a destra di Varasseni. Alla mezz'ora, la prima sospensione di circa quattro minuti per l'ingresso sulla pista atletica di alcuni tifosi dalla parte della tribuna poi, appena ripreso il gioco, gli spettatori scavalcavano anche la cancellata dalla parte opposta. Gamberotta rientrava negli spogliatoi seguito prima dai nerazzurri con Herrera in testa e poi dai bianconeri.

Un viavai continuo nell'atrio, nei corridoi che porta agli spogliatoi della Juventus e dell'Inter, l'accalcarsi dell'immediato dopo-partita. In attesa che sia consentito di parlare con i giocatori ed i dirigenti delle due società, il commissario tecnico per le «nazionali» Giovanni Ferrari tiene banco, anche se i trenta minuti di gioco non hanno potuto offrirgli nè suggerimenti nè conferme. Il selezionatore azzurro si limita alle dichiarazioni ufficiali: «Le convocazioni per Italia-Irlanda del Nord del 25 aprile a Bologna saranno diramate lunedì, nel primo pomeriggio, e giusto a questo campo vedremo all'opera bianconeri dove Morbello deviava il pallone, mandandolo a rimbalzare contro la traversa a destra di Varasseni. Alla mezz'ora, la prima sospensione di circa quattro minuti per l'ingresso sulla pista atletica di alcuni tifosi dalla parte della tribuna poi, appena ripreso il gioco, gli spettatori scavalcavano anche la cancellata dalla parte opposta. Gamberotta rientrava negli spogliatoi seguito prima dai nerazzurri con Herrera in testa e poi dai bianconeri.

Così la «grande folla» è entrata in campo

Avvertita sin dal mattino una "strana,, atmosfera per le vie cittadine - Treni carichi di tifosi e colonne di automezzi da tutta Italia - Le varie fasi che hanno portato alla sospensione del confronto - Due spettatori sulla "panchina,, di Herrera

Il più grande avvenimento sportivo della domenica, l'incontro di calcio tra le squadre della Juventus e dell'Internazionale, è naufragato in un diluvio di pioggia e di folla. E' cominciato con lo sventolio di centinaia di vessilli (in maggior parte a strisce bianconere), applausi, incitamenti corali; è finito con una sconcertante disordine, con una tumultuosa galoppata di folla sulla pista di terra rossa. Una situazione senza precedenti per il «Comunale» di Torino, che pure già aveva contenuto merce di pubblico in almeno due altre occasioni: il 16 maggio 1948, quando l'Inghilterra aveva sconfitto gli «azzurri» per 4 a 0 ed il 22 ottobre 1950, quando Juventus e Milan avevano pareggiato 2 a 2. Nella prima occasione erano sugli spalti circa 75.000 spettatori, per un incasso di 45 milioni. Nella seconda si aggirarono gli 85 mila presenti (con oltre 50 milioni di incasso) così ripartiti: 78.776 paganti, 1940 abbonati, 2500 agenti e circa un migliaio tra dirigenti, «invitati» e giornalisti.

Ieri, secondo quanto ha comunicato ufficialmente la segreteria della Juventus, sono stati venduti 60.000 biglietti, ai quali si debbono aggiungere altri diecimila posti suddivisi tra abbonamenti, «invitati», giornalisti. Secondo queste cifre quindi lo stadio, che è stato dichiarato idoneo a contenere 70.000 persone, aveva raggiunto i limiti della sua capienza.

Come si è giunti, allora, all'invasione del campo? Nel più semplice dei modi: quattro porte carrais dello Stadio Comunale sono state sfondate dai tifosi e dai varchi aperti sono affluite a premere sulla gente già «pigiata» altre migliaia di spettatori; il numero viene valutato con una approssimazione logicamente non controllabile tra le sei e le diecimila unità.

Se, comunque, la folla avesse potuto disporsi (e ad un dato momento lo aveva anche fatto) lungo il tracciato esterno della pista atletica, la gara — come in occasione della partita Juventus-Milan già ricordata — avrebbe potuto arrivare in porto.

Così invece non è stato. Un violento spavento ha «consigliato» i calciatori dell'Inter a trovare riparo negli spogliatoi nello stesso istante in cui l'arbitro Gamberotta sospendeva la contesa per dar modo ai servizi d'ordine di «controllare» la folla che aveva valicato gli sbarramenti. Dalla scalotta del sottopassaggio, dopo un'ora di incerta attesa, un solo atleta nerazzurro è ritornato sul terreno, Bolchi che discuteva con Colombo (erano i due «capitani») e con alcuni dirigenti. Poi l'interista è risceso nella scaletta e non è più riapparso.

La gente, che era logicamente estranea al svolgersi alle vicende del gioco, fu quindi vanamente obbediente alle esortazioni. Ondeggiò, fece blocco quasi contro i muretti di sostegno delle cancellate interne, si accapcciò impavida sui bordi freddi della pista. Lo «speaker» aveva lanciato una specie di «ultimatum»: «Se gli spettatori non arretreranno sul limite delle corsie in terra rossa, la partita non verrà ripresa».

Urlando, per con gesti di disappunto, la marea, conscia del rischio che correva di vedersi privata dello spettacolo, ripiegò sul limite richiesto. Venne allora un nuovo comunicato in cui si chiedeva lo sgombero «totale». Nessuno prestò credito alla minaccia di sospendere il «match»; tutti, memori di un'altra pacifica invasione, stavano in ricomparsa dei giocatori. Invano.

L'Inter, mantenendo una posizione molto rigida, pretese l'evacuazione completa. Inutili furono i «richiami» ad un senso di sportiva comprensione, a nulla servì ricordare (a chi forse non voleva intendere) i «diecimila» che seguirono trepidando e con la massima correttezza le vicende calcistiche di una Juventus-Milan di undici anni fa, seduti disciplinatamente sulla terra rossa che circonda il prato.

Che nell'aria ci fosse un qualcosa di sovreccitato, per questo scontro tra due squadre «regine» del torneo, lo si era capito fin dal primo mattino. La via del centro stava insolitamente animata già poco prima delle dieci. A Porta Nuova ogni treno in arrivo (in tre quarti d'ora ne contammo una dozzina) scaricava centinaia di persone, suddivise a grossi plotoni. Ogni gruppo, senza eccezione, era munito di bandiera. Dall'autostrada affluiva un'ininterrotta teoria di pullman e di automezzi di ogni cilindrata. Le targhe? Milano, Vercelli, Novara, Alessandria, Piacenza, Sondrio, Bergamo, Aosta, Cuneo, Mantova, Brescia, Bologna, Parma, Reggio Emilia, Forlì, Ravenna, Imperia, Como, Trieste.

Verso le 14 i parcheggi intorno allo stadio erano esauriti. Lunghe code di vetture e motocicli sostavano per le vie, i corsi, le piazze che circondano la zona.

L'arrivo degli atleti portò una pausa all'ansia generale. Boniperti entrò per primo, sorridendo di malavoglia. «Tenevo a giocare questo incontro come pochi altri: la sfortuna ce l'ha con me. Co-

Uno spettatore ferito viene trasportato in barella verso un'autoambulanza (Molsio)

Una ventina di feriti nella calca

Una ventina di persone sono rimaste ferite, in modo più o meno serio, nella calca della Stadio Comunale. La maggior parte sono state medicate al Mauriziano. Ecco i casi più gravi, registrati al «Pronto soccorso»: Pietro Dellisanti, 42 anni, appuntato di P. S. al Commissariato Vanchiglia, spinto dalla folla contro uno dei cancelli d'ingresso, ha riportato una contusione al torace; Giovanni Valvano, 32 anni, abitante in via Santhià 27, ha avuto una mano dilaniata con recisione dei tendini del pollice; Giuseppe Gilobre, 42 anni, da Cannes, nel superare una cancellata si è ferito ad una mano ed in fondo alla schiena; Vincenzo Delcor, 38 anni, corso Sebastopoli 227, è stato colpito alla testa da una bottiglietta lanciata da uno sconosciuto. Le prognosi variano da 10 a 30 giorni.

Altri tifosi sono stati medicati alle Molinette: Riccardo Risia, 21 anni, via Cherubini 32, ha avuto un piede trafitto da parte a parte, per fortuna senza lesioni ai tendini; Giuseppe Santoro, 26 anni, abitante a Settimo, è caduto su una cancellata già abbattuta ed è stato calpestato dalla folla che gli ha lacerato i vasi alle gambe. Due medici, infine, uno di Milano e l'altro di Cagliari, hanno riportato ferite da punta alle mani. Complessivamente gli infortunati sono una ventina.

Il rimborso dei biglietti

La direzione della Juventus rende noto che il rimborso dei biglietti per Juventus-Inter avrà luogo presso lo biglietteria dello Stadio Comunale, a partire dalle 14.30 di oggi. Per le persone residenti fuori Torino il rimborso stesso potrà avvenire anche a mezzo posta.

* *

L'incasso della partita di ieri fra bianconeri e nerazzurri sarebbe stato di 108 milioni. Tale cifra rappresenta il primato assoluto del campionato italiano serie A.

Spett. paganti: 60.000.

Stampa Sera - Via Arsenale 21 - Torino - Tel. 50.141 - 50.142 - 50.143 - 50.144 - Abbonamenti: Torino e Provincia, Anno L. 3.600, Semestre L. 1.800, Trimestre L. 900 - Estero, Anno L. 6.000, Semestre L. 3.000, Trimestre L. 1.500 - Numero arretrato L. 20 - Conto corrente postale 2/1930 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Publikompass S.p.A. - Via Cernaia 1 - Torino - Telefono 50.141 - Tariffe: Commerciale feriale mm. 1 per colonna L. 50 - Commerciale festiva mm. 1 per colonna L. 60 - Finanziaria mm. 1 per colonna L. 60 - Necrologie mm. 1 per colonna L. 60 - Economati mm. 1 per colonna L. 60 - Legali mm. 1 per colonna L. 60 - Cinematografica mm. 1 per colonna L. 60 - Rivenditori mm. 1 per colonna L. 60 - Concessionaria esclusiva Publikompass S.p.A. - Via Cernaia 1 - Torino - Telefono 50.141 - Tariffe: Commerciale feriale mm. 1 per colonna L. 50 - Commerciale festiva mm. 1 per colonna L. 60 - Finanziaria mm. 1 per colonna L. 60 - Necrologie mm. 1 per colonna L. 60 - Economati mm. 1 per colonna L. 60 - Legali mm. 1 per colonna L. 60 - Cinematografica mm. 1 per colonna L. 60 - Rivenditori mm. 1 per colonna L. 60

Nel campionato di serie B vivace incontro tra le piemontesi

L'Alessandria strappa il pareggio a Novara: 1-1

Il centrattacco Fanello risponde nella ripresa alla rete iniziale di Canto - Scialbo gioco dei grigi e slancio generoso dei novaresi che avevano dovuto sostituire parecchi titolari

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Le due squadre si sono divise il bottino e insieme si sono pure divise le manchevolezze e le colpe. Nessuna delle due avrebbe meritato la vittoria. Mapra partita, sommaria la tecnica, spesso anche per lunghi tratti lo spirito d'iniziativa. Noi non vediamo l'Alessandria dalla giornata di Prato e ci è sembrata che la squadra di ieri fosse peggio di quella d'allora. Sarebbe difficile cercare di spiegare questa involuzione del suo gioco, i perchè dell'inaridirsi della sua vena, le ragioni di quell'offuscarsi della sua personalità così marcata un tempo, così avvincente, così ricca di possibilità tecniche e agonistiche.

La squadra grigia è stata complessivamente dominata nel primo tempo ed ha prevalso invece nella ripresa, ma nelle due diverse fasi del suo lavoro non si è avvertita mai la presenza di un'idea, d'una impostazione di gioco, di una spinta aggressiva che almeno desse a quella fragile trama un colore di vita, una potenza d'urto, quella cesperata volontà di vittoria che va oltre gli errori e le manchevolezze e riesce spesso, malgrado tutto, a portare sulla soglia della vittoria. Abbiamo visto invece una squadra incerta, sfiduciata, incapace di costruire, scriteriatamente un po' dappertutto.

Su tutti un uomo solo che spiccava come un magnifico altruismo: Fanello. Noi lo vedemmo ieri per la prima volta e la nostra impressione non poteva essere migliore. Ha sgobbato come un negro, ha inseguito tutti i palloni, ha sopportato scambietti e violenze senza mai protestare e senza mai rendere, infaticabile trascinatore di un attacco che non esisteva, ed ha segnato un gol bello come un gioiello. Fanello è un atleta che supera senza dubbio i limiti della categoria in cui gioca e che meriterebbe dai suoi compagni d'attacco una collaborazione che ieri essi non erano in grado di dargli. Per questo, gran parte del suo lavoro è andata sciupata, il gioco si è disperso, si è frantumato in episodi senza collegamenti, senza continuità, inconsistente e casuale. C'è voluta la classe di Fanello per strappare almeno il pareggio.

Il Novara, per non correre dei rischi, aveva disposto con prudenza le sue pedine: Udovicich stava su Fanello, Pintramontoldo Maira era libero, il laterale destro Testa si era trasferito a sinistra per controllare Vitali, i tornei stanno sulle ali che erano state invertite. La coppia Fanello-Vitali rappresentava la minaccia più seria per il Novara e su di essa stava quindi concentrato prevalentemente il lavoro difensivo. Ma per quanto riguarda Vitali le cure erano forse eccessive perchè l'alessandrina apparisse sfocato. Più che altro il Novara ha imposto il suo gioco sulle velocità e sull'anticipo. La fortuna lo assistette. Al 5° minuto una punizione venne concessa agli azzurri per fallo di Giacomazzi. La battuta il terzino Zanetti, sulla destra, quasi all'angolo alto dell'area di rigore. Bercellino colpiva di testa la palla alzandola a candela, toccava ancora Gallimberti alla ricaduta, pronto se no impossessarsi Canto che spediva in rete da pochi passi. Qui cominciò la partita vera e propria.

Forte di un pegno così prezioso il Novara iniziò la sua carica. Da questo momento e sino alla fine del primo tempo fu suo prevalente nell'anticipo, nello slancio agonistico, nella potenza aggressiva e stata netta. Tutti gli azzurri apparivano più pronti degli avversari nello scatto, sempre primi sulla palla, più veloci, più pericolosi. Il contrasto fra le due squadre, sotto questo aspetto, prendeva un'evidenza sempre più spiccata. L'Alessandria non era in grado di dare a tanto impeto una risposta adeguata, dietro la difesa tenera duro, ma nei settori avanzati la lentezza della manovra, l'incertezza dei piazzamenti, l'assenza di una vera organizzazione prestigiosa ne inficiavano del gioco.

L'azione del Novara si esauriva però in questo sfoggio di vivacità assalitrice e di impeto agonistico. Essa arrivava già sminuzzata alla soglia dell'area di rigore. Molinco e Giacomazzi non perdonavano a Bioncalvano con Bercellino ogni accenno nella zona del tiro. Va rilevato che la squadra azzurra mancava di tutto il tiro centrale d'attacco che avrebbe dovuto essere formato da Danino, Sanna e Montanari, con ben altre possibilità di rendimento. Quindi, per ma quinti un attacco di ripiego; troppo perchè sia lecita una critica severa. Tutto il primo tempo comunque si feco pensare che l'Alessandria, con quel suo vestito tecnico così dimesso e così povero di grinta, non avesse mezzi per risalire. Invece risalì.

Il pareggio venne al 4' minuto della ripresa. Sfuggendo alla sorveglianza di Udovicich, Fanello piombò come un falco su di un cross di Marmo e da una decina di metri, al volo, scelto diagonalmente la palla nella rete. Lena ebbe appena il tempo di vederla quando era già nel sacco. Il Novara rauli, tornò per alcuni minuti l'iniziativa e condusse al centrare un gioco che fornisse un po' d'aiuto al suo generoso Fanello. La partita scadde ancor più di tono, il pallone prese le vie dell'aria vagando da un settore all'altro, due chiari enormi si aprivano nelle due squadre senza che gli attaccanti riuscissero ad approfittarne. Al 34' una fuga di Fanello diede agli alessandrini la illusione di poter ancora affirare la vittoria. Fanello superò due spandelli ma dovette crollare sotto una carica senza misericordia, non venne però ricevito ad allungare la palla a Vitali che si trovava all'estrema destra. Il contro di quest'ultimo giunse a Migliavacca, solo. Per non infierire mi può egli tirò subito e tirò male sbagliando di qualche metro il bersaglio.

Quando l'arbitro fischiò la fine, la partita era ormai diventata uno spettacolo da festa patronale. Ma non vogliamo chiudere senza dire ancora il nome di un giovane: Zanetti. Ecco un ragazzo che farà strada.

Ettore Berra

NOVARA: Lenti; Zanetti, Scacconaresi; Testa, Udovicich, Sala; Manino, Lena, Canto, Gallimberti, Bramati.

ALESSANDRIA: Notarnicola; Maldeo, Giacomazzi; Pistelli, Bercellino, Bioncalvo; Marmo, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bonzini.

ARB.: Roberto, di Milano.

Canto, centravanti del Novara, sta per battere Notarnicola portiere dell'Alessandria. Il grigio Boncini, l'attaccante azzurro Gallimberti e il terzino alessandrino Maldeo assistono alla movimentata azione del goal novarese

Al 91° minuto la Lazio pareggia col Lanerossi: 1-1

Roma, lunedì mattina.

Un ulteriore partita giocata sul filo della noia all'Olimpico da una Lazio che non ha trovato di meglio che stringersi in difesa e riparare anche quando il Vicenza era in vantaggio. Senza premere, vinto che i laziali non davano vita al giuoco, i lanieri hanno condotto il giuoco fino in fondo, per poi perdere un prezioso punto in classifica col pareggio giunto inaspettatamente all'ultimo minuto per merito di Morrone.

Chiuso il primo tempo a reti inviolate i vicentini hanno giuocato un'ottima ripresa, riuscendo a passare in vantaggio al 9': Janich fermava irregolarmente Menti e l'arbitro concedeva la punizione quasi dall'altezza della bandierina del calcio d'angolo; batteva lo stesso Menti e Conti di testa insaccava; al 40' Rossetti, fermato per un braccio da Fusato, tentava di reagire con un calcio e l'arbitro lo espelleva. In pieno recupero al 44' la Lazio pareggiava: Prini a Morrone, scatto perentorio e dal limite esatto resolveva che batteva l'esterrefatto [illegible].

LAZIO: Cei; Molino, Napoleoni; Carradori, [illegible], Carosi; Mariani, Franzini, Rozzoni, Morrone, Prini.

L. R. **VICENZA**: Lanzi; Garzena, Savoini; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Conti, Menti, Bicilliano, Puja, Fusato

ARBITRO: Angelini (Firenze)

Tre goals di Bacci in Padova-Atalanta: 3-0

Padova, lunedì mattina.

Padova e Atalanta si sono affrontate a viso aperto, senza particolari accorgimenti difensivi, dando così vita ad un incontro all'insegna della velocità e della correttezza. Bacci, che rientrava dopo varie domeniche di assenza, è stato il migliore in campo sigiando tutte e tre le reti del meritato successo patavino. Il mezzo sinistro bianco-scudato ieri particolarmente attivo e brillante, ha messo la rete di Cometti dopo soli 9' dall'avvio sfruttando una palla deviata da Gardoni; al 31' di testa, su un cross dalla bandierina e nel secondo tempo al 6' in rapida [illegible] di contropiede. Un attraversamento di Milani da parte di Gardoni al 25' ha provocato un calcio di rigore, che Milani ha però mandato a lato. Nel finale Axmi, duramente toccato [illegible] un fortuito [illegible], doveva essere trasportato al bocci del campo.

*Sanremese-Cremonese 2-0

Sanremo, lunedì mattina.

La [illegible] ha agevolmente superato con un classico 2 a 0 gli avversari avversari della Cremonese, che non sono praticamente esistiti. Una rete per tempo, a dimostrazione della costante superiorità dei padroni di casa, che hanno avuto ancora una felicissima giornata del «tandem» Gasiini-Novi, mentre nelle retrovie sugli scudi Tortoiosa e Gallo.

I liguri sono passati in vantaggio al 30' del primo tempo, con il cannoniere Novi, che ha sfruttato prontamente un corto intervento del centro-mediano Vanini. Nella ripresa sempre in stesso Novi ha messo a segno una magnifica rete al 12', su l'arbitro Frullini, ha annullato il punto per un opinabile fuorigioco di posizione di Gasiini. La Sanremese comunque raddoppiava il punteggio a sei minuti dal termine, con un rasoterra di Calza servito di testa da Novi.

★ Ad Alessandria al Campo Moccagatta, per il torneo calcistico «Coppa De Martino», la squadra del Torino ha battuto l'Alessandria per 3 a 1.

★ Ieri a Leyni la «Coppa Armando», ciclistica è stata vinta dall'alfiero Galbo, del Pedale Chierese, che ha staccato di 1'10" il padovano Tramarin e altri.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quasta inserzione dev'essere corrisposto esclusivamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando la arrotondamento composto per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» od in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere Pubblicità Stampa ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a colore che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio delle posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se anche urgenti e raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AUTOGRU' Orsig e altre svariate portate noleggiasi per prestazioni industriali. Telefonare 360-000. 1262

CAPANNONI metallici 8[illegible]4, Lecco [illegible] smontato produttore cuoio vende urgente [illegible] a volta e shed. Telefonare 745-836, Torino 432317

GURDASI occasione sega nastro legno, diametro [illegible] mm. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino», dettagliando. A21035

OCCASIONE, liquido 4 arredamenti completi bar, 20 armadi frigoriferi Tekumseh americani, [illegible] bar con frigoriferi tavolo acciaio inossidabile, macchina caffè Faggia, Fusaro, Emi, Ultabi, Portinaio Bocchi 42, Torino.

MAGAZZINO posti ricambio auto occasione permanente vendita ferro metalli gomma. Affarone, cedesi ritiro commercio. Telefonare 372-222. 123

MANCATO permesso vende bazar completo mt. 3,50 [illegible] occasione. Telefonare pasti[illegible] 946-124 A20963

OFFICINA meccanica accetta lavoro per trasporti e torneria. Telefono [illegible] 337

RIUTILIZZO travi, tubi, putelle, cra, serbatoi, griglie, macchine utensili, lavoranegli cisterniati, pulsee, generatori, ecc. Fiabili Metallurgica Piemontese. Ciriè 1659 307

THERMOBLOC Sig. Wanzan il genuino di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentanze Adreani, Torino, via Bonconvegni 7, telefono 772-149. 274

VENDONSI sega nastro 70, frasatrice verticale 5000-10.000 giri. Causa cambio utilità. Telefonare 644-091.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

IMPRESA appalti manutenzioni in decorazioni e pitture. Imbiancatura colorifere verniciature smalti tappezzerie finti marmi ecc. per appartamenti e negozi. Chiedere disegni e preventivi. Ditta Manca Luigi, Torino, tel. 48-043.

PARETI sempre pulite con termoconvezione copritermi Alpha. Provvedete in tempo Telefonare 81-450. 23274

RESTAURO alloggi pavimenti piastrellamento lucidatura piombo, consulenza. Telefonare 363-171, 363-996. A21958

RISCONTRAMENTO generale alloggi, pavimentazioni strutture idrauliche, elettriche, riscaldamento, decorazioni. Telefonare 285-564. A20248

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AB. L. 150 p. p.

A.A.A.A. SUORE cambiano cercedano crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentono inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche sequestrati), alta valutazione, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, riservatezza, segretezza. Finanziaria Piemontese, Torino, via Roma 80, angolo S. Donato. Telefoni 47-340, 486-902. 720

A.A.A.A. CREDITI in piena zona a impiegati, operatori, funzionari, dipendenti su auto, autocarri, anche trasferiti, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Lunghe rateazioni. Finanziaria, via Balbo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A.A. ITIMA concede prestiti a lavoratori, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni comprensivi. Mercanti 18, tel. 40-679. 21

A Lanzo 50 metri linea vendesi posizione. Rivolgersi geometra Morgari, Lanza Vittoria. Lanzo. A20127

A pastiglie tosse sigarette urge prelievi garanti. Masino, Bellavia 7. 312

A 1.000.000 contanti, rimborsate rateatamente cessione rivendita pane, moderatissimo, controllatissimo. Riva, via Massini 1. 22

ABBIAMO centralissima abbonata posizione. Cedesi oppure [illegible] Piazzone, Garibaldi 6. 362

ABBIAMO negozio estimatore. Cedesi 200 mila persone Regina Margherita Piazzone, Garibaldi 6. 362

[illegible] Riviera Lunezia tipografia forte [illegible] lotta Italia. Cedesi. Piazzone, Garibaldi 6. 362

ABBIGLIAMENTO persona cerca bar posizione specialissima Bl. Affarone. DOREC, Cassar 38. 1163

APPARONE laboratorio pasticceria cerca attrezzatissimo, motivi salute, cedesi. Recco, S. Tommaso 6. Tel. 670-008

AVVIATA pallettaria modernissima già conosciutissima, causa commerciale, cede. Telefonare 80-035. 1083

AZIENDA elettromeccanica riconosciutissima, per sviluppo importanti costruzioni, cerca combinazione apporto 15.000.000-20.000.000 derivare a Pubblicità Stampa 115 — Torino». 7

BAR centralissimo sotto portici 26.000 giornaliere 6.000.000, oppure gerenza. UCREC, Cassar 38. 1142

BAR centralissimo 40.000 giornaliere, 50.000 fissi, cedesi 13.000.000. Massimo Belbiala 7. 311

BAR cremeria 50.000 giornaliere alloggio, cedesi dilazionando. Masino, Bellavista 7. 311

BAR trattoria super-attrezzi frigoriferi, condizionatore, sono 31, cedesi. 50.000 giornaliere. Telefonare 687-132.

CAPITALE disponibile privato, «Gestione mutuo ipotecario. Telefonare 556-699.

CASSA [illegible] urgente cedesi drogheria nuova avviatissima. 2.000.000. Telefonare 982-040. 431324

CEDESI maglieria biancheria indumenti da lavoro, causa nuova operaia, retro abitabile, occorrendo lavoro assicurato al partito. Telefonare 647-325.

CEDESI antica trattoria con sei camere, centro Novara. Porta lavoro, 4 persone. Pubblicità Stampa 120 B, Novara.

CEDESI bar angolare superalcoolici bilardo attrezzatura nuova, incasso 35 mila giornaliere. Tel. 379-527.

CEDESI angolo fiori zona Aeronautica. Telefonare 761-712, 368-564. A21963

CEDESI pasticceria causa grave malattia, garanzia e serietà, porta vendo. Telefonare [illegible] A20031

CEDESI studio dentistico avviato provincia. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino». A20380

CEDIAMO negozio vendo in 250, via Cernaia. Telefonare 42-685. A20980

CENTRALISSIMO negozio casalinghi regali, ordini causa famiglia, anche permutando alloggio, [illegible] stallo centrale. Telefonare ore pasti 675-226.

CERCASI socio apportatore capitale 100 milioni circa per società generi alimentari in grande sviluppo, ottima clientela, ottimo guadagno, possibilità di arrivare a 500.000.000 annuo come giro affari, possibilità impiego amministrativo. Cestone annunci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 - Torino».

CERCO gerenti abilissimi per panificio, esclusivamente, Rev. Telefonare 41-374.

CONFETTERIA pasticceria centrale affida gerenza persona praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino» 206

CROCETTO, Bogino 10, cede [illegible] investimento, drogheria, alimentare mercato, avviatissima. 186

**FINOTTER OFFRE GELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE SEQUESTRATI (ALTA VALUTAZIONE), PRATICA EVASIVA 24 ANGOLO S. DONATO TELEFONO 47-340, 485-902. 1125

FIORI avviatissimi, investibile posizione, ritirandosi vendo 2.300.000. Castelgrino, 2, Ottavio 47. 190

GESTORE per distribuzione benzina, ottima posizione, cercasi da società petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A20937

IPIMA Società possessori immobili redditizi, Stefanoni 18, tel. 40-679. 23

LOANO cedesi pensione sul mare, nuova costruzione, posto letti 45. Carta identità 6872140, Ferrari Paola.

MAGAZZINO posti ricambio auto occasione permanente vendita ferro metalli gomma. Affarone, cedesi ritiro commercio. Telefonare 372-222. 124

MINICREDITO a privati contendamo immediatamente piccoli prestiti in cambio rateazioni, riservatezza, Cons. PAI Cesare 7. Telefonare 628-221.

NEGOZI diversi, reddito sicuro, diverse zone, stimano, Sacchi 18. Telef. 513-250.

OCCASIONE: cartolibreria, giornali, macerie, profumerie, giocattoli. Sono incaricato dimostrabile. 10 km. Torino, cedesi urgente gerenza. Telefonare 276-883, ore 17-20. A20545

PANIFICIO, forno elettrico, vendita negozio Km. 400 controllabili, ottime condizioni pagamento, vera occasione, Alfieri 20. 1259

PASTICCERIA avviatissima, ristrutturata completa, vendesi. Telefonare 63-802.

PENSIONE CENTRALISSIMA 25 POSTI LETTO MOBILIO NUOVISSIMO, REDDITO ELEVATO. CEDESI RICHIESTA ECCEZ. ACCETTASI PAGAMENTO LOTTINO TERRENO COLLINARE AUT ALLOGGETTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 195 — TORINO».

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente concessi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche sequestrati), alta valutazione. Serietà, riservatezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24, angolo San Donato. Telefoni 47.340, 485-902.

PRESTITI riservatissimi a impiegati, Finanziaria Piemontese, Roma, Mercanti 18, telefono 40-679. 23

PUPAZZI cede rivendita pane. Telefonare 298-969. A20321

SILVERBET affittasi elettrauto attrezzata buona posizione, [illegible] dimostrabile. Telefonare 272-700. A20082

RISTORANTE bar avviatissimo, sono villeggiatura, cedesi occasione. Telefonare 906-018. A21279

RIVENDITA pane comunale, causa superiori cedesi. Cagliero e Sant. Saluzzo 72.

SALUMERIA rimessa a nuovo cedesi subito L. 2.500.000 trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

SANREMO cedesi avviatissimo, centrale negozio dischi. Scrivere: Bitone, Pubblicità 33, Sanremo. 23116

SANREMO cedesi locale ristorante semi-italiano, avviato. Scrivere: Bitone, Pubblicità 33, Sanremo. 23116

SANREMO cedesi locale ristorante semi-italiano, avviato. Scrivere: Bitone, Pubblicità 33, Sanremo. 23116

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. SCONTO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 471 — TORINO».

TABACCHERIA levasi 1.100.000 fortissima [illegible] bollati ministero negozio tutto nuovo causa divorsi famiglia cedesi prezzo lauto di assoluta occasione. Quirico, Garibaldi 3. 389

TABACCHERIA ipotesca centrale levasi 600.000. Particolare vendita bollati primaria, cedesi 10.000.000. Volendo mezzi affermativi. Quirico, Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA moderna, recapito avviatissima, cedesi causa trasferimento, 400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». 4.30279

TORREFAZIONE caffè grani, espresso. Fronte esposizione 81, cedesi. Occasionissima. UCREC, Cassar 38. 1143

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e [illegible] L. 130 p. p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO Borghetto Santo Spirito (Loano) una camera, cucina servizi, tutti comforts, ammobiliata, vendesi [illegible] Cosma, Angiolo, Riva 2. 1179

A.A.A.A. [illegible] cedesi villetta 85 vani, vicinanze Superga una camera, ingresso, cucinino, bagno, 400 mq. area giardino, 2.550.000 affarone. Cosma, Angiolo, Riva 2. 1179

A.A.A. VIA Fidia vendesi nuovo alloggio sulle 4 vani. Telefonare 781-563.

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione caseo moderni (adiacente Umberto) vendesi ultimi due alloggi 7-8 camere, servizi, grandiosi saloni, [illegible] nuovissimi comodissimi. 6

Re Umberto 6. 285

A. SEMICOLLINARE, comodità filobus, tram, vendesi piccoli lotti terreno per villini e pezzi pianeggianti. Riva, via Massini 1. 21

A Giaveno e Borgiana vendesi villette bifamiliare, giardino, da 2.000.000 a 3 milioni 700.000, libere subito. Riva, via Massini 1. 21

(Continua a pag. 11)

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio talemente naturale di molte acque minerali e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR

Nuova sconfitta del Genoa sul campo del Catanzaro: 1-4

Bean, autore dell'unica rete rossoblù, fallisce un rigore nella ripresa - I calabresi realizzano tre goals nel primo tempo, dominando gli stanchi avversari - Vani gli attacchi finali dei liguri

dal nostro corrispondente

Catanzaro, lunedì mattina.

Il Catanzaro ha superato il Genoa con un clamoroso punteggio. Il successo è stato ottenuto nel primo tempo, durante il quale sono stati messi all'attivo ben tre palloni dei locali, mentre nella ripresa lo spettacolo ha perduto buona parte di interesse.

Il Genoa è mancato anche ieri in pieno all'aspettativa, confermandosi squadra in declino, quasi che fra i suoi uomini vi sia un notevole scoramento. Troppi sono stati i giocatori individualisti fra i rossoblù, i quali non sono riusciti purtroppo ad azzeccare nemmeno un'azione; Bean, al 29' del secondo tempo, ha fallito addirittura un rigore.

Parte d'impeto il Genoa ma Bigagnoli ferma Bean con decisione. Al 5' Rambone è bloccato fallosamente in area, ma l'arbitro non rileva. Al 7' è il Catanzaro a correre un serio pericolo, ma la palla calciata da Frignani è fermata da Bandoni. Dopo due calci d'angolo infruttuosi, il Catanzaro passa all'11' con una rete capolavoro di Ponzoni. L'interno sinistro, servito da Tulisai, avanza a dal limite dell'area calcia con violenza: la sfera si insacca sulla sinistra di Franci con il guardiano ligure nettamente sorpreso dalla fulminalità della azione.

Solo al 15' l'attacco genoano si desta, presentandosi con aggressività in area calabrese. Il tiro di Bean viene fermato con un applaudito intervento da Bandoni. Dopo un bel colpo di testa di Floria su cross di Tulisai, di poco alto sulla traversa, il Catanzaro passa per la seconda volta al 24': la palla, agganciata in bello stile da Ponzoni, su [illegible] di Tulisai, è scaraventata alle spalle del portiere genoano, all'incirca dai pali, con un tiro stupendo.

Al 28' anche al Genoa si presenta una buona occasione per accorciare le distanze, ma Bandoni con un eccellente intervento ferma all'incrocio dei pali un pericoloso pallone calciato da Fantoni. Al 39' il Catanzaro passa decisamente all'attacco: è Rambone a disseminare gli avversari, ma la palla calciata con estrema violenza va a colpire lo spigolo del palo e rientra in campo. La sfera viene agganciata dall'attento Tulisai che non ha difficoltà a collocarla nella porta incustodita.

La ripresa inizia con il Catanzaro padrone della situazione ed è Ponzoni a chiamare per primo in causa i rossoblù con un intelligente cross, ma sulla traiettoria piomba in ritardo Maccacaro. I locali ottengono la quarta rete al 27' ancora con Tulisai, al termine di una azione fra Rambone, Ponzoni e Maccacaro.

Un minuto dopo però il Genoa realizza la rete della bandiera con Bean. Ultimo colpo di scena al 29' quando, per fallo di Bigagnoli in area giallorossa, l'arbitro concede al Genoa la massima punizione: il pallone, calciato da Bean, colpisce il palo. Nel finale, ancora attacchi del Genoa senza esito.

g. gi.

GENOA: Franci; Corradi, Brunetto; Bavosi, Gensilo, Piqué; Marmiroli, Fantoni, Bean, Occhetto, Frignani.

CATANZARO: Bandoni; Staisa, Ciani, Frontali, Bigagnoli, Floria; Rambone, Tulisai, Maccacaro, Ponzoni, Oberosler.

ARBITRO: Di Tonno di Lecce.

Miglior tempo continentale

Livio Berruti a Milano: 15"6 sui 150 metri

Milano, lunedì mattina.

Livio Berruti, campione olimpionico dei 200 metri, è stato il più brillante protagonista della «Pasqua dell'Atleta», la classica manifestazione primaverile di atletica leggera che il C.S.I. organizza ogni anno a Milano in collaborazione con l'Atletica Riccardi.

I liguri sono passati in vantaggio al 30' del primo tempo, con il cannoniere Novi, che ha sfruttato prontamente un corto intervento del centro-mediano Vanini. Nella ripresa sempre lo stesso Novi ha messo a segno una magnifica rete al 12', su l'arbitro Frullini, ha annullato il punto per un opinabile fuorigioco di posizione di Gasiini.

La Sanremese comunque raddoppiava il punteggio a sei minuti dal termine, con un rasoterra di Calza servito di testa da Novi.

Tra gli altri risultati, da segnalare i m. 1,90 nel salto in alto di Vellani, che ha fallito un successivo tentativo su m. 2,03. Il bielleso Rado ha vinto il lancio del disco con m. 51-47, mentre nel salto triplo Pascagnolli, presentatosi in pista con un braccio ingessato ed una cavigliera in disordine, ha superato il favorito Cavalli, saltando m. 13,33.

Un giovane cavaliere torinese supera Piero D'Inzeo

Farigliano, piccolo comune delle Langhe, ha organizzato un concorso ippico ottenendo un successo quasi incredibile - La vittoria è stata conquistata da Fabrizio Manacorda

dal nostro inviato

Farigliano, lunedì mattina.

Che un concorso ippico, organizzato da un piccolo comune nel cuore delle Langhe, potesse avere tanto successo francamente non ce lo saremmo aspettato. Folla ce n'era più di quanta se ne possa immaginare, certo molta più di quella che assiste a riunioni simili organizzate in grosse città. Erano arrivati da tutte le parti, dai casinali e dalle città, da Cuneo, da Mondovì, da Alessandria, da Asti, persino da Torino e da Genova per assistere a questo pomeriggio di sport del cavallo organizzato nel piccolo centro di Farigliano. Il merito di questa iniziativa e della sua brillante riuscita va tutto ad un attivissimo vice-parroco e ai giovani della borgata.

Assicurati la presenza di un asso della specialità quale il capitano Piero D'Inzeo, essi si sono buttati a corpo morto nella preparazione del «loro» concorso ippico. Il campo sportivo è stato trasformato; sono sparite le porte del calcio, il terreno è stato ricoperto di terra morbida, tutto attorno sono sorte — come per incanto — gradinate (in cemento) e tribune. Almeno 3500 persone vi hanno potuto prendere posto. Un successo che ha giustamente riempito d'orgoglio la società «Agire» che da tempo tiene vivo in Farigliano l'entusiasmo per lo sport e gli spettacoli. Essa ha tre squadre di calcio, una compagnia teatrale di prim'ordine; ma ieri ha superato sé stessa, ha richiamato su di sé molti sguardi.

Il comune di Farigliano ha dato una mano stanziando premi e aiutando nell'organizzazione. Ma le spese — e sono state molte — se le sono accollate tutti i bravi ragazzi di Farigliano. E perfino il cielo ha voluto aiutarli: su tutto il Piemonte si sono rovesciati ieri pomeriggio violenti temporali; a Farigliano, no, il cielo si è coperto, qualche goccia di pioggia ha tentato di cadere, ma lo spettacolo non è stato disturbato; e nessuno si è mosso dal suo posto.

Tre gare erano in programma di cui due riservate agli allievi: esse sono state vinte da due giovani amazzoni: Monica Cerruti nel primo gruppo e Maria Vaciago nel secondo.

Poi c'era la prova più attesa ed importante, il premio Comune di Farigliano, categoria «barrage», al quale era annunciata la partecipazione del capitano Piero D'Inzeo. E D'Inzeo, che si batte mezza corsa e vinte a Caserta, è stato puntuale a Farigliano.

Tutti gli occhi erano per lui. Gareggiava con tre saltatori, ma ha trovato vita difficile. Dei ventiquattro cavalli concorrenti tre lo avevano in sella; con uno solo è riuscito a superare la prova eliminatoria compiendo il percorso senza penalità. Con lui si classificavano per la finale altri quattro cavalieri (G. Verne, O. Dal Fiume, F. Manacorda e M. Randone).

Uno di questi, Fabrizio Manacorda, un giovanissimo torinese, con due saltatori, il proprio e fuoriclasse nella seconda prova il successo. In sella a «Whisky» compiva il percorso di 12 ostacoli senza incorrere in alcuna penalità, con l'ottimo tempo di 1'1"2/5; l'altro concorrente indenne da errori era Guido Verne, ma il suo «Sorbello» impiegava 1'5"1/5.

Nella classifica finale il capitano D'Inzeo — a cui attenuante va detto che gareggiava con cavalli che non erano i suoi abituali — non era che quarto con «Suntan» (penalità 8, tempo 1'4"2/5), preceduto anche da Randone su «Tiago» (penalità 4, tempo 1'4"2/5); in graduatoria seguivano Manacorda su «Atomic Gray» (pen. 8, tempo 1'13"4/5) e Dal Fiume su «Selta» (pen. 15, tempo 1'16"1/15).

Elvio Rossi

Un riuscitissimo salto del capitano Piero D'Inzeo

TOTOCALCIO - Monte premi L. 311.856.118

Col. vinc.: 1-X-2; 1X.-X-1; 1-1-1; 1-1-2-1; X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	42	4	L. 3.712.000
Con 12 punti	1535	148	L. 101.000

TOTIP Col. vinc.: 2-X; 1-1; X-1. X 1; 1 X. 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Parioli (Capannelle, gal.)	1. Andreuto	2. Madricio
Pr. Turchia (San Siro, galoppo)	1. Xenodoto	2. Fiordo
P. Melzo da Forlì (Cascine, g.)	1. Fiorai III	2. Alianza
Premio Mirasole (Agnano, trotto)	1. Ines	2. Renati
Pr. Fiancalidi (Senaria, trotto)	1. Crese	2. Daviddi
Pr. del Sole (Montebello, trotto)	1. Merano	2. Ultima

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 7.477.499
Con 11 punti	46	4	L. 162.514
Con 10 punti	545	33	L. 13.424

Il veneto Fontana vince il giro di Toscana dopo una contrastata volata con Zamboni

Movimentato episodio sul traguardo di Firenze

I due ciclisti sono piombati insieme sulla striscia bianca ma il successo è stato aggiudicato a Fontana che per due volte era stato spinto contro la rete dal rivale - Erano fuggiti a cinquanta chilometri dalla fine della corsa

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Giro della Toscana: 1° Fontana, 2° Zamboni, con un finale piuttosto agitato che ha cercato a movimentare un po' l'atmosfera d'una gara abbastanza divertente, ma non certo entusiasmante. Gli assi, questi strani e sconcertanti assi del nostro ciclismo che, alla vigilia di ogni competizione raccontano sempre di essere pronti e ben disposti a darsi sfrenata battaglia, e che poi, in pratica, fanno presto a dichiararsi sconfitti, ieri si sono arresi quando al traguardo di Firenze mancava una cinquantina di chilometri, sulla solita e sulla stessa di Barberino l'allegra brigata di quelli che per abitudine chiamiamo campioni ha lasciato via libera a due concorrenti di mezza tacca, un ragazzo di 25 anni Marino Fontana e un uomo di 32, Adriano Zamboni. Fontana scappò in solitario, Zamboni andò ad acciuffarlo in discesa. La coppia sarebbe stata probabilmente raggiunta, se gli inseguitori avessero trovato un minimo di accordo, ma la paura di lavorare troppo a favore dei rivali più pericolosi mise uno schicco freno allo slancio dei cacciatori, e Fontana e Zamboni ebbero così l'occasione di mettere a profitto le loro buone qualità di passisti e si affacciarono insieme, a giocarsi il successo, sulla pista dello Stadio Comunale, dove tirava una certaria malinconica, dal cielo scuro cadeva qualche goccia d'acqua e gli spettatori avevano appena finito di assistere al tracollo dei calciatori della Fiorentina contro la Spal.

Almeno il ciclismo avesse portato alla ribalta un uomo di casa! Nemmeno per sogno, i due battistrada erano veneti, venati puro sangue e la folla, ingoiato anche questo rospo e sfogata la delusione con uno scrosciante applauso diretto a Nencini che, nel prato, portava a spasso il suo collo immobilizzato dal gesso, si dispose con i nervi piuttosto tesi ad assistere allo sprint che avrebbe decisa la gara. I due incominciarono il giro risolutivo piano piano, con somma cautela, Fontana avanti e Zamboni dietro, incollato alla sua ruota. Zamboni, notoriamente veloce, era il netto favorito e, alla penultima curva, «salì» con disinvoltura il rivale; ma Fontana non si lasciò staccare, gli rimase nella scia, e corse fu sul rettilineo d'arrivo, balzò coraggiosamente all'attacco. Zamboni non ebbe pietà, lo strinse contro la rete metallica e Fontana allungò una mano e si aggrappò alla maglia dell'antagonista per non cadere. Restarono in sella quasi per caso, Fontana rinnovò l'offensiva, Zamboni tornò a chiuderlo con testarda cocciutaggine e i due, in un ultimo pericoloso guizzo, si buttarono insieme sul traguardo. In casi del genere, ci vuole il responso fotografico, il giudice d'arrivo però, senza alcuna esitazione, annunciò la vittoria di Fontana, forse pensando che, se il primo era l'altro, una sacrosanta squalifica gli avrebbe tolto il successo.

Fontana e Zamboni, nel prato, vennero tenuti a ragionevole distanza, per evitare eventuali battibecchi, ma Zamboni, che per il Giro di Toscana gode di una specie di abbonamento, primo nel '32, secondo nel '60, secondo nel '61, ebbe il buon gusto di non insistere in proteste e se ne andò scuotendo la testa semivuota. E così il pubblico che aveva seguito con passione il contrastato sprint, fu libero di tributare a Fontana gli onori di un piccolo trionfo. Vennero lo intervistato di rito, velocissime, visto che erano ormai trascorse le sei e mezzo. Fontana, spalleggiato da Bartali che è il suo direttore sportivo, specialità con buona grazia in una storia.

E' nato venticinque anni fa in un paese a otto chilometri da Vicenza e, sino a diciotto anni, studiò da perito tecnico presso l'Istituto Industriale vicentino. Studiava, aiutava i fratelli che lavorano all'ingrosso in granaglie e andava in bicicletta. Gli parve di riuscire meglio nel ciclismo, e nel '59 passò professionista per i colori della San Pellegrino. L'anno scorso, in aprile, mentre si allenava venne travolto da un'automobile, riportando al volto ferite gravissime che lo obbligarono per oltre due mesi in ospedale. Il suo addio al ciclismo parve inevitabile, ma Fontana ha un carattere tutto d'un pezzo. Ritornò in bicicletta e, verso la fine della stagione, ebbe la gioia di piazzarsi al terzo posto nel Giro di Lombardia.

Il ragazzo è, insomma, un elemento promettente e ben dotato e ieri la sua vittoria è stata giusta e ineccepibile, pure se gli assi — il commissario proprio da Coppi — un po' gliel'hanno facilitata con il loro balordo comportamento nella fase risolutiva, comportamento che ha fatto giungere il gruppo al traguardo con 45 secondi di ritardo nei confronti della coppia dei primi attori. Meglio per lui, per il giornalista di Vicenza, peggio per i campioni che, ad essere sinceri, hanno garreggiato male insieme nel finale, mandando in fumo, con un'ora di scombinata confusione, il buon lavoro messo in opera per altre cinque ore di gara. Sino all'ultimo spicchio, infatti, le figure di primo piano hanno tenuto saldamente nelle loro mani il Giro di Toscana, pur se la competizione mai si è trascinata all'insegna della fiacca. All'inizio i tentativi di fuga si sono succeduti a ritmo abbastanza elevato e, in particolare, una pattuglia composta da Pambianco, Michiels, Brandolini, Colotto e Mealli ha dominato a lungo la scena, scappando dal gpf sino al 100° chilometro, quando il gruppo, in vista di Livorno, si riformava compatto con tutti i migliori nelle posizioni di testa.

Fu allora un giovane dalla Bianchi — Zavatin — a riacciuffare la patitila e, come la città fu superata in un notevole caos, trovammo ai comandi ventidue uomini e, tra questi ventidue, figuravano Baffi, Fontana, Balmamion e Portieri. Un passaggio a livello (con un treno che bloccò il plotone) permise a Giampi, a Castori e a Mazzacurati di cominciare un felice inseguimento e così vennero ad unirsi all'avanguardia, sulle rampe che portano a Volterra, una pattuglia forte di ventiquattro uomini. La salita aprì una selezione incredibile e, sulla cima, i passaggi avvenivano nel seguente ordine: prima Minetti, poi Moser, Giampi, Castori, Baffi e Fontana, quindi a 45 secondi Pettinati, Balmamion, Mazzacurati, Zavatin e Sartore, poi altri ancora e infine il gruppo a 7'45".

I dodici allora che abbiamo nominati si unirono insieme e proseguirono lo sforzo, mentre la strada andava a cui è già bagnata da una pioggia sottile e fredda, ma la loro buona battaglia sembrò destinata al fallimento, poichè il gruppo si decise a reagire, sotto l'energica spinta di Ronchini, di Trapè, di Baldini, di Carlesi e di Battistini.

Fra tourniquets verso Colle Val d'Elsa i dodici avevano un vantaggio di un minuto su Barbiera, e di un minuto e mezzo su un drappello formato da Baldini, Colotto, Trapè, Zamboni, Martin, Mele, Arienti, Rossi e Cribiori e la loro situazione pareva disperata. Il gruppo all'inseguimento si ricompose e diminuì il suo distacco fino a portarlo a pochi metri soltanto sullo strappo di Barberino. Qui, Fontana giocò il tutto per tutto. Andò via da solo con gesto temerario, pochi istanti prima che i suoi compagni d'avventura fossero acciuffati. Moser tentò di raggiungerlo, ma non ne fu capace, l'impresa venne inoltre regalizzata da Zamboni. Colotto e Trapè, a loro volta, tentarono la cacciata, ma Trapè cadde e l'azione sfumò. Rotolò per terra Carlesi, gli unti presero a guardarsi in cagnesco, nessuno volava sprecare energia preziosa nel timore di farsi poi battere in volata, e Fiandesca generale era ancora rimandata dai compagni di squadra di Zamboni e di Fontana, i quali, capeggiati da un Venturelli in ottime condizioni, lavorarono come negri a rompere i cambi. Forse, era destino, Zamboni e Fontana — volando a quarantacinque all'ora — non si lasciarono più raggiungere e decisero del trionfo con quello strano volata a zig-zag che vi abbiamo descritto.

Per chiudere la frettolosa cronaca tre appunti, che proprio non vogliono essere cattivi ma che ci sembrano necessari: 1) l'assoluta confusione sulle strade della corsa, con un troppo denso traffico in senso contrario e con un pubblico eccessivamente indisciplinato; 2) l'orario disposto per la competizione, iniziatasi alle 11,30 e finita verso le sei e mezzo del pomeriggio; 3) il tremendo ingorgo prodottosi all'uscita dello stadio fiorentino, per cui si è impiegata più di mezz'ora per raggiungere il centro. Il ciclismo è già, per sua natura, abbastanza complicato, bisogna che i responsabili procurino di non complicarlo ulteriormente.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: *1. Fontana km. 168,684 in ore 4.47', media km. 35,684; 2. Zamboni id.; 3. Baronchelli a 32"; 4. Bonchini; 5. Martin; 6. Mazzacurati; 7. Meggi; 8. Bruni; 9. Baffi; 10. Magnone; 11. Carlesi; 12. Conti; 13. Chiodini; 14. Zavatin; 15. Moser; 16. Pettinati; 17. Cribiori; 18. a pari merito venti corridori tra cui Daems, Giampi, Balmamion, Trapè.*

Il contrastato arrivo di Firenze. Fontana, stretto da Zamboni contro la rete di protezione giungerà insieme con il rivale sulla striscia del traguardo, i giudici gli assegneranno la vittoria (Tel. a «Stampa Sera»)

Vanzella e Assirelli all'inseguimento dei due fuggitivi sulla salita di Volterra (Tel.)

Farnè, Provini ed Hocking dominano nella prova di campionato motociclistico

A Imola vivo successo di pubblico e lievi incidenti a Valbonesi e Calabona - Uno spettatore deceduto per malore

Imola, lunedì mattina.

Molta folla ha assistito alla disputa dell'VIII edizione della Coppa d'oro Shell, gara motociclistica valida come terza prova di campionato italiano articolata in tre categorie e cioè 125, 250 e 500 cc., che hanno visto i successi di Farnè, Provini ed Hocking. Solo in parte le promesse della vigilia sono state mantenute. Infatti, a parte l'inutile esibizione nelle 500 cc. di Hocking su una MV 4 cilindri, la cui superiorità meccanica su tutte le altre macchine ha praticamente avvilito di qualsiasi interesse la gara per le macchine di questa categoria, anche nella classe 250 cc., a parte la superiorità prestazione della Morini di Provini e delle due Benelli di Grassetti e Spaggiari, ci si attendeva qualcosa di più dalle giapponesi Honda e dalle M.Z. di Degner.

Nella categoria minore prendono il via 28 concorrenti e subito passano al comando le due Honda di Phillis e Redman, talmente da vicino dalle Ducati di Farnè, che già al sesto giro prende la testa e la manterrà fino alla fine, mentre Phillis e Redman lo inseguono nell'ordine, perdendo però un secondo o due ogni giro.

Dopo una breve sosta partono i ventotto concorrenti della 500. In questa gara ha dominato Hocking sulla 4 cilindri M.V., alle spalle del quale si sono piazzate, nettamente staccate, le due Norton di Dale e Hartle. Infine, la gara più attesa, quella delle 250, per la cui disputa prendono il via 24 concorrenti. Anche qui c'è stato un dominatore, Provini, su Morini, che ha tenuto la testa dal primo all'ultimo giro, ma alle sue spalle la lotta fra le Benelli e le M.Z. non ha avuto sosta per tutti i 28 giri. Ansi, proprio durante l'ultimo giro, Degner si è visto soffiare la piazza d'onore dal disperato a fondo delle due Benelli. Lievi incidenti, senza conseguenze, a Valbonesi e Calabona. Una nota triste: uno spettatore, colto da malore, è deceduto.

Classe 125 cc. (km. 100,240): 1. Farnè (Ducati) in 48'50"2, media km. 123,295; 2. Phillis (Australia, Honda) a 29"2; 3. Redman (Rhodesia, Honda) a 37"; 4. Villa (Mondial) a un giro.

Classe 250 cc. (km. 125,345): 1. Provini (Morini) in 58'30"0, media km. 125,554; 2. Grassetti (Benelli) a 56"4; 3. Spaggiari (Benelli) a 1'7"; 4. Degner (M.Z.) a 1'11".

Classe 500 cc. (km. 150,510): 1. Hocking (M.V.) un'ora 2' e 40"7, media km. 143,705; 2. Dale (Norton) a 50"; 3. Hartle (Norton) a 1'9"; 4. Langston (Matchless) a 1'29".

Il rhodesiano Hocking

La torinese Masciotta terza nel fioretto a Genova

GENOVA, lunedì mattina.

La prima prova del campionati femminili di scherma, è stata vinta ieri a Genova dalla campionessa italiana Antonella Ragno; la torinese Vanetta Masciotta si è classificata al terzo posto. Le altre torinesi in gara, e cioè la Balbo, e la Gabrielli, che sono entrate in finale, si sono classificate rispettivamente al settimo e all'ottavo posto.

Ecco la classifica: 1) Ragno (Club scherma Venezia) 7 vittorie; 2) Cumber (Cassa Risparmio Milano) 5 vitt. e 2 stoccate; 3) Masciotta (Club scherma Torino) 5 vitt. e 2 stoccate; 4) Sanguinati (Mamoli di Recova) 4 vitt.; 5) Pasini (Treviso) 3 vitt. e 2 stoccate; 6) Colombetti (Cassa Risparmio di Milano) 5 vittorie e 7 stoccate; 7) Balbo (Club scherma Torino) una vittoria; 8) Gabrielli (id.) 0 vittorie.

Stirling Moss trionfa nel G. P. di Vienna

Vienna, lunedì mattina.

L'inglese Stirling Moss, su Lotus, ha vinto ieri il Gran Premio automobilistico di Vienna di formula uno precedendo di oltre 32" il tedesco Siedel (Lotus). La gara è stata disputata su 55 giri del circuito dell'aerodromo di Aspern di km 2,760 per un totale di km 150,100. Il giro più veloce è stato realizzato da Moss in 2'12"2 alla media di km 131 (nuovo primato sul giro della pista).

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Stirling Moss (G. B.) su Lotus che copre i km 150,100 in 1,10' 1"6/10 alla media di 123 km all'ora; 2. Seidel (Germania) su Lotus, 1.10'55"4; 3. a un giro Ernesto Prinoth (Italia) su Lotus; 4. a due giri Colbomb (Fr.) su Cooper; 5. a 14 giri Della Ottelai su Cooper; 6. a 23 giri Parnell (G. B.) su Lotus; 7. a 34 giri R. Wrenn (G. B.) su Hume-Cooper; 8. Bummerz (G. B.) su Cooper a 55 giri.

Campionato dilettanti

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Valenzana-Albese 2-1; Ceramica Pozzi - Borgomanero 0-0; Gravellona-Valle Acsta 3-1; Omegna-Arona 6-3; Suno-Cameri 3-0; Cossato-Verbania 2-1; Gozzano-Romagnano 6-1; Borgosesia-Galliate 6-3.*

Classifica: Borgomanero p. 40; Omegna 34; Suno 33; Borgosesia 30; Verbania 28; Cossato 26; Arona 25; Ceramica Pozzi e Gozzano 23; Valenzana 21; Gravellona 20; Albese 19; Galliate 18; Romagnano 15; Valle Aosta 13; Cameri 13.

Girone B - Risultati: *Cassino-Acqui 3-0; *Albese-Cinzano 1-1; *Castellamonte-Ciriè 1-1; Fossano-Strambino 2-0 (giocata a Ivrea); *Saluzzo-Riv. 3-2; *San Mauro-Rivarolo 1-0; *Carmagnese-Bra 3-0.*

Classifica: Pinarolo p. 37; Cinzano 26; Saluzzo 24; Carmagnese 23; Cassino 20; Bra Vincenza 25; Acqui, Riv a Rivarolo 23; San Mauro e Castellamonte 20; Fossano e Strambino 17; Albese 16; Canelli e Ciriè 14.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Albenga-Alassio 5-0; *Albissola-Alassio 3-2; *Carcarese-Ventimiglese 1-0; *Chiavari-Cairese 4-1; Loanesi-*Colombo 3-0; Varazzese-*Quilianesi 3-0; *Vado-Arma Juve 3-0; Dianese-*Veloce (sospesa al 40' della ripresa per incidenti, quando la Dianese conduceva per 4-2).

Girone B - Risultati: *Bolzanetese-Sarzi Sestri 0-0; *Cross Verin-Carlo Grasso 0-0; *Don Bosco-Riva Trigoso 0-0; *Lavagnese-Ospedale 3-0; *Liberi Bastresi-Vite 2-1; *Pontedecimo-Arsenale 2-0; *Rivarolese-Virgili 0-0; *Sampierdarenese-Finalmarina 1-1.

L'ESAME SCIENTIFICO DELLA PELLE

OLANE

nessuna pelle è uguale ad un'altra!

La base indispensabile per la scelta di un trattamento di bellezza è la perfetta conoscenza della pelle. ORLANE ha ideato a tale scopo due speciali apparecchi: IL MICROSCOPIO A LENTE BINOCULARE che permette l'osservazione della pelle con ingrandimento fino a 60 volte. IL PH - METRO che determina in modo esatto il grado di acidità della pelle.

DAL 17 APRILE AL 22 APRILE A TORINO

dal 17 al 19 Aprile RICHIERO Via Di Nanni 69 Tel. 32128

dal 17 al 19 Aprile MARIETTI & ARIOTTO C.so Vercelli 93 Tel. 270182

dal 20 al 22 Aprile BAROSSO Via P. Micca 12 Tel. 47685

dal 20 al 22 Aprile MARILU' Via Tripoli 69 Tel. 280740

Nella serie D pareggiano in trasferta le capoliste Empoli e Ivrea

Il mediano Gerometta all'ospedale nella partita Pontedera-Cuneo: 1-0

Il giocatore ha riportato la commozione cerebrale in seguito ad uno scontro con un avversario - Netta vittoria del Chieri sul Cuoio Pelli (3-1) La Novese supera la Sestrese 1-0 - L'Asti perde a Massa (0-1) - Interessante confronto tra Rapallo ed Empoli 0-0 - Le altre partite del girone A

Pietrasanta, lunedì mattina.

I giocatori del Pietrasanta e del Cuneo, pur non avendo alcuna preoccupazione di classifica hanno disputato un vivace primo tempo, anche per la brillante condotta della squadra capitanata da Gerometta, che non ha adottato particolari schemi difensivi. Il Pietrasanta ha segnato il gol della vittoria dopo aver mancato alcune favorevoli occasioni, al 29°, per merito dell'ala destra Balderi che raccoglieva un tiro di Filippi.

Nella ripresa si è assistito a un gioco più fisico, con lieve prevalenza dei padroni di casa, che tuttavia nel finale hanno dovuto contenere una serie di attacchi dei cuneesi, costretti a giocare in dieci per un grave infortunio occorso al mediano Giacometta nella prima parte dell'incontro.

Il giocatore biancorosso, in seguito ad uno scontro con un avversario, ha dovuto essere ricoverato in ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la commozione cerebrale. Il presidente del Cuneo, signor Barale, è partito immediatamente alla volta di Pietrasanta per accertarsi delle condizioni del calciatore, presso il quale sono rimasti il segretario della società, Doglioni, e il massaggiatore Pellizza.

***Chieri-Cuoio Pelli 3-1** — Marcaturi: Ferrarini (C.) al 33' del primo tempo, Barberis (C.) al 24' e al 27' e Ricorti (P.P.) al 44' della ripresa. La partita, che nel secondo tempo è stata disturbata dalla pioggia che ha reso pesante il terreno di gioco, è stata interamente dominata dai Chieri. Le squadre piemontesi, con questa vittoria, si avvicinano in classifica Sammargheritese e Sestrese. Doria rafforzando così la sua pericolante posizione.

***Novese - Sestrese Doria 1-0** — Ha segnato Rosso all'8' del secondo tempo. Si trattava di una partita molto importante per la classifica perchè vedeva di fronte due squadre impegnate ad evitare la retrocessione. Ha vinto la Novese con un solo gol di scarto, ma la sua superiorità è stata netta, più di quanto non dica il risultato. I due punti conquistati dalla squadra piemontese potrebbero avere un peso determinante nella lotta per la salvezza che nel girone A di serie D si prospetta quanto mai incerta ed interessante.

***Massese-Asti 1-0** — Ha segnato Pompilini al 36' del primo tempo. La Massese ha ottenuto un prezioso successo sulla forte squadra dell'Asti, dimostrando di essere sulla buona strada per evitare la retrocessione. Dopo un primo tempo che ha visto la squadra toscana prevalentemente all'attacco, l'Asti ha reagito nella ripresa, sfiorando più volte la rete avversaria, senza però riuscire ad ottenere il gol del pareggio.

***Rapallo-Empoli 0-0** — Fur espulso subito 8 calci d'angolo contro 5 solo a favore, l'Empoli è riuscito a pareggiare sul campo del Rapallo, grazie anche alla brillante prova del suo portiere Masoni. Una partita avvincente, combattuta per tutti i novanta minuti senza risparmio di energie: più aggressivo il Rapallo, bene impostato e molto campo e la difesa l'Empoli. Pubblico numeroso, anche per la presenza di molti tifosi toscani giunti a Rapallo con un treno speciale.

Pisola Ligure-*Sestri Levante 2-3 — Reti: prima tempo: Bergallo (P.), al 37' Grino (S.) su rigore, al 44' Bertoni (P.); secondo tempo: al 2' Bergallo (P.) e al 42' Muri (S.). Il Finale non una partita veloce e, interessante ha battuto il Sestri Levante, che con questa sconfitta ha perduto l'imbattibilità del proprio campo. Meritata il successo degli ospiti che hanno messo in luce una squadra volitiva e ben organizzata.

Derthona-Sammargheritese 2-0 — Le reti sono state segnate entrambe da Gamberini al 27' del primo tempo e al 34' della ripresa. Il Derthona ha avuto facilmente ragione degli arancioni di Santa Margherita, che pur avendo disputato un buon primo tempo non sono riusciti ad impensierire seriamente la difesa della squadra piemontese. Tra i liguri Orsi è stato l'unico a rendersi pericoloso, ma è stato ben controllato dal centromediano Brugna che ha disputato un'ottima gara.

***Imperia-Pontedera 0-0** — L'Imperia, mantenendo forte sul proprio terreno, non è riuscita a superare i toscani del Pontedera, perchè la sua prima linea, priva dello squalificato Ranalini, non ha saputo trovare ritmo ed intesa. Una buona partita hanno invece disputato i difensori della squadra ligure, che hanno saputo far fronte agli attacchi degli avversari, che sono stati numerosi ma non troppo decisi.

Sanremese-*Carlsia 1-0 (disputata sabato) — Ha segnato Parigi al 28' del primo tempo.

Serie C - Girone B

Risultati: *Anconitana - Tevere Roma 3-1; Cagliari-*Cesena 1-0; *Del Duca Ascoli-Saron Ravenna 1-0; *Forlì-Torres 3-1; *Lucchese-V. Pesaro 3-2; *Pisa-Perugia 3-1; *Pistoiese-Livorno 1-0; *Siena - Rimini 2-2; *Viareggio-Arezzo 1-0.

Finale Ligure-*Sestri Levante 2-3 — Reti: prima tempo: Bergallo (P.), al 37' Grino (S.) su rigore, al 44' Bertoni (P.); secondo tempo: al 2' Bergallo (P.) e al 42' Muri (S.). Il Finale una partita veloce e, interessante ha battuto il Sestri Levante, che con questa sconfitta ha perduto l'imbattibilità del proprio campo. Meritata il successo degli ospiti che hanno messo in luce una squadra volitiva e ben organizzata.

Derthona-Sammargheritese 2-0 — Le reti sono state segnate entrambe da Gamberini al 27' del primo tempo e al 34' della ripresa. Il Derthona ha avuto facilmente ragione degli arancioni di Santa Margherita, che pur avendo disputato un buon primo tempo non sono riusciti ad impensierire seriamente la difesa della squadra piemontese. Tra i liguri Orsi è stato l'unico a rendersi pericoloso, ma è stato ben controllato dal centromediano Brugna che ha disputato un'ottima gara.

***Imperia-Pontedera 0-0** — L'Imperia, mantenendo forte sul proprio terreno, non è riuscita a superare i toscani del Pontedera, perchè la sua prima linea, priva dello squalificato Ranalini, non ha saputo trovare ritmo ed intesa. Una buona partita hanno invece disputato i difensori della squadra ligure, che hanno saputo far fronte agli attacchi degli avversari, che sono stati numerosi ma non troppo decisi.

Sanremese-*Carlsia 1-0 (disputata sabato) — Ha segnato Parigi al 28' del primo tempo.

Serie C - Girone B

Risultati: *Anconitana - Tevere Roma 3-1; Cagliari-*Cesena 1-0; *Del Duca Ascoli-Saron Ravenna 1-0; *Forlì-Torres 3-1; *Lucchese-V. Pesaro 3-2; *Pisa-Perugia 3-1; *Pistoiese-Livorno 1-0; *Siena - Rimini 2-2; *Viareggio-Arezzo 1-0.

Serie C - Girone C

Risultati: Reggina - *Avellino 1-0; *Chieti-Taranto 3-0; *Casarano-Akragas 6-0; *Crotone-Benevento 3-0; *L'Aquila-Pescara 3-0; *Lecce-Barletta 3-0; *Salernitana-Nocerina 3-0; *Siracusa-Bisceglie 3-1; *Trapani-Ciriè 1-0.

* Il Giro del Canavese per dilettanti Enal, svoltosi ieri a Torino, ha segnato il successo, dopo 103 Km., del giovane Carlo Ricastro (G.S. Lema) su Biasuzzi di Borgo.

L'Aosta sconfitta per 0 a 1 sul campo della Rescaldinese

I rossoneri hanno lottato disputato una bella partita - Nulla di fatto tra Pro Sesto e Ivrea (0-0) - Magenta-Trinese (1-1)

Rescaldina, lunedì mattina.

L'Aosta ha disputato un'ottima gara, migliore forse di quella della squadra avversaria. La partita comunque è stata vista dalla Rescaldinese, che ha saputo sfruttando un attimo di incertezza della difesa ospite. L'unico errore dell'Aosta è stato quello di mantenere la linea prudenziale con la quale fu iniziato l'incontro, con lo scopo evidente di ottenere un pareggio, anche senza l'inattesa rete degli avversari.

La Rescaldinese ha giocato una modesta partita ma sfruttando dalla tattica difensiva degli ospiti, è riuscita a segnare il goal della vittoria al 35' del primo tempo con un tiro improvviso di Corbella. Solamente a metà ripresa l'Aosta si è decisa a passare all'offensiva, e con Santoro, Pontoglio e Infreta in funzione di punta avanzata ha tentato di capovolgere le sorti della partita. I tentativi però risultati sugli attaccati che la difesa della Rescaldinese è riuscita a controllare anche se con qualche difficoltà.

Sesto S. Giovanni, lunedì mattina.

Il Pro Sesto, che occupa l'ultimo posto in classifica nel torneo di Serie D girone B ha costretto al pareggio la capolista Ivrea. Il risultato di 0-0 rispecchia l'andamento dell'incontro, equilibrato come numero di azioni e povero di attacchi pericolosi. Il gioco si è svolto prevalentemente a centro campo, e i pochi tiri indirizzati agli attaccanti delle due squadre li hanno effettuati da fuori area.

Solo nella ripresa si è registrata una leggera prevalenza offensiva del Pro Sesto che però, come nella prima parte dell'incontro, è mancato nelle conclusioni. Al 35' un fuori gioco di mezzo non consentito a Pesenti di sfruttare in migliore occasione della partita e al 38' Bisio con un tiro improvviso colpiva la traversa. Questi i pericoli maggiori corsi dall'Ivrea, che per il resto non ha avuto difficoltà a controllare i tardivi attacchi della squadra lombarda.

***Magenta-Trinese 1-1** — Hanno segnato Feliziani (M.) al 6' e Genovese (T.) al 12' del secondo tempo. La partita si è chiusa con gol per parte, ma molte sono state le occasioni mancate da entrambe le squadre. Al 44' della ripresa la Trinese avrebbe potuto facilmente vincere l'incontro, ma Viola, in ottima posizione, non ha saputo il pallone a servirlo in traversa.

Feliciano e Allemanni finalisti nel Trofeo Carlin

Si sono svolte ieri le semifinali del Trofeo Carlin di pallone elastico. A Cuneo, Feliciano (Ede di Torino) si è imposto facilmente su Sardo (Arpe diCeva) per 11 a 5. La squadra torinese partiva di slancio portandosi presto 4 a 1 ma Sardo con un bel ritorno riusciva a riequilibrare le sorti. Le due formazioni conquistavano ancora due giochi per ciascuna, ma sul 5 a 5: Feliciano alternandosi alla battuta con Ascheri riusciva ad infilare sei giochi consecutivi aggiudicandosi la vittoria definitiva.

Sda, Torino: Feliciano, Ascheri, Sandrone, Dorigo.

Aspe, Ceva: Sardo, Calandri, Castellino, Guzzetta.

Ad Acqui, Alemanni (Sps di Cuneo) si è imposto facilmente su Galliano II (Csi Acqui) per 11 a 4. La partita ha visto un inizio equilibrato e con fasi alterne; poi la migliore tecnica degli uomini di Alemanni, ha avuto il sopravvento e gli acquesi hanno dovuto subire la superiorità degli avversari. La squadra di Alemanni si è così aggiudicata la partita e l'ingresso in finale per 11-4.

Sps, Cuneo: Alemanni, Delpiano, Pesce, Garbarino.

Csi, Acqui: Galliano I, Galliano II, Galliano III, Stanglo.

Controllo anti-droga di calciatori a Coverciano

Un giocatore per società è stato scelto a sorpresa per la visita sanitaria - Gli assenti non potranno giocare domenica 30 aprile

MILANO, lunedì mattina.

Per disposizione superiore, i seguenti giocatori presenti per sorteggio, sono stati invitati a presentarsi entro le ore undici di domani martedì al centro federale di Coverciano per controllo sanitario: Pelagalli (Atalanta), Tagnin (Bari), Fogli (Bologna), Ferretti (Catania), Petris (Fiorentina), Corso (Internazionale), Mora (Juventus), Zoppelletto (Lanerossi Vicenza), Carosi (Lazio), Abbadie (Lecco), David (Milan), Tacchi (Napoli), Tortul (Padova), Raimondi (Roma), Vincenzi (Sampdoria), Manzoni (Spal) Bearzot (Torino) e Segato (Udinese).

I giocatori che non si presenteranno al centro federale di Coverciano non saranno ammessi a partecipare alle partite di campionato in calendario per il prossimo turno (domenica 30 aprile). Tutti i convocati saranno messi in condizione di ripartire per le rispettive sedi col treno della serata. La nuova disposizione rientra nel quadro di prevenzione e controllo «anti-doping».

A Roma, presenti personalità della medicina e della politica

Per i mutilati della voce

Inaugurato il Centro di rieducazione fonetica dei laringectomizzati - Un discorso del professor Fausto Brunetti dell'Università di Torino

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

E' stato inaugurato ieri mattina a Roma, nella sede dell'Istituto nazionale dei sordomuti, il Centro nazionale di rieducazione fonetica per il recupero sociale dei laringectomizzati. Erano presenti circa duecento mutilati della voce e numerose personalità della politica e della medicina, fra cui: il sen. Bertone, presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato; il sen. Bonadies, direttore dell'ospedale S. Giovanni di Roma e presentatore di una proposta di legge a favore dei laringectomizzati; l'on. Germani, presidente dell'Istituto nazionale dei sordomuti; mons. Umberto Dionisi, domestico di Papa Giovanni XXIII; e il professor Fausto Brunetti, presidente del Centro regionale subalpino per i laringectomizzati e direttore della Clinica otorinolaringologistica dell'Università di Torino.

Numerosi i discorsi pronunciati. Il primo è stato quello del dott. Paolo Paganini, segretario generale dell'Associazione nazionale per l'assistenza e la difesa sociale dei mutilati della voce, il quale ha letto numerosi telegrammi di adesione, fra cui quelli dei ministri Pella, Andreotti e Spataro.

Dopo avere ricordato il dramma di coloro che restano privi della voce in seguito alla estirpazione degli organi vocali colpiti dal cancro, il dott. Paganini ha rilevato come i Centri di rieducazione fonetica abbiano bisogno dell'aiuto dello Stato per raccogliere e assistere il più gran numero possibile di laringectomizzati, la maggior parte dei quali versa in miserrime condizioni. «C'è — egli ha detto — questa profonda ingiustizia: il ricco può riacquistare l'uso della parola con uno dei diversi sistemi in uso, mentre il povero è condannato alla mutolezza».

Il prof. Brunetti ha parlato, da parte sua, del problema sociale dei «mutilati della voce», del dovere, da parte del medico, di seguire il paziente prima e dopo l'operazione, preparandolo psicologicamente, per salvaguardarlo dai pericolosi turbamenti psichici che possono coglierlo quando torna a contatto con il mondo esterno. L'oratore si è successivamente soffermato a illustrare i notevoli progressi conseguiti dalla chirurgia in questo campo. Il cancro della laringe — egli ha ricordato — costituisce il due per cento dei tumori ed il sei per cento dei tumori che interessano le vie aeree superiori. E' una malattia, dunque, piuttosto diffusa, ma i moderni mezzi messi a disposizione della medicina hanno potuto notevolmente diminuirne le conseguenze. La mortalità è infatti ora dell'uno-uno e cinquanta per cento.

Dopo il prof. Decio Scuri, che da 34 anni si dedica alla rieducazione dei laringectomizzati e che è il creatore del sistema più diffuso per la loro rieducazione fonetica, consistente nell'abituare l'individuo colpito dal male a emettere una pseudovoce esofagea, è stata la volta del sen. Bonadies, che ha presentato al Senato una proposta di legge a favore dei laringectomizzati. Per quanto riguarda il problema della copertura della spesa derivante dalla legge, egli ritiene che la somma possa essere trovata facendo intervenire gli enti mutualistici, i quali hanno il dovere di assistere l'ammalato fin quando costui non arriva a ottenere le stesse condizioni di vita e di lavoro in cui si trovava prima di essere colpito dalla malattia.

Il sen. Bertone, che era stato chiamato all'inizio a presiedere la riunione, ha concluso la serie dei discorsi affermando di non dubitare che, se si trovano mille miliardi per l'assistenza in genere, si potrà trovare anche la via per comprendere in questa assistenza anche i laringectomizzati.

g. fr.

S'era gettata nel Po a Valenza

Corpo d'una ragazza suicida rinvenuto presso Voghera

Voghera, lunedì mattina.

La ragazza sconosciuta trovata annegata sabato nelle acque del Po da un pescatore di Chiale di Corana, è stata identificata. Si tratta di certa Anna Bellezza, di 23 anni, che abitava a Valenza (Alessandria) in viale Vicenza 33. La sventurata si era tolta la vita il 9 marzo scorso, per una delusione amorosa, gettandosi nelle acque del fiume nei pressi della sua città.

La sventurata è stata riconosciuta dalla propria madre, recatasi ieri mattina a Corana per l'identificazione, dopo aver appreso dai giornali la notizia del rinvenimento nelle acque del Po del cadavere di una giovane donna i cui connotati corrispondevano a quelli di sua figlia.

L'Italia «conduce» ai campionati di bridge

Buenos Aires, lun. matt.

Dopo la terza seduta l'Italia conduce sull'Argentina e la Francia precede di poco gli Stati Uniti nel decimo campionato mondiale di *bridge*.

Gli azzurri sono tre volte campioni del mondo.

Tarantelle a Parigi

Anna Fiorelli, vedetta della rivista «Napoli, Napoli» che si esibisce con grande successo a Parigi (Telef.)

Gli elettori della regione si preparano al voto del 14 maggio

Aperta a Aosta dall'on. Trabucchi la campagna elettorale per la d.c.

Il ministro delle Finanze ha illustrato lo schema di legge per la "zona franca" da cui l'economia della Valle ricaverà notevole impulso - Nella città capoluogo, che da dodici anni è retta da amministratori di sinistra, le forze del centro democratico cercano una affermazione

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Il ministro delle Finanze, on. Giuseppe Trabucchi, ha aperto ieri mattina, con un applaudito comizio, la campagna elettorale della dc per le elezioni amministrative del 14 maggio venturo che vedranno in lizza nel capoluogo undici liste a contendersi alla urna i 71.360 valdostani.

Il ministro è giunto alle 11,15 in piazza Chanoux — dove, dinanzi all'«Hôtel de Ville», era stato eretto un palco pavesato di bandiere tricolori — accolto dal professor Amato Berthet e dall'avvocato Vittorino Bondaz, l'attiera per il discorso, ad Aosta — dove un'amministrazione di sinistra regge le sorti della città da dodici anni — era vivissima anche in relazione al recente incontro tra l'on. Trabucchi e il presidente della Regione, avv. Marcoz, per lo schema di un disegno di legge per l'istituzione della «zona franca» in Valle d'Aosta.

L'on. Trabucchi ha esordito illustrando il significato di «autonomia comunale» (e della quale — ha detto — sono un tenace assertore»), intesa nel senso che l'amministrazione locale può, meglio di una direzione centralizzata, sviluppare le idee e le iniziative che sorgono dalle necessità locali. Egli, però ha messo in guardia gli elettori dall'affidare il voto seguendo un criterio ispirato soltanto all'autonomia e ai problemi locali. Questo voto — ha sottolineato — è anche politico, costituisce, cioè, l'adesione e l'appoggio a una concezione politica.

Da questa premessa, il ministro è passato all'esame critico dell'attuale governo regionale sulla quale — ha detto — è mancata, con la visione grande e completa dei problemi economici della città, anche la prospettiva per un progetto organico teso allo sviluppo sicuro della due basilari fonti dell'economia locale, l'industria e il turismo.

Questo governo cittadino si è retto al potere anche con l'appoggio di indipendenti — com'è il caso dell'Union Valdôtaine — che hanno fatto causa comune con i comunisti: «Le alleanze sono necessarie — ha esclamato con forza l'on. Trabucchi più volte interrotto dagli applausi — ma tra le forze dell'area democratica, non con coloro che hanno per fine ultimo lo scardinamento dello Stato». E più oltre ha dichiarato: «Siamo per il progresso ma siamo innanzi tutto per la libertà del Paese. Senza di essa non vi è conquista duratura. Autonomia dei comuni e autonomia delle Nazioni. Questo voto — ha sottolineato — è anche politico, costituisce, cioè, l'adesione e l'appoggio a una concezione politica.

Il ministro è passato poi al progetto per la «zona franca» della Valle d'Aosta annunciando che lo schema del disegno di legge è stato consegnato al presidente della Regione, Marcoz, e che il ministro attende il parere della giunta regionale sulla possibilità di attuazione. Dopo aver ricordato che i candidati de al governo della città di Aosta sono uomini capaci, probi e amministratori retti, l'on. Trabucchi ha concluso ricordando che il Capo dello Stato ha di recente affermato — parlando del Centenario dell'unità d'Italia — che «l'Unità nazionale deve essere compiuta attraverso le realizzazioni sociali».

Nel pomeriggio, prima di ripartire per Verona, il ministro Trabucchi si ha dichiarato che il disegno di legge sulla «zona franca» è di imminente realizzazione e potrà essere discusso in una delle due prossime riunioni del Consiglio dei Ministri. L'on. Fanfani, ancora al momento di partire per la Calabria, si era personalmente interessato per conoscere a quale punto fosse la proposta. La «zona franca» verrà senz'altro riconosciuta ma la Regione dovrà mantenere un legame con il resto dell'Italia almeno per quanto riguarda l'energia elettrica e la produzione industriale. Le difficoltà sorte finora sono appunto dovute, in gran parte alla necessità di contemperare le richieste della Regione con le esigenze dell'Italia anche di fronte al Mercato comune europeo.

Ieri sera è iniziata anche la campagna elettorale del partito comunista italiano. Il sindaco uscente, rag. Giulio Dolchi, ha illustrato le opere realizzate ad Aosta dall'amministrazione comunale, mettendo in rilievo che gli ultimi bilanci del comune sono stati improntati alla necessaria trasformazione del capoluogo in città europea. Il rag. Dolchi ha concluso illustrando brevemente i disegni di legge sulla concessione della zona franca alla Valle d'Aosta.

Giuseppe Mayda

Un bambino si sfracella precipitando dal 7° piano

Il tremendo volo dal balcone di una casa a Milano - Alla vista del corpo sanguinante del figlio, il padre è avvenuto in preda a violento «choc»

Milano, lunedì mattina.

Un bambino è precipitato da un balcone al settimo piano nel cortile della casa ove abitava con i genitori, rimanendo orribilmente sfracellato.

La terribile disgrazia è accaduta ieri pomeriggio, poco prima delle 18, nel caseggiato popolare di via del Gelsomini 10, vittima il giovane Andrea Aquilino, di 13 anni, figlio di un operaio meridionale, Giuseppe, di 52 anni. Questi vive con la moglie e sei figli, tre femmine e tre maschi, il più piccolo dei quali ha quattro anni, in un appartamento al settimo piano dello stabile.

Ieri pomeriggio, dopo colazione, il secondo dei maschi, Andrea, decideva di recarsi al cinema con alcuni amici e una sorella maggiore di lui. Si vestiva e, in attesa di uscire, si portava sul balcone che dà sul cortile per vedere se un suo coetaneo era già pronto, di sotto. Per cause imprecisate, ma probabilmente perchè vittima di un improvviso capogiro, Andrea Aquilino ha perduto l'equilibrio e con un grido acutissimo è precipitato nel cortile. Nel pauroso volo il corpo ha urtato contro alcuni fili di metallo, che hanno fatto deviare la caduta: Andrea Aquilino è così caduto vicino ad una aiuola in fiore.

Al sinistro tonfo sono accorsi il portinaio ed alcuni inquilini, ma per il ragazzo non c'era più nulla da fare. Il padre del bambino, alla vista del corpo dal figlio sanguinante, è avvenuto e si è dovuto trasportarlo all'Ospedale di Niguarda, ove i medici lo hanno sottoposto ad energiche cure per fargli superare un violento stato di «choc».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si cerca una vedetta per "Volubile"

Gassman rifiuta di sostituire Mina

La proposta della tv ha scandalizzato l'attore - Si è fatto il nome di Anna Moffo ed ora si pensa anche ad Anna Maria Ferrero

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Mina si è dimostrata più volubile del previsto: a «Volubile», la commedia musicale che Franciosa e Festa Campanile avevano scritto per lei, non si farà. Il motivo? Convinta in un primo tempo che la tv le avesse offerto una splendida occasione di successo, la «tigre di Cremona» si è invece accorta che la rubrica televisiva per lei era sopraffatta un grosso rischio. Battuta a Sanremo, fischiata a Roma e a Milano, Mina ha aperto gli occhi: ha capito che il pubblico si stava stancando di lei. Il pubblico è fatto così, crea gli idoli per il gusto di poterli distruggere subito dopo. Chi ci casca è perduto. Mina si è accorta che otto puntate tutte imperniate su di lei, nel corso delle quali avrebbe dovuto cantare, ballare e recitare, avrebbero potute rovinarla. Non valeva la pena di buttarsi così allo sbaraglio: e ha detto di no.

Ma intanto il copione di *Volubile* era già pronto, ed era un buon copione. C'era, spettatrice, l'idea: e son cose rare, in televisione, che nessuno ha avuto il coraggio di mettere da parte. *Volubile* non Mina non si farà, ma si potrà realizzare con un'altra protagonista. Per esempio? Si è fatto il nome di Anna Moffo, ma la notizia non è esatta. La Moffo non accetterebbe di far la sostituta di Mina, e tra l'altro non sa ballare. Anche lei avrà uno show, ma scritto su misura: esiste solo un accordo di massima fra la tv e la cantante, che dovrà concretarsi a giorni, appena Anna Moffo rientrerà dagli Stati Uniti.

Attualmente ci si sta orientando verso l'idea di affidare *Volubile* ad una ragazza nuova: si vorrebbe scoprire un nuovo talento da lanciare, ma non è facile. La tv sta scacciando in questi giorni decine di giovani attrici, però sembra che i risultati non siano entusiasmanti. E si spiega: le giovani attrici, di solito, non hanno un minimo di preparazione, non sanno recitare e non sanno muoversi con naturalezza. I registi incaricati di fare i provini sono sconfortati.

Pare autentica la notizia che la proposta di sostituire Mina sia stata fatta anche a Vittorio Gassman: dietro le quinte di via Teulada sono corse anche più curiose. Mina avrebbe dovuto interpretare il ruolo di una ragazza fantasiosa, che sogna avventure immaginarie in un mondo popolato di personaggi celebri. Gassman avrebbe dovuto essere un ragazzotto provinciale che sogna analoghe avventure con donne fatali e bellissime: Mina avrebbe dovuto affascinare Rock Hudson, e bastava, per affidare la rubrica a Gassman, sostituire Rock Hudson con Sophia Loren. Naturalmente Gassman ha rifiutato scandalizzato la proposta.

Adesso Gassman sta progettando una rubrica televisiva, e per quanto non abbia ancora definito la formula, era evidente che l'idea di Franciosa e Festa Campanile non gli si adattasse troppo. Mina poteva adattarsi ad un tipo come Delia Scala: ma la simpatica soubrette ha già fatto «Canzonissima» l'anno scorso e sarà ora la protagonista di alcune commedie musicali, non si poteva spremerla troppo.

L'unica attrice che forse sarebbe disposta a sostituire Mina è Anna Maria Ferrero: sa cantare, sa recitare e sa ballare; è simpatica, ha una voglia matta di mettersi in vista, adora la pubblicità ed è abbastanza spregiudicata da accettare il ruolo di «tappabuchi». La Ferrero tornerà fra qualche giorno dagli Stati Uniti (dove si è recata con Jean Sorel ed il suo fotografo personale) ed uno dei suoi primi appuntamenti sarà col capo dell'ufficio programmi della tv.

s. m.

OGGI SUL VIDEO

13,—: Telescuola: prima, seconda e terza classe.

17,—: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria, rassegna di libri per ragazzi - Frida: «Un amico per Teresa», telefilm.

18,—: Telegiornale.

18,15: Il piacere della casa: rubrica quindicinale.

19,—: Il tuo domani: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

19,33: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

19,05: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Fra le tue braccia», film. Regia di Ernst Lubitsch. Int.: Jennifer Jones, Charles Boyer.

22,50: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Concerto sinfonico - 19,30: Avventure di capolavori - 19,30: Non è mai troppo tardi - 20: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 21: (Eurovisione) da Londra: Incontro di pugilato Charnley-Brown - 22,15: «Tiempo d'amnocre» (I) - 22,40: Cronache italiane - 23,10: Telegiornale.

Il film di stasera

Lubitsch satireggia l'alta società inglese

Nel film di stasera alla Televisione Fra le tue braccia, realizzato diversi anni or sono dal regista Ernst Lubitsch, rivedremo Jennifer Jones, allora giovane e deliziosa in una parte di ragazza bamboleggiante e Charles Boyer, anche lui naturalmente più giovanile, ma già anziano dello schermo.

Con Fra le tue braccia, una storia ispirata a un romanzo di Margery Sharp, il compianto regista austriaco-nordamericano inizia satireggiare l'alta società inglese del periodo prebellico e lo fece con gusto e con spirito moderatamente pungente.

Ecco la vicenda: Cluny Brown, una graziosa e ingenua ragazza del popolo, orfana, che vive con uno zio, stagnino, un giorno si sostituisce a costui, assente e urgentemente chiamato al telefono, per recarsi a riparare un guasto alla conduttura dell'acqua nella casa di un ricco scapolo londinese durante un ricevimento. Per riparazione della riparazione che essa ha eseguito, il padrone di casa le offre da bere, e lei, non abituata alle bevande alcooliche, si ubriaca. Sorpresa in tale stato, questo, per punirla la manda, qualche giorno dopo, a servizio in un castello nelle vicinanze di Londra.

Durante la permanenza al castello Cluny incontra uno scrittore sconosciuto che subito s'innamora di lei: la grazia e la freschezza della ragazza, la sua ingenuità hanno fatto centro nel cuore dell'uomo, che, dopo averla diretta in un modo o l'altro completamente astrano, finisce per condurla via a sposarla.

Il burattinaio Obrazsov è giunto ieri a Milano

Milano, lunedì mattina.

Proveniente da Mosca, è giunta all'aeroporto di Linate la compagnia del «Teatro statale centrale dei burattini» di Mosca diretta da Serghiei Obrazsov. Il celebre burattinaio, che ha portato la sua arte in numerosi paesi del mondo, inizierà oggi al Piccolo Teatro la serie dei suoi spettacoli. Dopo Milano la compagnia effettuerà una tournée nelle principali città italiane, fra cui Torino dove si esibirà dal 2 maggio al teatro Lirico.

Jennifer Jones compare stasera alla tv nel film «Fra le tue braccia»

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Presentati senza retorica i grandi del Risorgimento

Il primo di cinque documentari dedicato a Mazzini - Una piacevole puntata di «Gioia Club»

Da qualche tempo la domenica ha perso il primo posto per gli spettacoli televisivi peggiori della settimana. Polchè, in questo periodo, il livello generale è di molto decaduto, i programmi festivi vengono seguiti con un certo interesse: a parte ogni altra considerazione, è giusto riconoscere che ora essi sono oggetto di cure molto più assidue che per il passato.

* *

«Giallo club», programma centrale della sera. Con il passare delle settimane acquista tono. Senza esagerare nelle lodi, adesso lo si può considerare un buon spettacolo. L'introduzione è rapida e la rendono piacevole gli schersi di Mulè; egli fa bene la sua parte e sa dare alla trasmissione un ritmo adatto che non aveva prima; Cassesi, Cimabricco e Rassi, i tre autori del giallo che erano non dimenticheremo più, si sono molto impratichiti e da qualche tempo riescono a mandare sul video casette piacevoli e con la loro brava suspense, molto movimento, belle risate: il sistema autori con un livello superiore a quelli scritturati all'inizio.

Nel complesso, dove anche ieri sera. Il tenente Sheridan doveva scoprire l'identità di un uomo due volte assassino. Fra i possibili colpevoli, tutti appartenenti ad una medesima famiglia, vi era Giustino Durano, nei panni di un austero giovanotto. Chissà perchè: tutti si aspettavano che fosse lui il reo.

* *

Quando si fanno i nomi di Cavour, Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele e degli altri grandi del nostro Risorgimento è facile o cadere nella retorica o diventare noiosi. Ieri sera, dopo il giallo, è stato trasmesso il primo di cinque documentari su questi personaggi e precisamente su «Giuseppe Mazzini». Vi hanno collaborato noti giornalisti, studiosi, uomini di cinema, attori che hanno dato le loro voci.

Niente retorica, per fortuna. Sono stati ricevocati la vita, l'opera e il pensiero del Mazzini. Un lavoro serio e intelligente.

* *

Gli sportivi hanno avuto una grande delusione ieri a Torino, non vogliamo parlarne ancora qui. Ricordiamo soltanto che la tv ha potuto riprendere qualche minuto di spettacolo fuori del comune sul campo della Juventus mentre si attendeva, da una parte che la folla sgombrasse la pista intorno al campo, dall'altra che i giocatori riprendessero l'attuoso incontro.

Per chi soffre davanti al televisore la curiosità più viva l'hanno suscitata gli spettatori: maschi di pioggia, taluni con il volto stanco e triste, cogrendosi con teloni e altri mezzi di fortuna, non mollavano a nessun costo il loro prezioso posto di osservazione.

m. a.

Un grave incidente d'auto per il pittore Guttuso

Roma, lunedì mattina.

Renato Guttuso è uscito incolume da un incidente automobilistico accaduto sul viadotto che dall'aeroporto di Fiumicino conduce sulla via del mare. L'auto sulla quale egli viaggiava, una 2100, con a bordo la moglie del pittore, signora Maria Luisa Dotti, il dott. Enrico Brambilla Pisoni e guidata dall'autista Nicola De Polo, al è scontrata con una 1100 proveniente dalla direzione opposta e che stava tentando un sorpasso.

Nell'incidente, sono rimasti feriti gli occupanti della 2100, ad eccezione di Guttuso.

Balletto jugoslavo questa sera all'Alfieri

La compagnia di balletti «Lado» di Zagabria, che così festosa accoglienza ebbe a Torino tre anni or sono, ritorna questa sera al Teatro Alfieri, per iniziativa degli Amici della Musica. Danze e canti folcloristici jugoslavi si alterneranno, nei loro tipici adattamenti ritmici, melodici e figurativi, rievocando, nei colori appariscenti, l'anima musicale delle varie regioni, e specialmente della Dalmazia e della Croazia.

Jackie Coogan arrestato ubriaco al volante

Malibù, lunedì mattina.

L'attore cinematografico Jackie Coogan è stato nuovamente tratto in arresto sotto l'accusa di aver circolato in stato di ubriachezza. L'attore è stato scorto da un vigile della stradale mentre, appoggiato con la testa sul volante della propria automobile, dormiva sportivamente in preda ai fumi dell'alcool.

Il fermo dell'attore è avvenuto sulla strada nazionale della California, dove egli si era fermato temporaneamente in attesa di riprendersi. Se vorrà essere rimasto in libertà dovrà pagare una cauzione di 105 dollari.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112*

Alfieri: ore 21,15 Balletto Folkloristico «Lado» di Zagabria.
Ridotto del Romano: Riposo. Domani ore 22: Il Teatro delle 15 in «Uno spettacolo Tardieu».
Teatro dell'Onorina: Riposo.
Lucciola (Verolengo 130): Domani La piccola Ribalta «La cicogna a fa mai festa» Da Stefani-Roberto

Alcione: Rivista con Achille Togliani ore 18,15 e 21,15.
Maffei: «I promessi sposi» a Rivista Maria Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini ore 16,15 e 21,15.
La Bussola (via Po 21): «Continuità»: Bemporad, Consagra, Donzelli, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Gio Pomodoro, Turcato. Orario 10-13; 15-20.
Esposizione Centenaria: Chiuso.
Museo del Cinema: Chiuso.

Al Florida Club (p.za Solferino, tel. 42-223): ore 21-1 Maestro Di Nunzio e i «Baby Lupa»; cantano Gino Angioini e Rita Arnoldi.
Arlecchino Danze 21,15 I Campioni
Faro Danze: 21 Honghel Gualdi.
Gandhi: 16,30 danze, 21 riposo.
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Maulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270): ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Samarey (Palazzina 1): ore 22-1
Trecadero: ore 21-2 I Castellani
Whisky a Gogo (via Volta 8): 21-1

Columbia Bauer: 22-4 attrazioni
Eatoli Club: ore 22-4 attrazioni
Le Ferroquet (via Gaito 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Maulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) ore 22-4 attrazioni internazionali
Taverneita: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sceo. in 2ni (Antologia universale dell'amore)» scene tech di A. Blasetti. Viet. min
Astor: «Il primo uomo sulla Luna» Kenneth More, Shirley A. Field
Corso: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter
Cristallo: «Gli anni folli 1919-1939» Premio Leone di San Marco 1960
Doria: «La vita di O-Haru donna galante» K. Tanaka, T. Mifune.
Edel: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,20-17,55-21,30
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vitold.
Nazionale: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michelina Presle.
Romano: Oggi chiuso Domani ore 20 «Ivan il terribile» Eisenstein
Vittoria: «Maciste nella terra dei Ciclopi» sc. col., Gordon, Alonso.

Ariston: «Inferno nella stratosfera» sc. col. Ryo Ikebe, K. Anzai
Arlecchino: «La moglie di mio marito» V. Heston, F. Clark, Chinet.
Augusto: «La millardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.
Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 653-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman.
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech. Yul Brynner. Ult. giorno.
Torino: «Desiderio nel sole» tec. Peter Finch, Roger Moore.

Alexandra: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale.
Capitol: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale. J. Perrin.
Faro: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale e J. Perrin.
Fiamma: «Mia sorella Eveline» sc. tech. Jack Lemmon, J. Leigh.
Hollywood: «Il cerchio si chiude» Glenn Ford, Barry Sullivan.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270): ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Samarey (Palazzina 1): ore 22-1
Treccadero: ore 21-2 I Castellani
Whisky a Gogo (via Volta 8): 21-1

Columbia Bauer: 22-4 attrazioni
Eatoli Club: ore 22-4 attrazioni
Le Ferroquet (via Gaito 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Maulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) ore 22-4 attrazioni internazionali
Taverneita: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sceo. in 2ni (Antologia universale dell'amore)» scene tech di A. Blasetti. Viet. min
Astor: «Il primo uomo sulla Luna» Kenneth More, Shirley A. Field
Corso: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter
Cristallo: «Gli anni folli 1919-1939» Premio Leone di San Marco 1960
Doria: «La vita di O-Haru donna galante» K. Tanaka, T. Mifune.
Edel: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,20-17,55-21,30
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vitold.
Nazionale: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michelina Presle.
Romano: Oggi chiuso Domani ore 20 «Ivan il terribile» Eisenstein
Vittoria: «Maciste nella terra dei Ciclopi» sc. col., Gordon, Alonso.

Ariston: «Inferno nella stratosfera» sc. col. Ryo Ikebe, K. Anzai
Arlecchino: «La moglie di mio marito» V. Heston, F. Clark, Chinet.
Augusto: «La millardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.
Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 653-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman.
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech. Yul Brynner. Ult. giorno.
Torino: «Desiderio nel sole» tec. Peter Finch, Roger Moore.

Alexandra: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale.
Capitol: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale. J. Perrin.
Faro: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale e J. Perrin.
Fiamma: «Mia sorella Eveline» sc. tech. Jack Lemmon, J. Leigh.
Hollywood: «Il cerchio si chiude» Glenn Ford, Barry Sullivan.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270): ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Samarey (Palazzina 1): ore 22-1
Treccadero: ore 21-2 I Castellani
Whisky a Gogo (via Volta 8): 21-1

Columbia Bauer: 22-4 attrazioni
Eatoli Club: ore 22-4 attrazioni
Le Ferroquet (via Gaito 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Maulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) ore 22-4 attrazioni internazionali
Taverneita: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sceo. in 2ni (Antologia universale dell'amore)» scene tech di A. Blasetti. Viet. min
Astor: «Il primo uomo sulla Luna» Kenneth More, Shirley A. Field
Corso: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter
Cristallo: «Gli anni folli 1919-1939» Premio Leone di San Marco 1960
Doria: «La vita di O-Haru donna galante» K. Tanaka, T. Mifune.
Edel: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,20-17,55-21,30
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vitold.
Nazionale: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michelina Presle.
Romano: Oggi chiuso Domani ore 20 «Ivan il terribile» Eisenstein
Vittoria: «Maciste nella terra dei Ciclopi» sc. col., Gordon, Alonso.

Ariston: «Inferno nella stratosfera» sc. col. Ryo Ikebe, K. Anzai
Arlecchino: «La moglie di mio marito» V. Heston, F. Clark, Chinet.
Augusto: «La millardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.
Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 653-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman.
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech. Yul Brynner. Ult. giorno.
Torino: «Desiderio nel sole» tec. Peter Finch, Roger Moore.

Alexandra: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale.
Capitol: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale. J. Perrin.
Faro: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale e J. Perrin.
Fiamma: «Mia sorella Eveline» sc. tech. Jack Lemmon, J. Leigh.
Hollywood: «Il cerchio si chiude» Glenn Ford, Barry Sullivan.
Maffei: «I promessi sposi» a Riv. M. Ferrero - L. Grifi - C. Certini 16,15-21,15. Film «Segno di Zorro»
Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.
Orfeo (p. Carlina): «S.O.S. Pacific» E. Constantine, K. Barlok.
Principe: «S.O.S. Pacific» E. Constantine, A. Piergangeli, E. Barlok
Statuto «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.

Adriano: «Il caporale Sam» Jerry Lewis e Dean Martin.
Alcione: «Valeria ragazza poco seria» e Rivista con Achille Togliani ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Marines isole Salomone»
La Perla: «Mr. Brown contro l'Inghilterra» T. Thomas, P. Sellers.
Regina: «Il cielo è sfellato»

Astì: «Piccole calde e Tucson» Mark Stevens, F. Tucker. Ap. 16.
Milano: «La valle dei forti» e «Bellissime gambe di Sabrina». Ap. 16
Olimpia: Contrabbandieri a Macao
Vo: «La selva dei dannati» tech. con George Marshal
P. Nuova: «Riva delle 3 giustizie» e «Psicoanalisi per signore» A. 16
S. Felice: «Cielo di fuoco» Peck.

Esperia: «La carne e la speranza» in tech. con John Ames.
Ideal: «Monna Lisa» del sogno in tecnicolor cinemascope.
Italia: «Le cannibali» e
Mirafiori Città degli avventurieri
Vinaglio: «Sinfonia del vizio» Mamie Van Doren, R. Cougan.

Klimt: «Ritmo d'amore» Marilyn Monroe, Sterling Hayden.
Prima: «Donne senza uomini» Bora: «Rallisari B Ks.
Rosa: «L'uomo del risacca.

Alba: Francois del delitto Wells
Ambra: Operazione Scotland Yard con Marshal Thompson, J. Lader
Apollo: «L'uomo nella rete» Hans Messemer, J. Schoner
Edera: Furto Banca Inghilterra
Lucania: Tarzan e donna leopardo
Luterio: Cerchio della violenza.
Splendor: «L'arca di Noè».

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Brescia, Bernini, Calzaioli, Cine, Cristallo, Dora, Duria, Edera, Eliseo, Elios, Europeo, Eccelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Teatro Alfieri (per domani «Gioia Cesare in blue jeans»: biglietti all'Enal).

Diana: «Donne senza uomini»
Bora: «Rallisari B Ks.
Rosa: «L'uomo del risacca.

Alba: Francois del delitto Wells
Ambra: Operazione Scotland Yard con Marshal Thompson, J. Lader
Apollo: «L'uomo nella rete» Hans Messemer, J. Schoner
Edera: Furto Banca Inghilterra
Lucania: Tarzan e donna leopardo
Luterio: Cerchio della violenza.
Splendor: «L'arca di Noè».

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Brescia, Bernini, Calzaioli, Cine, Cristallo, Dora, Duria, Edera, Eliseo, Elios, Europeo, Eccelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Teatro Alfieri (per domani «Gioia Cesare in blue jeans»: biglietti all'Enal).

Diana: «Donne senza uomini»
Bora: «Rallisari B Ks.
Rosa: «L'uomo del risacca.

Alba: Francois del delitto Wells
Ambra: Operazione Scotland Yard con Marshal Thompson, J. Lader
Apollo: «L'uomo nella rete» Hans Messemer, J. Schoner
Edera: Furto Banca Inghilterra
Lucania: Tarzan e donna leopardo
Luterio: Cerchio della violenza.
Splendor: «L'arca di Noè».

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Brescia, Bernini,

Concluso il convegno indetto dalla Provincia di Torino

Si chiede un piano regionale per lo sviluppo del Piemonte

Esso potrebbe attenuare lo squilibrio tra le zone industriali in espansione e quelle agricole depresse - Il prof. Grosso propone di costituire un comitato tra province, camere di commercio, provveditorato opere pubbliche, per elaborare il piano

Dopo le due giornate di relazioni e dibattiti di sabato e di domenica scorsa, i partecipanti al convegno su «la provincia di Torino nel quadro nello sviluppo regionale» (parlamentari come gli on. Brusasca, Rapelli e Sibille, amministratori provinciali e comunali, esponenti del mondo economico, funzionari dei diversi enti interessati, tecnici e studiosi), si sono riuniti ieri mattina, per ascoltare le conclusioni del presidente avv. prof. Giuseppe Grosso. Sintetizzando con chiarezza e facendo sua la diagnosi — sulla quale hanno concordato tutti gli intervenuti — di un Piemonte caratterizzato da una zona in continua espansione e da un'altra in progressivo decadimento, il Presidente della provincia di Torino ha sostenuto l'improrogabile necessità di un piano regionale che favorisca l'armonioso sviluppo e corregga il preoccupante regresso.

Il problema è urgente, di anno in anno cresce il divario fra il resto del Piemonte e quel tanto Sud (sul quale *La Stampa* ha, con insistentemente richiamato l'attenzione), fra le due province industriali di Torino e Novara, quelle con caratteristiche intermedie di Vercelli e Alessandria, e quelle prevalentemente agricole di Asti e Cuneo.

Dal 1901 al 1959, la popolazione della provincia di Torino è passata dal 32,2% al 44,9% di quella piemontese; dal 1911 al 1958, gli occupati nell'industria a Torino sul totale di questo settore in Piemonte, sono saliti dal 49 % ad oltre il 68 %.

L'espansione della capitale subalpina continua con tutti i relativi problemi della distribuzione funzionale delle attività, delle residenze, dei servizi: Settimo, Venaria, Rivoli, Moncalieri fanno ormai parte dello stesso centro urbano; si pone sempre più chiaramente la esigenza di impostare su piano regionale il problema del decongestionamento del capoluogo creando poli di sviluppo complementare che poggino su città aventi una struttura sociale differenziata (prevalentemente agricola) e convenientemente lontane, come, a titolo di esempio, Saluzzo, Savigliano, Bra, Trino, Asti stesse.

Il necessario decentramento urbano si risolve e si identifica entro un raggio sufficientemente vasto con la rivitalizzazione industriale delle zone prevalentemente agricole in declino. Al di là di questo raggio, un piano organico per la agricoltura piemontese poggia sui punti chiaramente indicati dal relatore prof. Prisi e ribaditi dal prof. Grosso: riordinamento della proprietà fondiaria, riorganizzazione dell'assistenza tecnica agli agricoltori, migliore organizzazione nell'impiego di mezzi tecnici, diffusione della cooperazione.

In questo quadro, inutile sottolineare ancora l'importanza — per l'industria, per l'agricoltura, per tutte le attività, per la vita della regione — della realizzazione o completamento dei grandi assi di comunicazioni internazionali, meno più che — ha osservato il prof. Grosso come già vari relatori — «la progressiva attuazione del Mercato Comune offre al Piemonte la grande possibilità di passare da area marginale del mercato italiano a nodo di un mercato molto più ampio».

Il Piemonte può, quindi, obiettivamente contare non solo su un ulteriore progresso complessivo, ma anche su una attenuazione del divario tra le sue zone più o meno privilegiate: un piano regionale di sviluppo, eliminando errori e remore, armonizzando e coordinando, costituisce uno strumento prezioso e indispensabile di questo sviluppo. E' la conclusione del convegno di Torino: occorre una legge che ne preveda l'elaborazione o almeno una legge stralcio per la costituzione di comitati regionali aventi il loro fulcro negli enti locali territoriali.

In attesa di tali norme, e per poter passare [illegible] concreta, il prof. Grosso ha proposto che le province piemontesi prendano solidalmente l'iniziativa dello studio del piano regionale, utilizzando come strumento di lavoro l'Ires torinese, dando vita ad un comitato del quale dovrebbero esser chiamati a far parte le Camere di commercio, il Provveditorato alle opere pubbliche, la città capoluogo. Col loro appluaso, gli intervenuti hanno mostrato il loro consenso.

g. gi.

Inaugurata dall'on. Natali la XXII Fiera di Modena

Modena, lunedì mattina.

Il sottosegretario al Tesoro on. Natali, inaugurando ieri a Modena la rappresentanza del governo, la XXIII Fiera, ha sottolineato, attraverso una breve storia della manifestazione, come essa costituisca tradizionalmente un momento di incontro tra gli agricoltori ed i produttori di macchine agricole, oltre che un incentivo alla discussione dei problemi economici regionali e nazionali. Alla rassegna modenese partecipano saldamente espositori [illegible]

Ieri, per la prima volta nella storia dei pontefici romani

Giovanni XXIII ha indossato i paramenti del rito greco

Giovanni XXIII, che porta una tiara a foggia caratteristica del rito greco, durante il conferimento della consacrazione episcopale a mons. Acacio Coussa (Tel.)

In vista del Concilio ecumenico, il Capo della cristianità ha inteso sottolineare che eguale importanza rivestono nella Chiesa cattolica usanze e tradizioni liturgiche d'Oriente e d'Occidente

Città del Vaticano, lun. matt.

Come di una «dimostrazione di onore per tutto l'Oriente», si parla in Vaticano della solenne liturgia in rito greco celebrata ieri mattina da Giovanni XXIII, per la prima volta nella storia dei pontefici romani, nella Cappella Sistina, per procedere alla consacrazione ad arcivescovo dell'assessore della congregazione per la chiesa orientale mons. Acacio Coussa.

Mai le volte michelangiolesche del Giudizio universale, né alcun altro luogo sacro del Vaticano avevano visto il Papa indossare paramenti orientali, né mai lo avevano ascoltato recitare le varie parti della Messa in lingua greca; cosicché, per una circostanza davvero eccezionale nella sua unicità, nimbolismi, coreografia e complessità propri dei riti orientali hanno trovato, nella cornice altrettanto unica della Sistina, una elevazione, un potenziamento, stiamo per dire, che non è casuale, ma calibrato, piuttosto, un preciso programma attuato da Giovanni XXIII e progressivamente applicato, in vista del non lontano Concilio ecumenico.

Il Papa, come «capo supremo di tutti i riti» conferiti nella Chiesa cattolica, avrebbe potuto benissimo celebrare nel rito latino, da cui proviene, e del resto è questa regola si erano sempre attenuti i pontefici venuti prima di lui nel corso dei secoli, ultimo di tutti Pio IX, per la consacrazione all'episcopato di un sacerdote bulgaro, certo Giuseppe Sapelli. I precedenti in questo campo sembravano, per l'usanza invalsa, quasi testimoniare una superiorità del rito latino rispetto agli altri: qui sta appunto il più appariscente aspetto della celebrazione in rito greco fatta da Giovanni XXIII con la proclamata insita in essa della eguale importanza che rivestono nella Chiesa cattolica usanze e tradizioni liturgiche d'Oriente e d'Occidente. Insomma, mentre l'esortazione nuova alla unione delle Chiese, partita con il sorgere del presente pontificato, continua a suscitare nel mondo cristiano propositi e progetti, Giovanni XXIII conserva l'iniziativa, indica con i fatti lo spirito da cui è animato, apre la via a sempre più vasti e proficui incontri.

Al rito nella Sistina partecipavano sei cardinali, una trentina di vescovi, tutti dei quali appartenenti ai riti cattolici orientali.

Giovanni XXIII, al termine del rito, deposti i paramenti, ha pronunciato un breve discorso per sottolineare che a lui era stato dato di «rivedere in proporzioni più vaste gli orizzonti della Chiesa» e per auspicare i più grandi risultati al Concilio ecumenico.

Nella giornata di ieri, la Radio vaticana ha messo in onda un ulteriore commento alle scoperte scientifiche di questi ultimi tempi e naturalmente anche al riuscito lancio del sovietico Gagarin nello spazio. Esso è stato dedicato ai «pericoli della tecnica». Dopo avere premesso che la tecnica è un'espressione concreta della superiorità dello spirito sulla materia», e ripreso «sul piano umano e sul piano religioso un indiscusso valore per il trionfo della dignità e della missione dell'uomo nel mondo», la Radio vaticana ha parlato delle «tentazioni pericolose e gravi» che esse suscita, in primo luogo perché «concentra lo sguardo dell'uomo alla sola materia, espandendolo al pericolo di una totale alienazione che lo rende insensibile o cieco ai valori religiosi e soprannaturali». E ha, infine, così concluso: «Una sintesi tra fede e tecnica non solo è possibile, ma è doverosa: essa va elaborata nella coscienza di ogni singolo uomo».

Filippo Pucci

Ospite dell'Uruguay, penultima tappa del viaggio nel Sudamerica

Gronchi giunge stamane a Montevideo dopo le intense giornate in Argentina

L'eccessivo affaticamento ha ieri costretto il Capo dello Stato ad abbreviare il programma: giunto in treno a Lujan (il più famoso santuario del Sudamerica) è subito rientrato nella capitale - I molti discorsi pronunciati gli hanno causato una lieve raucedine - Donna Carla assiste a un suggestivo carosello di "gauchos"

DAL NOSTRO INVIATO

Buenos Aires, lunedì mattina.

Il presidente Gronchi ha dovuto interrompere il fitto programma più prestabilito per la giornata di ieri, a causa dell'eccessivo affaticamento. Sceso dal treno, che è giunto a Lujan alle 9,30, con inesplicabile ritardo, il Capo dello Stato è subito partito, in automobile, direttamente alla volta della capitale, rinunciando alle varie manifestazioni predisposte dal cerimoniale.

Alle 9,30 egli avrebbe dovuto assistere alla Messa nella cappella della Vergine, nella storica basilica di Nostra Signora di Lujan, che costituisce il maggior centro di richiamo dei cattolici d'Argentina e di tutta l'America Meridionale. Nella basilica è conservata la statua della Vergine che, durante un viaggio da Buenos Aires a Cordoba, dove avrebbe dovuto essere trasportata agli inizi del XVII secolo, si fermò a Lujan per non più muoversi. I carovanieri incaricati del trasporto, dice ancora la pia leggenda, non riuscirono, nonostante i molti sforzi, a muovere il carro sul quale era l'immagine sacra. Ciò fu interpretato come un segno soprannaturale. Lasciata perciò nel luogo che la Vergine stessa sembrava avere scelto, da allora l'immagine è oggetto di particolare venerazione. Molte offerte hanno fatto crescere sulla statua un manto di monili, collane e pietre preziose, tra le quali si intravede inoltre una fascia tricolore, che è il distintivo di generale dell'esercito argentino.

Alla Messa di ieri mattina, che aveva richiamato oltre al Nunzio Apostolico e al governatore di Buenos Aires un grande numero di fedeli provenienti da località vicine e lontane, il clero locale ha dedicato alle moglie e alla figlia del Presidente una riproduzione-ricordo della Nuestra Señora de Lujan. Donna Carla e Cecilia Gronchi hanno poi partecipato al banchetto offerto alla signora San Jacinto, dove i gauchos hanno cavalcato cavalli selvaggi, dando uno spettacolo di inarrivabile destrezza ippica.

Le apprensioni che la notizia sullo stato di salute del Presidente aveva destato nella prima mattinata sono svanite quando Gronchi, poco prima di mezzogiorno, proveniente direttamente da Lujan, è giunto nella capitale, all'Hotel Plaza, nell'ingresso erano appostati in gran numero giornalisti e fotografi. L'aspetto del Presidente, in abito blu e cravatta argentea, è sembrato buono, ma il volto e lo sguardo rivelano i segni degli strapazzi e delle emozioni che quotidianamente si sono rinnovati in questi giorni a questa parte.

Alle domande un poco scortesi dei cronisti Gronchi ha risposto: «Non è nulla, la mia voce è andata giù». Le sue parole, difatti, uscivano dalla bocca velate da una spessa raucedine. Dal suo arrivo a Lima fino a ieri il Capo dello Stato non soltanto ha avuto una serie di colloqui ufficiali o non ufficiali, ma ha pronunciato più di venti discorsi, spesso con accento scaldato dalla commozione.

Non è escluso tuttavia che il Presidente abbia accelerato il ritorno a Buenos Aires anche spinto dal desiderio di mettersi in contatto con Roma, in relazione agli ultimi sviluppi della situazione politica interna.

Prima di recarsi al ricevimento offerto, presso la nostra ambasciata, agli esponenti della collettività italiana, Gronchi ha compiuto una breve visita, in forma non ufficiale, all'ospedale italiano di Buenos Aires, che i nostri emigranti costruirono più di cent'anni fa.

Questa mattina, alle 11,30, l'aereo presidenziale parte alla volta di Montevideo, penultima tappa di questo folto viaggio sudamericano.

Alfredo Todisco

Donna Carla Gronchi risponde al saluto della folla all'uscita dalla cattedrale di Lujan. Accanto a lei, mons. Serafini, arcivescovo di Mercedes (Telefoto)

A Milano

Scoperto un ordigno presso una sezione comunista

Milano, lunedì mattina.

Gli agenti dell'Ufficio politico della Questura stanno rintracciando gli autori del tentativo dinamitardo compiuto la sera di sabato scorso in via Sirtori 33, presso una sezione del partito comunista. Dal davanzale di una finestra al piano terreno dell'edificio era stato deposto un ordigno ad orologeria, contenente un chilogrammo di polvere nera; si trattava di una cassettina di metallo grigio scuro, delle dimensioni di centimetri 25 per 13 per 7: il dispositivo per la esplosione era collegato ad una piccola pila. Sulle fiancate della cassetta erano alcune decalcomanie con il simbolo del mal. Vicino alla bomba un biglietto: «Esplode alle 9».

Qualcuno ha però avvertito la redazione di un giornale cittadino, con una telefonata, che non è casuale, ma calibrato, piuttosto, un preciso programma attuato da Giovanni XXIII e progressivamente applicato, in vista del non lontano Concilio ecumenico.

Il Papa, come «capo supremo di tutti i riti» conferiti nella Chiesa cattolica, avrebbe potuto benissimo celebrare nel rito latino, da cui proviene, e del resto è questa regola si erano sempre attenuti i pontefici venuti prima di lui nel corso dei secoli, ultimo di tutti Pio IX, per la consacrazione all'episcopato di un sacerdote bulgaro, certo Giuseppe Sapelli. I precedenti in questo campo sembravano, per l'usanza invalsa, quasi testimoniare una superiorità del rito latino rispetto agli altri: qui sta appunto il più appariscente aspetto della celebrazione in rito greco fatta da Giovanni XXIII con la proclamata insita in essa della eguale importanza che rivestono nella Chiesa cattolica usanze e tradizioni liturgiche d'Oriente e d'Occidente. Insomma, mentre l'esortazione nuova alla unione delle Chiese, partita con il sorgere del presente pontificato, continua a suscitare nel mondo cristiano propositi e progetti, Giovanni XXIII conserva l'iniziativa, indica con i fatti lo spirito da cui è animato, apre la via a sempre più vasti e proficui incontri.

Al rito nella Sistina partecipavano sei cardinali, una trentina di vescovi, tutti dei quali appartenenti ai riti cattolici orientali.

Giovanni XXIII, al termine del rito, deposti i paramenti, ha pronunciato un breve discorso per sottolineare che a lui era stato dato di «rivedere in proporzioni più vaste gli orizzonti della Chiesa» e per auspicare i più grandi risultati al Concilio ecumenico.

Nella giornata di ieri, la Radio vaticana ha messo in onda un ulteriore commento alle scoperte scientifiche di questi ultimi tempi e naturalmente anche al riuscito lancio del sovietico Gagarin nello spazio. Esso è stato dedicato ai «pericoli della tecnica». Dopo avere premesso che la tecnica è un'espressione concreta della superiorità dello spirito sulla materia», e rivestè «sul piano umano e sul piano religioso un indiscusso valore per il trionfo della dignità e della missione dell'uomo nel mondo», la Radio vaticana ha parlato delle «tentazioni pericolose e gravi» che essa suscita, in primo luogo perché «concentra lo sguardo dell'uomo alla sola materia, espandendolo al pericolo di una totale alienazione che lo rende insensibile o cieco ai valori religiosi e soprannaturali». E ha, infine, così concluso: «Una sintesi tra fede e tecnica non solo è possibile, ma è doverosa: essa va elaborata nella coscienza di ogni singolo uomo».

Filippo Pucci

Una scarica del locomotore ustiona un macchinista

Alessandria, lunedì matt.

Il macchinista Pietro Torielli, di 50 anni, stava attendendo ieri mattina alla manovra in moto del locomotore 551119, per la formazione del treno Alessandria-Genova, quando, per cause non ancora accertate, è stato investito da una scarica elettrica e dalla successiva fiammata, riportando varie bruciature al viso ed alla mano destra. E' stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Alessandria in stato di «choc».

Sotto accusa di millantato credito

Arrestato ieri l'avvocato "teste volontario" per Ghiani

L'avv. Antonio Di Muro (già sospeso dall'albo professionale) era stato fermato sabato sotto a Verbania mentre scendeva dal treno di Milano - Dopo l'interrogatorio è stato trasferito alle carceri

Verbania, lunedì mattina.

L'avv. Antonio Di Muro, colui che avrebbe dovuto smentire le affermazioni di Bernardino Ferraresi, colui che avrebbe udito il Ferraresi smentire se stesso, il «teste volontario» del processo Fenaroli, che tanto diceva di amare la giustizia da erigersi a difensore della stessa, è stato arrestato e rinchiuso poco prima delle 18 di ieri, nella carceri giudiziarie di Verbania. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Milano per millantato credito (art. 346 del Codice Penale) che prevede da un minimo di due ad un massimo di sei anni di reclusione. Ma i particolari non sono stati resi noti, almeno fino ad ora, dalla squadra giudiziaria dei carabinieri di Verbania, che agli ordini del maresciallo Alfredo Ambrosi ha eseguito l'arresto.

Già nei giorni scorsi la più disparate voci erano corse sul conto dell'avvocato, che per ben due volte era stato visto negli uffici del nucleo giudiziario, segno evidente che di lui ci si stava interessando. Interrogato in proposito, il maresciallo D'Ambrosi diceva trattarsi di pure formalità, ma era facile supporre che quel «piccolo incidente» fa cui lo stesso Di Muro aveva violato attribuire la sua sospensione dall'Albo professionale) non fosse poi tanto piccolo come l'interessato voleva lasciar credere, o che gli si fossero aggiunte altre adesioni.

Sabato pomeriggio giungevano a Verbania due sottufficiali della Compagnia giudiziaria di stanza presso il Tribunale di Milano, con un ordine di arresto per l'avv. Di Muro. Visto un certo movimento, i cronisti si mettevano in allarme. Seguendo i movimenti dei nuovi arrivati, li si vedeva dirigersi all'abitazione dell'avv. Di Muro. L'avvocato doveva essere assente poi è poi saputo che era a Massa e non rientrava a Verbania che con il treno delle 6,15. In stazione li attendevano i militi che li invitavano a salire sulla loro autovettura; questa, dieci minuti più tardi si arrestava davanti al comando dei carabinieri. Qui l'avv. Di Muro trascorreva l'intera notte.

Ieri mattina era nuovamente interrogato, e dopo aver rinunciato la visita della moglie, poco prima di mezzogiorno veniva trasferito alle carceri di Verbania, ove un'ora più tardi la moglie si portava nuovamente con alcune coperte ed una capace borsa.

La notizia, diffusasi nel pomeriggio, ha suscitato grande sensazione in città. Resta ora da vedere se la difesa del processo Fenaroli accetterà ancora di ascoltare questo teste volontario, che dovrebbe nel caso comparire come detenuto: un detenuto in più fra i tanti del processo Fenaroli, visto che finora non pochi sono stati quelli venuti alla sbarra direttamente dalla cella.

a. c.

Brucia i suoi risparmi e si uccide sotto il treno

Vercelli, lunedì mattina.

Ieri mattina la settantaquattrenne Elisabetta Ferraris, da Tronzano, si è buttata sotto un convoglio della linea ferroviaria Torino-Milano. Prima di compiere l'insano gesto, la suicida aveva bruciato, nel cortile del luogo dell'investimento da parte del convoglio, un cospicuo numero di buoni fruttiferi. Il rinvenimento del cadavere è avvenuto alle 5,40 nell'interbinario all'altezza del passaggio a livello presso il campanile di Tronzano.

Il traffico ferroviario non ha subito interruzioni. Dopo le constatazioni di legge da parte del sostituto Procuratore della Repubblica, il cadavere della Ferraris è stato [illegible] e composto nella camera ardente del vicino cimitero.

Due passanti travolti da una moto a Massa

Un morto e tre feriti gravi

Massa, lunedì mattina.

(c.) Ieri sera a Massa, una motocicletta, a bordo della quale si trovavano il 19enne Renato Giannotti e il 18enne Renato Pucci, entrando dal ponte di Francesconi in via Tinelli a forte velocità, investiva in pieno i due passanti, il 61enne Gino Ricci e il 58enne Lino Puntoni.

Sia i motociclisti che i pedoni restavano esanimi al suolo. Soccorsi e trasportati all'ospedale, erano sottoposti a pronto cure. Purtroppo un'ora dopo il ricovero il Ricci è deceduto per frattura della base cranica; gli altri sono stati giudicati con prognosi riservatissima.

L'inchiesta di Fanfani nelle regioni della Calabria

Lunga serie di colloqui politico-economico-sociali del presidente del Consiglio con gli esponenti di Catanzaro - Un sopralluogo nella zona collinare, al comprensorio di Caulonia e all'arretrato circondario che fa perno sulla città di Locri - Ha chiamato numerosi esaminati e discusso i problemi di Reggio

Reggio Cal., lunedì matt.

La quinta giornata di permanenza in Calabria ha consentito al presidente del Consiglio di tenderai perfettamente conto dei problemi della provincia di Catanzaro e di Reggio. A Catanzaro l'on. Fanfani dopo avere ascoltato ieri mattina, alle 7,30, nella cappella privata del duomo, la Messa officiata dall'arcivescovo monsignor Fares, è [illegible] avere alle 8, nella sede della prefettura, ricevuti il prefetto, il questore e il comandante la Legione Carabinieri, che gli hanno riferito sui settori di rispettiva competenza, iniziava i colloqui politico-economico-sociali.

Sono stati così ascoltati dall'on. Fanfani il presidente dell'amministrazione provinciale, il sindaco della città e i parlamentari. Alla riunione dei parlamentari erano presenti anche il ministro Pastore, il presidente della Casa del Mezzogiorno e i tre sottosegretari calabresi.

Al termine, il sottosegretario on. Pugliese ha riassunto ai giornalisti i problemi prospettati all'on. Fanfani: necessità di completamento delle infrastrutture; necessità di industrializzare l'economia agricola, non solo per consolidare la nuova proprietà contadina creata dalla riforma e per sorreggere la media impresa agricola, che è ancora una delle colonne dell'economia calabrese, soprattutto, per migliorare le condizioni dei lavoratori della terra; necessità di dare inizio rapidamente al piano di istruzione professionale; necessità di un intervento delle partecipazioni statali, onde creare il più presto dei nuclei di industrializzazione intorno ai quali l'iniziativa privata possa [illegible] e svilupparsi.

L'on. Fanfani ascoltava poi distinte relazioni dei responsabili dei settori economici e produttivi della provincia di Catanzaro.

Un'ultima riunione presieduta dall'on. Fanfani è stata quella dedicata, presente il prefetto, ai dirigenti degli uffici statali della provincia: l'ingegnere capo del genio civile; l'ispettore agrario; il dirigente dell'ufficio del lavoro; il provveditore agli studi, e l'intendente di finanza.

Anche i colloqui di ieri come già quelli di Cosenza, sono stati molto proficui ai fini dell'inchiesta dell'on. Fanfani. Gli intervistati non hanno nascosto le asprezze della provincia, [illegible] parte attenuata dagli interventi dello Stato di questi ultimi anni. Tra gli altri, è stato sottoposto particolarmente dal sindaco di Catanzaro il problema relativo all'emigrazione verso il nord della parte maschile della popolazione. Tale fenomeno, secondo il sindaco, porta alla disgregazione delle famiglie catanzaresi per l'attuazione, da parte degli emigrati, di nuove forme di associazione familiare. Si è anche osservato che tra le programmazioni e le esecuzioni, fenomeno emerso largamente nel corso dell'inchiesta in Calabria, intercorrono lunghi periodi di tempo durante i quali i problemi finiscono per aggravarsi. Ciò, secondo gli intervistati, testimonierebbe le carenze della amministrazione, nelle quali è stata particolarmente richiamata l'attenzione del presidente del Consiglio. Anche il problema industriale, in cui urgenza ha costituito una nota costante di questa prima parte del viaggio in Calabria, è stato posto in termini di urgenza. Accanto alla richiesta di nuovi centri industriali, è stata posta anche la istanza di potenziare i pochi nuclei già esistenti nel settore. Al termine di questa giornata di colloqui, a cui seguiranno quelli di oggi a Reggio Calabria, il presidente del Consiglio è apparso soddisfatto.

Il viaggio di trasferimento dell'on. Fanfani da Catanzaro a Reggio, iniziatosi alle 14, ha posto il Presidente personalmente a contatto con i problemi del commercio, dell'agricoltura e della sistemazione montana. Lungo il percorso della statale litoranea jonica il corteo delle macchine ha sostato numerosissime volte per dare modo a sindaci e a gruppi di cittadini di prospettare le necessità locali.

Effettuata una visita alla zona collinare dove si presentano fenomeni di trasmigrazione in massa della popolazioni, a causa di frane che hanno seriamente compromesso la stabilità di interi nuclei abitati, l'on. Fanfani e le autorità del seguito si sono portate nel comprensorio di bonifica che va la provincia di Catanzaro e di Reggio, soffermandosi successivamente a lungo nel comprensorio di Caulonia, dove l'opera di valorizzazione della Sila ha creato importanti centri contadini. L'Ente Sila non si è avvalso in questa sua [illegible] della sua legge stralcio che riguarda tutto il territorio nazionale. Questa è la parte della Calabria sottoposta a riforma agraria dove si hanno i maggiori redditi. Gli assegnatari intrattenutisi con il Presidente del Consiglio, per quanto non abbiano sottaciuto alcune esigenze immediate, hanno tuttavia messo in evidenza come i poderi quivi costituiti siano autosufficienti.

Lasciata alle spalle questa zona fertilissima e profondamente trasformata, il corteo presidenziale si è addentrato nel circondario che fa perno sulla città di Locri e che presenta evidenti segni di arretratezza: tutta la zona è ad economia agricola tra le più povere, perché basata sulla olivicoltura che da alcuni anni è in crisi.

In serata il corteo faceva ingresso a Reggio, dove il Presidente del Consiglio, il ministro Pastore, i tre sottosegretari calabresi e i parlamentari della regione erano vivamente festeggiati.

Tragico volo di uno studente dal promontorio di Portofino

Caduto in mare durante una gita e rimasto apparentemente soltanto contuso, il giovane rifiuta ogni aiuto dicendo che si sarebbe salvato a nuoto - Poi scompare fra le alte onde

Genova, lunedì mattina.

Marcello Dell'Erba, uno studente di 19 anni da Taranto, temporaneamente a Genova ospite d'un fratello abitante in via Gualli, ha incontrato ieri una tragica fine precipitando in mare da un sentiero del promontorio di Portofino. Il giovane, in mattinata, si era recato con altri otto coetanei, ragazzi e ragazze, a fare una gita sul promontorio. Il gruppo aveva percorso tutto il costone superando San Fruttuoso con l'intenzione di raggiungere Camogli.

La giornata non era bella (il cielo appariva [illegible] e il mare mosso); i giovani procedevano spediti lungo i ripidi sentieri a strapiombo, pregustando il momento di giungere a Camogli dove si riprometteva di fermarsi per la colazione.

Ad un tratto, all'altezza di Punta Chiappa, si verificava improvvisa la tragedia. Il Dell'Erba inciampava in uno sterpo; perduto l'equilibrio, egli rotolava con un grido per alcuni metri in un ripido canalone, quindi precipitava in mare. Immediatamente i compagni si disponevano a tuffarsi nelle acque agitate per recargli soccorso, ma il Dell'Erba, che era rimasto ferito contuso e che passava per un buon nuotatore, rifiutava aiuto affermando di sentirsi bene e che se la sarebbe cavata da solo.

Purtroppo però egli ben presto scompariva tra le onde, o perché gli sono mancate le forze o per malore. Da terra veniva [illegible] alcuni pescatori, che accorrevano, ma il corpo del povero ragazzo veniva rintracciato soltanto verso sera, dopo diverse ore di ricerche, da due commercianti di Camogli. Il cadavere giaceva in una specie di caverna ad alcuni metri di profondità, incastrato tra due rocce. La salma [illegible] trasportata e composta nell'obitorio di Camogli, mentre le autorità aprivano l'inchiesta.

Scena cinematografica a Savona

Due stranieri fuggono senza pagare il conto

Savona, lunedì mattina.

Due giovani austriaci in giro turistica nella nostra Riviera, giunti nella nostra città ieri sera a bordo di un'auto, si fermavano in via Brusco per pranzare presso il ristorante «Piemonte». Consumato un abbondante pasto, chiedevano il conto, ma nel frattempo uno di essi usciva dal locale. Questo particolare insospettiva il proprietario. L'austriaco rimasto aspettava che il cameriere gli presentasse il conto, ammontante a lire 5400, quindi, approfittando d'un momento ritenuto favorevole, si alzava bruscamente allontanandosi di corsa.

Fuori il complice aveva già acceso il motore dell'auto e i due cercavano di fuggire senza pagare. Il proprietario, seguito dal personale del ristorante, iniziava l'inseguimento [illegible] richiamando l'attenzione dei passanti e di una pattuglia di agenti di PS, che transitava nei pressi.

I due stranieri, giunti a tutta velocità al cavalcavia di via Monti, si trovavano la strada sbarrata, per cui sterzavano bruscamente andando a cozzare contro una colonna dei portici, dove venivano raggiunti e fermati. Tradotti in questura, sono stati identificati per Emil Gberister, di 24 anni, e Manfred Mohrs, di 25 anni.

Morente per il gas una donna a Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

La casalinga quarantacinquenne Caterina Mellano [illegible] Formari, residente nella nostra città in via Roma 18, è ricoverata da ieri sera all'ospedale civile, per avvelenamento da gas. I vicini di casa, allarmati da acri esalazioni provenienti dall'abitazione della donna, provvedevano a sfondare l'uscio d'ingresso e trovavano la poveretta al suolo, esanime, in preda a grave avvelenamento. La donna deva deboli segni di vita. I vigili del fuoco provvedevano a trasportare la Formari all'ospedale, dove dopo le cure del caso è stata ricoverata con prognosi riservata.

Contadino ferito nel carro rovesciato da un camion

Biella, lunedì mattina.

Sulla strada per Candelo, alla periferia di Biella, un autocarro guidato dal trentanovenne Biagio Pella ha urtato e rovesciato un carro trainato da un mulo, di proprietà del contadino sessantenne Chiaffredo Bertolino. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale; ma pare che il mulo avesse improvvisamente compiuto uno scarto a sinistra mentre veniva superato dal camion. Il Bertolino ha riportato lesioni non gravi al torace.

Concessionario per l'Italia CO.FA S.p.A. - Milano - c.p. 1243

ULTIME NOTIZIE

Al termine dei lavori del Comitato centrale

Il p.s.d.i. conferma l'appoggio a Fanfani

La relazione Saragat approvata con 69 sì e 9 astensioni (4 della sinistra e 5 dalla corrente di destra) Una relazione di Reale alla direzione del p.r.i.

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica, di ritorno dal suo viaggio nell'America Latina, è atteso a Roma per giovedì. Fanfani, che sta svolgendo in Calabria un'indagine sui principali problemi della regione, rientrerà il giorno prima, mercoledì, e subito avrà contatti con gli altri esponenti politici per esaminare la situazione politica e parlamentare. Prima di partire, Fanfani aveva fatto sapere a Moro, Malagodi, Saragat e Reale una lettera sulla necessità di coordinare gli sforzi, soprattutto sul piano parlamentare, per superare taluni punti contrastanti e dare al governo una maggior sicurezza. Questa lettera viene messa anche in relazione al proposito attribuito al Presidente della Repubblica di riassumere, al suo ritorno dal Sud America, con il presidente Fanfani e i leaders della maggioranza, la situazione politica.

Due partiti, il socialdemocratico e il repubblicano, hanno già, in pratica, risposto affermativamente alle domande che Fanfani aveva posto, sia pure con diverse sfumature. Saragat avrebbe detto sabato (e lo conferma la risoluzione del psdi votata a maggioranza) che, mentre bisogna mantenere la prospettiva della politica di centro sinistra, per ora non vi è altra alternativa apprezzabile all'attuale governo, il quale prevedibilmente potrebbe «durare» fino alle elezioni politiche del 1963. In tal modo, Saragat ha voluto fare piazza pulita delle voci ricorrenti in questi ultimi tempi, secondo cui, data la divergenza di indirizzo fra i vari partiti democratici, si dovrebbe procedere allo scioglimento anticipato della Camera. I socialdemocratici, che con i liberali costituiscono la maggioranza necessaria al governo Fanfani (oltre, ben inteso, la dc) hanno dunque detto «no» a queste manovre.

Intorno alla posizione di Saragat si è, come era previsto, ritrovata la consueta maggioranza all'interno del Comitato centrale. Ma la sinistra si è fatta più aggressiva. Preti, ad esempio, in contrasto con le tesi del leader socialdemocratico, ha sostenuto che il congresso del psi costituisce un passo innanzi dei socialisti, «Nella presa di coscienza dei valori democratici» ed è arrivato a queste conclusioni: «Se in novembre il partito repubblicano dovesse aprire la crisi, il psdi dovrà pronunziarsi di nuovo per un governo di centro-sinistra con la benevola astensione del psi».

Ma si tratta di una tesi alla quale Saragat implicitamente aveva già risposto dal momento che a suo giudizio il psi è indispensabile per operazioni democratiche. Luigi Starnuti e Rucalosi, che nella composizione delle due amministrazioni milanesi hanno dovuto in questi ultimi tempi non condividere esattamente le posizioni della direzione, si sono in qualche modo avvicinati alla sinistra. Tuttavia anch'essi hanno convenuto che l'appoggio al governo Fanfani deve essere mantenuto «ma deve costituire una collaborazione critica in piena autonomia di decisioni e di condotta».

A conclusione dei lavori del Comitato centrale, ha replicato Tanassi (Saragat si è visto poco, ieri, a Palazzo Vedekind): il vicesegretario del psdi ha riconfermato la posizione del leader socialdemocratico, respingendo le riserve e gli apprezzamenti non sempre benevoli della sinistra.

Il gruppetto dei milanesi, con Luigi Starnuti, intendevo differenziarsi dalla maggioranza con un suo ordine del giorno, ma alla fine questa iniziativa nella corrente di Saragat è stata evitata ossicché si è votato su un documento comune che ha ottenuto 63 voti favorevoli e 9 astensioni (4 della sinistra e 5 della destra). Nell'ordine del giorno si approva la relazione del segretario del partito, si riafferma la politica di centro-sinistra, si respinge ogni suggestione centrista e si conferma l'appoggio del psdi all'attuale governo.

Quanto ai repubblicani, essi sono apparsi meno sicuri di Saragat che l'attuale governo possa continuare fino alle elezioni del '63. Il segretario del partito Reale ha riferito alla direzione sui numerosi colloqui che egli ha avuto in questi ultimi tempi con Fanfani e con Moro, traendone la conclusione — ha detto — che i due esponenti democristiani non sono in grado di indicare prospettive precise al di là dell'autunno. Naturalmente, anche per i repubblicani la politica di centro-sinistra rimane sempre valida, ma occorre sapere con precisione quello che vuole la dc, che, a dire del segretario repubblicano, potrebbe anche arrivare a una «inversione di rotta» per le contrastanti pressioni cui questo partito è sottoposto.

I problemi della scuola e della Sicilia sono stati ampiamente dibattuti nel corso delle due riunioni dei socialdemocratici e dei repubblicani. Per il piano della scuola, entrambi i partiti sono d'accordo nel respingere talune impostazioni della legge, soprattutto per quanto riguarda il finanziamento della scuola privata, e chiedono alla dc un accordo politico. Per la Sicilia, l'idea di una «giunta monocolore di affari» non sembra aver riscosso nei partiti della convergenza eco favorevole, perché si teme che una simile soluzione potrebbe fare scivolare la crisi verso posizioni di destra.

Pellocchia

Il congresso dei liberali della provincia di Asti

Asti, lunedì mattina.

Si è svolto ieri ad Asti il congresso provinciale del partito liberale, presenti i delegati delle sezioni della provincia ed i rappresentanti dei liberali di Alessandria, Cuneo, Acqui e Canale. Nel corso della riunione, presenziata dall'on. Badini Confalonieri, il segretario provinciale prof. Barberis ha svolto la relazione politica amministrativa, alla quale ha fatto seguito l'intervento dei vari delegati. Ha concluso i lavori l'on. Badini Confalonieri con un discorso sull'attuale momento politico italiano.

A componenti del comitato direttivo provinciale, sono risultati eletti: Teresa Ariotti, l'avv. Fabi Baicstrino, prof. Giuseppe Barberis, dott. Gilberto Barbero, Vincenzo Arri, dott. Achille Bosio, dott. Silvio Fiora, Gianpaolo Garelli, Giovanni Giargia, Ottavio Gioanola, geom. Mario Goria, dottor Angelo Guani, Maurizio Mortara, dott. Guglielmo Pasta, rag. Mauro Pesce, avv. Gerardo Serra.

Sorpreso mentre consegnava documenti segreti

Ripercussioni politiche a Gerusalemme per l'arresto di un colonnello, spia dei sovietici

I partiti di opposizione chiedono un dibattito in Parlamento a porte chiuse - L'ufficiale ha ammesso la sua colpa, dichiarando di avere agito per motivi ideologici

Il col. Israel Beer, esperto militare del primo ministro Ben Gurion, arrestato per spionaggio (Telefoto)

Stamane riprende il processo a Eichmann

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì matt.

Alla vigilia della ripresa del processo Eichmann, il partito di opposizione di destra Herut ha lanciato un appello per una discussione parlamentare d'emergenza a porte chiuse sull'arresto del colonnello Israel Beer, accusato di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

Il nuovo avvenimento desta vivo interesse nell'opinione pubblica. I portavoce dell'Herut e del «Blocco Generale» (i due partiti di destra) hanno dichiarato che il loro organizzazioni agiranno energicamente perché al vaglio sino «in fondo al problema del quale l'arresto di Beer non è che un aspetto». Corre voce che una quarantina di personalità israeliane sarebbero state interrogate sui loro rapporti con il colonnello.

Lo stesso primo ministro Ben Gurion sarebbe rimasto «sbalordito» quando gli è stata data la notizia del tradimento del colonnello.

Va precisato che, se le notizie non ufficiali ma autorevoli indicano esplicitamente l'Urss come la potenza alla quale l'alto ufficiale israeliano avrebbe trasmesso segreti militari, le fonti governative non danno alcuna notizia precisa su questo argomento e si limitano a parlare genericamente di una potenza del blocco comunista.

Si ha motivo di ritenere data la delicatezza del caso (in quanto esso implicherebbe anche segreti militari americani) il processo contro Beer si svolgerà a porte chiuse. Un magistrato di Tel Aviv ha deciso che Beer rimanga «sotto custodia per quattordici giorni». Intanto si avrà il tempo di ordinare l'istruttoria. E' stato anche reso noto che l'arresto del colonnello risale a parecchi giorni fa (il 31 marzo scorso) ma solo ora le autorità se hanno parlato.

Il quarantanovenne ufficiale, nato a Vienna, per molti anni è stato considerato uno dei «cervelli» delle alte organizzazioni militari israeliane e pare abbia avuto una parte di rilievo nella pianificazione delle attività dell'Haganah, nocciolo dell'esercito ebraico in Palestina. Avrebbe anche partecipato largamente alla preparazione delle attività militari nella guerra col Paesi arabi del 1948.

Aveva combattuto in precedenza per i repubblicani nella guerra civile spagnola, dopo di che i russi lo invitarono a partecipare ad un corso di propaganda a Pozzocsow, ma rifiutò l'invito e decise invece di emigrare in Palestina, dove giunse nel 1938.

Il Beer avrebbe ammesso la sua colpa al giudice istruttore, asserendo di avere agito per motivi ideologici.

Fonti della Polizia affermano che Beer è stato arrestato nella sua abitazione mentre trasmetteva dati all'agente segreto d'una potenza straniera che da parecchio tempo era tenuto sotto sorveglianza.

Da due anni il colonnello viveva separato dalla propria moglie, Rivka, e recentemente aveva cominciato a convivere, more uxorio, con una donna a più volta sposata con un conducente di auto pubbliche, e separata. La donna è stata sottoposta a interrogatori e successivamente rilasciata.

Dalle stesse fonti della Polizia si apprende che Beer non ha mostrato alcuna sorpresa quando gli agenti sono giunti nella sua casa per arrestarlo. Si limitò a domandare quale fosse l'accusa che gli veniva rivolta.

«Sapevo che questo sarebbe avvenuto prima o poi — avrebbe soggiunto il colonnello — Adesso posso risquotere la mia tranquillità. Mi riposerò e cercherò poi di chiarire ogni cosa».

Passando ad altro argomento, fra i particolari ai margini della cronaca del processo Eichmann, è interessante quello inerente un vecchio che puntualmente, ogni giorno, insisteva per ottenere in Tribunale uno dei venti posti riservati al pubblico. Poiché per ottenere uno di questi posti occorre sobbarcarsi a tutta una precisa prassi, l'anziano signore era stato sempre respinto. Ieri egli si è infine presentato ai giornalisti come Herschel Grynszpan ed ha dichiarato di essere il padre del ragazzo diciassettenne, ebreo polacco, che nel 1935 uccise a Parigi Ernst Von Rath, terzo segretario d'ambasciata tedesco.

Il signor Grynszpan ha detto che è «assolutamente necessario» la sua comparsa dinanzi alla Corte: «Io sono interessato in maniera tutta particolare a questo processo».

Frattanto Adolf Eichmann nella sua cella continua a leggere e a scrivere annotazioni!

Ferite due ragazze in un'auto che si ribalta

Acqui, lunedì mattina.

Lungo la statale n. 30, presso Spigno Monferrato, una macchina pilotata da Carlo Pesce, di 20 anni, residente a Dego, nell'abbordare ieri a forte andatura una curva è sbandata e, dopo aver divelto due paracarri, è uscita di strada rovesciandosi in un fosso. Mentre il Pesce è uscito incolume dall'incidente, due ragazze che erano con lui — la diciottenni Anita Milano e Giuseppina Anna Scalotta, entrambe da Spigno Monferrato — sono rimaste gravemente ferite riportando tra l'altro la commozione cerebrale.

Al principio di maggio comincerebbero i negoziati

TUNISI, lunedì mattina.

Ferhat Abbas avrebbe informato Bourghiba di aver deciso di inviare delegati del governo provvisorio algerino ad Evian per iniziare i negoziati con la Francia.

I colloqui potrebbero cominciare nei primi giorni di maggio. Viene fatta l'ipotesi che a capo della delegazione verrebbe posto Krim Belkacem.

DOPO IL RINVIO DELLA CONFERENZA AD EVIAN

Le trattative franco-algerine rese possibili da contatti segreti

Parigi avrebbe rinunciato alle sue pregiudiziali ed al tentativo di porre allo stesso piano il "Fronte di Liberazione„ con il "Movimento nazionale„ - De Gaulle a Bordeaux illustra la condizione base imposta dalla Francia: "Pace ad associazione„

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

L'invito delle trattative franco-algerino ad Evian è ritenuto imminente, dopo il rinvio deciso due settimane fa dal governo ribelle poiché il ministro Louis Joxe intendeva mettere sulla stessa base le trattative col Fln e le eventuali consultazioni col Movimento nazionale algerino di Messali Hadj. Successivamente però c'è stata la conferenza-stampa del generale De Gaulle del 11 aprile, seguita da una serie di discorsi durante il viaggio nel Sud-ovest (conclusosi ieri domenica a Bordeaux).

Ma soprattutto ci sono stati altri contatti segreti in Svizzera che avrebbero dato al governo ribelle alcune soddisfazioni, se non tutte.

Nella conferenza stampa dell'11 aprile e nel discorso pronunciato durante il viaggio nel Sud-ovest della Francia, il generale De Gaulle ha insistito particolarmente sul concetto «pace e associazione», che può riassumersi nel seguente modo: Algeria indipendente dentro e fuori, ma associata alla Francia mediante un legame «preferenziale» in materia economica e culturale, la concessione di basi militari e precise garanzie circa la minoranza francese. In cambio la Francia fornirebbe assistenza economica e tecnica.

Questo concetto il generale De Gaulle lo ha ribadito anche nel discorso di Bordeaux nel quale, dopo avere ripetuto che la Francia vuole essere una potenza mondiale e possedere armi nucleari, ha detto a proposito del problema nordafricano: «E' un'Algeria nuova quella che si delinea oggi. Questa nuova Algeria, se essa stessa lo vuole, la Francia è disposta ad aiutarla a costruire il suo Stato e il suo paese. Le condizioni si chiamano: "pace e associazione". E' quello che noi offriamo a tutti gli algerini, compresi primi fra tutti, evidentemente, coloro che finora hanno rifiutato di stringere la mano che noi porgiamo».

«L'Algeria nuova, se lo vuole, farà la sua strada, ma al fianco della Francia nuova. E' questo il buon senso e non c'è altra via possibile».

Facendo eco alle parole del Capo dello Stato e chiarendo certi punti che egli aveva lasciato nell'ombra, il ministro delle Informazioni ha dichiarato dal canto suo a Parigi: «Non ci sono più ragioni, e ancor meno ci possono essere dei pretesti, perché i capi dei combattenti della ribellione, ai quali il generale De Gaulle si è particolarmente rivolto in questi giorni, si sottraggano più a lungo dinanzi all'offerta di conversazioni, senza pregiudiziali e senza equivoci, che ha loro fatto di nuovo. Non ci sono più pretesti che possano restituire o lungo andare dinanzi alla volontà di pace e fratellanza che il Presidente della Repubblica nutre in comunione profonda col popolo di Francia».

Viene considerato significativo a Parigi l'editoriale del settimanale tunisino Afrique Action, il quale scrive che «il fronte di liberazione nazionale andrà in forza a Evian con più la paura di perdersi nel labirinto della procedura, ma con la coscienza di vincere. Di ciò per concretare l'indipendenza che richiamo di compromettere l'avvenire. Nella prospettiva di decolonizzazione anche la associazione al presente come una tappa possibile e senza dubbio necessaria».

L. Mannuzzi

Morto in aperta campagna stroncato da un infarto

Alessandria, lunedì matt.

In un campo in aperta campagna ad Isola Sant'Antonio, fra il Po e la Scrivia, è stato rinvenuto ieri il cadavere del bracciante agricolo Onorato Robino, di 53 anni, scampato all'ultima guerra dopo tremende vicissitudini. E' morto per infarto cardiaco.

A COLPI DI MATTONE

Una donna trucidata per rapina a Bologna

La vittima è un'anziana «passeggiatrice», già titolare d'una «casa chiusa» - Spariti i suoi gioielli

Bologna, lunedì mattina.

(c. c.) Un'anziana «passeggiatrice» è stata trovata uccisa nel suo modesto appartamentino di via del Borgo 37: la vittima è la sessantottenne Elisabetta Bazili ved. Lodigiani, nativa di Chianciano, ma da molti anni residente nella nostra città, ove, fra l'altro, aveva diretto per qualche tempo una «casa chiusa» in via Berlera. Fino a questo momento non si ha alcuna traccia dell'omicida, che presumibilmente dev'essere identificatho in un occasionale cliente della Bazili, la quale battava la zona di via Augusto Righi e strade adiacenti.

La macabra scoperta è stata fatta dalla polizia verso le 12,40 di ieri su segnalazione di una coinquilina della Bazili, la signora Bottini, presso la quale la vittima era solita consumare i pasti a pagamento; la Bottini aveva a lungo bussato alla porta della conoscente senza ottenere risposta, inducendosi perciò ad avvertire la questura. Un funzionario e alcuni agenti, penetrati nell'alloggio della Bazili, si trovavano di fronte a un agghiacciante spettacolo: la donna giaceva morta in terra nella camera da letto, coricata sul fianco sinistro col capo insanguinato, e tutto il pavimento era chiazzato di sangue; la sventurata indossava solo una camicia, le calze e le scarpe. Una profonda ferita al cranio lasciava chiaramente intendere che l'ignoto assassino l'aveva violentemente colpita con un mattone.

Sul movente del delitto non parrebbe esistere dubbi: tutto sembra infatti far credere che la Bazili sia stata uccisa a scopo di rapina: l'anziana «passeggiatrice» godeva infatti fama di essere discretamente facoltosa, anche per l'abitudine di ostentare vistosi oggetti d'oro quali collane, braccialetti, anelli. I preziosi sono spariti.

L'ipotesi della rapina è suffragata anche dal fatto che gli inquirenti hanno rinvenuto varie borse, ove la Bazili riponeva le sue gioie, accuratamente rovistate dall'omicida. Con tutta probabilità queste borse erano conservate in un piccolo armadio chiuso a chiave; è risultato infatti che l'assassino nell'affannosa ricerca dei gioielli ha addirittura divelto lo specchio dell'armadio stesso e sfondato poi il fragile pannello di compensato retrostante per poter frugare nel mobile.

I contadini di Vignolo Galosa osservano i danni provocati dalla grandine

Pioggia e grandine dopo la siccità su tutta l'Italia Settentrionale

Violenti temporali, alternati a brevi schiarite, dalla Liguria al Trentino - In montagna è caduta altra neve - Gravi i danni della grandine ai vigneti dell'Astigiano e dell'Oltrepò pavese

Genova, lunedì mattina.

La giornata incerta non è stata favorevole ai gitanti domenicali che si sono recati in Riviera. Verso sera un violento temporale con forte vento è durato alcune ore ha investito Genova. La temperatura s'è abbassata.

A NOVI LIGURE e dintorni per tutta la giornata si sono avuti acquazzoni alternati a brevi schiarite, mentre la temperatura è diminuita. Durante la notte scorsa si è scatenato un violento temporale, con caduta di grandine. Nuove formazioni temporalesche si sono avute anche in territorio di ALESSANDRIA nella notte di sabato e di ieri. A tratti è caduta fitta la pioggia, accompagnata da grandine e raffiche di vento.

Nel MONFERRATESE il tempo si è mantenuto incerto per tutto ieri. A improvvise schiarite è comparsa del sole ma mattinata, hanno fatto seguito nel pomeriggio repentini rannuvolamenti e frequenti acquazzoni.

Gravi danni sono stati arrecati nell'ASTIGIANO alle colture della Val Tiglione dalla grandinata caduta sabato sera, dopo circa tre mesi di siccità. Il temporale ha colpito i comuni di Mombercelli, Vinchio, Vaglio Serra, Castelnuovo Calcea, Agliano e Costigliole. A Mombercelli due torrenti sono straripati, allagando la provinciale per Asti e lasciando detriti che hanno reso pericolosa la circolazione. L'epicentro della grandinata si è avuto nelle frazioni San Michele, Noche e Nivasco di Vinchio e in frazione Momparone del comune di Castelnuovo Calcea. La grandine è caduta per un quarto d'ora assai fitta e con grossi chicchi, martellando i vigneti. I tralci della vita, che sono molto teneri, sono stati tagliati di netto. La uva, che non ha difese antigrandine, non è nuova a simili calamità. I danni sono valutati a 800 milioni. Altri danni per la grandinata, ma in complesso inferiori, a Costigliole d'Asti. Per tutto il pomeriggio di ieri forti piogge si sono avute nel Monferrato. Un fulmine si è abbattuto sul cascinale dell'agricoltore Domenico Porcellana a S. Marzanotto, incendiando un deposito di fieno e paglia. Le fiamme si sono estese a tutto il cascinale. I Vigili del fuoco, hanno domato l'incendio dopo dura lotta.

La temperatura nel BIELLESE ha subito un ulteriore abbassamento in seguito a nuove nevicate sui monti: al lago del Mucrone ieri la minima è stata di — 2°; per tutta la giornata si sono susseguiti temporali e in alcune zone è caduta la grandine.

Da 48 ore temporali e rovesci si susseguono sull'intera regione del VERBANO, Cusio ed Ossola; in molte zone ha grandinato. Nelle ultime ventiquattro ore le precipitazioni piovose hanno superato i 70 millimetri. Quasi ovunque, oltre i 1500-2000 metri, è riapparsa la neve.

Gravissimi danni sono stati causati dalla violenta grandinata abbattutasi sabato sera su tutta la zona dell'OLTREPO PAVESE. Nei territori dei comuni di Barbianello e Pinarolo Po, i danni sono ingenti.

Violenti temporali fuori stagione si sono abbattuti sulla VAL D'ADIGE e su alcune vallate del TRENTINO.

I ladri sfondano a Firenze la cassaforte d'una banca

Firenze, lunedì mattina.

Visto uscire del fumo dalle finestre della sede dell'Istituto delle Comunicazioni, una banca posta nel centro della città in via dei Banchi, alcuni cittadini hanno pensato di dare l'allarme ai vigili del fuoco che sono subito accorsi con un'autopompa.

I vigili si sono diretti verso l'entrata secondaria della banca, ma con viva sorpresa si sono accorti che la porta era già aperta. Entrati hanno trovato tre bombole ad acetilene con relativo cannello poste dinanzi alla cassaforte principale, che presentava già un largo squarcio e la cui portiera era ancora incandescente (erano state le bombole a provocare il fumo visto uscire dalle finestre della banca), due pale di quanto da saldatore e un telo grigio che era servito ai malfattori per mascherare i vetri delle finestre affinché non filtrasse luce.

Nella cassaforte erano conservati oltre sei milioni in contanti e altri valori in titoli e azioni che sono stati abbandonati dai ladri dalla fuga precipitosa.

Rimproverato dallo zio lo percute brutalmente

Sicilia, lunedì mattina.

L'operaio Carlo Gila, di 60 anni, residente a Chiaveana, ieri mattina si è recato all'ospedale per farsi medicare lesioni di una certa entità al torace e al volto. Egli ha dichiarato di essere stato picchiato brutalmente dal nipote, inasferente ai rimproveri che lo zio gli aveva mosso per una sua mancanza.

Dopo breve malattia cristianamente sopportata è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Guido Cagliardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Chiesour, l'adorata figlia Anna-Rosa, nuora, genero, nipote, cognato, parenti tutti. I funerali oggi 17 corr. alle ore 16.15 partendo da via Raffaele Cadorna 12.

— Torino, 17 aprile 1961.

Partecipano con profondo cordoglio la immatura perdita del fedelissimo amico

Guido

Stefano Bernardi
Ilario Cartasio
Dino e Pierino Casalone
Aldo Chiesa
Lino ed Elio Gabbarelli
Emilio Friedmann
Graziella e Vittorio Grisa
Nelusi Marenghi
Maria Pia ed Emilio Peroni
Piero Rava
Pasquale Viola
Sandro Trinchi.

— Torino, 17 aprile 1961.

Angela Atanasio, Erio e Piero Garavini e Rosario Savasta si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del-l'amico

Guido

— Torino, 17 aprile 1961.

Vanda e Giuseppe Bosio partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del loro

Guido

— Torino, 17 aprile 1961.

I Condomini di via Ronchi Cossi 19 si associa al dolore la famiglia Mario Clara.

La famiglie Luigi Bombardella e Giovanni Cannavale partecipano con profondo dolore all'improvvisa dipartita del

Geom. Guido Cagliardi

— Torino, 17 aprile 1961.

I Condomini di via Ronchi Cossi 19 partecipano vivamente al lutto.

L'infermiera del Sacramenti inserve all'affetto dei suoi cari la

Dott.ssa Mariuccia Cirelli

Le partecipano: l'addolorata mamma, gli zii don Giuseppe e Norma con la moglie, la zia Angelina, i cugini e parenti tutti. Particolare ringraziamento alle affezionatissime Anna Diano e Maria Gallo. Funerali domani martedì ore 9 partendo da via Carlo 43. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Biassono.

— Torino, 17 aprile 1961.

Partecipano al lutto i signori Giovanni Eroulon Deambrosis e famiglia Ferrero-Jolanda e Bianni Vergilio si associano al dolore.

Nella pace del Signore è spirato ieri

Nicola Mantelli

di anni 61 - Agricoltore

Ne danno l'annuncio i figli dolenti Lucrezia ed il marito dott. Guido Spalla ed i nipoti Alberto e Marisa; avv. Emilio con la moglie Maria Luisa Mandelli e i nipotini Ursula ed Enrico. I funerali avranno luogo martedì 18 c. m. partendo dalla casa del Defunto, corso Felice Cavallotti 2 A alle ore 9. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Frugarolo.

— Alessandria, 17 aprile 1961.

Il nipote Serafino Navarra si unisce al lutto della famiglia Mantelli per la morte dell'amico fraterno

Nicola Mantelli

— Alessandria, 17 aprile 1961.

Adele, Ada, Graziella e famiglia partecipano vivo parte al lutto che li colpisce la famiglia Perino per la morte della signora

Ester Perino Cordero

— Alpignano, 16 aprile 1961.

Angelo e Matilde Genovese partecipano al dolore della famiglia Perino per la perdita della signora

Ester Perino Cordero

— Torino, 16 aprile 1961.

Silvio Miletto e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la morte della signora

Ester Perino Cordero

— Piossasco, 16 aprile 1961.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rebuzzi ved. Marai

Angiolina le annunciano: figlio, sorella, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 9.15 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1961.

La famiglia Maggiora si unisce affettuosamente al dolore di Liliana e tutti.

Cristianamente compianta vigna è mancata ai suoi cari

Secondo Raffetti (Secondin d'la Posta)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marianna Tartaro; i figli Florino, Marisanna ved. Ghiaiani, Domenico, Giuseppina, Nereida, con le rispettive famiglie; i fratelli Vittoria, Candido, Giovanni Giulio e famiglie; nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15.30 in Piano Torinese.

— Piano Torinese, 17 aprile 1961.

Gli Amici del Liceo Sperimentale Gioberti di Novara commossi per il repentino per l'improvvisa scomparsa del carissimo socio fondatore

Dott. Enrico Drago

— Novara, 15 aprile 1961.

1900 1961

Brunilde Astaldi

La moglie, la figlia con [illegible] dolore lo ricordano.

— Torino, 17 aprile 1961.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Chiglione Bertorello

— Asti, 16 aprile 1961.

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Camillo; la figlia Ada col marito Giorgio Bertinetti e figli Paola e Laura; la sorella Luisia Bruno; le nipoti, i pronipoti, Nereda, con le rispettive famiglie; i fratelli Vittoria, Candido, Giovanni Giulio e famiglie; nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15.30 in Piano Torinese.

— Piano Torinese, 17 aprile 1961.

Gli Amici del Liceo Sperimentale Gioberti di Novara commossi per il repentino per l'improvvisa scomparsa del carissimo socio fondatore

Dott. Enrico Drago

— Novara, 15 aprile 1961.

1900 1961

Brunilde Astaldi

La moglie, la figlia con [illegible] dolore lo ricordano.

— Torino, 17 aprile 1961.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Chiglione Bertorello

— Asti, 16 aprile 1961.

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Camillo; la figlia Ada col marito Giorgio Bertinetti e figli Paola e Laura; la sorella Luisia Bruno; le nipoti, i pronipoti, Nereda, con le rispettive famiglie; i fratelli Vittoria, Candido, Giovanni Giulio e famiglie; nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15.30 in Piano Torinese.

— Piano Torinese, 17 aprile 1961.

Gli Amici del Liceo Sperimentale Gioberti di Novara commossi per il repentino per l'improvvisa scomparsa del carissimo socio fondatore

Dott. Enrico Drago

— Novara, 15 aprile 1961.

1900 1961

Brunilde Astaldi

La moglie, la figlia con [illegible] dolore lo ricordano.

— Torino, 17 aprile 1961.

Una motocicletta riduce in fin di vita una donna

Anche l'investitore è grave

Chivasso, lunedì matt.

(c.) Una grave disgrazia è accaduta ieri verso mezzogiorno nell'abitato di Brandizzo. Una donna, Maria Testini in Fiora, di 41 anni, residente a Brandizzo in via Rodipuglia 2, attraversando via Torino è rimasta investita in pieno dalla motocicletta guidata dal ventunenne Gabriele Bardelli, residente a Varese, che andava verso Torino. Il motociclista, travolta la Fiora, rotolava anch'egli al suolo.

Trasportati entrambi con l'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, il Bardelli veniva ricoverato con prognosi riservata per frattura della volta cranica e commozione cerebrale, e la Testini per ferite alla regione addominale con grave emorragia interna: il suo stato è disperato.

Indagini sulla morte improvvisa di un contadino

Alessandria, lunedì matt.

L'agricoltore Evasio Maggiora, di 34 anni, da Quattordio, veniva travolto sabato scorso da un trattore, riportando la frattura della gamba destra. Ricoverato non in gravi condizioni all'ospedale, ieri pomeriggio è improvvisamente deceduto per cause imprecisate.

GIULIO DE BENEDETTI
EDITRICE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Bouvet

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Emma col marito Vittorio Fiano col piccolo Gilberto; Celestino e Caterina; la sorella Emma col marito Henry Richer; la nuora e parenti tutti. La salma verrà benedetta martedì 18 c. m. alle ore 8.45 in piazza S. Gabriele di Gorizia 177 bis, indi proseguirà per Salabertano ove seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita di

Ottavio Bouvet

gli amici Carlo Alcide, Vittorio Bogo-nese, Giuseppe Ballesio, Vittore Gerardelli, Giovanni Berardino, Pierluigi Boyer, Emilio Brayda, Guido Brayda, Umberto Brayda, Attilio Camagna, Benedetto Mora, Alessio Martini, Giuseppe Parenti, Ettore Usseglio.

— Torino, 18 aprile 1961.

Cristianamente deceduta

Giovanni Lamberti

Mercantile Maggiora

La moglie, le figlie Carmela, Vanna, Adele, i generi, i fratelli dott. Antonio, Augusto, cognate prof. Elsa e Vera, i nipoti Adalgisa, i nipoti e parenti ne danno il triste annuncio. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1961.

Il mattino del 16 aprile, dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari l'

Avv. Domenico Ferruzzi

Lo piangono, desolati: la madre Zelinda Ferri; la moglie Olga Aschi; le figlie Marialina, Silvia e Clara; i fratelli e le sorelle con le famiglie, il cognato, i cognati, tutti i parenti e le fedeli Agnese e Lina. Le esequie saranno celebrate il 17 corr. messa alle ore 15, partenza da via Settembrini n. 39. La famiglia ringrazia fin d'ora coloro che prenderanno parte al loro dolore.

— Milano, 17 aprile 1961.

AMMUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

A nuova speculazione corso Grosseto demolendo fabbricato vende permuta anche con terreno civile industriale ultimi tre alloggi signorili sette camere servizi cadauno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 295

A Vanchiglia vendo 2 camere, cucina servizi, occasione. Telefonare 273-971.

A zona S. Mauro splendido villino, ottimo stato con giardino fruttato da 3.000.000 a 4.000.000 libero. Rivo, via Rosmini 1.

A 1100 al mq. vendiamo lotto terreno 17.500 industriale, vicinanze Torino. Rivo, via Rosmini 1, 31

ADRIANO Adolfo villa panoramica fronte mare, giardino, garage, libera subito vendo. Nizzarini, Garibaldi 5.

ARBIANO Riviera Ponente grandiosa industria lavorazione ferro. Rico affari 300.000.000 annuo, Vendo, Nizzarini, Garibaldi 5. 283

ARMIRONDINI elegante alloggio 200-250 mq. oppure villa zona stupenda. Telefonare 558-875. 307

ARTIGIANI stabile, prossimi alloggi tre camere, tinello, cucinetta, due stanze doppi servizi, ascensore salone. Altre caratteristiche speciali, una, due camere, tinello, cucinetta, abitabili subito; mutuo, garage, ponteggio Brachetta 50 angolo Sebastopoli, metrobus 8.

ACQUISTEREMO terreno mq. 2000-3000, per costruzione industriale, possibilmente ferrovia, entro Torino, Accettasi. Telefonare 47-374. 2161

ACQUISTEREMO alloggio qualsiasi località, permutando con lussuosa maisonnette, Telefonare 38-005. 31

ACQUISTO terreno centrale costruibile sui venti milioni. Telef. 753-749.

AFFARONE privato mese vendere alloggio libero, Aprelli 112. Telef. 393-137.

ALASSIO Finale Spotorno Loanesina Diano Marina Andora Lerici Pietra Ligura abitano e cercano appartamenti piccoli grandi commercializzano Trasta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio.

ALASSIO vendiamo alloggi sul mare, riflettono mare, quattro camere, cucina, servizi, ripostiglio, ripostiglio, ripostiglio, Trasta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio.

ALASSIO vendiamo alloggio vista mare, ingresso, tinello, cucinetta, due camere doppi servizi, ripostiglio, ripostiglio, terrazzo, doppio ascensore, 2.400.000. Trasta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio. 343

ALASSIO vendiamo alloggi vista mare, ingresso, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ripostiglio, ripostiglio, terrazzo, 2.400.000. Trasta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio. 343

ALASSIO vendiamo mari adatti pensione abitabili 5% annuo, locali negozi centrali, medici centro, altrettanto, negozi, 30.000.000. Trasta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio.

ALASSIO vendiamo alloggio vista mare, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, 2.400.000. Trasta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio. 343

ALASSIO vendiamo villetta, quattro vani, servizi, garage, giardino cintato, zona panoramica, 6.000.000. Trasta Agenzia Gabetti Torino oppure Alassio.

ALLOGGETTI una e due camere per coppia vendiamo via Silvestrini n. 62, visibili dalle quattro alle diciannove.

ALLOGGETTO via Varazze 13, 2 camere, cucinetta, terzo ristrutturato, 2° piano, libero, vendesi 2.500.000. 1234

ALLOGGI bellissimi, recentissimi, palazzo moderno, 2-3 camere, soggiorno, servizi, libero, vendo Urbanizzazione Gabetti, telefono 278-643. Visita cantiere corso Belgio 127 ore 14,30-17.

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere. Piazza Statuto. Tel. 421-719.

ALLOGGI in [illegible], signorilissimi, 2-14 camere, autorizzato, giardino. Due [illegible] Castello, Fratelli Piol Pastrengo 13, Tamagni 44. 1064

ALLOGGI nuovi [illegible] e liberi, eventualmente vendo con o senza mobili. Telefonare 890-179.

ALLOGGI nuova costruzione ultimi rimasti prezzo 6% vendonsi. Telef. 896-234.

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere, ascensore, doppi servizi, impresa vende senza Provana via Mollard angolo via Valprato 3, possono facilitazioni. [illegible]ria 778-848. 57

[illegible] signorili 2-4-5 camere doppi servizi proprio vendo via Santa Chiara 43, ottime facilitazioni. Telefonare 512-685. 57

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in villa panoramica con ascensori pagare a 48 mesi Telefonare 793-584 A30032

ALLOGGI mai abitati camere libelle ottimi, vendesi costiera via S. Bernardino 40 ore 15-18. A30071

ALLOGGI 1-2 camere libelle ogni tipo ascensore, vendonsi corsi Toscana angolo via Nizza (Lucento) Tel. 53-912.

ALLOGGIO centrale 3 camere cucina servizi 1° piano vendesi L. 4.800.000. Vera affare, Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO centrale vendesi 5 camere servizi. Telefonare 553-982. 1311

ALLOGGIO centralissimo 5 camere ingressi, salone 3 camere, servizi. Telefonare 532-572. A30672

ALLOGGIO cinque 4 grande camere doppi servizi, piano rialzato, via Peveri Monta 31, vendesi. Telefonare 781-551.

ALLOGGIO signorile C. Francia, doppi servizi, adatto studio dottore. Telefonare 751-055. A30277

ALLOGGIO sono Statuto, vendo, soleggiato, 3 camere, cucina, cucinino, servizi, terza centrale, privato vende a milioni. Telefonare 778-037.

ALLOGGIO 3 camere cucina, cantina, lavanderia, piano rialzato, vendo, vendo 3.000.000 a Pasta. Tel. 388-417.

APPARTAMENTI signorili in palazzina 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato, ascensore, Via Lanfranchi 8. Per informazioni e visite tel. 372-851.

APPARTAMENTO altissimo passivo, gradinato, centrale ligli servizi, vendesi. Telefonare 641-404. A30080

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 650-226. 1216

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina, doppi servizi, due lavanderia, piano rialzato (Crocetta). Ascensore. Cibrario 45, Trist. 527-400. 1212

APPARTAMENTO zona Borgaro, mq. 100, doppi servizi, vendesi. Tel. 512-400

APPARTAMENTO 2.800.000, barriera Milano, quasi nuovo, 2 camere, cucina, cantina. Telefonare 787-514.

A [illegible]. Piazza Bernini, 3 camere, cucina, terzo piano, ascensore interamente 2.275.000. Diavolo 8. Appello 12. 304

AUTORIMESSA nuova costruzione ampi posti, mq. 2000 circa, capienza auto 250, zona Francia, vendiamo 72.000.000 trattabili 2.50%. Antonetto, Cibrario 45. Telefonare 527-430. 322

AUTORIMESSA vendesi, capacità 120 macchine, 40 scooters. Tel. 780-182.

AUTORIMESSA vendesi, capacità 120 macchine, 40 scooters. Telefonare 705-182.

AUTOSTRADA Torino-Ivrea terreno mq. 50.000 fronte chilometro con strada Cebrosa, fiancheggiato da ferrovia, particolarmente adatto stabilimento industriale vendesi. Tel. 658-279. A30341

CAMBIO, pagando differenza, alloggio 3 vani, cucina, terza bagno, Porta Nuova con altro 5 vani accessori, centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ». A30279

CAPOLINEA 10, Mirafiori, 3 camere, tinello 3,700.000; camere tinello 3 milioni 300.000 Fernandez, Le Mans 61.

CASA centralissima, ottima ristrutturata, tenta libera subito ville, vendesi o permuta. Telefonare 44-964. A30600

CASA nuova Rosa Vercellese, libera, vendesi, posizione centrale mercato. Telefonare 481-782. 4

CASA nuova 38 camere negozi, stupenda, reddito 8%, vende 29.000.000. Ufficio, Cavour 20. 1143

CASA signorile, padronale, non moderna, possibilità semicentralità, acquisterebbe per conto milioni. Archinti, 55 settembre 38. 1191

CASA signorile 45 camere, ascensore Via Barolomei, ultimate stabile, vendesi locali 1-2 camere servizi, vendesi blocco 60 milioni. Visitare, facilitazioni pagamento Lingotto, Garibaldi 35. Tel. 511.060.

CASA 18 camere, locale 14 uni. via commerciale 8.000.000. Casalegno, X Ottobre 18. 190

CASCINA Vica [illegible] mq. Telefonare 782-865. A31547

CECCONI, affittasi, via Chivasso Settim. uffici negozi, garage libori. Telefonare 272-310. [illegible]

CERCASI Impresa Signoria costruire villino Piano Tavipane pagamento 30% vacanti rimanenza 200.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A30444

CHALET villetta legno, stabile modelli. Prefabbricati Castorina, Turbo (Acqui Terme). 22817

CROCETTA vendiamo quattro garages, Ancona, Diritto 45. Tabf. 627-430. 309

DAR cerasse ultimo piano terrazzo vacanza 1.750.000. Via Varazze 18.

FABBRICATO industriale due piani, mq. sistemazione, uso fuori terra di mq. 1200 cadauno zona Ta '61, imprese vendo. Telefonare 283-737. A31280

FINANZIAMENTI rapidissimi con semplice [illegible] su alloggi, case terreni, pensione differenziale. Telefonare 837-487.

IMPERIA cerca progetto approvato 70-100 camere. Telefonare 47-305, ore 18-18

IMPERIA compera terreno centrale, commerciale, zona da destinare. Telefonare 518-301. 397

IMPRESA realizza alloggi presso piazza [illegible] 2, 4 camere. Tel. 682-500.

IMPRESA Santalberto vende alloggio 1, 2, 3 camere e servizi, massime facilitazioni pagamento. Matteo San Paolo, Cavour via Alba Bauke corso Fratelli. Telefonare 786-536. 1332

IMPRESA cerca zone intermedianti alloggi e negozi zona Lingotto. Telefonare 687-279. A28945

LABORATORIO 3 vani, piano rialzato, 3 antifumati, liberi, vendesi 2.800.000, via Varazze 18, adiacenze Fiat e Fiat. **LOTTI** 30.000 a 15.000 mq, terreno industriale zona Borgaro Caselle ampia fronte su ampia strada collegata ad eccellente provinciale per Lanzo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ». A30331

MURI negozi ultimati servizi primordine, zona Madonna Campagna, vendiamo in blocco 21.000.000 più trattive, reddito 6%. Antoncesar, Umberto 45. Telefonare 527-430. 309

MURI negozi corso Grosseto, vendiamo liberi ultimati, Asiaticus, Umbertus 45, telefono 527-430. 1311

MURI negozio angolare alta apertura, mq. 120, abitabili, vendiamo 6.000.000 reddito 600.000, anche permuta con terreno Antoncesar, Umberto 45. Telefonare 527-430. 309

NEGOZI con forte giacenza, vasta mostra, vendiamo, lunghe rateazioni pagamento, via Mantegna-Peschiera 21. Telef. 353-917, negozi vendiamo popolarissimi, tutte possibilità [illegible] cadauno. Facilitazioni. Tel. 383-948, 373-444;

OCCASIONE vendo 2 camere servizi, ingresso, Principe d'Acaia 18, vialetto 12-16. Telefonare 779-571. 165

PANORAMICI [illegible] 1-2 camere zona Italia Gl vendiamo. Tel. 528-896.

PARELLA vendiamo graziosi alloggi 1-2 camere con tritolo. Tel. 528-896.

PRESSI corso Francia, Grugliasco, vendo lotti terreno tutti servizi. Telefonare 653-603. A30826

PRIVATO vende alloggi ultimati zona ippica Telefonare 30-007. A31984

PRIVATO vende, bellissimo, camera, tinello, cucinino, terrazzo, servizi, zona Parella. Telefonare 778-798, ore pasti.

PRIVATO vende prestigiosa casetta 3 camere, terrazzo, garage. Tel. 825-715.

REDDITO 8% vendesi stupendo alloggio appartamento, (metri 150 cir. 3. Duomo 24.

SANREMO, prestigiosa campo sportivo spiaggia, vendonsi ultimati nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, ascensore, garages, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Lungomare, via Principessa 4, Sanremo 23848

**STABILE CENTRALISSIMO DI OTTIMA REDDITIVITÀ, GRANDE GIARDINO INTERNO, CAMPO TENNIS, PARTICOLARMENTE [illegible] ADATTO PER [illegible] CLUB, SCUOLE, TENDERE DIRETTAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITÀ' STAMPA 4313 — TORINO ». A30845

TERRENO [illegible] strada statale Torino-Moncalieri, mq. 2700, 7.500.000 vendesi blocco Telefonare 882-946. 84

TERRENO industriale, entro limiti dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale fronte ruotaia Moncalieri mq. 7000 vendo 2500 mq. Altre 14.000-500 DIRE. Cavour 18.

TERRENO industriale Lemanna metri-quadri 3500, fronte corso Francia, vendo. Telefonare 793-230, ore ufficio

TERRENO industriale Lemanna 600 m. centro Pinerolo, tutti servizi, circa 5000 mq. Vendesi Telefonare 80-435.

TERRENO industriale mq. 22.000 bis. in provincia, zona Pralin, servizio spazzigli, strade, tram, raccordo ferrovia. Vendo, occasione, Simonetti, 18 Umberto I.

TERRENO industriale piccoli lotti, fra 7500-9000 mq. vendo privato industriale. Telefonare 282-946. A31041

[illegible] piccoli lotti. Tre fiore tram strada statale. Occasionissimo, Cibrario 14. 1084

TERRENO industriale zona Francia e Pinerolo con ogni servizi vendesi lotti, fino mq. 8.000. A31032

TERRENO industriale 1800 mq. dalla Francia, stabilimento, vicinissimo, Venduto. Telefonare 45-121, [illegible]

[illegible] industriale 10.000 mq. [illegible] Settimo Torinese (Settimo) vendesi. Telefonare 45-101. A31020

TERRENO per costruzione capannoni, mq. 1000 circa, presso Piazza [illegible] acquisterò. Accilardi. Tel. 47-376.

[illegible] precollinare comodo tram, proprio ospedale Città 10 camere, ingresso vendesi. Telefonare 44-583. A30308

TERRENO ampissimo privato ospedale zona Rivoli vendo. Interessati ore pasti. Telefonare 577-653 ufficio 882-949

TERRENO strada Leoprino vicinanze strada Pino mq. 30.000 circa con casa colonica adatto costruzione villette, trattative strada asfaltata tutti servizi, vendesi blocco con pagamento dilazionato o permute. Informazioni. Telef. 882-946.

TERRENO 1500 mq. cinquanta 12 collina ovest. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ».

UFFICI, negozi, [illegible] con [illegible] cantare prenotazioni per consegna dicembre 1961, metri partita 1000 lire, superficie fino a 700 mq. per piano. Rivolgersi in cantiere via San Donato 78 o telefonare 530-016. A30082

VALSALICE n. 98 lotti terreno 1500-2000 mq. attuale costruzione ville, strada asfaltata, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale signorile. Informazioni telefono 692-946. 84

VENDESI caserma 80 giornate irrigua vicinanze Carmagnola. Tel. 200-826.

VENDESI immensa villa 16 camere più ampi seminterrati, due autorimesse 3500 giardino centralissimo ricevere o sublocare, Telefonare 634-675. A28677

VENDESI terreno mq. 8000 con baldo in via Lanzo, Telefonare 756-757.

VENDESI terreno con vecchio fabbricato industriale, complessivi mq. 6000, fronte strada Torino-Grugliasco. Scrivere «Pubblicità Stampa 7161 — Torino ».

VENDESI terreno mq. 1147 con casetta Borgo Vittoria. Telefonare 221-868.

[illegible] attività con terreno a Rosta (Torino). Rivolgersi quantità Agnese, Rosta. A30984

VENDO prestigiosa strada Moncrivo appartamento tayrano 4000 metri circa con giardino 3 ville. Tabf. 564-908. 51

VENDONSI alloggi 3-4 camere, tinello, cucinino via Pasquale Paoli 30. Telefonare 396-404. A30688

VENDONSI alloggi 4 camere doppi servizi corso Massimo D'Azeglio. Telefonare 511-576. A30318

VENDONSI negozi alloggi una due camere tinello servizi via Lanzo 18, via Monginevro 8, via Parri 142. Telefonare 745-928, 778-071. A31184

VENDONSI ampia quattromilacci cadauno a alloggio zona via Cigliano. Telefonare 893-279. A28843

**VILLA DI RECENTE COSTRUZIONE COLLINARE, PANORAMICA, COMODA AUTOBUS 2, PERFETTA OTTIMA, VENDESI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4313 — TORINO ». A30845

Per queste ragioni

la carne in scatola è il Lesso Galbani

Aut. min. 41843

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A 40.000-60.000 alloggi signorili abitazioni maggio 3. Rito, Telefonare 48-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arredata [illegible] telefono 45-420. [illegible]

AFFITTASI (Locali) uso [illegible] SILENZIOSA, [illegible] ZONA [illegible] LUPPO, [illegible] TELEFONARE 21-134. A30403

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Toscana angolo via Nizza (Lucento). Telefonare 527-430. 1311

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, corso Brescia 154-156. Telefonare 527-430. 1311

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere servizi. Corso Ebone 98. 1209

AFFITTASI in palazzina prossimissimo piano terreno, ottima ora, 70 adatto studio, ufficio o simili abitazione. Telefonare 81-127 ore pasti. A30411

AFFITTASI locale ampio e legale ogni, 400 adatto carpentiere o trasporti. Forza motrice, Tabf. 733-142. A30834

AFFITTASI locale ben ubicato magazzino, libero subito. Tel. 23-106. 174

AFFITTASI vendesi piccolo stabilimento, grande terreno attiguo, collinare, vicinissimo corso Casale. Telef. 890-068. 147

AFFITTASI cave calcaree capolinea 12 strada Moncrivo 12, 4 vani con alloggio ed magazzino aperto. Tel. 43-800

AFFITTASI 1° luglio bellissimo alloggio sette camere doppi servizi autoriscaldamento, ottima posizione Madonna d'Arcadia. Telefonare 727-640 ognora serrare: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

AUTORIMESSA ultimi capienti 120 macchine 40 scooters. Telef. 783-182. [illegible] nuova costruzione ultimi. 120 macchine, 40 [illegible] hare 783-182. A29784

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni isotermici; garanzie, convenzioni, preventivi. Telefonare 512-221 ufficio, 786-220 abitazione. Mazzoglio.

CORSO Regina Margherita 145 affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale.

LOCALE industriale complessivi 2000 mq. coperti vicinanza piazza Rivoli, affittasi anche parzialmente. Tel. 70-121.

LOCALE mq. 800 circa, zona centrale, affittasi uso magazzino con ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A29866

[illegible] affittasi [illegible] mq. 120 ottimi Lucento. [illegible] 783-182.

NEGOZIO 25 ottimi alloggi 1 vetrina e servizi, altri 4-5-6 camere e servizi adatti anche ad uso ufficio, abitazione. Rivolgersi in portineria.

NEGOZI con retro grande, cosa nuova, affittasi, via Bardonecchia 91. Telefono 383-317. A31350

PALAZZO signorile [illegible] splendida Cristina ottimi negozio ex vetrine con possibilità ampio magazzino piano [illegible]. Telefonare 46-467.

SEBASTOPOLI mq. 60 negozio, affitto divisibile anche con 2 vetrine, ampio [illegible] completo di servizi, adattissimo parrucchiere, [illegible] avviatissimo venire. Telefonare 530-018.

STAMPATORI 6 ottimi subito ampio magazzino piano pianterreno facilmente [illegible] da [illegible]. Rivolgersi portineria. A26838

[illegible] 700 [illegible], 300 [illegible] a fettola, libero ampio strada, ottimi. Telefonare 765-468. A29750

VIA Giulio ottimi seminterrato di circa mq. 240 e mezzato mq. 30. Telefonare 540-680. A30012

LOCALI PER UFFICIO. L. 130 per parola

CELLE Ligure, via Lanza 19, ottimi appartamenti ammobiliati. Telefonare Milano 603-800. 22800

CERCO stagione collina torinese villetta 5-6 lotti giardino, preferisi [illegible]. A31063

CHIOMONTE (Susa), Camisano Lido (Viareggio) affittasi stagionalmente bellissimi alloggetti ville. Telefonare ore 15-17. 513-497. A29750

LOANO ottimi semilavorato camera ammobiliata, con cucina, Amandini, via Aurelia 114. A30270

PROPRIETARIO vende villino indipendente ristorato, panoramico, Riviera Levante, 5.000.000, rateizzabili 2.000 mensili. Digiovanni via [illegible] Filippo 90, Genova. 23807

SAN Bartolomeo [illegible] (Diano Marina) vendesi [illegible] signorili zona panoramica 393-754. [illegible] ammobiliate. Affitti stagionali. Vallino-Bernal.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO, ventilatissimo soggiorni (sole [illegible] [illegible] informazioni in [illegible] Torino. A27727

BELLARIA, [illegible] cucina bolognese, posti ombra ombrellone, pr chiuso propria. 23099

BELLARIA, Pensione Orizzonte, tranquilla sul mare, ampissimo, giardino, comodi, prezzi modici. 22995

BORGHETTO S. Spirito, Pensione « Milano » riclassificata mare. Maggio-giugno 1400. Prenotatevi. A28172

CATTOLICA Hotel Continental 2ª categoria direttamente sul mare, buona cucina, prezzi convenienti. Chiedetevi informazioni 22803

VILLA ottimo camere giardino Pertocuccato L. 700.000 vendesi. Nocra, San Tommaso 4. Telefonare 527-054.

VILLA via Valle 17 locali tripli servizi, ing. 1500 giardino, ampio garage, cerca nuova costruzione 28.000.000 trattabili, non inviare, Telefonare 883-995.

VILLETTA perfetta vendesi 6 vani, servizi, garage, lavanderia, terreno, giardini mezzo costruzione. Telef. 519-316 per ufficio. A29745

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. AFFITTERei subito 4 camere più servizi, terzo centrale, preferisi privo piano, centralissimo, anche se non libere [illegible] 33-761. A31013

AFFITTEREI, scapoliera alloggio 6-8 camere doppi servizi centrale, eventualmente o precedenza anche in villa non libera non oltre fine Agosto. Telefonare [illegible] 27 [illegible] lombardo, soggiorno, 2-3 [illegible] cucina, [illegible] accessi, [illegible] condizioni. [illegible] ingegnere [illegible] coniugato senza figli, preferibilmente Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ».

[illegible] affittuario 3 camere tinello servizi da luglio-agosto, comunicare terme Crudelia, Valentino, Francia, Telefonare 686-683. A31466

DALMAZZARDO terzo 1-2 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 44-481.

DENCARI camera ai Quattro arredati indipendenti signore signorine, Telefonare Hôtel Majestic, Di Francesco.

DERCARI ufficio signorile 4 camere servizi. Telefonare 528-272. A31110

CERCASI locale semiammezzato, mq. 800. Telefonare 30-703. A30628

CERCO camera ammobiliata Torino possibilmente con autorimessa, giardino. Telefonare 53-713. 40

CONIUGI pensionati pensionati cercano alloggetto 2 stanze cucina mezza mobiliate. Dispongo custodia villa. Telefonare 230-843. A31108

DITTA centenaria cerca negozio centrale in c. 100 luminoso. Tel. 555-211.

LOCALE industriale in Torino mq. 1500 coperti, 500 scoperti, cercasi in affitto. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A30333

[illegible] giugno-luglio [illegible] alloggio signorile ottimo mezzo doppi servizi, zona Crocetta, d'Azeglio, possibilmente. Massimo referenze. Rivolgersi ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ». A30577

SIGNORA sola terza affittare San Paolo massimo quindici lorino luogo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ».

TECNICO TV cerca 2 camere servizi, [illegible] ammezzato, piano rialzato, per fine aprile, qualunque zona non troppo periferica. Telefonare 782-708, ore 9-13; 15-19. [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A 40.000-60.000 alloggi signorili abitazioni maggio 3. Rito, Telefonare 48-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arredata [illegible] telefono 45-420. [illegible]

AFFITTASI (Locali) uso [illegible] SILENZIOSA, [illegible] ZONA [illegible] LUPPO, [illegible] TELEFONARE 21-134. A30403

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Toscana angolo via Nizza (Lucento). Telefonare 527-430. 1311

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, corso Brescia 154-156. Telefonare 527-430. 1311

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere servizi. Corso Ebone 98. 1209

AFFITTASI in palazzina prossimissimo piano terreno, ottima ora, 70 adatto studio, ufficio o simili abitazione. Telefonare 81-127 ore pasti. A30411

AFFITTASI locale ampio e legale ogni, 400 adatto carpentiere o trasporti. Forza motrice, Tabf. 733-142. A30834

AFFITTASI locale ben ubicato magazzino, libero subito. Tel. 23-106. 174

AFFITTASI vendesi piccolo stabilimento, grande terreno attiguo, collinare, vicinissimo corso Casale. Telef. 890-068. 147

AFFITTASI cave calcaree capolinea 12 strada Moncrivo 12, 4 vani con alloggio ed magazzino aperto. Tel. 43-800

AFFITTASI 1° luglio bellissimo alloggio sette camere doppi servizi autoriscaldamento, ottima posizione Madonna d'Arcadia. Telefonare 727-640 ognora serrare: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

AUTORIMESSA ultimi capienti 120 macchine 40 scooters. Telef. 783-182. [illegible] nuova costruzione ultimi. 120 macchine, 40 [illegible] hare 783-182. A29784

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni isotermici; garanzie, convenzioni, preventivi. Telefonare 512-221 ufficio, 786-220 abitazione. Mazzoglio.

CORSO Regina Margherita 145 affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale.

LOCALE industriale complessivi 2000 mq. coperti vicinanza piazza Rivoli, affittasi anche parzialmente. Tel. 70-121.

LOCALE mq. 800 circa, zona centrale, affittasi uso magazzino con ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A29866

[illegible] affittasi [illegible] mq. 120 ottimi Lucento. [illegible] 783-182.

NEGOZIO 25 ottimi alloggi 1 vetrina e servizi, altri 4-5-6 camere e servizi adatti anche ad uso ufficio, abitazione. Rivolgersi in portineria.

NEGOZI con retro grande, cosa nuova, affittasi, via Bardonecchia 91. Telefono 383-317. A31350

PALAZZO signorile [illegible] splendida Cristina ottimi negozio ex vetrine con possibilità ampio magazzino piano [illegible]. Telefonare 46-467.

SEBASTOPOLI mq. 60 negozio, affitto divisibile anche con 2 vetrine, ampio [illegible] completo di servizi, adattissimo parrucchiere, [illegible] avviatissimo venire. Telefonare 530-018.

STAMPATORI 6 ottimi subito ampio magazzino piano pianterreno facilmente [illegible] da [illegible]. Rivolgersi portineria. A26838

[illegible] 700 [illegible], 300 [illegible] a fettola, libero ampio strada, ottimi. Telefonare 765-468. A29750

VIA Giulio ottimi seminterrato di circa mq. 240 e mezzato mq. 30. Telefonare 540-680. A30012

LOCALI PER UFFICIO. L. 130 per parola

CELLE Ligure, via Lanza 19, ottimi appartamenti ammobiliati. Telefonare Milano 603-800. 22800

CERCO stagione collina torinese villetta 5-6 lotti giardino, preferisi [illegible]. A31063

CHIOMONTE (Susa), Camisano Lido (Viareggio) affittasi stagionalmente bellissimi alloggetti ville. Telefonare ore 15-17. 513-497. A29750

LOANO ottimi semilavorato camera ammobiliata, con cucina, Amandini, via Aurelia 114. A30270

PROPRIETARIO vende villino indipendente ristorato, panoramico, Riviera Levante, 5.000.000, rateizzabili 2.000 mensili. Digiovanni via [illegible] Filippo 90, Genova. 23807

SAN Bartolomeo [illegible] (Diano Marina) vendesi [illegible] signorili zona panoramica 393-754. [illegible] ammobiliate. Affitti stagionali. Vallino-Bernal.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO, ventilatissimo soggiorni (sole [illegible] [illegible] informazioni in [illegible] Torino. A27727

BELLARIA, [illegible] cucina bolognese, posti ombra ombrellone, pr chiuso propria. 23099

BELLARIA. Pensione Orizzonte, tranquilla sul mare, ampissimo, giardino, comodi, prezzi modici. 22995

BORGHETTO S. Spirito, Pensione « Milano » riclassificata mare. Maggio-giugno 1400. Prenotatevi. A28172

CATTOLICA Hotel Continental 2ª categoria direttamente sul mare, buona cucina, prezzi convenienti. Chiedetevi informazioni 22803

CHIANO Marisa. Pensione Aurora via Milano semicentrale ottima cucina, prezzi adeguati anche mezza pensione.

DOVETE mandare regali al mare? Consiglio pensionato Villa Aurora Varazze, retta 500-600. 23827

LOANO, da Maurizi, centralissima, vicino mare, giardino, apertura maggio, da L. 1000. 23140

LOANO Pensione Adolfo, ottimo trattamento. Aprile-maggio 1700 tutto compreso. A30270

LOANO villa Gloria Filzi 5 sul mare giardino 1800 comprensivo. Tel. 69-345.

PIETRALIGURE, Hotel Ristorante, vicinissimo mare. Prezzi convenienti. Torino, bar Doccia. Telefonare 519-156.

PIETRALIGURE, « Nazionale », ottima pensione. Impegnare. Prezzi modici. Scrivere aprile-maggio. A30404

RIMINI, Miramare, Pensione Armonia, sul mare. Bassa stagione, 1900. Alta, interpellateci. 21807

RIMINI, Pensione Ina Maina, sul mare, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici, gestione propria. 23599

RIMINI Semiallacciata, Pensione Arlesiana, prima linea, camere ottime, bassa stagione 1200 compreso. Luglio agosto medici

RIVAZZURRA, Hotel Orsoli, vicino mare. Tutte camere con bagno, telefono balconi. Giugno, settembre 1450; Luglio Agosto 2300 tutto compreso.

SANREMO nuova villa Pensione « Quiete » Solaro 21, tranquillissima, parcheggio, Prenotatevi. 22255

S. MARGHERITA Ligure « Villa Adita » (tel. 86-540). Tranquillo, giardino. Ristorante aperti 33038

TORREPEDRERA Rimini. Pensione La Conchiglia, direttamente sul mare consiglia chi a lenta degno. 23821

VARAZZE, Hôtel Bilan, tutte camere con bagno. Ristorantemente centrale. Luglio 2000. 23376

VARAZZE, Pensione Virna, via [illegible] gno, letti 77-082. Tranquillissima. Riscaldamento, 1500. 23070

VARIGOTTI, Pensione Angelina, vicinissimo mare. Tutti confortevole. Maggio-giugno prezzi propaganda. Scrivi famiglie.

VILLERIA, Pensione San Marino, via Pracchia, ristorante, mare. [illegible] ressante, pensi trattamento. 23081

VISERBA Rimini, Villa Orsoli, vicino mare, maggio giugno 900-1000 tutto compreso 23077

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Orsolia, Corsica 21, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanografia, lingue. 961

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanografia. Lezioni individuali, preparazione esami. Via Roma 254. Telefonare 40-354. 18

PAGNE contribuiti ultimi corsi dell'anno scolastico inizio 18 aprile, iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 23, tel. 550-964. 1278

RITTIMATRICE, maestre, parrucche, massaggiatrice provata direttrice specialista taglio, ondulazione arte, nuova signora accreditata moderna, proprietà vendesi corsi accelerati lavoro assicurato, credito. Grazie istruttori specialisti, 30 anni [illegible] Domanda, via Parini 10 Torino, tel. 40-346.

RITTIMATRICI accreditate direttorio frequentando [illegible] scuola Fiorita, diplomandovi corsi accelerati diurni serali, Via [illegible] 33, [illegible] 12-800.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE. L. 90 per parola

A lettore inserzione ditta esporta. Corso S. Martino 3. Telefono 512-035.

FRANCESE, inglese ripetizioni [illegible] anche collettive. Esperto insegnante. Telefonare [illegible]-841. A29320

IMPIEGATA cerca lavoro ufficio a casa. Telefonare 680-360. A29345

LA [illegible] impartisce lezioni francese. Telefonare 853-839. A30388

MATEMATICA, fisica, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-623. A29612

CAMERE MOBIL. PENS. L. 120 per parola

A. Centralissime affittasi camere una due letti pensione completa, ottimo trattamento 35.000 mensili. Tel. 882-812.

DIEU-Sierre, zona Francia, indipendente [illegible] libero. Disarino, 7. Amedeo 18.

[illegible] L. [illegible] parola

A, [illegible] rassicurazione hotel bicocchi, terre fabbricati, offresi amministrazione consigliabile qual

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

A 45 alberghiere offriamo direttore alberghi mezza pensione, 2 mod. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ».
A maestra taglio avviatissima scuola offre sera combinazione eventuale ... m. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A30416
A personale femminile giovane offresi impiego tempo parziale. Tel. 41-466.
ABILISSIMA dattilo-compilatrice, eccellente Audit contab. Via, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 18
... editrice cercasi alcuni elementi per formazione quadri direttivi, propria organizzazione di vendita, previa dimostrazione capacità di rendita, organizzativa e di comando. Buona possibilità di guadagno, ... assicurato. Scrivere, ... indicando referenze e recapito telefonico: « Pubblicità Stampa 124 — Torino ». 385
ASSUMIAMO ... ed apprendista gth pratiche lavori ufficio. Tel. 668-166.
AUTORIGOLA ... insegnante teoria nozioni stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ». A29779
AZIENDA commerciale assume personale ... pratico contabilità pagbe anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ».
CEAT Soc. p. ... cerca esperta ragioniera perfetta corrispondenza lingue francese e inglese quale segretaria direttrice. Scrivere Casella postale Palermo 1, Torino. Telefonare ... pom.
... con cui da industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 714% — Torino ».
... dattilografa praticissima ... minima conoscenza. ... referenze. Telefonare 270-075. A30516
CERCASI impiegata pratica delle lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ». A29512
CERCASI collaboratrice ... in corso sviluppo importante ... azienda chimica, Massima serietà, ... retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino ».
CERCASI SEGRETARIA ... DIPLOMATA, ESPERTA FATTURAZIONE, CONTABILITA', CORRISPONDENZA PER SERIA INDUSTRIA ZONA FRANCIA, SAN PAOLO. MANDARE: VERA ETÀ, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8304 — TORINO ». A31388
CERCHIAMO stenodattilografa periodo di mesi per sostituzione ferie. Telefonare ... A31168
CIRCOLO sportivo cerca segretaria ... stenodattilografia, primava. 25 ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ». A30316
CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo cercasi da importante società. Scrivere indicando referenze a persona di « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A30007
CORRISPONDENTE inglese meglio se anche francese necessari. Indicare posti occupati e mansioni già svolte. Scrivere ... 8436 — Torino ».
... stenodattilografa conoscenza inglese, francese, pratica lavori ufficio, cenrali. Mandare curriculum. Scrivere « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ».
DATTILOGRAFA veloce intelligente ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ».
DISEGNATORE ... ESPERTO POSSIBILMENTE ... MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO, ... DA INDUSTRIA ... VERONA. ... 781-888, 795-882
DISEGNATORI di carrozzeria cerca Del Mastelabro 5. A25196
DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, precisare ai: « Pubblicità Stampa 7151 - Torino » A29772
ELETTROTECNICO diplomato militesente cercasi per azienda commerciale. Manoscritto indicando età, referenze « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».
FANCIULLI COLLABORATORI ALCUNI NEO-LAUREATI CERCA ENTE OSPEDALIERO. CURRICULUM VITAE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8303 — TORINO ». A29982
... TECNICO ... INDUSTRIA METALMECCANICA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7126 — TORI... ».
... 27enne volenteroso, ... ottimi ... cenni ragioneria per ... 340-440. A30354
IMPIEGATO pratico lotti lavori ufficio ... piccola tessitoria ... km Torino. Telefonare 93-201, orario ufficio. A29322
... AZIENDA COSMETICI ... CERCA STENODATTILO PRATICA UFFICIO ... CORRISPONDENZA. ... SIANO ... DETTAGLIANTI, SCRIVERE: ... 9165 — ... TO ». A29365
IMPORTANTE azienda torinese cerca persona contabile industriale. Indicare età, studi compiuti, pratica, referenze. Scrivere: ... Stampa 4213 — Torino ». A30358
IMPORTANTE impresa edile cerca elemento capace posto responsabile, conoscenza ... amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ».
IMPORTANTE industria macchine ... stenodattilografa pratiche lavoro ufficio commerciale, esperienza almeno biennale. Telefonare 787-831. 20943
IMPORTANTE industria cerca sede ... rappresentanza zona torinese. Scrivere: « Pubblicità ... 3154 — Torino. ... industria cerca capo reparto grande pregio e capo reparto colorazioni stoffe età 35-45 anni. Inviare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».
IMPORTANTE industria cerca perito chimico ... 35-45 anni esperimentato analisi chimiche per conduzione laboratorio. Inviare curriculum dettagliato a « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ».
IMPORTANTE industria intercomunale cerca diplomato da anche a reparto ricerche materiali. Non richiedesi preparazione specifica, ma elemento ... mente dotato. Età 25-35 anni. Scrivere dettagliando età, studi, curriculum a: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ».
IMPORTANTE industria meccanica primissima rinomata internazionale, cerca neo-laureati ingegneria meccanica, per carriera nel servizi tecnici, e tecnici elettromeccanici, ... Inviare manoscritto, precisa a: « Pubblicità Stampa 7151 - Torino » A29772
INGEGNERE ... ingegnere meccanico ... per ... tecnico amministrativo ottimamente qualificato. Specificare lavori svolti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ».
OPERATORI ... ASSUME IMPORTANTE ... (INDUSTRIALE). SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8301 — TORINO ».
PRIMARIA DITTA ... NAFTA, IMPRESA ... ASSUME GIOVANI PRODUTTORI DIPLOMATI MILITESENTI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2193 — TORINO ».
PRIMARIA industria ... ricerca giovani ... per visite, vendita ... clientela provincia Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli. Preferiti laureati o diplomati ... già residenti in zona. Offresi ... iniziale ... possibilità miglioramento futuro. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum, pretese, referenze, a: « Pubblicità Stampa 47 — Torino ». 22917
PROVETTA dattilografa fabbrica commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A29523
RAGIONIERA compatibile corrispondente ... tassativamente pratica ... ufficio, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ». A31003
RAGIONIERA massimo 35enne, nubile, esperta ... civile, ... posseduta pratica Audit, cerca ... indagini ... Curriculum. Referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ».
RAGIONIERE con esperienza, per ... fabbrica ... dati ... produzione e relativo ... Necessaria conoscenza ... Ragioniere. Scrivere Pubblicità Stampa 2325 — Torino ». A32393
SEGRETARIA della ... Via ... cercasi. Eventuale ... Telefonare ... A30382
TIPOGRAFIA ... e ... cercasi ... Scrivere « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».
SOCIETA' ... NINO CERCA LICENZIA STENODATTILOGRAFA TELEX, PRIMA, ... INDISPENSABILE ... CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4128 — TORINO ».
STENO ... giovanissima ... Inviare ... lavoro volenteroso ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».
STENO dattilo giovanissima ... Inviare ... lavoro volenteroso intelligente; ... sarà ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».
STENODATTILOGRAFA ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».
... Torino cerca importante Società ... Scrivere: « Pubblicità ... 4322 — Torino ».
STENODATTILOGRAFA ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».
... Torino cerca importante Società ... Scrivere: « Pubblicità ... 4322 — Torino ».
STENODATTILOGRAFA ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 91

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. [illegible]. - Estero (tariffa [illegible] rid.): anno L. 18.200, semestre 9500, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-940 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 17 - Martedì [illegible] Aprile 1961

[illegible] STAMPA SPA.
Torino, via Roma 80, tel. 40-940 (15 linee)
Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna [illegible] 400) posiz. e date prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. [illegible]00 (fest. 550) il mm - Necrologi L. 300 (fest. 350) per parola (partecipaz. L. [illegible] fest. 400) - Echi Cronaca L. 400 (fest. 1500) in [illegible] - [illegible] ved. rubriche - Sconto [illegible] aumento tariffe [illegible] %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. [illegible] (spediz. [illegible] per 1 Paesi contrass. con asterisco): Austria pos. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 50; *Libano p. l. 30; *Libia mis 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 3,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sh. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; [illegible] fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sbarchi stamane a Cuba di truppe anticastriste

E' la [illegible] vasta e coordinata offensiva

Dall'alba si combatte con accanimento mentre all'interno agiscono sabotatori

Il primo annuncio è stato dato dal Presidente del Consiglio rivoluzionario Miro Cardona, poi [illegible] giunta conferma attraverso trasmissioni delle radio campali - I presidî costieri chiedono rinforzi all'Avana - Si trovano nel Guatemala le basi di partenza di contingenti che mirano [illegible] rovesciare il governo di Fidel Castro

Miro Cardona, presidente del Consiglio rivoluzionario

Nostro servizio particolare

MIAMI, lunedì sera.

A Cuba sono in corso drammatici eventi che potrebbero porre il regime del primo ministro Fidel [illegible] di fronte ad una prova di forza decisiva. Da Miami, nella Florida, dove ha la sua sede il quartier generale rivoluzionario cubano presieduto da José Miro Cardona, sono giunte notizie nelle quali si afferma che «l'invasione di Cuba è cominciata e che essa avrà come risultato il rovesciamento del governo castrista». Per il momento si ignora la vera portata dell'azione militare, ma che essa sia in corso appare ormai fuori di dubbio. Lo ha confermato un affannoso scambio di messaggi fra radio da campo cubane.

Fidel Castro (Telefoto)

Le prime informazioni sullo sbarco [illegible] state fornite [illegible] mane verso l'alba dallo stesso presidente del Consiglio rivoluzionario, Miro Cardona, il quale aveva reso noto che sabato sera «diverse centinaia» di soldati dell'esercito di liberazione erano partiti da una base non meglio identificata diretti verso la provincia di Oriente, nella parte occidentale di Cuba.

«I reparti d'invasione — aggiungeva Cardona — sono sbarcati [illegible] sono riusciti a infiltrarsi nell'area [illegible] incontrare opposizione. Inoltre ieri sera alle ore ventidue (ore 4 italiane di stamattina) è stato dato il segnale prestabilito per l'inizio della sollevazione delle forze [illegible] presenti a Cuba».

Circa l'ubicazione delle basi di partenza degli invasori, l'ipotesi più probabile è che esse si trovino nel Guatemala. In questo Paese infatti è in corso da tempo l'addestramento di contingenti anticastristi.

La prima conferma di questi fatti veniva fornita da una radio [illegible] campo cubana la quale comunicava [illegible] invasione era sbarcata sulla costa meridionale della provincia di Matanzas.

La trasmissione precisava che uno sbarco era in corso alla «Playa larga» (La Grande spiaggia) e che i miliziani di [illegible] avevano chiesto l'immediato invio di rinforzi. L'emittente aggiungeva che il tiro delle armi automatiche andava facendosi [illegible] intenso.

Un'ulteriore conferma si aveva verso le cinque locali di stamattina quando una radio governativa annunciava in un suo comunicato straordinario che sbarchi erano avvenuti in tre località, uno in un punto situato solamente 148 chilometri a sud-est dell'Avana. Giungevano anche notizie di sabotatori fra i quali la distruzione di un ponte nella provincia di Oriente.

Il segnale per l'inizio della lotta contro Castro era [illegible] nascosto in un misterioso messaggio in codice trasmesso a Cuba da una radio clandestina e ripetuto ininterrottamente per tutta la notte. Tale messaggio, composto di cinquantasei parole e redatto in forma di poesia, si riferiva all'arcobaleno, al trasmigrare dei pesci, al cielo e ad un non meglio identificato «Chico» (bambino). Il pesce è da mesi il simbolo [illegible] movimento clandestino cubano ed ha lo stesso significato dei pesci dipinti sulle antiche catacombe [illegible] dai cristiani perseguitati.

Intanto [illegible] stazione radio di Matanzas e quella dell'Avana andavano incrociandosi messaggi nei quali si chiedevano precisazioni circa la portata dei combattimenti e sull'entità dei rinforzi necessari per fronteggiare la situazione. [illegible] Matanzas si rispondeva che gli eventi «erano troppo delicati perchè potessero essere discussi via radio».

Dall'Avana si insisteva per sapere se nelle azioni erano coinvolti anche aeroplani, ma la replica risultava confusa a causa di disturbi atmosferici. L'emittente della capitale concludeva invitando la radio di Matanzas a mantenere il [illegible] calma ed a non affollare più trasmissioni sino a nuovo ordine per non fornire precisse informazioni all'avversario.

Successivamente all'Avana [illegible] precisava che gli [illegible] nell'area di Matanzas erano avvenuti a Cochino Bay, Playa de Giron o Playa Larga.

Malgrado gli ordini in contrario, l'operatore della radio di Matanzas riprendeva le comunicazioni dicendo: «Sono in collegamento con i reparti [illegible] lungo la spiaggia. Mi hanno comunicato che sono riusciti a impedire ad un [illegible] avversario di toccare terra e che attualmente esso si trova sotto il tiro delle nostre armi».

Alle 4,45 [illegible] il comando dell'esercito cubano notificava alle forze apparentemente bloccate [illegible] con [illegible] Matanzas che un battaglione [illegible] cato presso lo zuccherificio «Australia», presso Jaguey Grande, a nord delle [illegible] di sbarco, aveva ricevuto l'ordine di partire per la zona di [illegible] zioni. Il messaggio diceva testualmente: «Il battaglione 235 [illegible] prepara a entrare in azione». Alle 5,48 [illegible] radio di Matanzas comunicava: «Attenzione, attenzione! E' cessato il collegamento con le truppe di sbarco».

Poco dopo la stessa emittente riferiva: «Due autocarri carichi di soldati sono transitati da Matanzas diretti alla spiaggia».

Alle 5,16 lo scambio dei messaggi fra le varie stazioni radio dell'isola si faceva tanto convulso e confuso da indurre l'emittente principale dell'Avana a [illegible] dire: «Siamo in stato d'allarme e riferite singolarmente su quanto accade. Tuttavia stabilite i contatti soltanto nel caso di azioni militari e altre [illegible] cosità».

Alle 5,38 si apprendeva che due carri armati pesanti e due autoblindo erano giunte in prossimità di Playa Larga e che un cacciatorpediniere [illegible] al suo portato [illegible] vicinanza della zona coinvolta nello sbarco. Alla domanda se l'unità navale era impegnata in azione, una delle radio rispondeva: «Il caccia ha sparato una bordata alle cinque».

Playa Larga si trova presso la Ciénaga orientale, un'immensa [illegible] paludosa che Castro sta cercando di convertire in zona agricola e turistica. Jagua Grande è situata immediatamente a nord di [illegible] località.

Alle 6,30, sei ore dopo l'inizio degli sbarchi a Matanzas, tre battaglioni castristi si trovavano già in azione e erano diretti verso le zone di combattimento. Nel contempo [illegible] pervenivano notizie secondo le quali [illegible] paracadutisti erano stati lanciati nella zona di Playa Larga al preciso scopo che continuasse nel suo tiro di sbarramento intanto [illegible] bloccare ogni possibilità di scampo agli invasori.

Da Miami, il presidente del Consiglio rivoluzionario cubano Miro Cardona, dichiarava verso le sette un nuovo proclama per annunziare che la battaglia per liberare Cuba era cominciata stamattina presto dall'alba e che i patrioti cubani nelle città e nelle campagne [illegible] cominciato la lotta «per sbarazzare Cuba dal dispotico dominio [illegible] altro» e [illegible] crudele oppressione del comunismo internazionale». Manifestando la propria ferma fiducia nella vittoria finale, Cardona aggiungeva: «Per vari mesi gruppi rivoluzionari hanno mantenuto il contatto con l'apparato militare cubano ed [illegible] questi ultimi adempiendo i compiti loro assegnati dal [illegible] rivoluzionario».

Quest'ultima [illegible] è indubbiamente di un'estrema gravità per Castro in quanto lascerebbe supporre un tradimento da parte di coloro sui quali egli si trova oggi a dover fare maggiore assegnamento.

U. P.

Preoccupazione a Washington per gli sviluppi della situazione

Washington, lunedì sera.

«Mentre a Cuba sono in corso combattimenti per fronteggiare le operazioni di sbarco iniziate dagli avversari del primo ministro Fidel Castro, le agenzie giornalistiche americane hanno diffuso il testo di una intervista televisiva concessa ieri dal Segretario alla Marina statunitense, John Connally. Nelle sue dichiarazioni questi ha tenuto soprattutto a mettere che gli Stati Uniti declinano [illegible] responsabilità di sorta [illegible] bombardamenti aerei di [illegible] installazioni militari cubane avvenuti sabato.

[illegible] parole del Segretario alla Marina è evidente la preoccupazione di evitare che il governo [illegible] Washington possa

(Continua in 16ª pagina)

La grande delusione della folla allo Stadio

L'Internazionale poteva giocare!

[illegible] momento [illegible] partita Juventus - Inter: la folla assiepata ai bordi esterni della pista attende la ripresa del gioco. La linea su cui [illegible] gente è no[illegible] è il bordo esterno della pista atletica; rimangono libere le [illegible] corsia di corsa più lo spiazzo [illegible] prima [illegible] limitazione del terreno [illegible] gioco. I dirigenti interisti [illegible] hanno voluto rimandare la squadra in campo ed allora l'invasione [illegible] stata completata.

(foto Moisio)

(Commento di VITTORIO POZZO)

A pensarci un po', quanto è avvenuto ieri allo Stadio [illegible] Torino, ha dell'incredibile, almeno per la nostra città. Qualche migliaio di «tifosi», che, non avendo più trovato modo [illegible] entrare nel recinto, sfondò le porte di ferro che avevano trovato chiuse, e avendo commesso il gesto di violenza per assistere all'incontro e non per sfogare un passeggiare al [illegible] di della costruzione demenziale, rompa [illegible] dei cancelletti interni e penetra dove è proibito penetrare — ed ottenuto lo scopo ridiventa tranquillo ed assiste all'inizio della prova senza disturbare nessuno. Eppoi, ad un dato momento diventa colpevole del fatto che la partita non ha potuto svolgersi regolarmente e non ha modo di trovare una uscita per allontanarsi ed impedire che lo spettacolo venga sospeso. E sul campo non entra, perchè non intende aggredire [illegible] inveire contro nessuno, e la sua è più una invasione [illegible] posti destinati agli altri, che non una invasione del campo [illegible] senso classico del termine. S'trova una resistenza inadeguata nelle forze d'ordine — o finita, quando le sue simpatie sono di colore bianconero, per pagare di persona mandando ogni [illegible] o spioli.

Qualche [illegible] fa, [illegible] partita di campionato fra la Juventus ed il Milan, [illegible] quello stesso campo, si [illegible] svolta [illegible] condizioni ben più pericolose. Un doppio [illegible] ro di «intrusi» aveva scavalcata la rete. Ed i dirigenti dello due squadre si erano messi a ridere dapprima [illegible] eppoi [illegible] trovato il modo di mettersi d'accordo, e l'arbitro aveva permesso che gli intercessati stessero seduti a qualche [illegible] dai limiti del gioco, purchè rimanessero tranquilli e [illegible] dessero luogo ad inconvenienti. E [illegible] furono [illegible] «rigori» da una parte e dall'altra. E non successe nella, assolutamente nulla.

L'arbitro [illegible] l'incontro

Questa volta invece la squadra ospite [illegible] non disse nulla inizialmente, poi, al [illegible] che le parve critica, richiese e ottenne la sospensione dell'incontro, [illegible] infine corse a rinchiudersi nel proprio spogliatoio, e più non ne [illegible] per presentare un ricorso in cui [illegible] richiedeva partita vinta, dopo di avere fatto [illegible] dall'arbitro condizioni una più grave dell'altro allo scopo di guadagnare tempo.

Siamo schietti. Una parte di colpa per quanto è successo, bisogna ascoltarla a questo Stadio torinese che è vecchio e niente affatto pratico. E che, [illegible] abbiamo già detto in altre occasioni, è [illegible] sbagliato [illegible] partenza: [illegible] momento della progettazione ciec. Ora poi, con tutto il posto che occupa, non risponde più affatto alle esigenze per cui fu creato. [illegible] vie d'accesso, dal basso in alto, sempre bloccate di spettatori «abusivi», impediscono a [illegible] hà un posto regolarmente pagato, fissato e riservato, su in alto, di accedere dove vuole e deve.

Ieri, buona parte di coloro che erano entrati nella [illegible] proibita per trovare un angolo di visibilità [illegible] l'incontro, se ne sarebbero andati volentieri, pur di non compromettere lo svolgimento dello prove, se avessero avuto una via d'uscita a disposizione.

Ma nell'interno del nostro stadio se è difficile entrare, [illegible] più difficile [illegible] uscirne. Ieri, [illegible] e [illegible] chè sospingevano [illegible] invasore [illegible] quell'unico varco della rete di protezione che rappresentava il punto [illegible] cui

(Continua in 4ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
[illegible] 5%	92 10	91 40
» [illegible]	82 —	81 50
Rendita 5%	79 —	78 —
[illegible] 5%	108 70	108 70
» [illegible]	108 90	108 90
Redimibile 3½%	99 50	99 80
» [illegible]	99 [illegible]	99 70
Ricostruz. 3½%	102 80	101 50
» [illegible]	88 10	88 30
Ricostruz. 3%	100 80	100 80
» [illegible]	100 70	100 70
Mob. Tesor. 5%	99 70	99 80
Prest. 5% (Ricostr.)	99 725	99 80
Prest. 5% (Città di Torino)	99 80	99 80
B.T.N. 5% [illegible]	—	—
» » [illegible]	103 50	103 40
» » [illegible]	102 70	102 60
» » [illegible]	102 80	102 60
» » [illegible]	102 85	102 70
» » [illegible]	103 45	103 50
» » [illegible]	103 50	103 45
B.T.N. 5% [illegible]	102 80	102 90
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	101 50	101 30
[illegible]	103 20	103 05
[illegible]	105 [illegible]	103 05
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 90	102 90

CRONACA CITTADINA

Ad ogni avvenimento importante la città rimane paralizzata

Ha superato ogni limite il caos stradale di ieri

Urge una soluzione ai problemi del traffico - L'allarme lanciato dall'Automobile Club: «La circolazione sta evolvendosi con una rapidità che supera l'efficacia dei provvedimenti» - I punti di vista dell'Assessore alla Polizia Urbana e del comandante dei vigili urbani

Ieri sera il caos della circolazione si è trasformato in paralisi. Quasi tutta la città, da Porta Susa all'Oltrepò, era ingorgata da colonne di veicoli di ogni genere, enormi pullman a scoppiettanti, macchine a tram; la stessa autorità dei vigili urbani sono rimaste bloccate. La buona sorte ha voluto che fosse una giornata di brutto tempo, coincidenza non si è avuto l'incontro fra le colonne di torinesi che tornavano dalla gita o quelle dei tifosi in partenza. Ma la giornata di ieri ha soltanto portato all'estremo un problema cronico. Si è ormai superato ogni limite, ed è ora di passare a radicali rimedi.

Sull'argomento, il direttore dell'Automobile Club, dottor Farina Sonaone, ha fatto un'esplicita dichiarazione:

«Possiamo considerare quella di ieri una giornata eccezionale; destinata però a ripetersi nei prossimi mesi, più frequentemente di quanto si creda. Il traffico sta evolvendosi con una rapidità che supera i provvedimenti. C'è chi si può fare subito, per migliorare la situazione?

«Noi diamo ancora pareri che a Torino vi siano pochi semafori. Si è cercato di risolvere il problema degli incroci con la chiusura per la circolazione rotatoria. Questo tipo di circolazione è ideale fino a quando il traffico non supera un certo volume. Oltre un dato limite, le «rotonde» cristallizzano la circolazione, paralizzandola. E' necessario eliminarle al più presto, sostituendole con semafori. Bisognerebbe quelli di tipo più semplice ed economico, sospesi al centro delle strade.

«Un discorso a parte — ha continuato il dott. Farina — merita via Roma. E' urgente la quarta strada visiva telefonata in costa degli automobili. La istituzione della «zona disco» tra mille strade adiacenti da 2 a 4 mila posti auto per cui non sarà difficile trovare una sistemazione per le 90 macchine che ricevono di sopra a sostare in via Roma. Rimaniamo questo provvedimento indifferibile. Rimasco poi altre possibilità, che però non sono attuabili subito, quali la creazione di grandi strade di circonvallazione che evitino a coloro che giungono dall'autostrada o puntano verso lo stadio, di passare in piazza Solferino e piazza Castello».

Il punto di vista espresso con tanta chiarezza dal direttore dell'Automobile Club, collima sostanzialmente con il pensiero dell'Assessore alla Polizia Urbana e Viabilità, ing. Vittorio Catella.

«Devo premettere — ha detto l'Assessore — che i Vigili urbani impiegati a mericare ogni sforzo. Abbiamo mobilitato 400 uomini, il massimo possibile, ma non sono bastati. L'organico del corpo si rivela sempre più insufficiente. Abbiamo anche constatato come le autoradio non possono sostituire del tutto i motociclisti, gli unici che riescono ad evitare di essere coinvolti nella paralisi del traffico.

Un provvedimento immediato in vista di altre partite importanti potrà anche per i visitatori di Italia '61, sarà istituire una facilità, mediante cartelli segnaletici; indirizzeremo una forte corrente di traffico per la «circonvallazione» corso Sebastopoli, corso Siracusa, corso Fragani, corso Lecce, corso Appio Claudio, corso Tassoni, corso Svizzera, via Nizzaro, corso Orbassa, via Bonfiglio, corso Giulio Cesare.

«La giornata di ieri — ha continuato l'ing. Catella — è un campanello d'allarme. Da maggio in poi ne avremo altre simili; fra un paio d'anni, quello che oggi è eccezionale sarà forse la normalità. Non bisogna perdere altro tempo. Potremo risolvere subito due questioni urgenti: riaprire corso Vercelli, con un ponte provvisorio di tipo militare, perché è impensabile che corso Giulio Cesare sopporti tutto il traffico veloce verso le autostrade e il Canavese, e riaprire il portico di piazzetta Reale, almeno per i veicoli leggeri. Ho già sollecitato una risposta dal sovrintendente perché non si può attendere oltre».

Per quanto riguarda la «rotatoria», l'Assessore è d'accordo con Farina.

«E' ormai decisa la fase totale abolizione. Ma occorrerà almeno un anno per togliere e installare i semafori. Bisogna anche migliorare la regolazione semaforica, favorire la circolazione per "file parallele" e realizzare corsie mobili, in modo da dare una parte maggiore della strada alla corrente di traffico più numerosa».

Il comandante dei vigili, dott. Giuseppe Guepardo Moro, interpellato sui problemi di polizia urbana che i suoi uomini hanno dovuto affrontare ieri, ci ha risposto:

«Ecco le cifre: 500 vigili ma dobbiamo riconoscere che sono serviti a ben poco. La nostra direttrice rimasta sulla spartitraffico da un punto all'altro. Ma ieri sarebbero occorsi degli specialisti per trasferirli con la dovuta rapidità in corso Giulio Cesare ed a Porta Palazzo».

«La situazione si è fatta grave — ha proseguito il dott. Guepardo Moro — quando le prime macchine hanno raggiunto il casello dell'autostrada. Si è formata un'onda, incredibile autocolonna che aveva in testa a Settimo e la coda in piazza della Repubblica. Il caos è presto fatto. La macchina aveva 20-25 mila e nell'autostrada possono entrarne soltanto poche migliaia ogni ora.

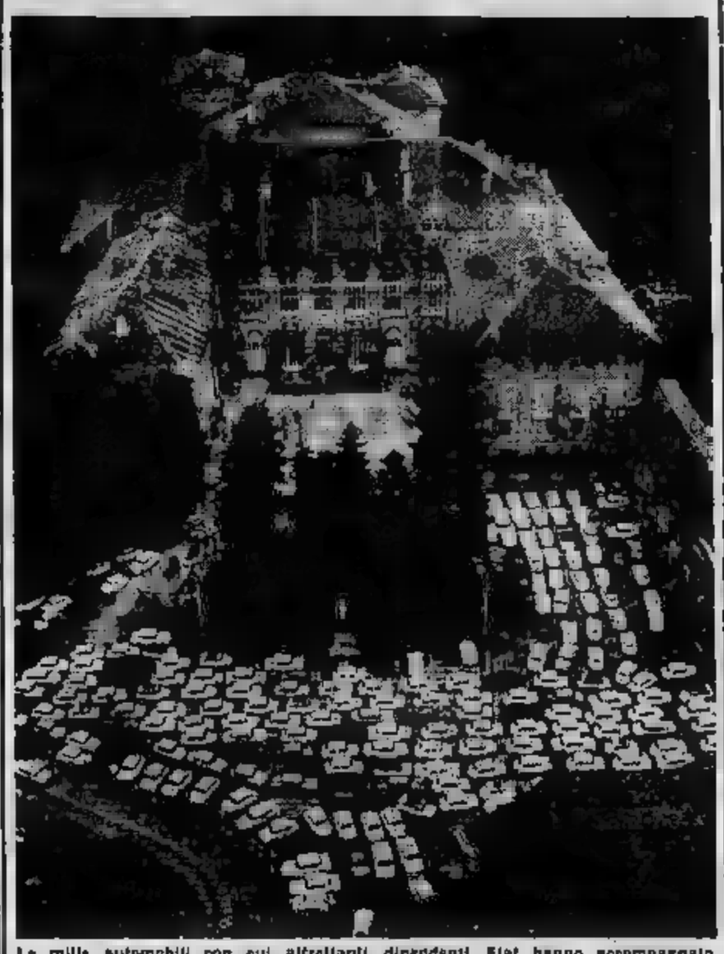
«Se tutte le piazze d'Armi fosse trasformata in un colossale parcheggio, i vigili avrebbero la possibilità di bloccare gli automobilisti nel recinto, regolandone l'entrata in modo da evitare che tutti si riversino in una sola volta sulle strade. Qualcosa del genere è stato fatto con successo in occasione della partita Italia-Inghilterra».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,1
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 8.5; ore 6: + 6.6; press. 760; umidità 91%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Casalle: max. + 16.3; min. + 6.4; ore 6: + 7.1

Mille auto nel castello



Le mille automobili con cui altrettanti dipendenti Fiat hanno accompagnato ieri ad Agliè tremila anziani dell'azienda, sono state parcheggiate nelle spiazzo del castello e nei viali circostanti. La fotografia che ritrae l'eccezionale schieramento è stata scattata da bordo di un elicottero che sorvolava a bassa quota la zona, mentre i quattromila ospiti stavano trascorrendo ore festose

Due 13 a Torino, uno a Rivoli

I neomilionari Vittorio De Martin e Rosina Marchiaro hanno detto sì

Tutti felici in casa di Lionello Pregula

Mario Rosino di Rivoli

Allo stadio: spettatore derubato di 120 mila lire

Nella ressa della partita molti borsaioli al lavoro

Un ladro di portafogli, venuto appositamente da Roma, è stato acciuffato dalla vittima un istante dopo il furto

Nella indescrivibile confusione dello Stadio Comunale per la partita di calcio Juventus-Inter i borseggiatori hanno avuto buon gioco. Quando la folla non è stata più in piedi, sulle gradinate e sul campo sono stati trovati più di trenta portafogli vuoti, naturalmente. Le vittime, per la maggior parte, hanno denunciato il furto al Commissariato Mirafiori.

Fra i derubati è un ex-calciatore molto noto, Aldo Olivieri, che giocò molte volte nella squadra nazionale italiana. Mentre seguiva in tribuna che riconosciamo la partita, si è accorto di non aver più il portafogli contenente 20 mila lire ed i documenti. Un altro furto era avvenuto prima della gara: mentre la folla premeva ai cancelli d'ingresso. Al commerciante Giacomo Ramello, di 62 anni, domiciliato in via Orvieto 80 bis, sono stati sfilati dalla tasca dei pantaloni 120 mila lire e la patente di guida.

Un ladro è stato colto in flagrante dalla gradinata. Uno spettatore, Domenico Berghini, si era sentito urtare con una certa violenza. Voltandosi, aveva visto uno sconosciuto che stava intascando il suo portafogli. Lo bloccava immediatamente, aiutato da altri tifosi. Interveniva poi un agente di P.S. in borghese che si trovava a poca distanza, e il malcapitato veniva dichiarato in arresto. I poliziotto lo ha protetto dalla violenta reazione dei presenti.

Al Commissariato lo si identificava in Angelo Garbuglia, di 44 anni, domiciliato a Roma in via Massimo Sabino. Ha confessato di essere venuto a Torino appositamente per rubare qualche portafogli, approfittando della ressa.

✱ In via Lurisia 10 è stata svaligiata ieri l'alloggio del signor Piero Scimbenia. I ladri sono entrati forzando la porta e hanno fatto un bottino di circa 400 mila lire.

Un ottantenne muore per una caduta al cinema

Al Maria Vittoria è spirato ieri sera a novantotto Renzo Angelini di 80 anni, abitante in via Genova 6. Era stato ricoverato poche ore prima, vittima d'una disgrazia. Mentre saliva la scala del cinema parrocchiale di via Pagani, colta da malore, oppure semplicemente inciampando, era caduto all'indietro e aveva battuto la nuca sui gradini. I medici gli avevano riscontrato la frattura della base cranica.

✱ E' pensionato di 54 anni, Matteo Abrate, è morto ieri mattina colpito da infarto. Verso le 7 il vecchio si era alzato, oppresso da un senso di soffocamento. Alla moglie disse che sarebbe uscito un momento sul balcone a prendere un po' di aria. Dieci minuti più tardi, non vedendolo tornare, la donna lo cercava e lo scopriva steso a terra inanimato. Il medico municipale ha accertato che il pensionato era morto per infarto cardiaco.

sposati in Santa Croce in luna di miele a Roma

Operaio e commessa, nozze coi fiocchi grazie ai due milioni del «Totocalcio»

La famiglia di piazza Castello destinerà la vincita agli studi dei due ragazzi

Il neomilionario del Totocalcio, l'operaio Vittorio De Martin di 26 anni, si è unito stamattina in matrimonio con la commessa Rosina Marchiaro. Alle 11 in punto il corteo, formato da dieci macchine nere da cerimonia, s'è fermato davanti al sagrato della chiesa di Santa Croce in piazza Pontaneri. E' sceso per primo lo sposo, che indossava un abito di tessuto blanco e luminato in argento, e via via il De Martin, i genitori, i parenti e gli amici.

La cerimonia si sarebbe svolta in modo più semplice se ieri sera il Totocalcio non avesse fatto i suoi auguri sotto forma di quasi due milioni. All'ultimo momento quindi ci sono stati delle varianti al cerimoniale della funzione. Quando la fortunata coppia ha fatto il suo ingresso nella navata centrale, l'organo ha intonato la marcia nuziale, Mentre il parroco don Giuseppe Pievano ha dato inizio al rito nuziale sono echeggiate le note del «Sogno» di Schumann.

Un matrimonio coi fiocchi, dunque. Mancava il barista Renato Otti, che ha giocato in schedina in società con il De Martin, dividendo la torta di 2 milioni e 712 mila lire. Purtroppo non ha potuto assistere un'ora fa di persona. S'è fatto vivo con un regalo, utile per la casa.

Dopo la cerimonia è stato offerto un banchetto, poi in coppia è partita per San Daniele, dove vivono i parenti di lui, e successivamente per Udine dove sono attesi dai parenti di lui. La vincita ha permesso di realizzare il sogno di entrambi: andare a Roma. Per quindici giorni sarà una luna di miele degna di un milionario.

Più fortunato ancora è stato la famiglia di Lionello e Anna Pregula che abitano in piazza Castello 9 con i figli Laura di 16 anni, studentessa in lingue e Sergio di 24 anni che frequenta la II media: non dovranno dividere la vincita con nessuno. E' stata la signora Anna a riscuotere una vecchia schedina da una decina colonne di libri. L'aveva compilata due anni fa e nei giorni scorsi un sogno le aveva consigliato di andarla a giocare. I sogni portano fortuna alla signora Anna: sabato del Lotto ha vinto in quasi due ultime settimane circa 100 mila lire. I milioni verranno destinati agli studi dei figli: Laura vuol diventare ragioniera e Sergio ingegnere. Benché giovani, i coniugi Pregula non si concedevano nessun strappo alla regola. Solo un bel mazzo di rose rosse, donate dal marito di ritorno dal turno di notte alla Fiat, ricordano che la fortuna è arrivata.

A Rivoli altro 13 della domenica. Beneficeranno dei milioni alcuni amici saliti a dividere speranze e giocate. Sono Mario Rosolino di 27 anni, operaio al «San Paolo», Luigi Copercini di 50 anni, piccolo industriale, Emilio Cantis di 35 anni, meccanico, e Umberto Barbera. L'elenco è nutrito ma con le stesse sistema sono stati assecondati un 13 e sette 12: una bella schedina.

Confronto in ospedale e arresto del feritore

L'uomo accoltellato a Settimo ha riconosciuto l'aggressore

L'operaio Antonio Colosimo, accoltellato al ventre stanotte, ha riconosciuto in ospedale il suo feritore. E' il quarantaquattrenne Gennaro Pollice, disoccupato, giunto due mesi fa da Nizzaro a Settimo Torinese dove abita in via Chiari 5, vicino alla casa dell'aggredito.

I carabinieri l'avevano fermato all'alba. Egli aveva respinto la accusa. Stamane è stata portata all'Artigianelli Martini ed il Colosimo, quando lo ha visto, ha riconosciuto: «E' lui. Lo riconosco». Il ferito è stato immediatamente messo in arresto.

Il grave episodio è stato originato da futili motivi. Il Pollice, entrato alle 21 nel caffè di Piazza Martiri della Libertà, aveva ricevuto di essere stato battuto da un motociclista; era a Colosimo e lo aveva colto gli aveva offerto un passaggio per Settimo. Ma lo aveva fatto scendere parecchi chilometri prima proprio quando pioveva a dirotto. Aveva dovuto camminare per tre quarti d'ora ed era furibondo.

Il Colosimo era accorpiato a ridere e lo aveva preso in giro. Offeso, questi lo aveva aggredito subito alla zuffa partecipavano altri avventori. Poi tutti vennero cacciati dal locale. Il Pollice, appostatosi al buio, era piombato addosso al Colosimo e gli aveva piantato il coltello nel ventre.

Taccuino del lettore

◆ I congressisti Italia-Ungheria sono stati ricevuti stamane dal Presidente della Provincia prof. Grosso. Nel pomeriggio è in programma la visita ai cantieri di «Italia 61».

◆ La Giornata Assistenziale è stata celebrata ieri dal Patronato delle Acli che, nel 1960, ha assistito nella nostra provincia oltre 21 mila persone.

◆ Si Prefetto in Insediato presso la Camera di Commercio la ricostituita Commissione provinciale per l'Artigianato composta di elementi eletti dalla categoria.

◆ L'ing. Giovanni Canestrini, della Fiat, parlerà mercoledì alle 21, in corso Regina Margherita 159, su «I trasporti e», tema dell'Esposizione internazionale del Lavoro. L'iniziativa è dell'Università e Don Orione».

◆ Il Cad «I Giullari», diretto da Adriano Cavallo, rappresenta stasera al Gobetti «Bicorda con rabbia» di J. Osborne.

◆ Borsa del disco: il microsolco più richiesto è stato «Enodia» (Milva, Alba Zarri).

◆ All'Usis il conferenziere di oratoria in lingua inglese Sydney Lanier è stato visto dal Franco Casino, Silvana Pisco, Luca Grossi. Sabato prossimo, alle 18,30, sono di turno gli studenti della Media Superiori.

◆ Oggi, lunedì 17 aprile, è il 107° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,15 e tramonta alle 19,47. E' la festa di S. Aniceto.

Immagini ritornano le salme di quattro Caduti in Albania

Con una semplice cerimonia sono state lumate stamane nel nostro cimitero le salme di quattro militari italiani, caduti in Albania durante la guerra e voltanto ora riconosciute alle famiglie. Dopo la benedizione sulla cappella del camposanto le quattro casse, portate a spalla dai soldati, hanno ricevuto gli onori militari da un plotone in armi del «Settimo Artiglieria».

La salma del tenente d'aviazione Giuseppe Nicolardi è stata tumulata nella tomba di famiglia. Quelle degli altri tre Caduti il sergente maggiore Augusto Lanza ed i fanti Luigi Bruno e Pasquale Fallorsino sono state sepolte nel campo militare.

Echi di cronaca

CESUTTI KELCHIORNE, titolare dell'antica Ditta *Magazzino Pomiciatore* confezioni maschili via *Palazzo Città* 20 D, annuncia il 60o anniversario dell'inizio della sua attività in questo negozio. Offre lo sconto del 10% sui prezzi segnati a tutti gli acquirenti nella settimana dal 17 al 23 aprile. N. B. Mercoledì 19 aprile negozio chiuso.

MOBILIFICIO O.B.A.I. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 55.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (centro)

IL CINEMA CORSO
PRESENTA OGNI ANNO
UN TIPICO SUCCESSO
1959
EUROPA DI NOTTE
1960
MONDO DI NOTTE
1961
18 APRILE
AMERICA DI NOTTE

TEATRO CARIGNANO
GIOVEDI' 20 aprile
LUALDI
e la DELLE NOVITA' (Compagnia N. 1)
presentano:
I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA
con
ERNESTO CALINDRI
Il più clamoroso successo teatrale dell'anno, il più clamoroso di un autore italiano
A MILANO: repliche - 40 esauriti
Da domani vendita biglietti al Salone Editrice Stampa

Da oggi all'AUGUSTUS
SOPHIA LOREN
PETER SELLERS
LA MILIARDARIA
Stanno per arrivare a Torino i più pubblicati
«La non è così brava... La ha fatto nel abitò»

ARISTON
OGGI
I DIABOLICI ABITANTI DELLA STRATOSFERA
STRATOSFERA

MAFFEI
La Compagnia Stabile della Rivista di
FERRERO
presenta
I PROMOSSI SPOSI
di PALAZZO e CARILLI
con
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
M. Marchetti - R. Zampi
L. Carboni - R. Miniggio
Max Poly
e la bella Soubrettina dello
Star Turin Ballet 1961
con
Frida Shiller - Gaby Sambo
Coreografia di Fiorenzo Bini
Musica in scena di Mino Carilli
Musiche e direzione orchestra
del M° Antonio Meia
Regia di MARIO FERRERO
RIVISTA
giorni feriali: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
WILLIAM HOLDEN
KWAN
IL MONDO DI SUZIE WONG

Cinema Teatro ALCIONE
OGGI
ACHILLE TOGLIANI
nella tournée teatrale 1961
con
UMBERTO D'ORSI
CESARE GELLI
PAGNANI
in
.... A bordo d'una canzone!
RITA SHELL
A. Santos - Lalla Morrinson
CARLO HARDEN
e i suoi soliti
LONDON HALS BALLET
SULLO SCHERMO:
"Valeria, ragazza poco seria"
con G. Falletta, Maurizio Arena
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,15

DOMANI
MINA...
FUORI LA

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Da mercoledì 19 al DORIA
TOTÒ e PEPPINO, i "dolcevitaioli" più stravaganti della capitale, alla conquista di Venezia
TOTÒ, PEPPINO e... LA DOLCE VITA
TOTÒ - PEPPINO DE FILIPPO
con
MARA BERNI
FRANCESCO MULÉ
ROSALBA NERI
ANTONIO PIERFEDERICI
SERGIO CORBUCCI
MARIANI e BUFFAROS
PER LA MUR FILM

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con
I CAMPIONI
e inizio Concorso accoppiature
ed estetica dell'Organizzazione
KDA di via Bonelli 27

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Amici del Teatro Scientifico DEFILE' MODA
Succ. HENCHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono: Lucky Romano
e Real William Darsel

TROCADERO
Via L. Davis 2 - Tel. 655-771
Ore 21.2
continua il successo de
I CASTELLANI

TAVERNETTA Night Club
Via Ancona 16 - Tel. 17-533
Successo della soubrette
DANY FARET
NANA e MATTEO
dal film Mondo di notte
Strip-tease Show Parisien

EDITORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-998
Gran successo
LE 3 JUMELLES DE PARIS
FLOWER DANCERS:
THE ANDOR'S QUARTET

FARO
Il grande successo
LA
CON LA
Il miglior film della stagione

ALEXANDRA - CAPITOL
A grande successo prosegue
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
Il miglior film della stagione

OGGI AL CINE TORINO
La BROS presenta grande
GORDON DOUGLAS
DESIDERIO NEL SOLE
in TECHNICOLOR con
A. DICKINSON - P. FINCH -
Il dramma di una donna travolta dalla solitudine e dalla magia sensuale della giungla congolese

Una mattina a Rio

Dietro la bella [illegible]ata del Rio Branco, si stende un mare ■ casupole. Rio de Janeiro è tutta [illegible] facciata. I vicoli sporchi sono affollati di negri, meticci, mulatti. Sotto i panni stesi, i bambini corrono e gridano. Non ho [illegible] mèta, vado su e giù per le [illegible] sfogliatamente. C'è un bar dietro l'altro. Hanno lunghi banchi sempre affollati. Tutti chiedono — Un caffè —, bevono in un attimo la tazzina semivuota ed escono.

Mi fermo presso il banco ad osservare e a pensare. Domani dovrò ripartire per il Mato col mio carico di [illegible]. Già, ma chi non mi conosce non ci [illegible] una parola. Se siete di qui, basta dirvi che sono uno dei fratelli Jaminòli. E sentirò, bisogna spiegarvi chi sono i fratelli Jaminòli. Nostro padre e nostra madre erano Ebrei ucraini e vennero a Rio quarant'anni fa. Coltivarono cotone ed ebbero cinque figli, David, Joel, Jorge, Xavier e Pedro, cioè io. David e Joel coltivano cotone. Jorge e Xavier fabbricano tessuti e vestiti. Io vado a venderli. Non qui a Rio, ma nell'interno. I «fazendeiros» son pieni di soldi, han belle case, non vivono in un terribile balamucco. Non desiderano altro che spendere soldi e comperare bei vestiti che forse non indosseranno mai.

Il bar è affollatissimo. Da quando sono qua al banco, decine di visi mi son passati da[illegible]i. Tutti chiedono — Un caffè — bevono in un sorso le due dita di liquido concentrato e amaro ed escono. Tutti hanno fretta, tutti hanno ancora moltissime cose da fare, questa mattina. Solo quei due in fondo al banco lunghissimo non hanno fretta, sembrano incollati al mancorrente lucido e discutono come due pappagalli infuriati. Tirano bevono troppo caffè e non sempre troppo eccitanti.

Se anche i «fazendeiros» non compranno, ti copriranno nella loro casa che sembra un palazzo, ti coccoleranno come un figliuol prodigo, ti mangiano con gli occhi, sono terribilmente felici di vedere un viso nuovo, e bianco, per di più. Hanno seicento, settecento piantatori negri e per tutto l'anno vedono soltanto pelli color caffè.

Anche quei due in fondo, sono negri. Uno è alto, scattante, nella foga della discussione gli occhi roteano [illegible] orbite come la pallina nella roulette. L'altro è grasso, tardo, il sudore gli gocciola dalla fronte, le labbra sottili hanno una piega permanente. Attorno, la gente va e viene, ossimori gli bada; ma i due continuano a discutere, anzi a litigare.

I «fazendeiros» hanno un grosso problema: come maritare le figlie? è impensabile che si sposino con un negro. I «fazendeiros» sono razzisti intransigenti. Se dipendesse da loro, non si vedrebbero meticci o mulatti. Perciò, quando mi ospitano nelle loro palazzine, mi coprono di lenzuola, mi offrono ananas e banane [illegible], e la figlia in sposa. Domani rivedrò Horacio Pereira dos Santos, un nome così lungo per un uomo così piccolo. Un mese fa, mi parlò appunto della figlia: è uno dei «fazendeiros» di cui vi racconto. In questi casi, io rifiuto ringraziando l'offerta; ma questa volta, come devo fare? Lila è la più bella ragazza che abbia mai vista! Vi giuro che, venendo via, ho già lasciato nella sua [illegible] un pezzo di cuore ed una volta l'ora di andarvi a portare il rimanente.

Quei due incominciano a preoccuparmi: ora gridano come maiali portati al macello. Nessuno li guarda, forse io solo gli presto attenzione. Quello anziano stretta contro il banco, [illegible]tro gli è sopra gesticolando.

Gli occhi di Lila sono morbidi come le ali delle farfalle, e hanno l'opalescenza e la untuosità del velluto nero. Quando mi guardano, sento una carezza dolcissima...

Non esageriamo: se penso a Lila non posso fare a meno di usare immagini barocche e un po' ridicole. Forse mi ispira la grazia pigra, carnosa e un po' lasciva della figlia di Horacio.

Che devo fare? Se non torno, sarò infelice per tutta la vita, perché penserò sempre al [illegible] che Lila mi ha regalato; è curioso ha cambiato il ritmo dei battiti ed è andato «fuori gi[illegible]zi», e ancora adesso non si è ripreso. Se ritorno, passo dire addio già ora alla mia libertà, che è stata sempre una delle ricchezze maggiori dei fratelli Jaminòli. Ma a che mi servirà la libertà, se tutte le volte che metterò il viaggio con la [illegible] «station - wagon», inavvertitamente dirigerò la macchina verso Manaus? Penso che questa notte deciderò il corso della mia vita futura. Se domani...

Senhora do Botafogo! L'ha accertellato! Ho visto benissimo il lampo della lama. Il negro alto rimane per un attimo a guardare, con gli occhi fuori dalle orbite, la lucca spalancata, il coltello luccicante nella mano. [illegible] volta le spalle, prima che la gente si renda conto è già fuggito. Si fa largo tra i gruppi di bambini chiassosi e di vecchi assonnati, appoggiati al muri e agli stipiti delle porte. Si infila in un'altra viuzza, non si vede più.

L'altro è restato lunghesi [illegible] banco, col [illegible] ha infranto una tazza. Con le braccia allargate si trattiene al mancorrente. Ha qualche sussulto, poi non si muove più. Forse il coltello gli ha squarciato il fegato, o forse è sul banco c'è un lago di sangue.

Tutti gridano, ora, «Polizia! Polizia!» e tutti si affollano attorno al corpo. Il viso è color [illegible]la cenere, gli occhi spalancati si appannano, le [illegible] gonfie hanno sempre la piega scontenta e stupefatta.

Mentre l'agitazione aumenta, entra un poliziotto. Si fa avanti con calma, svogliato. Porta molto bene la divisa color oliva, è un meticcio con i capelli lucidi [illegible] brillantina e sottili [illegible] neri che gli danno un'espressione di crudele durezza di sé. S'avvicina al morto un po' infastidito, non lo tocca né col piede la leva sulla scarpa di camoscio bianco e riesce a voltare il corpo col viso all'insù. Quando vede che si tratta d'un negro, gli occhi e i baffi esprimono [illegible] fastidio ancora maggiore. Si allontana d'un passo, riempie frettolosamente il foglio del verbale e chiede:

— Un caffè. —

È inutile che il furgone arrivi per trasportare il cadavere.

E io? Ho [illegible] decidere [illegible] uomo, non l'ho impedito e sono sempre in balia dei miei dubbiosi pensieri. Che farò domani? [illegible] Rimarino, mi angustia, scandagliio in me stesso, ripenso a Lila e ordino ancora un caffè. Il banco è un lago di sangue.

Giuseppe Spini

Si discute sul personaggio interpretato da [illegible] Borgnine

La famiglia del «Re di Poggioreale» vuol far causa al produttore del film

La vedova ■ i figli di Giuseppe Navarra ritengono che sceneggiatore e regista abbiano alterato la figura del loro congiunto - I legali della Casa di produzione rispondono che l'affermazione è infondata in quanto il «sovrano» è ritratto in modo lusinghiero

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

La notizia è esplosiva come una bomba rimbalzando da questa città — ove si attende completando le ultime riprese — negli ambienti cinematografici: la famiglia di Giuseppe Navarra, rappresentata dall'avvocato Michele Quagliuolo, ha minacciato una azione legale contro la Casa ■ produzione (Duilio) del film intitolato: «Il Re di Poggioreale». Gli eredi del Navarra, cioè la vedova Torre■ Sorrentino e i figliuoli Michele, Mario, Salvatore e Lidya — [illegible] dico il documento — intendono avvolgere un giudizio civile o penale per la salvaguardia del buon nome ■ loro parente recentemente defunto. Il motivo alla base di questa preoccupazione è [illegible] come ad esempio riguarda [illegible] notizie pubblicate sui vari quotidiani la vita ■ loro rispettivo marito e padre ■ alterata negativamente in ogni suo aspetto».

Che accadrà ora? Le ipotesi sono due: o la protesta dei familiari del «Re» verrà [illegible] accolta e allora bisognerà apportare al lavoro ampie, radicali modifiche, oppure non la sarà e la questione rientrerà nella competenza del magistrato che dovrà ritenerla o autorizzare la programmazione del film, potendo quindi anche sequestrarlo o ordinarne — se è il caso — la distruzione.

L'eco avuta dalla notizia è particolarmente ampia per ■ notorietà sia degli interpreti — che sono, fra gli altri, Ernest Borgnine nella parte del «re di Poggioreale» e Yvonne [illegible] in quella di «Mariannina» moglie del pittoresco e popolaresco [illegible] sovrano — che del regista (Duilio Coletti) e del personaggio stesso rievocato [illegible] film.

Vi è un altro motivo ancor più importante per cui ■ vicenda interessa quanti lavorano nell'ambiente cinematografico: la questione di puro diritto. Sono infatti in gioco nella contesa principi sui quali la magistratura ■ è già pronunciata, ma non sempre in modo uguale e definitivo. Comunque il problema riporta [illegible] nel solco della polemica fra le due parti — la [illegible] di produzione è rappresentata [illegible] [illegible] esperto di questo ramo del diritto, l'avv. Francesco Ferrazzani — può essere così compendiato. Quando Giuseppe Navarra era ancora vivo (egli venne stroncato da un attacco cardiaco il 17 agosto del '60) firmò un accordo con cui cedeva al produttore il [illegible] di portare sugli schermi tutto ■ suo vivendo [illegible] il suo nome e relativo titolo — per questo motivo il personaggio centrale del film si chiama come lui — aggiungendovi anche «elementi romanzati».

Ma — ecco il punto centrale secondo la [illegible] dei parenti — può tale autorizzazione intendersi [illegible] ad inserire elementi fittizi e fantastici poco importa se che calpestano moralmente una figura, altrimenti pel la eccezionale divulgazione di un'opera proiettata nelle sale cinematografiche? A tale elementare osservazione il regista e l'avv. Francesco Ferrazzani rispondono con un argomento [illegible] fondamentale: bisterà esaminare il copione e le scene per rendersi conto che non solo tale denigrazione non esiste, ma che la figura [illegible] Navarra viene anzi assai migliorata; ciò perché nel film non si parla né si accenna neanche una sola volta, per esempio, a fatti assolutamente reali e perfettamente documentabili pure accaduti nella vita del «re di Poggioreale».

Infatti Giuseppe Navarra fu certamente un uomo di animo [illegible] e di vasta popolarità, sempre pronto — una volta divenuto ricco — a soccorrere i bisognosi, ma prima di ricevere [illegible] «gran croce della corona d'Italia», la nomina a vice-sindaco e la commenda dell'Ordine pontificio costantiniano per la realmente coraggiosa impresa attuata [illegible] [illegible] durante il «tesoro» di San Gennaro dalla basilica benedettina di S. Paolo [illegible] maggiore alla cattedrale di Napoli, egli aveva avuto un passato alquanto [illegible] oscuro. Ciò è provato [illegible] quattro condanne inflittegli da tribunali italiani e da quella ricevuta dai magistrati francesi del distretto di Aix [illegible] [illegible] del '38: indubbiamente nel '31 egli venne pienamente riabilitato e da allora [illegible] sua condotta fu irreprensibile.

Ora il non sentirsi [illegible] il più lieve riflesso di tutto ciò [illegible] film — osservano giustamente produttore, regista e avvocato — non è forse una maniccia prova [illegible] nessuna intenzione di voler dare un ritratto morale [illegible] negativo del personaggio realmente esistito?

La tesi — qual è sempre una causa minacciata o promossa — caduta sul film non rappresenta l'unico amaro sorpresa. L'altra scoperta poco piacevole è stata il [illegible] — venendo a Napoli e parlando con quanti [illegible] mente conobbero il Navarra — che il film è privo di molti episodi assolutamente storici registrati da centinaia [illegible] quotidiani e riviste, i quali tutti, tranfuai nella trama [illegible] dover pagare una sola lira a nessuno, le avrebbero [illegible] molta ricchezza [illegible] anedditi accrescendone enormemente l'interesse.

Si pensi, per esempio, alla visita [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] III allorché — all'epoca [illegible] guerra di Etiopia — quel sovrano fece un giro per i quartieri periferici visitando [illegible] casa di Navarra [illegible] base al calcolo politico di provare [illegible] popolarità del [illegible] in quel tempo di imperi. E Vittorio Emanuele, [illegible] pridare «Viva il [illegible] si volge al Navarra e [illegible] quel [illegible] caratteristico tic, che gli faceva muovere i baffi, alludendo al titolo già posseduto dal Navarra in quel periodo, gli chiede [illegible] rio, con [illegible] fredda luce ironica nello sguardo: «[illegible] a lei o a me?». Né sarà l'unica visita reale: l'altra gliela farà nel maggio del '46 — quando c'era in aria tutto [illegible] elettricità del referendum — Umberto di Savoia con il seguito [illegible] funzionari, [illegible] dei quali consegnava al Navarra il bravetto ambitissimo con cui venne nominato «Cavaliere di lavoro della Real Casa».

E la scritta a grandi lettere bianche sul portabagagli dell'auto fatta non fu [illegible] di Benito Mussolini, ma del nipote Vito): «Giuseppe Navarra detto il re di Poggioreale»? Fu seguito, quando verrà posto sotto il torchio delle tasse «per profitti di guerra», agli mutarà quella scritta nell'altra: «Ho sempre confidato in Dio e Dio mi ha abbandonato», ponendovi diravvolamente sotto il suo nome durante l'esatta citazione biblica. E il biglietto da visita? Preceduto da un altro versetto del Vecchio Testamento («Il santo timore di [illegible] è la prima sapienza dell'uomo») vi si leggeva: «Comm. Navarra Gran Croce Giuseppe commerciante fallito» senza alcun credito.

L'attore Ernest Borgnine nel ruolo de «Il re di Poggioreale» mentre [illegible] da una fogna (Telefoto)

Crescenzo Guarino

Si è spento a Roma

Il duca Caetani di Sermoneta

Roma, lunedì sera.

Soltanto oggi è [illegible] è appresa la notizia della morte di Raffredo Caetani XVI ed ultimo duca di Sermoneta, avvenuta il 12 corrente nella sua abitazione romana.

Il duca Caetani di Sermoneta apparteneva ad una delle più illustri casate [illegible]. Discendeva da Loffredo I, padre di Bonifacio VIII — il Papa dantesco del primo giubileo — e poteva vantare ascendenze illustri tra i [illegible] prestinanti della politica e della cultura italiana di sette secoli. Nato nel 1871, don Raffredo era accademico di Santa Cecilia.

Conclusi a Cuneo i lavori del congresso di ortopedia

Cuneo, lunedì [illegible].

Si sono conclusi ieri i lavori del 30° Congresso della Società piemontese - ligure - lombarda di ortopedia e traumatologia che si [illegible] iniziati sabato [illegible] nostra città. La riunione, che ha portato a Cuneo più di cento specialisti ortopedici e traumatologi dell'Alta Italia, aveva come tema alcuni aspetti particolari della lussazione cervicale. Essi sono [illegible] illustrati nell'aggiudita relazione ufficiale svolta ieri mattina dal prof. R[illegible]o Camera, primario dell'ospedale civile Santa Croce di Cuneo. Alla [illegible] è seguita un'interessante [illegible] a cui hanno preso parte i docenti universitari prof. Giuntini, di Genova, eletto presidente della società in sostituzione del prof. Re, di Torino; il prof. Poli, di Milano, il prof. Mancini di Ferrara, il prof. Galdanich di Bologna, ed i professori Rossenda e Pesari di Torino.

La sentenza prevista [illegible] prima della seconda metà [illegible] giugno

Ancora più critica la posizione di Fenaroli e dei presunti complici

Le risultanze dell'istruttoria più che mai valide - Secondo un curioso sondaggio il processo terminerebbe con la condanna di almeno due degli imputati - Non privo di conseguenze per Ghiani l'arresto dell'avv. Di Muro, di Verbania, che avrebbe dovuto neutralizzare la grave testimonianza di Bernardo Ferraresi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

A un giornalista fiorentino, Gian [illegible] Cresci, sette giorni or sono, venne l'idea di sondare l'opinione di alcuni fra i [illegible] colleghi che da oltre [illegible] anni si affannano intorno a questa storia con gli stessi tormenti, e quasi, dai giudici, dal Pubblico Ministero o degli avvocati. A ciascuno, egli pose una domanda semplice e terribile [illegible] medesimo tempo: «Come si regolerebbe se dovesse decidere della sorte di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia?». La risposta [illegible] [illegible] agghiacciante. Su tredici [illegible] interrogati, appena un terzo ■ espresso qualche dubbio. Gli altri hanno espresso la certezza assoluta, se non della responsabilità dei tre imputati, che questo processo ■ avvia drammaticamente verso due, se non addirittura tre condanne.

Può darsi che queste previsioni siano eccessivamente accorate, o, comunque, siano influenzate da suggestioni [illegible]. Certo è che la situazione per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia ha [illegible] per assumere aspetti sempre più critici. Questo non perché si sia verificato qualcosa di nuovo rispetto agli elementi raccolti dal giudice [illegible] istruttore, ma proprio perché non si è verificato nulla. Infatti, all'inizio del dibattimento, chi poteva temere la qualche mutamento della situazione era soltanto l'Accusa, che dal controllo delle prove finiva per [illegible] tutto da perdere e niente da guadagnare; senonché, nonostante 43 udienze, nonostante l'interrogatorio di oltre cento testimoni, la Difesa ha finito per cozzare contro il muro che l'Accusa è riuscita a costruire intorno alle sentenze istruttorie.

In effetti, Egidio Sacchi, con le sue rivelazioni, ha resi[illegible]o all'offensiva [illegible] degli avvocati di Fenaroli, Ghiani ed Inzolia; i due testimoni, Reana Trentini e Bernardo Ferraresi, i quali [illegible] stiengono di avere incontrato Raoul [illegible] in due circostanze notevolmente compromettenti, non hanno lasciato l'impressione di essere dispo[illegible]sti a modificare il loro convincimento; il «foglio verde» della Compagnia internazionale vagoni-letto, attraverso il quale si ha la prova che Raoul Ghiani era a Roma la sera in cui fu tentata la «prova generale» del delitto, non ha consentito critiche sufficientemente fondate; coloro che hanno consentito all'Accusa di sostenere che taluni alibi forniti da Ghiani non sono poi così solidi, come egli sostiene, hanno dato l'impressione di [illegible] attendibili; la Difesa [illegible] è riuscita a provare che degli estranei [illegible] avere sistemato i [illegible] dei delitto, nel laboratorio della ditta Vembi di Milano, dove poi furono trovati; [illegible] soprattutto sottolineate talune puerilità alle quali Giovanni Fenaroli sembra essere costretto a ricorrere, per fornire giustificazioni [illegible] alcuni dettagli in verità compromettenti, come, per esempio, quello della polizza e come quello dei biglietti da lui scritti in carcere.

Il cammino del processo è, comunque, destinato a prolungarsi ancora per molto tempo: l'esame di altri 25 testimoni, il sopralluogo a via Monaci con l'intervento di altri undici testimoni, e la discussione tra il P. M., cinque avvocati di parte civile e otto difensori farà sì che soltanto dopo la seconda settimana di giugno si potrà avere la conclusione del dibattimento.

E' vero che uno degli asteschi sembra essere destinato a una rapida eliminazione: si sa che uno degli elementi che più infastidiscono i difensori è costituito da quello che racconta Bernardo Ferraresi, il quale è certo di aver veduto Raoul Ghiani sulla «Freccia del Sud», mentre rientrava a [illegible] qualche ora dopo il delitto; una decina [illegible] giorni or sono, l'orientata, per [illegible] avvocati [illegible] Ghiani e Fenaroli, sembrò rischiararsi: nella massa di collaboratori volontari che offrono — sospinti da chissà quali ragioni — il loro aiuto ai difensori (sostenendo di possedere elementi determinanti per il raggiungimento della verità) ve ne è [illegible] uno, avvocato a Verbania, che ha dichiarato di essere pronto a fornire la prova che Bernardo Ferraresi ha detto il falso nell'aula della Corte di Assise. Anzi, secondo l'informazione di cui da prima Francesco Carnelutti e poi Franz Sarno si sono fatti portatori, questo avvocato di Verbania, Antonio Di Muro, avrebbe sentito Ferraresi confessare, il ritorno da Roma, che non [illegible] riconobbe [illegible] Ghiani, ma [illegible] situazione [illegible] consentito di [illegible] il suo precedente atteggiamento. Il giovane dopo, però, avendo ricevuto notizie sulla personalità del neo-testimone, Francesco Carnelutti, di fronte a certi incidenti con la Giustizia di cui l'avv. Di Muro era stato protagonista in passato, ritenne opportuno avvertire i giudici che avrebbe rinunciato volentieri [illegible] suo aiuto. Invece l'avv. [illegible] preferì insistere e così il Di Muro [illegible] convocato, [illegible] a Ferra[illegible] a Enrico [illegible] a [illegible] di Genova, Nicola Patruno, il quale sostiene di non avere veduto Raoul Ghiani sulla «Freccia del Sud» la notte del delitto.

Eppure Carnelutti [illegible] avuto ragione a fidarsi della sua esperienza e del suo intuito: infatti l'avv. Di Muro sarà costretto a presentarsi al giudici in una situazione ben poco piacevole per lui. Egli è stato arrestato a Verbania, su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Milano e per un resto — militante credito — che illumina in modo particolare [illegible] [illegible] Si sa che [illegible] valutazione [illegible] testimone e il controllo della sua eventuale attendibilità sono legati a numerosi fattori e obiettivamente una acquisa come quella per cui l'avv. Di Muro è stato tratto in arresto non contribuisce davvero a rendere solida la sua testimonianza. E' vero che può darsi che, nonostante certi altri suoi precedenti scontri con il [illegible] penale, concludesi tutti o quasi con un insuccesso (per questi motivi era stato [illegible] dall'Albo), l'avv. Di [illegible] venga a dire la verità, ma è non meno vero che per Raoul Ghiani sarebbe stato meglio [illegible] la possibilità di servirsi [illegible] un testimone diverso, di un testimone non così compromesso. Non vi è dubbio che, se per esso [illegible] innocente, l'enigmatico elettricista milanese sarebbe da considerare realmente sfortunato come [illegible] altro mai: [illegible] quale [illegible] parte [illegible] rivolga, egli non riesce a trovare un aiuto [illegible] sistente a [illegible].

Guido Guidi

Nuova fabbrica inaugurata dall'on. Andreotti a Pomezia

Pomezia, lunedì sera.

Il ministro della Difesa Andreotti ha inaugurato ieri mattina a Pomezia uno stabilimento industriale per la costruzione di macchine e altre per movimenti [illegible]. Erano presenti [illegible] rag. Mazzi, direttore della [illegible] dercoonsorzi, il dott. Ciuti, direttore della divisione motorizzazione della Fiat, il dott. Mario Focardi e altre autorità.

Il dott. Focardi ha tratteggiato la storia della nascita e lo sviluppo della società ed ha ricordato come da una produzione annua di 200 tonnellate di prodotto finito si sia giunti oggi ad una produzione di 6 mila tonnellate. Egli ha concluso comunicando che il 50 per cento della produzione della società è destinata all'estero.

Grandi Magazzini Bianchi

Via [illegible] 4 - Via [illegible] Settembre 66 - Tel. 47.157

DA SABATO 15 APRILE

VENDITA STRAORDINARIA

Con lo SCONTO eccezionale

[illegible] 20%

[illegible] tutti gli articoli

CASALINGHI - GIOCATTOLI - CARROZZINE

TAPPETI - VALIGERIE - MOBILI PER GIARDINO

LAMPADE - OGGETTI PER REGALO - CARRELLI

FRIGORIFERI

[illegible] - BOSCH - FIAT - PHILCO

YUMAN - [illegible] - BILTAL - ecc.

CON LUSSUOSISSIMI [illegible] ACCIAIO

CINQUE ANNI DI GARANZIA

[illegible] L. 55.000

CHIARABELLI

Corso Giulio Cesare 44

VENDITA ANCHE RATEALE SENZA CAMBIALI IN [illegible]

da **AVOGADRO**

VIA PO 55

VENDITA [illegible] ECCEZIONALE

A PREZZI STRAORDINARI IN OCCASIONE DI [illegible]

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE vitello L. 1[illegible] - modelli e [illegible] mille L. 3900 - lucertola L. [illegible] coccodrillo L. 10.900

GUANTI L. 290 - 490 - 690 - Lavabili L. 1390

[illegible] manicure L. 490 - barba L. [illegible] completo grande L. 1790

PARURES portafogli e cinghia L. 990 - 1390 coccodrillo L. 2290

VALIGIE fibra L. 390 - diplomatiche L. 990 cembrello L. [illegible]

BAULI L. 4990 - tondo L. 5500 - stock borse [illegible] da L. 590 [illegible]

L'oroscopo di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, in quadrato a Plutone, prigione con Giove Cretino di non creare motivi di contrarietà con chi collabora. Sacrificati personali e incontri interessanti in campo affettivo. La salute non sarà del tutto soddisfacente. Abbiate cura dei reni. Tipi: Gemelli, Vergine e Acquario.

Gemelli - Lavoro: attenzione a non creare motivi di contrarietà con i collaboratori, e a non trascurare certi obblighi. La situazione economica subirà un netto miglioramento, grazie a un consiglio. Vita affettiva: successi personali e incontri interessanti vi faranno trascorrere piacevolmente la serata. Salute: la salute non sarà del tutto soddisfacente, ma nulla di serio minaccia il vostro organismo. Curate i reni

Vergine - Lavoro: la situazione lavorativa e finanziaria assumerà orientamenti per cui dovrete agire con prevenzione, evitando di cedere al nervosismo. Ottimismo e collaborazione i vostri migliori Vita affettiva: in mezzo sentimentale, la temperanza è più che mai consigliabile. Anche voi brunette di [illegible] distribuire con saggezza. Salute: [illegible] salute e buoni tratamenti delle vostre energie organiche.

Acquario - Lavoro: una persona degna di fiducia può influirvi con abilità. Tutto ciò sarà possibile, se vincerete la vostra naturale ostilità e [illegible] momenti in cui [illegible] si affannano intorno a questa storia con gli stessi tormenti, e quasi, dai giudici, dal Pubblico Ministero o degli avvocati. A ciascuno, egli pose una domanda semplice e terribile [illegible] medesimo tempo: «Come si regolerebbe se dovesse decidere della sorte di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia?». La risposta [illegible] [illegible] agghiacciante. Su tredici [illegible] interrogati, appena un terzo ■ espresso qualche dubbio. Gli altri hanno espresso la certezza assoluta, se non della responsabilità dei tre imputati, che questo processo ■ avvia drammaticamente verso due, se non addirittura tre condanne.

Può darsi che queste previsioni siano eccessivamente accorate, o, comunque, siano influenzate da suggestioni [illegible]. Certo è che la situazione per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia ha [illegible] per assumere aspetti sempre più critici. Questo non perché si sia verificato qualcosa di nuovo rispetto agli elementi raccolti dal giudice [illegible] istruttore, ma proprio perché non si è verificato nulla. Infatti, all'inizio del dibattimento, chi poteva temere la qualche mutamento della situazione era soltanto l'Accusa, che dal controllo delle prove finiva per [illegible] tutto da perdere e niente da guadagnare; senonché, nonostante 43 udienze, nonostante l'interrogatorio di oltre cento testimoni, la Difesa ha finito per cozzare contro il muro che l'Accusa è riuscita a costruire intorno alle sentenze istruttorie.

In effetti, Egidio Sacchi, con le sue rivelazioni, ha resi[illegible]o all'offensiva [illegible] degli avvocati di Fenaroli, Ghiani ed Inzolia; i due testimoni, Reana Trentini e Bernardo Ferraresi, i quali [illegible] stiengono di avere incontrato Raoul [illegible] in due circostanze notevolmente compromettenti, non hanno lasciato l'impressione di essere dispo[illegible]sti a modificare il loro convincimento; il «foglio verde» della Compagnia internazionale vagoni-letto, attraverso il quale si ha la prova che Raoul Ghiani era a Roma la sera in cui fu tentata la «prova generale» del delitto, non ha consentito critiche sufficientemente fondate; coloro che hanno consentito all'Accusa di sostenere che taluni alibi forniti da Ghiani non sono poi così solidi, come egli sostiene, hanno dato l'impressione di [illegible] attendibili; la Difesa [illegible] è riuscita a provare che degli estranei [illegible] avere sistemato i [illegible] dei delitto, nel laboratorio della ditta Vembi di Milano, dove poi furono trovati; [illegible] soprattutto sottolineate talune puerilità alle quali Giovanni Fenaroli sembra essere costretto a ricorrere, per fornire giustificazioni [illegible] alcuni dettagli in verità compromettenti, come, per esempio, quello della polizza e come quello dei biglietti da lui scritti in carcere.

Il cammino del processo è, comunque, destinato a prolungarsi ancora per molto tempo: l'esame di altri 25 testimoni, il sopralluogo a via Monaci con l'intervento di altri undici testimoni, e la discussione tra il P. M., cinque avvocati di parte civile e otto difensori farà sì che soltanto dopo la seconda settimana di giugno si potrà avere la conclusione del dibattimento.

E' vero che uno degli asteschi sembra essere destinato a una rapida eliminazione: si sa che uno degli elementi che più infastidiscono i difensori è costituito da quello che racconta Bernardo Ferraresi, il quale è certo di aver veduto Raoul Ghiani sulla «Freccia del Sud», mentre rientrava a [illegible] qualche ora dopo il delitto; una decina [illegible] giorni or sono, l'orientata, per [illegible] avvocati [illegible] Ghiani e Fenaroli, sembrò rischiararsi: nella massa di collaboratori volontari che offrono — sospinti da chissà quali ragioni — il loro aiuto ai difensori (sostenendo di possedere elementi determinanti per il raggiungimento della verità) ve ne è [illegible] uno, avvocato a Verbania, che ha dichiarato di essere pronto a fornire la prova che Bernardo Ferraresi ha detto il falso nell'aula della Corte di Assise. Anzi, secondo l'informazione di cui da prima Francesco Carnelutti e poi Franz Sarno si sono fatti portatori, questo avvocato di Verbania, Antonio Di Muro, avrebbe sentito Ferraresi confessare, il ritorno da Roma, che non [illegible] riconobbe [illegible] Ghiani, ma [illegible] situazione [illegible] consentito di [illegible] il suo precedente atteggiamento. Il giovane dopo, però, avendo ricevuto notizie sulla personalità del neo-testimone, Francesco Carnelutti, di fronte a certi incidenti con la Giustizia di cui l'avv. Di Muro era stato protagonista in passato, ritenne opportuno avvertire i giudici che avrebbe rinunciato volentieri [illegible] suo aiuto. Invece l'avv. [illegible] preferì insistere e così il Di Muro [illegible] convocato, [illegible] a Ferra[illegible] a Enrico [illegible] a [illegible] di Genova, Nicola Patruno, il quale sostiene di non avere veduto Raoul Ghiani sulla «Freccia del Sud» la notte del delitto.

Eppure Carnelutti [illegible] avuto ragione a fidarsi della sua esperienza e del suo intuito: infatti l'avv. Di Muro sarà costretto a presentarsi al giudici in una situazione ben poco piacevole per lui. Egli è stato arrestato a Verbania, su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Milano e per un resto — militante credito — che illumina in modo particolare [illegible] [illegible] Si sa che [illegible] valutazione [illegible] testimone e il controllo della sua eventuale attendibilità sono legati a numerosi fattori e obiettivamente una acquisa come quella per cui l'avv. Di Muro è stato tratto in arresto non contribuisce davvero a rendere solida la sua testimonianza. E' vero che può darsi che, nonostante certi altri suoi precedenti scontri con il [illegible] penale, concludesi tutti o quasi con un insuccesso (per questi motivi era stato [illegible] dall'Albo), l'avv. Di [illegible] venga a dire la verità, ma è non meno vero che per Raoul Ghiani sarebbe stato meglio [illegible] la possibilità di servirsi [illegible] un testimone diverso, di un testimone non così compromesso. Non vi è dubbio che, se per esso [illegible] innocente, l'enigmatico elettricista milanese sarebbe da considerare realmente sfortunato come [illegible] altro mai: [illegible] quale [illegible] parte [illegible] rivolga, egli non riesce a trovare un aiuto [illegible] sistente a [illegible].

Guido Guidi

Mai nella storia del calcio italiano era successo un caso così singolare

Ed ora, che deciderà la Lega?

L'arbitro Gambarotta e Silvori [illegible] le [illegible] dell'ordine nel vano [illegible] di [illegible] sgomberare il campo

Perché l'Inter non ha imitato il Milan di undici anni fa?

Due tesi in contrasto (attenzione alle conseguenze)

Forse l'Inter avrà partita vinta a tavolino, forse no. In ogni caso, comunque, la società nerazzurra perderà ancora un po' di «faccia» di fronte [illegible] sportivi degni di tale [illegible]. E tra costoro (gente che da anni calca [illegible] ogni campo [illegible] degli [illegible] di calcistici) moltissimi [illegible] che hanno [illegible] nella mente e negli occhi lo spettacolo [illegible] alta dignità data undici anni fa (il [illegible] ottobre 1950) da un'altra compagine di Milano, quella rossonera [illegible] Milan.

In quella giornata di ottobre circa 85.000 persone gremivano letteralmente ogni più riposto angolo di quella grossa ed ormai irrazionale costruzione che si chiama Stadio Comunale. Mancavano dieci minuti al confronto, i bianconeri ed i milanisti sgroppavano già nel campo per riscaldare i muscoli quando la folla stendò le protezioni... Duemilacinquecento agenti (circa [illegible] più di ieri) [illegible] a [illegible] nero [illegible] marca, che si sistemò nel più tranquillo dei modi tutt'intorno [illegible] pista.

L'arbitro [illegible] (un «signor» arbitro) si guardò intorno, parlamentò bravamente con la folla ed ottenne [illegible] arretrasse ai limiti [illegible] pista di tennisolite. Poi si [illegible] ad attendere le decisioni dei due «capitani».

I dirigenti del Milan e quelli della Juventus non ebbero bisogno di troppe parole. Tognon fece una corsetta fin nei pressi di Ballé e gli disse testualmente:

«Per noi, signor arbitro, va benissimo, dia pure inizio alla gara».

E fu uno spettacolo raro di compostezza, di gioco, di stile da parte di tutti. Segnò il Milan, mancò Gren il raddoppio su rigore, che Viola gli parò da padreterno, pareggiò la Juve (ancora su rigore) con Karl Hansen.

L'incontro Juventus-Inter a Grilo. Escono Castano, Sarti e [illegible] (foto Morgia)

Ed alla fine applausi, battimani, abbracci per tutti. Lo sport aveva vinto.

Ieri, al «Comunale» di Torino forse [illegible] Juventus [illegible] perso due punti, ma più dalla società bianconera sono andate in «deficit» l'Inter e la bella tradizione sportiva.

Ora comincerà la ridda dei commenti, dalle sottili elucubrazioni svolte su temi tanto triti e ampiamente come fili di ragno. Ognuno, logicamente, porterà acqua al suo mulino, giocando su [illegible] interpretazioni [illegible] regolamento calcistico. Il quale, [illegible] proposito di quanto è avvenuto ieri a Torino, non è affatto chiaro, formando due «punti» piuttosto in contrasto fra loro.

Il primo, articolo 6 del «regolamento di giustizia», al comma B dice:

«Verificatisi [illegible] corso di una gara fatti che per la loro natura non siano valutabili con criteri esclusivamente tecnici, spetta all'ente giudicante stabilire se essi abbiano avuto influenza sulla regolarità della gara ed in quale misura». Questa tesi è a favore della Juventus che sostiene di non essere responsabile per fatti «estranei» (leggi sfondamento di parte carrale e di cancelli) avvenuti per cause di forza maggiore indipendente dalla volontà e quindi del dolo e [illegible] colpa della società capitolante.

L'articolo 8 dello stesso «regolamento di giustizia» della Figc, al comma B riporta invece:

«La società ritenuta responsabile di fatti o situazioni che abbiano influito deplasmando sul regolare svolgimento di una gara che ne abbiano impedito la regolare effettuazione, soggiace alla perdita della gara stessa con il punteggio di 0-1 o con il miglior risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria».

Contro l'esposto dell'Inter, teso ad ottenere l'applicazione dell'art. 8, la Juventus ribatte decisamente, rigettando ogni accusa, sostenendo l'impossibilità — da parte [illegible] — di opporsi alla penetrazione all'interno dello [illegible] di elementi estranei «non muniti di biglietto».

«Non avevamo il [illegible] do delle forze dell'ordine — dicono i responsabili juventini — né la facoltà di richiederne l'intervento. Abbiamo venduto i biglietti nel numero stabilito [illegible] abbiamo concesso libero [illegible] corso a circa 10.000 persone (abbonati, invitati d'onore, giornalisti) aventi diritto. Siamo così restati perfettamente in regola con le disposizioni sull'*agibilità* dello Stadio Comunale che è «idoneo» a contenere 70.000 spettatori. Di più, umanamente e nelle condizioni di ieri non era possibile fare. Ci si poteva [illegible] forse anche incolpare [illegible] se un folle dinamitardo, [illegible] con l'ordine costituito, avesse fatto esplodere una bomba sulle gradinate?

Chi può avere [illegible] buona fede di affermare che [illegible] gente entrata in pista aveva intenzione di infastidire i nerazzurri? Forse che nella folla [illegible] si contavano ieri a migliaia gli appassionati al seguito dell'Inter?».

Queste le «basi» della controversia juventina, condita da [illegible] «aggiunte» perpicane seppure azzardate.

Poniamo — si dice — che la Lega consacri partita vinta all'Inter. Dalla domenica successiva (dopo l'interruzione internazionale) tutte le squadre in trasferta, previo accordo con una massa più o meno grande [illegible] sfegatati «tifosi», potrà garantirsi lo «0 a 2» in campo esterno: basterà che tre o quattro (o dieci, oppure 100) individui panettino (ed è facile farlo in ogni campo di calcio, qui in Italia) nel recinto [illegible] gioco, [illegible] squadra [illegible], vi- [illegible] situazione. Infierirà gli spogliatoi e si rifiuterà di proseguire il confronto.

Anche la stampa italiana (specializzata e no) sottolinea le varie [illegible]. Citiamo a caso fra i titoli fatti stamane:

Corriere Lombardo (in prima pagina a tre colonne) «Juve-Inter è da rifare? O hanno vinto i nerazzurri?».

La Notte pubblica sull'intera prima pagina: «Vinta dall'Inter [illegible] partita di Torino?».

Il *Corriere d'Informazione* (a nove colonne in pagina interna): «La sospensione della partita di Torino ha creato un caso senza precedenti». E più [illegible] nella stessa pagina riporta: «Gara vinta ai milanesi o ripetizione dell'incontro?».

La *Gazzetta dello Sport* scrive, con «strana» sicurezza: «Juve-Inter 0-2» (!), chiarendo però con un coccodrillo: «Regolamento e sua applicazione (figurarsi gli stracci-chi)».

Analoghe divergenze di opinioni si riscontrano anche nei quotidiani del Centro-sud, testimonianza della scabrosità dell'argomento che impone soggezione a tutti quanti.

Curiosa poi la battuta [illegible] giornalista inglese Roy [illegible] scol che ieri ha assistito (al fa per dire) al *match* come inviato del *Daily Mail*:

«Come si può non giocare [illegible] partita così importante e [illegible] attesa? Si protesta da [illegible] gerlo per la troppa fol- [illegible] campo: che sbaglio, bisognerebbe [illegible] contenti che il "foot-ball" susciti a tal punto l'interesse [illegible] gente».

Giuseppe Marlotti

Le deficienze degli impianti hanno aggravato la situazione

L'atteggiamento intransigente dei nerazzurri ha portato alla sospensione - Inadeguato l'intervento della forza pubblica

(Segue dalla 1ª pagina)

sono era stata sfondata, ai piedi della gradinata che adduce alla tribuna d'onore, e per il quale non poteva transitare a stento che una persona per volta.

Ed è mai possibile che, con quattro volti, chi ne ha voglia possa lasciare nella tribuna riservata alle autorità, perché almeno lì non giovi?

La forza pubblica disponibile sul campo per mantenere l'ordine e per comprimere eventuali irregolarità, era veramente scarsa, inferiore a quella mobilitata in altre occasioni, inferiore alla bisogna del momento. Sempre così: quando le cose vanno male tutti i difetti di una istituzione o di un ente, emergono impietositi in una volta sola; ed ognuno assume un carattere decisivo.

Tutto questo, a non parlare del gioco. L'[illegible] perché caso fu, come durato, troppo breve: una terza parte del regolamentare, trenta minuti invece di novanta. Kappa, perché fu fortunato chi il poté vedere tutti, quei trenta minuti, sommerso come si trovò ben presto nella [illegible] degli «invasori».

Passati i primissimi minuti, l'impressione che [illegible] ebbe e che rimane, fu quella [illegible] una Internazionale decisa e sostenuta, e di una Juventus scombussolata e [illegible]ratta. Non sappiamo come sarebbero andate a finire [illegible] cose se l'incontro avesse avuto la durata regolamentare di novanta minuti. Forse che sì, forse che no: per l'uno come per l'altro contendente.

Qualcuno, comunque, interverrà la possibilità di fornire la prova, ritirandosi nei suoi reali appartamenti, dopo sola una terza parte del tempo di gioco sul campo.

Ora scoppierà la grossa baia. Tante persone che non si conoscevano che superficialmente e che si qualificano reciprocamente col titolo di camici», hanno avuto l'occasione e la possibilità di guardare e di vedere in profondità. E la mania scandalistica — quella che impera — ne approfitterà. S'[illegible] diventato un gran bel'ambiente quello del calcio nostrano, a forza di tollerare tutto quel- [illegible] che vi accadeva

Vittorio Pozza

Conti trascina il Bari alla vittoria sul Napoli: 1-0

Bari, lunedì sera.

Il Bari ha giocato una delle più [illegible] partite del [illegible] campionato. Nel primo tempo è emerso il quadrilatero, con un Conti superlativo. L'italo-argentino è senza dubbio il cervello della squadra e il suo mister [illegible] è valso ad armonizzare il gioco.

Nella ripresa i padroni di casa si facevano più guardinghi ma non lesinavano gli attacchi, pericolosi, con i soliti Virgili, [illegible] e Cicogna. Il Napoli, che aveva fatto rigiocare Pivarelli tra i titolari, pagando lo scotto di un attacco pericoloso soltanto nell'ultimo quarto d'ora, non è riuscito a mettere in serie difficoltà la difesa avversaria.

Il gol della vittoria è venuto al 43', Greco deviava in angolo un gran tiro di Virgili: calciava Manfuso e raccoglieva di testa, con un gran volo, Catalani che lo scaraventava imparabilmente in rete.

Lo stile di D'Inzeo al concorso di Parigiano

Gli organizzatori hanno [illegible] 150 mila lire di scommessa per [illegible] a presentare il fuoriclasse dell'equitazione

DAL NOSTRO INVIATO

Parigiano, lunedì [illegible]

E' la prima volta che in Italia un concorso ippico viene organizzato in un così piccolo comune: ed è ugualmente la prima volta che si vede [illegible] cento a uno di questi spettacoli. Parigiano — o per usare la società «Agire» — aveva organizzato le cose con molto coraggio: e stasera giustamente ricompensato di tanto ardire. Era persino riuscita nel ottenere la presenza di un fuoriclasse di questo sport, di quel meraviglioso cavaliere che è Piero D'Inzeo. Il capitano ha viaggiato tutta la notte per intervenire alla sua promessa, ma pure cavalcando con la consueta perizia, non ha avuto la fortuna dalla sua. E' riuscito ad essere soltanto quarto, preceduto da tre assatanati ragazzini che hanno tutto voluto compiere meraviglie al loro debutto.

Al pubblico è spiaciuto di non poter ovazionare Piero D'Inzeo: erano venuti in tanti — quasi in trecento — soprattutto per vederlo lui. Ma pochi debbono aver capito il saggio di equitazione che egli ha dato stasera dalo. Dieci salti dei tre cavalli con cui si è presentato nel premio Comune di Parigiano non era davvero al caso, ma era il frutto di uno studio, di attitudine del cavallo, che egli non ha voluto mostrare, di allenamento al terreno ed al tipo di gara. Ma io si è visto lanciarsi sull'ostacolo, una sempre D'Inzeo dava modo di un collaudare di valutare il tutto; da spiegare; partirono qualcuno è andato male, ma ciò non [illegible] impedito che poi potesse ancora stabilire la sua abilità nel superare gli ostacoli più difficili.

E' quasi spiacevole che in queste esibizioni non ci sia una voce che commenti per il pubblico le finezze delle stile del cavaliere, che ne faccia notare le finezze e l'abilità con cui guida il destriero sui vari ostacoli. L'interesse del pubblico, soprattutto quando come ieri ci si trova davanti ad una folla per la maggior parte composta da neofiti, ne gioverebbe un notevole giovamento. L'organizzazione è stata per altro perfetta, [illegible] per [illegible] stesso con Di Giacomo, Tacchi e Di Mauro, schierava Greco battitore libero mentre la mediana non resisteva ai [illegible]ropiede bareti. L'unico [illegible] è venuto al 43', Greco deviava in angolo un gran tiro di Virgili: calciava Manfuso e raccoglieva di testa, con un gran volo, Catalani che lo scaraventava imparabilmente in rete.

Nella ripresa i padroni di casa si facevano più guardinghi ma non lesinavano gli attacchi, pericolosi, con i soliti Virgili, [illegible] e Cicogna. Il Napoli, che aveva fatto rigiocare Pivarelli tra i titolari, pagando lo scotto di un attacco pericoloso soltanto nell'ultimo quarto d'ora, non è riuscito a mettere in serie difficoltà la difesa avversaria. L'unico [illegible] è venuto al 43', Greco deviava in angolo un gran tiro di Virgili: calciava Manfuso e raccoglieva di testa, con un gran volo, Catalani che lo scaraventava imparabilmente in rete.

Nella ripresa i padroni di casa si facevano più guardinghi ma non lesinavano gli attacchi, pericolosi, con i soliti Virgili, [illegible] e Cicogna. Il Napoli, che aveva fatto rigiocare Pivarelli tra i titolari, pagando lo scotto di un attacco pericoloso soltanto nell'ultimo quarto d'ora, non è riuscito a mettere in serie difficoltà la difesa avversaria. L'unico [illegible] è venuto al 43', Greco deviava in angolo un gran tiro di Virgili: calciava Manfuso e raccoglieva di testa, con un gran volo, Catalani che lo scaraventava imparabilmente in rete.

CAMPIONATO DI CALCIO - 28ª Giornata

*Bari Catalano 42' (I t.)	1	BARI: Mastrolitti; Bazzari, Romano; Tagnin, Seghedoni, Manconi; Catalano, Manica, Virgili, Conti, Cicogna.
Napoli	0	NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Bodi, Greco II, Girardo; Di Mauro, Di Giacomo, Pesiglione, Pivarelli, Tacchi.
		Arbitro: Jonni di Macerata.
*Bologna Vinicio 31' (I t.)	1	BOLOGNA: Santarelli; Marini, Pavinato, Demarco, Greco, Fogli; Perani, Carvellati, Vinicio, Campana, Pascutti.
Udinese Bettini 8' (II t.)	1	UDINESE: Dinelli; Del Bene, Valenti; Sassi, Tagliavini, Giovannini; Pontrelli, Manganotto, Bettini, Segato, Margheriti.
		Arbitro: Grignani di Milano.
*Fiorentina	6	FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castellitti; Marchesi, Orzan, Magnanni; Bacelli, Milan, Da Costa, Petris, Lazzotti.
Spal	3	SPAL: Maistri; Rota, Bocconi; Coreiti, Catalani, Rivi; Bagatti, Massei, Azzali, Carpanesi, Novelli.
		Arbitro: Genel di Trieste.
*Juventus		JUVENTUS: Vavassori; Leoncini, Sarti; Manca, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.
Inter		INTER: Da Pozzo; Fiochi, Gatti; Boldini, Guarneri, Balleri; Bicelli, Maniero, Firmani, Corso, Mochetto.
(Sospesa)		Arbitro: Gambarotta di Genova.
*Lazio Morrone 45' (II t.)	1	LAZIO: Cei; Molino, Napoleoni; Carradori, Janich, Carosi; Mariani, Franzini, Rozzoni, Morrone, Prini.
Lanerossi Conti 22' (II t.)	1	LANEROSSI: Lanzi; Garzena, Savoini; De Marchi, Panassato, Zoppellotto; Conti, Manfi, Sichirollo, Puja, Fusato.
		Arbitro: Angelini di Firenze.
*Lecco	2	LECCO: Brunchini; Facco, Tettamanti; Gatti, Bocchi, Dinolosi; Bavioni, Arienti, Bonacchi, Abbadie, Cilardoni.
Bonacchi 20' (I t.) [illegible] 11' (II t.)		
Torino	1	TORINO: Vieri; Scesa, Buscaschera; Bearzot, Lancioni, Cella; [illegible]ora, Locatelli, Ferrario, Ferrini, Crippa.
Ferraris 40' (I t.)		Arbitro: Lo Bello di Siracusa.
*Milan	2	MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; David, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, [illegible].
Trapattoni 2' (II t.) Altafini 32' (II t.)		
[illegible]	1	ROMA: Cudicini; Fontana, Raimondi; Postiga, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Menichelli.
Lojacono su rigore 44' (II t.)		Arbitro: De [illegible]rchi di Pordenone.
*Padova	3	PADOVA: Fin; Cervato II, Scagnellato; Secco, Azzini, Radice; Barbolini, Rosa, Milani, Bacci, Toriui.
Bacci 3' (I t.) Bacci 33' (I t.) Bacci 5' (II t.)		
Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Calvetto, Rossetti; Castelletti, Gardoni, Gasperi; Maistrelli, Maschio, Nova, Pelagalli, Longoni.
		Arbitro: Parisi di Messina.
*Sampdoria	2	SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Lojacono, Bernasconi, Vicini; Tacchi, Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.
Cucchiaroni 28' (I t.) Brighenti 21' (II t.)		
Catania	0	CATANIA: Pontel; Michelotti, Rambaldelli; Corli, Zannier, Ferretti; Magor, Cacella, Calvanese, Proma, Castellazzi.
		Arbitro: Politano di Cuneo.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE

1-1-2; 11-1-1; 1-1-1; 1-1-2-1; 1

Monte premi L. 311.856.118

Punti	Vincitori	Quote
13	42 (4)	L. 3.712.000
12	1535 (48)	L. 101.000

TOTIP
COLONNA VINCENTE

2-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 2-1

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (0)	[illegible]
11	46 (4)	L. [illegible]
10	545 (33)	L. 13.424

I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI [illegible] PIEMONTE)

Altafini ha segnato anche contro la Roma portando alla vittoria il Milan

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		In casa			Fuori casa				
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Juventus	36	7	7	1	7	3	4	37	22
Milan	39	10	3	1	6	4	4	30	20
Inter	34	7	7	0	5	4	6	31	24
Sampdoria	34	7	7	1	5	4	5	31	24
Roma	33	8	5	1	5	5	5	30	23
Fiorentina	33	8	5	1	5	5	5	30	23
Padova	32	8	5	1	5	5	5	30	23
Catania	32	8	5	1	5	5	5	30	23
Bologna	31	8	5	1	4	5	6	30	23
Spal	31	8	5	1	4	5	6	30	23
Atalanta	30	8	5	1	4	4	7	30	23
Lanerossi	30	8	5	1	4	4	7	30	23
Napoli	29	8	5	1	3	4	8	30	23
Torino	29	8	5	1	3	4	8	30	23
Bari	28	8	5	1	2	4	9	30	23
Lecco	28	8	5	1	2	4	9	30	23
Udinese	27	8	5	1	1	4	10	30	23
Lazio	27	8	5	1	1	4	10	30	23

IL TOTOCALCIO [illegible] DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Reggiana-Triestina
Como-Messina
Foggia Lec.-Novara
Marzotto-Cus Mantova
Palermo-Triestina
Parma-Genoa
Pro Vercelli-Legnano
Pro Patria-Brescia
Rimn. Monza-Venezia
Verona II.-Alessandria
Faenza-Lucchese
Rovigo-Treviso
Sanremese-Piacenza
RISERVE:
Casale-Pro Vercelli
Viareggio-Pisa

SERIE A - 28ª Giornata

Bari-Napoli 1-0
Bologna-Udinese 1-1
Fiorentina-Spal 3-0
Juventus-Inter sosp.
Lazio-Lanerossi 1-1
Lecco-Torino 2-1
Milan 2-1
Padova-Atalanta 3-0
Sampdoria-Catania 3-0

I MARCATORI — 22 reti: Altafini e Brighenti; 10 reti: Manfredini; 15 reti: Firmani; 13 reti: Milani, Sivori; 12 reti: Charles, Vernazza, Lojacono; 11 reti: Menani; 11 reti: Bettini, Nanzia, Nicolè.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		In casa			Fuori casa				
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Ora Mant.	38	10	3	1	3	7	3	37	21
Venezia	34	10	4	1	2	4	8	40	25
Reggiana	34	10	4	1	3	4	7	25	18
Palermo	33	10	7	0	0	4	7	31	21
Novara	33	10	5	1	2	3	7	37	31
Brescia	32	10	7	0	1	3	7	28	23
Catanzaro	32	10	7	0	1	3	7	28	23
P. Patria	32	10	5	1	2	2	8	37	31
Como	30	10	5	1	1	2	8	30	29
Prato	30	10	6	0	2	2	8	30	30
Sanremo	30	10	6	0	1	3	7	28	26
Parma	29	10	6	0	1	3	7	28	26
Alessandr.	29	10	6	1	0	3	7	30	31
Rovigo	29	10	5	1	1	3	6	28	25
Brescia	28	10	5	1	1	3	6	30	25
Triestina	28	10	6	0	1	3	6	30	26
Como (*)	26	10	5	1	1	3	6	30	26
Verona	24	10	5	1	2	1	7	28	37
Foggia	24	10	7	1	2	0	7	28	37
Marzotto	24	10	5	1	2	1	7	28	43

(*) Penalizzato di 2 punti

SERIE B - 30ª Giornata

Brescia-Parma 2-1
Catanzaro-Genoa 4-1
Foggia-Pro Patria 2-1
Marzotto-Verona 1-1
Messina-Sambenedettese 1-2
Novara-Alessandria 1-1
Ora Mantova-Prato 3-1
Reggiana-Stramentinai 1-0
Triestina-Como 1-2
Venezia-Palermo 2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Sambened.; Como-Messina; Foggia-Novara; Marzotto-Mantova; Palermo-Triestina; Parma-Genoa; Pro Patria-Reggiana; Pro Patria-Brescia; S. Messa-Venezia; Verona-Alessandria.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		In casa			Fuori casa				
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Modena	35	10	6	0	4	6	3	41	16
Siracusa	33	10	5	1	3	6	3	41	27
Salerno	33	10	6	0	3	5	3	37	21
Ferrara	31	10	5	1	3	4	4	37	17
Livorno	31	10	7	1	2	3	5	30	21
Pro Vers.	31	10	5	2	3	3	4	24	20
Messina	30	10	5	2	2	4	3	40	21
Savona	30	10	7	0	2	4	3	32	23
Iperia	29	10	5	1	3	3	5	30	31
Lucchese	28	10	4	3	0	4	4	30	20
Cremon.	26	10	5	0	1	4	4	23	24
Lazzaro	25	10	5	0	1	3	5	35	33
Portoverr.	25	10	3	3	1	3	5	28	32
Treviso	24	10	3	3	1	3	5	33	40
Empoli	24	10	5	1	0	3	7	26	33
Cesena	23	10	4	4	0	3	7	23	30
Verona	23	10	5	2	0	3	7	27	38
Piacenza	21	10	4	3	0	3	7	30	41

SERIE B - 30ª Giornata

Modena-Savona 4-0
Pantalla-Siracusa 1-0
Modena-Mantova 3-0
Piacenza-Empoli 0-0
Perdenone-Varese 1-0
Pro Vercelli-Legnano 2-3
Sanremese-Cremonese 2-0
Spezia-Casale 3-0
Treviso-Saronno 3-0

PARTITE DI [illegible] PROSSIMA

Siracusa-Empoli; Casale-Pro Vercelli; Legnano-Savona; Mantova-Solbiate; Modena-Pantalla; Piacenza-Cremonese; Saronno-Perdenone; Treviso-Spezia; Varese-Sanremese.

SERIE C (Gir. A) - 28ª Gior.

Bolzano-Savona 4-0
Pantalla-Siracusa 1-0
Modena-Mantova 3-0
Piacenza-Empoli 0-0
Perdenone-Varese 1-0
Pro Vercelli-Legnano 2-3
Sanremese-Cremonese 2-0
Spezia-Casale 3-0
Treviso-Saronno 3-0

PARTITE DI [illegible] PROSSIMA

Milano - Entella; Casale-Pro Vercelli; Legnano-Savona; Mantova-Solbiate; Modena-Pantalla; Piacenza-Cremonese; Saronno-Perdenone; Treviso-Spezia; Varese-Sanremese.

SERIE D (GIRONE A) - 28ª Giornata

RISULTATI: Sanglevanese-Canelsa 1-0 (disp. esbate); *Chieri-Ivrea Pelli 3-1; *Pavia-Novara-Sannazzaro, 2-0; *Imperia-Pontedera 0-0; *Massese-Asti 1-0; *Novese-Sestrese Gavia 1-0; *Pistoiese-Cuneo 1-0; *Rapallo-Empoli 0-0; Finale Ligure-*Seatri Levante 2-1.

CLASSIFICA: Rapallo p.ti 41; Imperia 35; Rapallo 34; Sanremese e Pistoiese 33; Seatri Levante, Asti, Cuneo e Sangiovannese 32; Pontedera 29; Chieri 24; Sannazzarese, Massese e Novese 23; Sestrese Boria 22; Canelsa 16.

Rimborsati da oggi i biglietti della partita

La segreteria della F. C. Juventus ha comunicato ieri sera che i biglietti della partita Juventus-Inter, sospesa dall'arbitro Gambarotta al 38' [illegible] gioco, saranno rimborsati a partire da [illegible] alle ore 14,30 presso la biglietteria dello stadio sita in corso Sebastopoli (angolo corso Giovanni Agnelli). I possessori dei biglietti che risiedono fuori Torino sono autorizzati ad ottenere il rimborso, inviando i biglietti per posta [illegible] segreteria di piazza San Carlo 204.

Per la gara, erano stati venduti 68 mila biglietti per un incasso di oltre 100 [illegible] lioni di lire.

Operazione anti-doping decisa dalla Federcalcio

Firenze, lunedì [illegible]

In seguito [illegible] polemiche sorte intorno alle droghe in cui si parlava — più o meno fondatamente — dell'uso di sostanti da parte [illegible] giocatori di calcio, il Consiglio della Lega Nazionale ha deciso di intervenire energicamente per stroncare ogni eventuale abuso e per dissipare ogni sospetto.

Tale decisione era stata presa già nella riunione del 2 febbraio scorso affidando al [illegible] Lega l'incarico di prendere i provvedimenti adeguati, affrancato opportuni accertoli.

La prima azione della Lega è giunta ieri improvvisa con la convocazione di un primo [illegible] di calciatori di Centro [illegible] Covercione (Firenze) per le ore 15 di domani, dove saranno sottoposti a controllo sanitario.

La convocazione degli atleti è stata decisa in seguito a sorteggio scegliendo un giocatore per ogni squadra della massima divisione.

Atalanta: Pelagalli; Bari: Tagnin; Bologna: Fogli; Catania: Ferretti; Fiorentina: Petris; Inter: Corso; Juventus: Mora; Lanerossi: Zoppellotto; Lazio: Carosi; Lecco: Albonito; Milan: David; Napoli: Tacchi; Padova: Tortul; Roma: R[illegible]di; Sampdoria: Vincenzi; Spal: Massei; Torino: Bearzot; Udinese: Segato.

Quindi, per la prima volta nella storia del calcio italiano, viene deciso di svolgere un'indagine scientifica tendente a garantire il regolare svolgimento delle gare anche sotto il profilo sanitario e morale. Ha fatto bene la Lega ad intervenire nella questione, per porre fine con ogni mezzo a sue disposizione ad eventuali irregolarità.

In sostanza, con i nuovi mezzi di cui dispone la medicina moderna si è in grado di accertare, entro le 48 ore, se un atleta ha fatto uso di sostanze chimiche. Questo provvedimento, se da un lato sottoporrà i giocatori ad una trasferta inconsueta dopo la partita della domenica, dall'altro consentirà [illegible] eliminare ogni sospetto sul comportamento e sulla [illegible] morale del mondo calcistico.

Juventus-Inter: la folla ha invaso pacificamente il campo per seguire la gara

Un momento del movimentato episodio di ieri allo Stadio: gli agenti dell'ordine, che hanno formato catena, stanno arginando la marea del pubblico. La gente, pochi minuti dopo, si allineerà ordinatamente intorno alla pista (foto Moisio)

Allarme per il Torino

Con la sconfitta sul campo del Lecco, il Torino è ricaduto al penultimo posto ed è in pieno pericolo di retrocessione. Il portiere Luciano Bruschini sventa un attacco di Bearzot e Ferrario (foto Moisio)

La vittoria del Milan

Rimontando lo svantaggio di un rigore segnato da Lojacono, il Milan si è assicurata la vittoria per 2 a 1 contro la Roma (Telefoto)

Applausi per Berruti

Il campione olimpionico Livio Berruti è stato il più applaudito protagonista ieri a Milano nella gara per la «Pasqua dell'Atleta». Il torinese ha realizzato il tempo di 15"6 sull'insolita distanza di 150 metri (Telefoto)

Il «derby» Novara-Alessandria

Il portiere alessandrino Notarnicola respinge [illegible] pugno [illegible] attaccanti novaresi. Il derby piemontese di serie B si è concluso in parità [illegible] una rete per i grigi e una per [illegible]

Pro Vercelli-Legnano: drammatico finale

La Pro Vercelli rimasta senza portiere ad un quarto d'ora dalla fine ha rischiato di perdere l'incontro con il Legnano. [illegible]lla foto, una parata del portiere lombardo Gessani su Dappiano autore del [illegible]

I guai dei granata dopo la sconfitta di Lecco

Il Torino per "salvarsi,, deve riprendere fiducia

La squadra ■ ha i mezzi ■ risalire, ma ■ a lavorare ■ - Domenica i ■ campo a Padova ■ partita ■ Coppa Italia - ■ giocherà anche Meschino

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì sera.

La sconfitta di Lecco ha ributtato il Torino in zona pericolo. La classifica (in fondo naturalmente) elenca la Lazio — ormai praticamente condannata — poi l'Udinese a quota 21, il Torino, il Bari e il Lecco con punti ■, ■ il Napoli con 23. Da questo gruppo dovrà uscire fuori la terna che farà il triste viaggio verso la ■ B. Logico ■ questo momento ■ fare previsioni su come finirà la lotta, ma è necessario d'altro canto ■ stabilmente i pericoli che ■ ■ la squadra coinvolta nella difficile partita. ■ campionato è giunto ormai sulla dirittura finale, mancano sei partite appena alla fine, e basta un passo falso per creare il dramma.

Non entriamo nel campo dei pronostici, che possono all'atto pratico risultare fallaci, ■ non sottovalutiamo i pericoli del momento difficile che sta attraversando la squadra granata. Perché se la sconfitta di ieri è grave per le conseguenze immediate, è altrettanto preoccupante ■ per il modo come questo insuccesso è venuto. Dopo la partita di Firenze e dopo la bella prova sostenuta ■ il Milan, nessuno certo poteva temere una pera così epica da parte dell'intera formazione torinese. ■ è ■ so di tanto grave nelle file dei piemontesi ■ determinato un tale decadimento di forma e di rendimento?

La risposta all'interrogativo ■ difficile perché di concreto e di reale all'opposizione ■ è intervenuto proprio nulla. Possiamo una volta tanto concordare ■ coloro che criticano Santos per avere scelto Ferrario come contravvanti, affidando per di più all'anziano mediano i ■piti dell'uomo di punta), ma il bene anche non dimenticare che è stato proprio Ferrario l'autore del-

l'unico goal granata. ■ allora? *Gli altri giocatori erano gli ■ di Firenze e di Torino, ma come erano diversi nella corsa, nella posizione, nello «sprint»! Quasi (irriconoscibili.*

I motivi di questo generale regresso possono ■ ricercati nelle condizioni ambientali, ■ difficoltà dell'impresa proprio contro un avversario diretto, ■ ■ eccesso di nervosismo. ■ fattori «morali», che hanno indubbiamente il loro peso. Convinciamo che è difficile lottare ogni domenica per cercare un punto necessario a rafforzare la classifica troppo... povera. Questo determina ■ progressivo lo- ■ più a posto dell'intero complesso. Pensate ■ Abbadie riusciva ogni volta a guadagnare terreno nullo scatto contro ■ o contro Bearzot, una volta anche contro Buzzacchera. Abbadie —, è noto — non è un velocista. Abbiamo riferito questo solo episodio che per noi è sintomatico a dimostrare ■ differenza di ritmo fra le due squadre nella giornata ■ ieri.

Una partita comunque ■ può far testo di giudizio. Bisogna però che i responsa- ■ tecnici ■ squadra sappiano correre ai ripari presto. L'interruzione ■ campionato ■ la gara internazionale servirà senza dubbio a Bonino per studiare a fondo il problema e trarne ■ debite conseguenze. Domenica ci sarà l'incontro di Coppa Italia con il Padova (nella città veneta) e pare che il «trainer» granata intenda provare Meschino, che tornerebbe così in prima squadra dopo mesi e mesi di inattività per infortunio. Meschino è un giocatore di classe, un «classico» nel ■ vero ■ parola. Potrebbe risolvere i problemi dell'attacco. Per il resto non è il caso di preoccuparsi troppo. I settori di retroguardia hanno dato in generale molteplici prove di capacità ■ non lasciare dubbi ■ sia ■ pronto ripresa.

Il importante soltanto ■ subito a lavorare... ■ campionato ■ concede tempo ■ pensare, conviene agire con discernimento ma con coraggio perché ■ si decidono tirare le somme della stagione. Il Torino ha le risorse per risalire; bisogna però sfruttare al massimo queste energie senza farsi prendere dal panico, ma neppure ■ addormentarsi in ■ troppo dolce illusione. ■ lotta sarà dura, ■ il Torino può e deve salvarsi.

Giulio Accatino

Lancioni nel finale della partita ■ Lecco si è spinto all'attacco per cercare il pareggio. Eccolo in azione mentre ostacola il portiere Brustolini (foto Moisio)

Amara constatazione sull'Alessandria dopo il pareggio di Novara

Non c'è più lo stile di un tempo

La compagine grigia ■ fa gioco, sta progressivamente scendendo su un piano dimesso - Più vitale il Novara che presenta in Zanetti un giovane terzino d'avvenire

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì ■

La divisione dei punti fra Novara e Alessandria costituisce un risultato ■ ■ che ■ soddisfa, per ■ gioni diverse. ■ due squadre. Se guardiamo la due unità al disopra del risultato, dobbiamo dire che ■ sono che non soddisfano il pubblico. L'Alessandria uscita da quel ■ campionato ■ un'aspettativa amara. ■ è andata progressivamente declinando e ■ ha più ritrovato il ritmo e la sostanza del suo gioco. ■ perduto la ■ rocciosa saldezza, la compatta potenza della sua manovra, quella scintilla d'estro che provocava certe indimenticabili fiammate, la ■ per il pubblico e per la ■pagina sicura. Abbiamo l'impressione — a sperare che sia un'impressione errata — che stia normalizzando il suo gioco ■ ■ piano ■ ■ potrebbe portarla ad ■ scadimento anche più profondo. Peccato!

C'è ad Alessandria una tradizione che si dovrebbe cercare di ■ ■ c'è ■ ■ il prestigio ■ ■ scuola che a ■ momenti fulgidi e che non dovrebbe mai declinare. ■ ■ ricordo ■ ■ ria passata che ■ dovrebbe ispirare i giovani ■. La Serie B è ■ pericolosa livellatrice, tende ■ uniformare tutte le squadre ad un tipo di gioco che è ritmato caratteristico di questo girone, un gioco di puro combattimento, sbrigativo, ■ povera tecnica e di grande animo. ■ lo accetta scrive la sua condanna. Il gioco ■ ■ ■ deve abbandonare ■ ■ è la sola e insostituibile forza durevole ■ ■ squadra. La ■ pianta che ■ frutti costanti. L'Alessandria giocava bene un tempo, oggi gioca male. Il suo stantio ■ una volta legato al gioco, oggi se lo lascia dietro come un bagaglio ingombrante perché nella «B» bisogna arrabbiarsi, bisogna correre, bisogna sopraffare l'avversario. E' un ■ errore. Si veda il Mantova ■ ■ gioco se lo lascia dietro. E della strada ne ha già fatta molta e ne farà ancora. Nell'Alessandria di una volta correva il gioco più degli uomini, era un muoversi compatto di tutta la squadra, trascinata dalla sua idea ispiratrice, legata alla sua manovra, con una ■ariazione ininterrotta ■ spunti, di varianti sempre ■ ■ accorgimenti tattici sempre diversi. Era ■ bello spettacolo. ■ scendeva ■ Alessandria per assistere ■ più che ad una partita, ad un festival del gioco. Per molti anni abbiamo ■ goduto l'affascinante avventura della compagine grigia che portava in giro il piccolo tesoro ■ ■ creazione originale ■ uscita da una fucina di maestri.

Perché non si potrebbe ■ pire qualche scuola? Non diciamo che basa darebbe oggi gli stessi frutti di allora perché vi sono dei limiti di classe che non si possono scavalcare, ma almeno si resterebbe ■ grande alveo del gioco ■ i benefici risultati ■ se ne trarrebbero invoglierebbero i giovani a scavare sempre più profondo nel solco della grande storia calcistica alessandrina. Un tipo come Rivera non poteva crescere che in quell'ambiente e su quel terreno. ■ che il fondo è ■ buono, che il vecchio ■ non ■ è del tutto disseccato, che occorrebbe solamente necessario ■ po' di lavoro per fare del devastato orto il fragrante giardino di ■ tempo.

Illusioni? Può darsi. ■ glio, ■ ■, pascersi ■ illusioni ■ vivere ■ ideali. Quando si lavora per il gioco non si sciupa ■ il proprio tempo. Ieri l'Alessandria suscitava in noi melanconiche riflessioni. Essa ■ può ■ a portare indefinitamente nel campionato ■ ■ non suo. E' un abito pieno di toppe che umilia ■ suo rango passato. A Novara la squadra ha corso il ■ rischio di farsi infil■ ■ un pareggetto ■ ■ avversario che ■ dava all'attacco ■ vantaggio di tre pedine. ■ invece delle tre riscosse ■ fossero stati i tre titolari, nessuno saprebbe dire ■ la giornata sarebbe finita. Il Novara ha avuto molta sfortuna quest'anno, ma è vivo, è ■ forza ■ energica, è ■ volontà che si fa strada. Ad ogni stagione tira ■ qualcosa ■ nuovo. Ora ha pronto Zanetti, un terzino ■ quale molti ■ di tecnici ■ ■ ■ ponti, volitivo, colpitore preciso, dotato ■ ■ di posizione, di tecnica, di stile. E' maturo per essere lanciato sul mercato, ed il Novara purtroppo lo lancerà. Diciamo purtroppo perché è triste ■ ■ Società debba ogni anno privarsi ■ ■ prodotti migliori per sopravvivere.

Zanetti e Zajra sono ■ esponenti ■ due generazioni: quella che sorge e quella che è avviata al tramonto. ■ è un esempio e un ammonimento per tutti, la vecchia bandiera della squadra, la dimostrazione di quanto possano nel gioco la volontà e il carattere. Zanetti è il puledro scalpitante che chiede orizzonti nuovi per la ■ a ■rminazione. Il primo è tutto senno, calcolo, esperienza ■ buon senso: il secondo è tutto freschezza di slancio, spontaneità ■ intuito, prorompente giovinezza. Noi li abbiamo seguiti ■ per tutto l'incontro: con compiacenza l'anziano, ■ ammirazione il giovane. ■ questi due poli opposti si orienta il gioco della ■ squadra azzurro cerchiato ■ via della ■■■ rinascita.

Ettore Berra

Zono (a sinistra) esce dal campo insieme all'alessandrino Fanello che anche ieri ■ segnato un goal

Nelle «Pasque dell'Atleta»

Berruti è già in forma

MILANO, lunedì sera.

Oltre tremila persone hanno ieri assistito alla riunione settimanale «Pasque dell'Atleta». In questa occasione si è avuto modo di ammirare la brillante preparazione di Livio Berruti nei 150 metri. Il torinese, infatti, ha coperto la distanza in 15"6, confermando le sue ottime doti di forma.

Sempre considerazioni tristi sul ciclismo italiano

Anche nel Giro di Toscana gli "assi,, hanno deluso

Applausi ■ Marino Fontana e ad Adriano Zamboni per il loro spunto finale - Appunti ■ critiche alle grandi "case,, che speravano in una soluzione in volata ■ non volevano pertanto stancare i loro "grandi campioni,,

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì sera.

Ancora una volta, questi strani ■■ ■ nostro ciclismo hanno fatto cilecca. Li aspettavamo alla prova ■■ ■■ curiosità nel Giro di Toscana, e buona parte dell'attesa veniva proprio dalla mancanza di stranieri ■ ■■■ una mancanza per la quale gli italiani una volta tanto si vedevano costretti a battersi tra ■ loro e c'era una fiduciosa sicurezza che i campioni non ■ sarebbero lasciati sfuggire l'occasione per conquistare un successo di prestigio. Niente, nemmeno stavolta. ■ ■■■ dei ■ lito atleta che viene d'oltre frontiera a rapirci vittoria in casa nostra, ■ ■ sostituito il nome di Fontana, un ragazzo quasi sconosciuto nonostante ■ ■■ più verdissima età, loro — i fuori classe — sono giunti al traguardo tutti insieme. ■ gruppo che si è classificato a ■■ secondi dal trionfatore.

Nessuno intende lanciare dal trionfo ■ ■■ giovanotto di buona qualità e di buona volontà, fa anzi piacere che, ad imporsi sia ■■■ uno degli ■■■■■ che gareggiano agli ordini di Gino Bartali. Ma ■ sconfitta dei personaggi di maggiore evidenza è stata ■■■ bruciante e, ■ un certo senso, ■■■ voluta da mettere addosso ■■■ notevole dose di fabbia, non si riesce davvero a capire come i nostri vari primi attori vogliano continuare ■ simile passo, inanellando, ■■■ sull'altra, una ■■■ ■ continua brutte figure.

Ieri, i campioni non ■■■■ gareggiato male, anzi, fino ad un certo punto, la loro condotta è stata ineccepibile e il Giro di Toscana è finito ■■■ abbastanza divertente nell'altalena degli attacchi sferrati ■■■ concorrenti ■ minor peso e nelle controffensive sostenute a tempo debito dagli atleti che i pronostici indicavano ■■■■ favoriti. Contrariamente a quanto è ■■■■■ in parecchie occasioni, gli assi hanno sempre preso sul serio i tentativi altrui, ■■■■ cioè permettendo ai fuggitivi eccessiva libertà di manovra, tanto è vero che, all'inizio del tratto risolutivo — quando ■■■ ■■■ ■■■ ancora tutta da giocare — il plotone, dopo parecchi episodi movimentati, marciava compatto ■ di lì a far prevedere a immediata ■■■■■ l'offensiva ■■■ migliori, giustamente ■■■ sideroni di mestiere ■ luce.

E' bastato invece uno spregiudicato gesto di ■■■ raggio per affondare la «verve» degli assi. ■■■ sortita di Barbarino, Fontana ha forzato il ritmo ■ è scappato via, rimanendo da solo ■■ sul tratto di discesa dove Zamboni ■ ha raggiunto.

Fontana e Zamboni ■■■ due discreti passisti, che, per l'occasione, andavano d'amore e d'accordo, tentando l'azione di forza: ma, allo ■ spalle, si affilava il meglio del ciclismo italiano e sarebbe stato sufficiente un pizzico d'intesa perché il ■■■ no dai ■■■ coraggiosi sfumasse in pochi chilometri. Nel gruppo, invece, si ■ preso a ■■■■■■ e ciascuno evidentemente credeva di essere ■■■ più furbo degli altri. Un'energica sgroppata avrebbe riformato in quattro e quattr'otto il gruppo compatto, creando ■ premessa per un arrivo ■ volata. Ora, una soluzione allo sprint interessava in particolar modo la Philco, la ■■■ e la Ignis, anche la Carpano non si doveva considerare battuta in partenza. La Philco voleva portare sulla pista fiorentina ■ condizioni ■ freschezza Ciampi, Carlesi e Daems, la Ignis, dal canto suo, intendeva far risparmiare energie a Benedetti in primo luogo e poi a Bruni e a Conti, la Fides sperava nel guizzo di Baffi, la Carpano contava sulla vitù di sprinter di Martin e di Ronchini.

Troppa gente, insomma, aspirava al successo e si è quindi puntualmente ripetuto il poco ■■■ spettacolo fornito in tante e tante ■■■ occasioni, il reciproco egoismo e la reciproca prudenza hanno finito ■■■ il rappresentare uno stupido freno che ■■■ ■■■■■■ inesauribilmente gli inseguitori. Come ■ tale tattica non fosse stata sufficiente, si sono messi di buzzo buono i gregari di Zamboni e di Fontana per aiutare a distanza i due fuggitivi e, chilometro per chilometro, è stata così un'ennesima batosta per ■ drappello dei campioni invischiati in un gioco che ■■■ ■ pretesa d'essere intelligente e che intelligente proprio non era.

La coppia ■■■ scappava ■■■ sopra ■ minuto, il minuto e 30 secondi di vantaggio, quattro pedalate gagliarde sarebbero bastate perché il ricongiungimento fosse cosa fatta; ma queste quattro pedalate ■■■ vennero mai a Fontana e ■■■■ ■ distanza i due fuggitivi e, chilometro per chilometro, è stata così un'ennesima batosta per ■ drappello dei campioni invischiati in un gioco che ■■■ ■ pretesa d'essere intelligente e che intelligente proprio non era.

La coppia ■■■ scappava ■■■ sopra ■ minuto, il minuto e 30 secondi di vantaggio, quattro pedalate gagliarde sarebbero bastate perché il ricongiungimento fosse cosa fatta; ma queste quattro pedalate ■■■ vennero mai a Fontana e ■■■■ ■ distanza i due fuggitivi e, chilometro per chilometro, è stata così un'ennesima batosta per ■ drappello dei campioni invischiati in un gioco che ■■■ ■ pretesa d'essere intelligente e che intelligente proprio non era.

Gli applausi toccati ■ due protagonisti sono applausi meritati, ma ci sia permesso di ripetere una volta ■■■ ra la ■■■■■ perplessità per il ■■■■■■■ dei cosiddetti campioni, ai quali non è lecito di riservarsi in eterno sperando di farsi largo soltanto al Giro d'Italia. Fra ■■■ gli sconfitti, nessun appunto tocca a Venturelli, sacrificatosi a un inescusabile gioco ■ squadra, a poche critiche vanno a Baldini e a Ronchini, apparsi ■ buone condizioni dopo così lungo periodo di grigiore. Ma degli altri non sappiamo onestamente che dire, ■■■ Trapè ■■■ è ■■■■ sufficiente una caduta, né per ■■■■ uno scivolone sull'asfalto bagnato, né per Benedetti ■ ■■■ seguenza non gravi del ■■■■ ruzzolone compiuto durante ■ Manione-Roma. Quando ■ impegneranno mai la nostra figura di primo piano, se riducono ad accontentarsi lo stancio anche allorché hanno la vittoria a portata di mano?

L'avara teoria che traduce ■ ■ un ■■■■ giudizio il male comune di ■■■ sconfitta collettiva è un'avvilente dimostrazione pratica di un altrettanto comune sbaglio collettivo, sbaglio che evidentemente coinvolge ■■■ re i direttori sportivi, i quali o ■■■ vogliono o non ■■■ no imporsi con autorità ai propri dipendenti. I successi ■ ■ catena dei comprimari, se sono fonte di logico piacere per gli interessati, non giovano certo troppo alla popolarità del ciclismo. E' tempo che gli ■■■ ne ■■■■■ ■■■■ ■■■■ che i loro lauti stipendi subiscano sostanziali ritocchi.

Gigi Boccacini

Cariesi, il grande sconfitto nel Giro della Toscana vinto dal giovane Fontana

Nel primo confronto ■■■■■■■■■■ della stagione agonistica

Brillante affermazione delle moto italiane ad Imola

IMOLA, lunedì sera.

L'VIII Edizione della Coppa d'Oro Shell disputata ieri all'autodromo di Imola, ha confermato il valore tecnico-agonistico delle competizioni motociclistiche. Infatti nella gara della mezza litro la presenza di una quattro cilindri «MV», quella di ■■■ cking, ha avuto il risultato, agonistico in partenza perché il rodesiano ha fatto gara da solo, partito e arrivato primo con netto margine, e senza forzare, anche se ha compiuto la prodezza di abbassare al nuovo giro il record della pista con il tempo di 1'57" ■■ ■■■ 154 di media. Nella ■■■ potuto i bravi ■■■■ Dale e Hartle, con la loro «Norton», macchine robuste sì, stabili ma notevolmente inferiori in velocità pura, contro il ■■■■ ■ Cascina ■■■■.

Nelle categorie invece l'in■■■■■ è ■■■ vivo fin dal principio alla fine. Nelle ■■ ■■■ si attendevano alla prova la giapponesi «Honda» e le spagnole «Bultaco» contro la macchine italiane e le «MZ» della Germania Orientale. In questa gara, mentre le macchine spagnole hanno un poco deluso, le prestazioni di Phillis e Redman su «Honda» e di Degner su «MZ» hanno confermato la stima di eccellenza raggiunta dall'industria giapponese e tedesca. Farnè su Ducati ha vinto, è vinto bene, ma ■■ dovuto impegnarsi a fondo ■■ ■■ parare la minaccia sempre presente dei rivali, e naturalmente su di un tracciato tormentato come quello imolese, anche l'abilità dell'italiano ha giocato un ruolo non indifferente.

Nella classe 250 ■■■■ ha vinto ■■■■■ su «Morini» macchina eccellente e pilota fuori classe. Il piacentino avrebbe vinto, a ■■■■ avviso, anche con una macchina lievemente inferiore, mentre alle sue spalle hanno un poco deluso le due «Honda» quattro cilindri, macchine veloci ma forse non troppo stabili. Si sono invece messe in luce le rinnovate «Benelli» di Grassetti e di Spaggiari classificati al secondo e terzo posto, superando Degner su «MZ», che all'ultimo giro sbagliava una curva mentre insegniva il battistrada. Comunque ciò non toglie nulla al merito dei due piloti della casa pesarese, i quali hanno disputato un'ammirevole prova dal primo all'ultimo giro.

In complesso possiamo dire che se è stata confermata ancora una volta l'eccellenza della produzione italiana, vi sono ormai in campo forze nuove europee ed extra-europee delle quali i nostri costruttori faranno bene a guardarsi.

IL ■■■■■ AL VERTICE DELLA PERFEZIONE
■ ■■■■■■■ COSTRUITO CON
■■■■■■■■■■ ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 28
la vendita nei migliori negozi d'Italia

Rappresentante per Torino e Piemonte:
Giancarlo Faravelli - Torino - Via S. Pellico 17, t. ■■■■

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO
Padiglione 33 ■■■ TV - Stand 416 (secondo piano)

non è ■■■■■ visitare
ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA ■■■■■ 17 - TORINO
e pescare una buona ■■■■■■■■■■

IN INGHILTERRA HANNO SUCCESSO

Le agenzie matrimoniali

Aumenta [illegible] più il numero degli inglesi e delle inglesi di ogni [illegible] e condizione sociale [illegible] per sposarsi ricorrono a questo sistema - [illegible] è considerato tutt'altro [illegible] poco distinto e antiromantico

Nostro servizio particolare

Londra, aprile.

Di solito in Inghilterra durante il mese di aprile, si celebrano molti matrimoni (in Italia, a quanto pare, avviene lo stesso). Ed un notevole numero di queste nozze sono il risultato di incontri e di conoscenze avvenuti per mezzo di quei moderni sensali di matrimoni che sono le agenzie matrimoniali.

Coloro che ricorrono a questo sistema non sono né vecchi, né brutti, né persone prive di conoscenze. Si tratta, in genere, di individui appartenenti ai più [illegible]versi ceti sociali, i quali, ad un certo momento, hanno il desiderio di sposarsi e decidono di fare qualcosa di positivo per raggiungere questo scopo. Ma si pensi, per esempio, ad un [illegible] che lavori in Africa [illegible] diversi anni; egli si trova praticamente nell'impossibilità di sposare una [illegible]patriota, per la consueta via dell'incontro ad un ballo o ad una [illegible]. E si consideri il caso di una giovane vedova, sempre costretta a stare a casa perché ha due bambini ed un modesto reddito. Quale possibilità le è offerta di frequentare la società, in vista di un nuovo matrimonio?

Per codeste persone (anche per chi non ha il tempo o l'intenzione d'affrontare lunghi fidanzamenti) la migliore soluzione è decidersi a pagare cinque ghinee (circa 9000 lire) ed iscriversi ad un'agenzia matrimoniale. Tali agenzie sono differenti l'una dall'altra, sia per la varietà dei loro metodi, che per il genere dei loro clienti. Ed anche se nessuno ancora si è preso la briga di contarle, certo è che sono disseminate in tutta la Gran Bretagna. Il che significa che arrivare al matrimonio con l'ausilio di una lunga lista di candidati (o di candidate) fornita da un'agenzia non è più ritenuta un sistema poco distinto e nient'affatto romantico. In quanto ai proprietari di queste agenzie, essi altro ad avere la convinzione di dedicarsi ad un lavoro [illegible] di grande valore sociale, poiché cercano di mantenere per i loro clienti — diciamo così — l'utile ed il dilettevole. Il sentimento e l'interesse [illegible] si trovano il lavoro appassionante e ricco di soddisfazioni.

Ma fino a quel punto (ci si può domandare) l'odierno sensale di matrimoni possa effettivamente alla felicità dei suoi clienti, piuttosto che al proprio tornaconto?

A quanto pare è facile a[illegible]alanza, specie se l'agenzia ha un certo nome, raccoglierà iscrizioni. L'Ivy Gibson Bureau, [illegible] maggiore di queste agenzie inglesi, offre una scelta di 15.000 presentazioni. Però per quanto teoricamente ogni iscritto abbia diritto ad un illimitato numero di presentazioni, almeno per un anno, [illegible] obbligo di pagar altro, non è difficile capire che un così ampio campo di scelta può obbligare a discernere un cliente timido e perplesso, al quale tutt'al più basteranno sei o [illegible] presentazioni.

«Bisogna essere analitici, distinguere da tipo a tipo — dice Mr. A. G. Masterson, proprietario dell'Ivy Gibson Bureau, uno dei pochi uomini che si occupino di questo genere di affari. — Le donne tendono ad essere troppo romantiche».

Mr. Masterson calcola che la sua agenzia, dal giorno in cui si aprì nel 1946, sia riuscita a combinare 15.700 matrimoni, aumentando sempre il loro numero un anno dopo l'altro. «Quando una coppia si sposa — egli dice — non si occupiamo più di lei. Miss perché non ci interessi più; ma perché dobbiamo cercare di dedicare il nostro tempo a quelli che [illegible] devono sposare».

Sentiamo adesso che ci confida Miss Heather Jenner, la quale fu la prima che pensò di aprire un'agenzia matrimoniale, affrontando le resistenza e le disapprovazioni che a quei tempi accolsero l'iniziativa. Fu proprio dopo la guerra, quando il 45 per cento delle donne in Inghilterra aspettavano il fidanzato in una dei propri genitori, e spesso il fidanzato non arrivava mai. «In quei giorni — dice Miss Jenner — le donne si sposavano per andar via di casa. Adesso molte, essendo occupate come *baby-sitters*, a guardiane, da una parte o dall'altra, i bambini, spesso vogliono sposarsi per avere una loro casa».

In 22 [illegible] circa, 14.000 [illegible] clienti si sono sposati. E questo è da considerarsi un vero successo, perché gli iscritti hanno accettato di pagare una somma aggiuntiva di 40 ghinee (circa 72 mila lire) entro sei settimane, dopo il loro matrimonio.

Miss Jenner afferma che questo sistema ha il vantaggio d'impegnare l'agenzia a combinare matrimoni che abbiano successo ed, in pari tempo, induce le coppie a pensare seriamente al passo che fanno. Nessun cliente è accettato se non è libero dal punto di vista matrimoniale. «Noi non siamo un'agenzia per avere delle relazioni». Ognuno è interrogato personalmente da Miss Jenner o da una delle collaboratrici, cinque signore di mezz'età, il cui giudizio e le cui impressioni [illegible] giunte alle informazioni che su se stessi danno i clienti. Dopo di che si stabiliscono inizialmente per il totale degli iscritti all'agenzia: un centinaio di presentazioni al giorno.

Non sono usate fotografie e l'ordinaria procedura impegna a quella di dare il nome dell'uomo alla donna, spesso suggerendo [illegible] il primo incontro sia breve. L'agenzia non impedisce ai suoi iscritti d'avere più di un nominativo: «Noi pensiamo che una persona [illegible] debba precipitare a sposare il primo che [illegible]. Deve avere prima la possibilità d'incontrare altri».

Capita qualche volta che poco dopo la presentazione una coppia decida d'andare davanti all'altare; ma ci sono anche casi in cui dei clienti [illegible] bisogno di venti presentazioni prima di decidersi. Sembra [illegible] raramente [illegible] si è iscritto nei registri di questa agenzia non finisca nella rete matrimoniale.

Diverso è il sistema adottato da Marjorie Moore, la quale si occupa da sola della propria agenzia e, di solito, non ha in mano, dei suoi clienti, che una fotografia ed [illegible] scritto a macchina. [illegible] cui essi la informano del loro aspetto, della personalità, degli interessi, occupazione, educazione, età, religione, condizione, e di quello che desiderano specialmente.

Dopo tredici anni di esperienza Miss Moore è arrivata a credere che ognuno riesce sempre a trovare la «partner» che [illegible] effettivamente [illegible] sua metà. L'unica difficoltà, lui dice, consiste talvolta nella mancanza di tempo per dedicarsi a questa ricerca. Basta essere liberi, per lo stato civile, avere venti anni (le ragazze devono averne non meno di 18) ed iscriversi all'agenzia di Miss Moore, pagando la solita tariffa [illegible] cinque ghinee.

Anche le persone che hanno qualche imperfezione fisica possono iscriversi, purché siano disposte [illegible] aspettare fino a che capita una bu[illegible]sione. Spesso la scrittura relativa alla loro iscrizione può essere pagata dopo la loro presentazione a qualcuno.

[illegible] la massa dei clienti accettati da tutte le agenzie, un complicato problema [illegible] quello del gruppo (statisticamente importante) delle donne che hanno più di 40 anni. Questo problema è aggravato dal fatto che gli uomini preferiscono delle [illegible] età [illegible]dicenne, in genere, sposare ragazze sulla ventina.

g. g.

L'olimpionica negra alla Casa Bianca

La campionessa negra Wilma Rudolph, che ha conquistato tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Roma, ricevuta a Washington dal Presidente Kennedy (Tel.)

Davanti al tribunale [illegible] dilà di Anderssen

Accusato d'uxoricidio per riscuotere l'assicurazione

L'imputato durante una gita in mare provocò un'esplosione a [illegible] del battello, [illegible] dosi in salvo - [illegible] alla moglie, [illegible] anche il figlioletto e due amici di famig[illegible]

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì sera.

Davanti al Tribunale di Odense, cittadina [illegible] Danimarca centrale famosa per aver dato i natali ad Anderssen, si sta in quest'ori celebrando il processo contro un falegname, accusato di aver provocato la morte della moglie allo scopo di riscuotere l'assicurazione sulla vita fatta a suo nome.

I fatti che hanno dato origine all'attuale processo risalgono alla notte del 31 dicembre 1957 quando nel braccio di mare che divide le grosse isole danesi dalla penisola dello Jutland si verificò un'esplosione a bordo di [illegible] battello. Delle cinque [illegible] che si trovavano sulla nave solo una [illegible] proprietario della stessa poté salvarsi; le altre perirono [illegible] le fiamme ed affogarono rapidamente nell'acqua gelida. L'unico superstite, che è l'attuale imputato, raccontò che in compagnia [illegible] la moglie, del figlioletto di 12 anni e [illegible] due amici [illegible] famiglia aveva deciso di passare la notte di capo d'anno; giunti [illegible] largo, il battello aveva avuto un'avaria alla macchina e durante il lavoro di riparazione si era verificata l'esplosione. Erik Breving, questo è il nome dell'uomo che siede oggi sul banco degli imputati, non ebbe alcuna difficoltà a fare accettare il suo racconto e dopo [illegible] sommaria inchiesta della polizia potè incassare l'importo dell'assicurazione stipulata poco tempo prima sulla vita della moglie; l'ammontare della somma — 5 milioni di lire — non fece nascere alcun sospetto ma permise al falegname di sistemare parecchi piccoli debiti e di rimettere in ordine la sua casa. Breving si comprò anche un nuovo battello e [illegible] il modello si mise a circolare tra le isole offrendo i [illegible]gi. Questo battello fu il suo passo falso. Il falegname aveva infatti assicurato la sua nave per una [illegible] pari al doppio del valore effettivo e dopo un anno circa di attività — si era intanto giunti nel 1959 — l'affondò al largo sperando di incassare [illegible] della sommetta. Il tentativo di truffa [illegible] però sventato e Breving finì in carcere, condannato ad un anno di lavori forzati. Il processo relativo a questo fatto riempì a suo tempo le cronache dei giornali danesi; un abitante di un paesino al sud del Paese si ricordò improvvisamente che Breving era stato parecchi an[illegible] prima [illegible] vicino [illegible] una sera tra una battiglia di [illegible] e l'altra, il falegname aveva confidato al vicino che era nei suoi piani di assicurare la moglie sulla vita per poi ucciderla ed incassare l'assicurazione. Questo ex vicino di casa si trasformò per puro dilettantismo in poliziotto privato e finì per confidare i suoi dubbi ed i risultati delle sue scoperte alla polizia: la pratica fu destinata al più abile commissario di tutta la Danimarca, John Martinsson, che nel giro di pochi mesi riuscì a reperire prove, fornire indizi sufficienti a dimostrare alibi in modo tale che Breving fu rinviato a giudizio nonostante le [illegible] proteste d'innocenza.

I dodici membri della giuria del Tribunale di Odense non hanno in ogni caso un compito facile: l'imputato dichiara che in quella tragica notte fece di tutto per salvare sua moglie e suo figlio dalla morte; l'accusa [illegible] dicendo che Breving ha preparato freddamente e portato a termine un quadruplice omicidio al solo scopo di riscuotere l'assicurazione stipulata a nome della moglie.

I fatti vengono così ricostruiti dal procuratore generale: il falegname invitò sul battello i due amici per crearsi un [illegible] difensivo; nella notte che dovev[illegible] essere di festa, mescolò alla birra data alla moglie, [illegible] figlio ed ai suoi amici, un potente sonnifero e quindi diede fuoco alla nave prendendosi in salvo prima su di un battello di gomma che affondò prima di giungere a riva nuotando indisturbato per oltre un'ora.

Se le [illegible] provate, quello di Breving sarà il più grande delitto mai commesso in Danimarca e la pena non può essere che una sola: lavori forzati a tempo indeterminato con la fissazione di un periodo minimo; questa pena è in genere ancora più terribile dell'ergastolo perché non prevede riduzioni, grazie ed amnistie. Il [illegible] è in pratica alla mercé di uno speciale consiglio di magistrati che ne esaminano il caso ogni tre anni; l'ultimo consiglio avviene [illegible] genere per constatare la morte del reo avvenuta in carcere.

Walter Rosbech

Scommessa tra due fisici sul viaggio nella Luna

New York, lunedì sera.

Il fisico austriaco Hans Thirring, rappresentante del suo Paese presso l'agenzia internazionale per l'energia atomica, ha [illegible] con il direttore dell'osservatorio astrofisico smithsoniano, Fred Whipple, mille dollari che entro il 1971 nessun uomo raggiungerà la Luna e tornerà sulla Terra.

Thirring ha ammesso che l'invio di un uomo sulla Luna e ritorno è teoricamente possibile, [illegible] soltanto con [illegible] razzo vario volte più grande dell'Empire State Building. Ciò a causa della gravità e di altri fattori. A [illegible] dire le [illegible] attualmente alla da rendere praticamente impo[illegible] un tale progetto.

Ogni domenica oltre dieci milioni di copie di "News of The World"

Un patto segreto tra Scotland Yard e il più diffuso settimanale inglese

La grande fortuna del periodico londinese è dovuta principalmente a questa alleanza che gli [illegible] di pubblicare in esclusiva autobiografie e interviste di criminali famigerati per i loro delitti e [illegible] loro particolare personalità - L'accordo risale a [illegible] trentina d'anni [illegible] sono, quando il giornale fece scoprire l'assassino di [illegible] poliziotto - Da allora, pagando le sole spese per la difesa dell'imputato, il settimanale ottiene da costui le notizie che milioni di lettori attendono [illegible] ansia

Nostro servizio particolare

Londra, aprile.

L'industria giornalistica londinese, la più florida del mondo, subisce attualmente un profondo sconvolgimento: vittima di una lotta politica e commerciale senza precedenti, parecchi giornali hanno cessato le loro pubblicazioni, e tra cui figura l'Empire News, un settimanale della domenica che, mobilitando i milioni di fedeli lettori, è stato da poco assorbito dal News of the World, che, usando ugualmente ogni domenica, ne è, in tal modo, abbarazzato di un temibile concorrente.

In questo [illegible] viene fatto di domandarsi: ma fino a quale astronomica cifra arriverà ora la tiratura del News [illegible] World, già [illegible] per se stessa gigantesca, dovute in gran parte a un'alleanza segreta conclusa una trentina d'anni [illegible] tra un perspicace redattore capo e Scotland Yard?

Nato come modesto pubblicazione dell'epoca vittoriana, il News of the World — grazie al [illegible] accordo con Scotland Yard e al [illegible] stabilità di interessare i delinquenti celebri nel momento in cui vengono arrestati o condannati o giustiziati — è riuscito in un secolo a diventare il colosso della stampa britannica e uno dei più importanti ebdomadari del mondo. Sulle sue colonne sono apparse, in questo scorso secolo, centinaia di autobiografie e interviste di famosi criminali — tra cui 38 condannati a morte —, non dolendosi mai i suoi lettori.

Il caso Alfie Hinds è l'ultimo in ordine cronologico di cui il settimanale londinese si è occupato col suo consueto metodo. Narriamo brevemente come si svolse l'inizio del «colpo» giornalistico.

Una vera notizia è nebbiosa della scorsa taverna, in un triste cinolo del sobborgo periferico londinese [illegible] Streatham, a mala pena rischiarato da un pinculo fanale a gas e quasi deserto, chè tutti erano i passanti, due persone — un uomo e una donna — uscirono dall'ombra, si incontrarono sotto il fanale, e la donna subito domandò a [illegible] bassa:

— Sirte il giornalista?

— A servirti — rispose l'uomo.

— Avete portato con voi quei che mi spettal?

— Eccolo.

E un plico passò furtivamente da una mano all'altra.

— Allora siamo d'accordo — disse la donna —; Lila vi ricevorà a questo indirizzo. Ha promesso di aiutarvi.

Chi era Lilat Lila [illegible], la moglie [illegible] Alfie detto Alf, un celebre gangster, un duro dell'emigrazione, che è cracka di Scotland Yard e della Interpol riescirarono inutilmente Alfie è tenuto in scacco da circa due anni: era stato invano segnalato in Inghilterra e in Scozia, poi nel Sud della Francia e in Irlanda; ma ora è suo arresto era imminente; questione di settimane se non di giorni.

Il reporter del News of the World lo sapeva da fonte sicura poiché [illegible] stato personalmente informato da un poliziotto. Egli conosceva anche tutte le azioni delittuose che avevano fatto [illegible] Alf un fuorilegge. [illegible] giornalista in parola si chiama H.S.L. e la sua discrezione ci obbliga a non dire di più sul suo conto, poiché l'anonimato in questo genere di attività garantisce il [illegible]. H.S.L. che preparava il «terreno» per il [illegible] giornale, era stato così posto in grado di incontrarsi con [illegible] moglie di un pregiudicato, di un futuro carcerato il cui nome non avrebbe tardato a essere d'attualità.

Dieci giorni dopo, Alfie Hinds era arrestato e, solidamente ammanettato, condotto a Londra. Quasi contemporaneamente apparivano su News of the World una breve intervista di Lila che annunciava la prossime rivelazioni di suo marito con i ricordi della sua movimentata esistenza di «re delle evasioni»! Il «colpo» giornalistico era dunque ben riuscito.

Questo cui abbiamo accennato è un esempio del sistema adoperato dal settimanale londinese per aumentare sempre la sua tiratura che attualmente supera i dieci milioni di copie settimanali, consumando da solo più carta [illegible] di quanto ne consumi il resto della stampa periodica messa insieme.

Ad essere giusti, questo primato, negli ultimi tempi, non è solamente dovuto alle rivelazioni di Alfie Hinds, ma anche alle confidenze intime della diva [illegible]africa Diana Dors, che si lusinga di possedere le attrattive più provocanti d'Inghilterra. La sua storia, di una massa dozzina di articoli, miss [illegible] imbarazzo diversi collaboratori del settimanale.

Comunque sia, per aver parlato [illegible] giri [illegible] parole e senza peli sulla lingua, Diana Dors riscuote uno dei più vistosi compensi del giornalismo moderno: un assegno bancario di 40 mila sterline (pari a circa [illegible] milioni di lire)! Ma questa incursione del cinema era soltanto un'eccezione [illegible] conferma la regola. News [illegible] World poteva evitare d'ospitare la confidenze di Diana Dors! Forse è poco probabile, poi[illegible] accontentare, in qualsiasi campo il gusto dei lettori britannici. La sua diffusione — senza eccezioni — è in tutte le categorie sociali, e quando la domestica mattina esce arriva sull'uscio scritto della regina Elisabetta, giunge, nello stesso tempo, nelle case più modeste dell'East End di Londra e del Gorbals [illegible] Glasgow. Le sue informazioni sono sicure; a numerosi uomini politici, diplomatici, giudici ecc. ci si rifersicono.

Quando un criminale è arrestato, News of the World ha il privilegio, unico [illegible] mondo, di porsi in contatto con lui per proporre di assumersi le spese della sua difesa in cambio dell'esclusività delle sue memorie e, nella maggior parte dei casi, la somma da sborsare è considerevole. Un contratto è compilato in tutta regola, e l'accusato redige la sua autobiografia, o semplicemente degli appunti autobiografici, di ricevo di ogni indiscrezione, anche perché la direzione e il personale del carcere si astengono dall'intervenire. Una delle clausole del patto d'alleanza con Scotland Yard impone al settimanale la riproduzione ad litteram [illegible] articolo che ottiene dalla prigione: la redazione non può apportarvi alcuna modifica.

Finora News of the World si avvantaggia enormemente di questa intesa; [illegible] anche Scotland Yard si giova non poco della vasta tribuna giornalistica. L'alleanza risale — come abbiamo accennato in principio — a una trentina d'anni [illegible] sono, qualche [illegible] dopo l'assassinio del poliziotto Gutheridge avvenuto nel 1925 in [illegible] città d'Essex; un crimine perfetto, senza alcun testimone e alcun indizio che permettessero di scoprire una via pur fragile pista. Dopo un anno d'inchiesta la polizia si disponeva ad archiviare la faccenda, molto a malincuore, trattandosi di uno dei suoi, quando avvenne il fatto nuovo.

Il redattore capo di [illegible] of the World, sir Ewsley Carr, che aveva attentamente [illegible] seguito gli avvenimenti, ebbe di incontrarsi con l'ispettore principale di Scotland Yard, poiché, rifiutimen[illegible] sul caso, aveva trovato [illegible] mezzo per aiutare la polizia: «I lettori del nostro settimanale possono collaborare alla vostra investigazioni», disse in sostanza sir Carr a Scotland Yard, che accettò, e [illegible] domenica successiva un comunicato, redatto sotto forma di piccolo annuncio economico, apparve sull'ebdomadario. Meno di una settimana dopo, uno strano vecchio chiese di ne[illegible] ricevuto [illegible] direttore. Senza preamboli, lo sconosciuto dichiarò: «Sono un forzato evaso. Conosco l'assassino di Gutheridge, e se [illegible] finora taciuto è per il fatto che non voglio avere contatti con [illegible] polizia. Mi capite?! [illegible] favola in volt».

Le informazioni [illegible] forni l'ex-forzato risultarono buone: l'assassino di Gutheridge fu rapidamente arrestato, giudicato e impiccato. [illegible] of the World rispettò l'impegno [illegible] non rivelare il nome del [illegible] informatore, che ricevette un compenso. E dà quella volta la polizia e il settimanale continuano una collaborazione senza tregua [illegible] falla.

b. n.

OSPITE DA [illegible] STAMANE DELL'URUGUAY

Calorosa accoglienza di Montevideo a Gronchi

[illegible] Presidente ha [illegible] alle 11,20 [illegible] capitale argentina per il breve viaggio aereo, salutato da [illegible] e dal corpo diplomatico - Si è ripreso prontamente dal malessere [illegible] [illegible] mattina, [illegible] [illegible] stanchezza

Nostro servizio particolare

Montevideo, lunedì sera.

Il presidente Gronchi è partito, a bordo del «DC-8» dell'Alitalia, alle ore 11,20 (locali) dall'aeroporto di Ezeiza, presso Buenos Aires. Erano con lui la moglie, la figlia e il seguito. A salutare l'ospite erano convenute all'aeroporto il presidente argentino Arturo Frondizi, i membri del governo e il corpo diplomatico, rappresentanti delle comunità italiana e una grande folla.

Ieri Gronchi era rientrato al suo appartamento all'Hôtel [illegible] con notevole anticipo sul programma avendo [illegible]to la sosta a Lujan. Si [illegible] la voce che Giovanni Gronchi fosse ammalato, ma la notizia è stata smentita da membri del suo seguito i quali hanno dichiarato che il presidente ha soltanto una [illegible] tonsillite ed ha avuto ieri mattina «una momentanea indisposizione» soprattutto a causa della stanchezza.

Che il Presidente italiano fosse soltanto stanco è apparso subito evidente ieri sera al ricevimento offerto in [illegible] onore all'Ambasciata d'Italia. Gronchi — salutata la sosta a Lujan — aveva avuto modo di riposare qualche ora in albergo e ciò era bastato perché egli apparisse in perfette condizioni, come gli italiani d'Argentina avevano potuto vederlo al suo arrivo da Lima.

All'ambasciata italiana, gremita [illegible] convenuti [illegible] tutti gli esponenti della colonia italiana, che hanno voluto augurare il buon viaggio al Presidente e formulare un «arrivederci» molto caloroso. L'ambasciatore [illegible] Babuscio Rizzo ha presentato a Gronchi [illegible] invitati. Egli ha avuto parole di simpatia interessandosi all'attività di ciascuno di loro. Cinquecento erano gli ospiti, che rappresentavano praticamente ogni settore della vita industriale, commerciale, arti[illegible], agricola e culturale del [illegible], in ognuno dei quali [illegible] è l'apporto della genialità e del lavoro italiani.

Fra gli invitati si è parlato molto della visita fatta da Gronchi a M[illegible] Cordoba e Rosario e dei positivi effetti che [illegible] [illegible] avuto sia sul morale di quella comunità italiane, sia nel campo dei rapporti fra argentini ed italiani della più recente immigrazione.

Le accoglienze di Montevideo al Presidente italiano non sono meno calorose [illegible] entusiastiche di quella che l'Illustre ospite ha ricevuto a Lima, a Buenos Aires e nelle altre località che ha visitato durante questo suo viaggio nell'America Latina. Una folla eccezionale per quantità ed entusiasmo è convenuta lungo il percorso dall'aeroporto al centro della città, dietro una siepe immobile e silenziosa [illegible] reparti militari che presentavano le armi.

Con il [illegible] uruguayano Giovanni Gronchi avrà colloqui politici che si preannunziano molto importanti. In una sua intervista televisiva il Presidente dell'Uruguay già nei giorni scorsi [illegible] fatto capire quanto egli ed il [illegible] suo paese si interessino al futuro dei rapporti fra i paesi latino-americani e quelli che, in Europa, fanno parte dell'organizzazione del Mercato Comune. Questo interesse è comune ai governanti latino-americani e sia il Presidente paraviano che quello argentino hanno discusso a lungo la questione con Giovanni Gronchi il quale è il Capo dello Stato che forse più degli altri, fra quelli dei Paesi del Mec, può comprendere e far proprie le aspirazioni latino-americane.

Ritornando all'ultima giornata argentina [illegible] Gronchi ricordiamo che ieri egli avrebbe dovuto sostare a Lujan dove, alla cafancia «La Estela» era stata organizzata una grande *fiesta gaucha*. Senonché, giunto in treno [illegible] Rosario alle 6 e trenta, il Presidente con [illegible] rincrescimento ha dovuto decidere di portarsi subito, in automobile, a Buenos Aires per riposarsi dalle fatiche dei giorni precedenti, per curare il lieve mal di gola e per prepararsi per i colloqui uruguayani.

Si sono invece fermati a Lujan Donna Carla con la figlia, il ministro Martinelli, il sottosegretario Russo e i personaggi del seguito presidenziale, che sono stati vivamen[illegible] applauditi [illegible] folla. Essi si sono recati [illegible] celebre [illegible] [illegible] stati dotati di armi. Inoltre sono entrati in azione anche reparti della marina, dell'esercito e dell'aviazione portoghesi. Ristoratori vengono intanto inviati da Lisbona allo scopo di riportarvi l'ordine

Condannato a morte un [illegible] coreano

[illegible] lunedì sera.

L'ex ministro degli Interni del [illegible] di Syn[illegible] Rhee, In Kyi Choi, è [illegible] condannato a morte da un tribunale di Seul per essere stato uno degli organizzatori [illegible] brogli verificatisi nelle elezioni presidenziali del marzo 1960, conclusesi con la vittoria di Rhee.

Lo stesso tribunale ha condannato a [illegible] anni [illegible] reclusione l'ex capo della polizia Kang Hak Lee.

Evacuano per via aerea donne e bambini dall'Angola

LISBONA, lunedì sera.

Le autorità portoghesi hanno [illegible] iniziato ad [illegible] per via aerea donne e bambini dall'Angola.

Dall'inizio dell'evacuazione e cioè da ieri mattina presto, dieci di aerei dell'aviazione militare hanno fatto la spola tra Luanda, capitale dell'Angola, ed il Portogallo.

Nel viaggio verso la colonia gli aerei trasportano armi e materiale vario mentre in quello di ritorno provvedono al trasporto delle donne e dei bambini evacuati [illegible] sono settentrionali.

Fonti degne di fede calcolano che dal 15 marzo oltre trecento uomini, donne e bambini bianchi e negri alcuni dei quali torturati ed uccisi dai ribelli che cercano di scacciare i portoghesi dall'Angola a mezzo di una campagna terroristica.

Un quando l'agitazione antiportoghese ha avuto inizio, i piantatori e gli agricoltori

Davanti al tribunale [illegible] dilà di Anderssen

Accusato d'uxoricidio per riscuotere l'assicurazione

L'imputato durante una gita in mare provocò un'esplosione a [illegible] del battello, [illegible] dosi in salvo - [illegible] alla moglie, [illegible] anche il figlioletto e due amici di famig[illegible]

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì sera.

Davanti al Tribunale di Odense, cittadina [illegible] Danimarca centrale famosa per aver dato i natali ad Anderssen, si sta in quest'ori celebrando il processo contro un falegname, accusato di aver provocato la morte della moglie allo scopo di riscuotere l'assicurazione sulla vita fatta a suo nome.

I fatti che hanno dato origine all'attuale processo risalgono alla notte del 31 dicembre 1957 quando nel braccio di mare che divide le grosse isole danesi dalla penisola dello Jutland si verificò un'esplosione a bordo di [illegible] battello. Delle cinque [illegible] che si trovavano sulla nave solo una [illegible] proprietario della stessa poté salvarsi; le altre perirono [illegible] le fiamme ed affogarono rapidamente nell'acqua gelida. L'unico superstite, che è l'attuale imputato, raccontò che in compagnia [illegible] la moglie, del figlioletto di 12 anni e [illegible] due amici [illegible] famiglia aveva deciso di passare la notte di capo d'anno; giunti [illegible] largo, il battello aveva avuto un'avaria alla macchina e durante il lavoro di riparazione si era verificata l'esplosione. Erik Breving, questo è il nome dell'uomo che siede oggi sul banco degli imputati, non ebbe alcuna difficoltà a fare accettare il suo racconto e dopo [illegible] sommaria inchiesta della polizia potè incassare l'importo dell'assicurazione stipulata poco tempo prima sulla vita della moglie; l'ammontare della somma — 5 milioni di lire — non fece nascere alcun sospetto ma permise al falegname di sistemare parecchi piccoli debiti e di rimettere in ordine la sua casa. Breving si comprò anche un nuovo battello e [illegible] il modello si mise a circolare tra le isole offrendo i [illegible]gi. Questo battello fu il suo passo falso. Il falegname aveva infatti assicurato la sua nave per una [illegible] pari al doppio del valore effettivo e dopo un anno circa di attività — si era intanto giunti nel 1959 — l'affondò al largo sperando di incassare [illegible] della sommetta. Il tentativo di truffa [illegible] però sventato e Breving finì in carcere, condannato ad un anno di lavori forzati. Il processo relativo a questo fatto riempì a suo tempo le cronache dei giornali danesi; un abitante di un paesino al sud del Paese si ricordò improvvisamente che Breving era stato parecchi an[illegible] prima [illegible] vicino [illegible] una sera tra una battiglia di [illegible] e l'altra, il falegname aveva confidato al vicino che era nei suoi piani di assicurare la moglie sulla vita per poi ucciderla ed incassare l'assicurazione. Questo ex vicino di casa si trasformò per puro dilettantismo in poliziotto privato e finì per confidare i suoi dubbi ed i risultati delle sue scoperte alla polizia: la pratica fu destinata al più abile commissario di tutta la Danimarca, John Martinsson, che nel giro di pochi mesi riuscì a reperire prove, fornire indizi sufficienti a dimostrare alibi in modo tale che Breving fu rinviato a giudizio nonostante le [illegible] proteste d'innocenza.

I dodici membri della giuria del Tribunale di Odense non hanno in ogni caso un compito facile: l'imputato dichiara che in quella tragica notte fece di tutto per salvare sua moglie e suo figlio dalla morte; l'accusa [illegible] dicendo che Breving ha preparato freddamente e portato a termine un quadruplice omicidio al solo scopo di riscuotere l'assicurazione stipulata a nome della moglie.

I fatti vengono così ricostruiti dal procuratore generale: il falegname invitò sul battello i due amici per crearsi un [illegible] difensivo; nella notte che dovev[illegible] essere di festa, mescolò alla birra data alla moglie, [illegible] figlio ed ai suoi amici, un potente sonnifero e quindi diede fuoco alla nave prendendosi in salvo prima su di un battello di gomma che affondò prima di giungere a riva nuotando indisturbato per oltre un'ora.

Se le [illegible] provate, quello di Breving sarà il più grande delitto mai commesso in Danimarca e la pena non può essere che una sola: lavori forzati a tempo indeterminato con la fissazione di un periodo minimo; questa pena è in genere ancora più terribile dell'ergastolo perché non prevede riduzioni, grazie ed amnistie. Il [illegible] è in pratica alla mercé di uno speciale consiglio di magistrati che ne esaminano il caso ogni tre anni; l'ultimo consiglio avviene [illegible] genere per constatare la morte del reo avvenuta in carcere.

Walter Rosbech

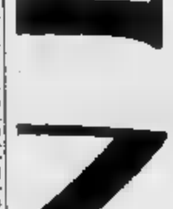
Scommessa tra due fisici sul viaggio nella Luna

New York, lunedì sera.

Il fisico austriaco Hans Thirring, rappresentante del suo Paese presso l'agenzia internazionale per l'energia atomica, ha [illegible] con il direttore dell'osservatorio astrofisico smithsoniano, Fred Whipple, mille dollari che entro il 1971 nessun uomo raggiungerà la Luna e tornerà sulla Terra.

Thirring ha ammesso che l'invio di un uomo sulla Luna e ritorno è teoricamente possibile, [illegible] soltanto con [illegible] razzo vario volte più grande dell'Empire State Building. Ciò a causa della gravità e di altri fattori. A [illegible] dire le [illegible] attualmente alla da rendere praticamente impo[illegible] un tale progetto.

L'ESAME SCIENTIFICO DELLA PELLE



nessuna pelle è uguale ad un'altra!

La base indispensabile per la scelta di un trattamento di bellezza è la perfetta conoscenza della pelle.
ORLANE ha ideato a tale scopo due speciali apparecchi:
IL MICROSCOPIO A LENTE BINOCULARE che permette l'osservazione della pelle con ingrandimento fino a 60 volte.
IL PH - METRO che determina in modo esatto il grado di acidità della pelle.

DAL 17 APRILE AL 22 APRILE A TORINO

dal 17 al 19 Aprile
ROGGERO
Via Di [illegible] 49 [illegible] 385195

dal 17 al 19 Aprile
MARIETTI & ARIOTTO
Casa Vercelli 32 Tel. 278199

dal 20 al 22 Aprile
BAROSSO
Via P. Micca [illegible] Tel. [illegible]

dal 20 al 22 Aprile
MARILU'
Via Tripoli 68 Tel. 296740

PIETOSO CASO A PARIGI

Una madre abbandona la figlia in un cimitero

La donna compì il gesto in una crisi di pazzia - La piccola (7 mesi) restituita poche ore dopo al padre

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Una bambina di sette mesi è stata trovata in una cappella del cimitero Père Lachaise e [illegible] polizia ha ritrovato rapidamente il padre, [illegible] quale è stata restituita. La mamma, che l'aveva abbandonata in un momento di pazzia, sarà esaminata dagli psichiatri e probabilmente internata in manicomio. E' stata una turista tedesca che, udendo un pianto di bimba nella cappella, avvertì un guardiano. La piccina, bionda e ben vestita, era in perfetto stato fisico, a parte le gambine, che aveva ingessate. Il medico dichiarò poi che doveva trattarsi d'una lussazione congenita, [illegible] risultò poi effettivamente.

La piccola fu portata all'ospedale per bambini e le indagini della polizia incominciarono, quando si [illegible] in commissariato un commerciante per segnalare la scomparsa dalla sua piccina, che la moglie diceva di avere lasciato nella culla alle quattro del pomeriggio. Bastò una telefonata del commissario alla prefettura, dove la scoperta d'una bimba nel cimitero Père Lachaise era stata pure segnalata, per chiarire tutto. Allora la mamma scoppiò in lacrime e raccontò ciò che aveva fatto.

Sapendosi soggetta a crisi di pazzia, per le quali era stata già [illegible] in [illegible] manicomio, e poiché da [illegible] giorni la paura d'una [illegible] crisi si era impossessata di lei, aveva paura che la piccina, se lei fosse stata costretta a tornare di nuovo in una casa di salute, sarebbe stata curata dalla suocera. Poi, avendo l'impressione che la crisi fosse imminente, decise di portare la bimba in un posto dove avrebbero potuto raccoglierla per portarla in un ospedale. Quando ritornò a casa e le parve di star meglio capì subito la gravità di ciò che aveva fatto e uscì di nuovo per ritornare a Père Lachaise a prendervi la bimba. Ma il portone [illegible] chiuso.

Allora andò a raggiungere il marito nella loro bot[illegible] senza [illegible] il coraggio di dirgli ciò che [illegible] accaduto.

Loris Mannucci

A Villafranca Sicula serpeggia la paura...

Già due persone uccise si temono altre vendette

Una delle vittime chiese piangendo pietà, ma i colpi a lupara crepitarono ugualmente
Triste storia di sangue ■ di un ■ illecito - Due fratelli in ■ si dichiarano innocenti, ma i carabinieri affermano di avere contro il loro prove sufficienti a incriminarli

Dal nostro corrispondente

Agrigento, lunedì sera.

Una triste storia di sangue e di ■ illeciti si è conclusa con un omicidio a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento, con l'uccisione del bracciante Giovanni Dazzo, di cinquantacinque anni. La storia ebbe inizio cinquanta giorni or sono. ■ primi di marzo: il bracciante Giovanni ■ veniva trovato, a quanto abbiamo potuto sapere, ■ l'abitazione d'una parente

Giovanni Dazzo

Giuseppe Dazzo

■ contadino Paolo Augello in colloquio troppo affettuoso Paolo Augello (nel riquadro in ■■■■) violenta contro il maturo corteggiatore sino a bastonarlo. Giovanni Dazzo, ritornato a casa, raccontò l'affronto subito ai suoi due figli, uno contadino, che porta il suo stesso nome, e l'altro sarto, a ■■■■ Giuseppe. Ma ai figli il bracciante tacque i motivi che avevano spinto l'Augello ad agire in quel modo.

Giovanni e Giuseppe Dazzo attesero il giorno dopo al varco, appena fuori del paese, Paolo Augello, ■■■ doveva recarsi ■ un vicino cantiere di rimboschimento. Alle prime luci dell'alba l'Augello giunse in ■■■■a campagna insieme ad un suo compagno di lavoro e ad una bambina, figlia di quest'ultimo. I fratelli Dazzo abbarcarono da un cespuglio e lo investirono il contadino a una «discussione». Giovanni, il maggiore dei due fratelli, aprì il suo fucile a canna mozza contro il petto dell'avversario, il quale si era rifugiato, in preda a terrore, tra la brucaia di un altro compagno di lavoro, sopraggiunto nel frattempo. Altre persone, tutti lavoratori del cantiere di rimboschimento, e la bambina assistettero alla sconcertante scena. Giovanni ■■■■ non badò alle grida di Paolo Augello che ■■■ pietà e si ■■ messo a piangere ■■■■ un ■■■■. Una ■■■■a legge stavica imponeva ■ [illegible] vendetta e Giovanni Dazzo sparò uno, due, tre colpi a lupara.

Le indagini durarono alcuni giorni, poi qualcuno «cantò» ed i carabinieri di Villafranca Sicula arrestarono ad ■■■■ stare i fratelli Dazzo. Prima venne fermato Giovanni, quale presunto autore materiale del delitto; poi fu la volta anche di Giuseppe, che avrebbe collaborato alla preparazione del crimine. I fratelli Dazzo si sono sempre protestati innocenti, ma i carabinieri assicurano di avere raccolto contro di loro prove testimoniali e materiale valido a dare la prova della loro colpevolezza e hanno immediatamente tradotto il loro fermo in arresto. I due sono tuttora rinchiusi nelle carceri di Sciacca.

Giovedì all'alba Giovanni Dazzo padre si recava al cantiere di lavoro ■ compagnia di altre persone, com'era solito fare ■■■ i giorni. Appena fuori del paese fu affrontato da un individuo rimasto sconosciuto: un colpo secco di lupara lo faceva accasciare al ■■■■ in una pozza di sangue. La prima persona che è stata interrogata e fermata dagli investigatori, è fratello di Paolo Augello, ha un alibi che finora ha retto a tutti i colpi:

Giovanni Dazzo, padre di Giovanni e Giuseppe

si trovava a letto ammalato ■■■ febbre altissima e in condizioni di salute tali da non consentirgli di abbandonare la sua abitazione. «Ma è un alibi che può crollare», dicono i carabinieri. Ci sarebbero da interrogare tutti i cinquanta operai del cantiere di rimboschimento; il che, ■ capisce, non è cosa da poco. Uno di questi è stato però giovedì mattina in compagnia di Giovanni Dazzo, ma la paura ■ tappa la bocca. Egli è ora attivamente ricercato dagli inquirenti. Solo lui, infatti, potrebbe gettare un po' di luce in questa triste vicenda.

Quando venerdì hanno fatto i funerali a Giovanni Dazzo, a seguire il feretro c'erano soltanto quattro persone: ■ moglie, altre due donne e un vicino di casa. E' il segno inequivocabile che la morte di Giovanni Dazzo ha gettato il panico nell'intero circondario di Villafranca Sicula. Si temono altre vendette.

Comunque un'altra tesi è ■■■ avanzata da più parti e anche dagli investigatori, ed è che altri membri di Giovanni Dazzo ■■■■ approfittato della particolare situazione ■ cui si era venuto a trovare a seguito dell'assassinio dell'Augello e dell'arresto dei figli per chiudere un «conto in sospeso».

c. c.

Nella cassaforte sventrata vi erano oltre 250 milioni

Sconcertanti particolari sul fallito "colpo,, alla banca di Firenze - I ladri messi in fuga dalle sirene dei pompieri

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì ■■■.

Come abbiamo riferito nella nostra edizione di «tarda sera», audaci ladri hanno tentato nel tardo pomeriggio di ieri di svaligiare la cassaforte ■■■■tuto Nazionale di Previdenza e Credito della Co■■■■■■, la Banca che si trova ■ piano terreno dello stabile d'angolo tra via dei Banchi e via Panzani in pieno centro cittadino. I malviventi sono stati però traditi dal fumo provocato dalla fiamma ossidrica con la quale ■■■■ aprendo un foro nello sportello ■■■■ cassaforte. Qualcuno dalla strada ha creduto ad un principio d'incendio ed ha chiamato i vigili del fuoco.

I malfattori, messi in allarme dalla sirene delle autopompe che si stavano avvicinando, sono fuggiti abbandonando gli attrezzi — ossia trapani, alcune borse, guanti, tre bambole di acetilene e altri oggetti — che dovevano servire a compiere la loro impresa. Come è poi risultato, i ladri non hanno fatto neppure in tempo ad asportare qualcosa di quanto si trovava nella cassaforte, benché l'avessero ormai forata ed avuta a portata ■ mano ■■■■ milioni di lire in contanti e molti milioni (duecentocinquanta) in titoli. Una volta arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato la porticina secondaria che immette nella banca, aperta. Entrati nell'interno hanno sentito il sibilo dell'acetilene che usciva dalle bombole abbandonate ed hanno visto la cassaforte ■■■■ trata, ancora quasi incandescente. Sullo sportello d'acciaio i malviventi avevano praticato un foro semicircolare del diametro di 10-12 centimetri. Da quella posizione non potevano però ancora raggiungere il denaro liquido che si trovava in una cassetta più in alto; alla portata delle loro mani vi erano solo titoli e cambiali.

Dagli accertamenti ■■■piuti subito dopo ■■■ polizia, si è potuto ricostruire il percorso che i ladri hanno seguito per fuggire. Saliti fino in ■■■ alle scale dell'edificio, qual hanno cercato di aprire una porticina dalla quale si accede a una terrazza ■■■ tetti, di cui dovevano conoscere l'esistenza, ma non sono riusciti nell'intento. Hanno spezzato allora una lastra di vetro del lucernario e sono passati di lì. Una volta sul tetto, la fuga è stata facile: sono saltati su una terrazza del vasto caseggiato abitato dalle famiglie Testa, Vannucchi e Zenini, e di qui sono entrati nella cucina di un appartamento. Favoriti ■■■ fortuna, si sono accorti che ■ ■■■■ lanza, attraverso una porta, comunicava con le scale dello stabile ■■■■to al n. 2 di via dei Banchi. Così ■■■ scomparsi. La cucina dell'appartamento attraverso cui i ladri ■■■ passati era in quel momento deserta: gli inquilini ■■■no riuniti in altra stanza dell'alloggio, dinanzi alla televisione ed hanno avvertito soltanto uno sbattacchiare di ■ quando non ■■■■ fatto caso.

Tutti i malfattori, a quanto è risultato, portavano guanti, e quindi la polizia scientifica ■■■■ riuscita a rilevare ■■■■ impronta.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ■■■ inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/3953 Torino, ■■■ risulta dal prospetto delle parole (minimo dieci aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % ■■■.

Avvisi commerciali in cornice: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio mediante aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole, in tal ■■■ all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 150 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze a coloro che non vorranno assegnare il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso dei cassellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e senza respetto su calcolarle o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

AUTOGRU' Unimog e altre marche portate noleggiamo per prestazioni industriali. Telefonare 230-000. 1263

CAPANNONI smontati 810M. Lavoro Maggiorino commercio produzione mobile varia imballo e cubi e sfusi. Telefonare 748-836, Torino. 433317

CERCASI terrazzo sopra palazzo legno, diametro metri una. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino» dintorni Milano. A31836

CESSANDO, liquido 4 stradamenti completo bar, 30 annodi frigoriferi Telcon sek americani, due banchi bar con ingredienti liquido sociali immobile, macchine caffè Gaggia, Faema, Emi, Cimbali, Perlinski Borda 42, Torino.

■■■■ pezzi ricambio auto occasione permanente vendita forze ■■■■ lavoro. Affarone, cedesi ditta commercio. Telefonare 772-233. 178

MARCATE permanente vendo banco bar completo mt. 3,50 lucente, accessori. Telefonare mattino 665-136 A30983

OFFICINA meccanica accetta lavoro per levatrici e turnerie. Telefono 783-552.

RIUTILIZZO travi, travi, putrelle, grossi profilati, griglie, cancellate cimiteriali, inferriate, cancelli, pulpiti, inferriate, portoni, Stabilimento Fonderie Piemontesi, Ulzio, 168. 207

THERMOBLOC Nel Warsan il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentanti Autorizzati, Torino, via Bonincontro 7, telefono 712-143. 374

VERGOGNA sega nastro 70, frezatrice orizzontale 3000-10.000 giri. Causa cessata attività. ■■■■ 664-391.

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

IMPRESA appalti manutenzioni in decoratore e pittura. Imbiancatura civile e verniciatura mobili laboratorio specializzato. Preventivi in campo. Telefonare 51-450. 13671

BRETAVEL ■■■ pavimenti plastici immediata lucidatura piccoli, moderni. Telefonare 362-172, 388-886. A21958

■■■■■■■■ palcoli, pavimentazioni cemento Granolux, decorativo, ricondizionato, decorazioni. Telefonare 388-364. A28248

SOC. CAPITALI CERCHIAMO ATTIVI AL L. 120 p. p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, commercianti, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre cortesemente immediata ma indovinata, anticipati (senza protezioni) alla valutazione, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 5 anni. Scrivete, corrispondenza, segretezza. Finanziaria piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-546, 682-982. 1125

AFFARE Cinese cedesi albergo ■■■ ristorante Langhe corso Italia 4, letti 30, migliori posizione Alba, ottimi giudizi, direzione moderna, forte lavoro dimostrabile 15.000.000 trattabili. A30315

ATTENZIONE zona S. Paolo, cedesi Macelleria forniti, ampia vetrine, allogio, 1.500.000 sopra bloccati Mercalfa, Vittorio Amedeo 53 107

ATTREZZATURINO smaltimenti rodoli, permutati terreno, cedesi alloggio Mazzini, Vallecia 7. 341

AUTORIMESSA zona residenziale, ■■■ ■■■■. Tariffe ottime. Cede 6.000.000 Galetti, XX Settembre 17. 332

MOSTRA CAMPIONARIA
FLEXILAN - I.A.G.
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19
comperate il Vostro guardaroba direttamente ■ FABBRICA !

INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
COMPERANDO IN UNA FILIALE I.A.G. IL RISPARMIO IN FABBRICA
Preferite il moderno materasso a molle flexilan
MOSTRA CAMPIONARIA
I.A.G. - FLEXILAN
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

ALARMI per pubblicerria, supermercati tabaccai controllo cinquanta pollo franchino. ■■■ involmi, tre privati, quattro vetrine, incasso 6.000.000 annuali, lunga locazione, alloggio, Collino ■■■■. Tratta Agenzia Galetti, Torino sopra Alassio. 333

■■■■ Milioni prima categoria, panoramico, visibile mare, soleggiatissimo. Attrezzatura vasta, tradizione fatti ■■■■ to gestionale di stagione. Cediamo blocco 32.000.000. Ammissioni persone solvibili, referenziati. Trattativa aperta ■■■■, Torino sopra ■■■■. 332

ALBA Cinzo cedesi albergo ■■■ ristorante Langhe corso Italia 4, letti 30, migliori posizione Alba, ottimi giudizi, direzione moderna, forte lavoro dimostrabile 15.000.000 trattabili. A30315

ATTENZIONE zona S. Paolo, cedesi Macelleria forniti, ampia vetrine, allogio, 1.500.000 sopra bloccati Mercalfa, Vittorio Amedeo 53 107

ATTREZZATURINO smaltimenti rodoli, permutati terreno, cedesi alloggio Mazzini, Vallecia 7. 341

AUTORIMESSA zona residenziale, ■■■ ■■■■. Tariffe ottime. Cede 6.000.000 Galetti, XX Settembre 17. 332

CEDESI ditta trattoria con sei camere, centro Novara. Forte lavoro, 4 persone. Pubblicare cassella 230 S. Novara.

CEDESI bar angolare superalcoolici latteria alimentazione, annua, incasso 36 mila giornaliere. Tel. 373-877.

CEDESI negozio Dora zona Aeronautica. Telefonare 761-712, 365-564. A31988

CEDESI pasticceria causa grave malattia, avviata e accreditata, ampio vitrine. Telefonare 652-385. A30031

CEDESI studio dentistico avviato eccellente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino». A30880

CEDIAMO negozio vicino in 250, via Carmela. Telefonare 42-668. A30849

CENTRALISSIMO negozio casalinghi regali, ceduti causa famiglia, sicuro permanente alloggio, maggiorino ■■■■. Telefonare ore pasti 675-336.

CERCASI socio apportante capitale 100 ■■■■ atto per vendita generi alimentari in grande sviluppo, ottima ubicata, ottimo guadagno, possibilità di arrivare a 500.000.000 annue come giro affari, possibilità impiego amministrativo. Cauzione accettata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 - Torino».

CERCO negozio abbigliamento per pallottole, rivendicando, Ivy. Telefonare 41-976.

COMPETENTE gestione centrale ufficio cerca persona qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 288

CROCETTO, Bogino 10, cede 5.000.000 tornerie, pasticceria, pizzicheria macchine, pulizia, avviatissima. 186

■■■■ OFFRE CELERISSIME E CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI ■■ AUTO, AUTOCARRI ANCHE PROTESTATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 47-546, 682-982. 1125

D'ORI arredamenti, impianti pescherecci, ristoranti grande 1.200.000, Casalegno, 8, Ulzio 47. 190

GESTORE per distributore benzina, ottima posizione, cercasi da società petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0456 — Torino». A30857

IFIMA tratta posizioni immobili redditizi. Stezzano 18, tel. 45-879. 22

LOANS prestiti personali all'istante. Banca controllata, piazza Solferino 40, Casa Lancia 6872-140, Fermo Posta.

MAGAZZINO vasti rimpiolo sulla necessaire settimanali vendita terzi mensili generale. Affezione, ordini ritiri riservatissimi. Telefonare 372-232 ■23

MINICREDITO a privati concedesi immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni, riservatissimi. Cons. FAI Cavour 7. Telefonare 538-321.

NEGOZI alimentari, pollivendoli, alimentari in grande sviluppo, ottima ubicata, ottimo guadagno, possibilità di arrivare a 500.000.000 annue come giro affari, possibilità impiego amministrativo. Cauzione accettata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 - Torino».

OCCASIONE negozio alimentari per pallottole, rivendicando, Ivy. Telefonare 41-976.

PARRUCCHIERA avviatissima vendesi causa grave malattia titolare, ottimo guadagno, possibilità di arrivare a 500.000.000 annue come giro affari, possibilità impiego amministrativo. Cauzione accettata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 - Torino».

PASTICCERIA avviatissima, attrezzatissima completa, vendesi. Telefonare 53-962.

PENSIONE CENTRALISSIMA 24 POSTI ■■■ ■■LIO NUOVISSIMO, REDDITO ELEVATO, CEDESI RICHIESTA 6.000.000. ACCETTASI PAGAMENTO SOTTINO TERRENO COLLINARE AUT ALLOGGETTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO».

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi dipendenti statali, parastatali e lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre corrispondenza immediata ma accurata, autografi (anche protesti), alla valutazione, Società finanziaria piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-546, 682-982. 1125

PRIORI assistenziali, pensionati rimborsabili, rimborsi grande 1.200.000, Casalegno, 8, Ulzio 47. 190

GESTORE per distributore benzina, ottima posizione, cercasi da società petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0456 — Torino». A30857

IFIMA tratta posizioni immobili redditizi. Stezzano 18, tel. 45-879. 22

LOANS prestiti personali all'istante. Banca controllata, piazza Solferino 40, Casa Lancia 6872-140, Fermo Posta.

MAGAZZINO vasti rimpiolo sulla necessaire settimanali vendita terzi mensili generale. Affezione, ordini ritiri riservatissimi. Telefonare 372-232 ■23

MINICREDITO a privati concedesi immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni, riservatissimi. Cons. FAI Cavour 7. Telefonare 538-321.

NEGOZI alimentari, pollivendoli, alimentari in grande sviluppo, ottima ubicata, ottimo guadagno, possibilità di arrivare a 500.000.000 annue come giro affari, possibilità impiego amministrativo. Cauzione accettata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 - Torino».

PENSIONE CENTRALISSIMA 24 POSTI ■■■ ■■LIO NUOVISSIMO, REDDITO ELEVATO, CEDESI RICHIESTA 6.000.000. ACCETTASI PAGAMENTO SOTTINO TERRENO COLLINARE AUT ALLOGGETTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO».

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi dipendenti statali e parastatali

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Castellani è soddisfatto del suo ultimo film

Ha girato "Il brigante,, sulle montagne calabresi

Le riprese sono durate dieci mesi - Il regista ha impiegato attori non professionisti

L'esordiente Serena Vergano è tra gli interpreti del «Brigante» di Castellani

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Nel giugno scorso Castellani iniziò in sordina, senza clamori pubblicitari, la realizzazione della sua opera più impegnativa: *Il brigante*, tratto dal noto romanzo di Giuseppe Berto. Sono trascorsi dieci mesi durante i quali la troupe ha lavorato in esterni nel Crotonese, a Santa Severina e Scandale, incontrando difficoltà d'ogni genere.

Evidentemente in certi casi fare del cinema significa prestarsi di buon grado a non pochi sacrifici, specie se senza anticipi per Castellani si è rotolati in panni dell'antroterra calabro, e dove ognuno per ragioni di economia deve rendersi utile svolgendo diversa attività. Il regista di *Sotto il sole di Roma* e *Due soldi di speranza*, ad esempio, fa anche il fotografo di scena. Se a questo si aggiunge il fatto che tutti i protagonisti della drammatica vicenda sono alla loro prima esperienza cinematografica, si capisce a quale eccezionale fatica sia sottoposto Castellani.

Ora, durante una sua brevissima evasione nella Capitale, in attesa di girare le ultime scene, egli si dice entusiasta della Calabria e della sua gente: «Non avrei potuto girarlo altrove il mio film. Solo in Calabria è vero, tra quella gente che ha la stessa umanità, lo stesso calore e la stessa violenza dei personaggi».

Castellani accantonerà questo suo ambizioso progetto da anni. Convinto che si può fare un buon film, come già gli è accaduto in passato, senza alcun attore professionista, egli ha dapprima scelto accuratamente gli interpreti, così come gli veniva fatto di immaginarli sul poetico schermo della sua fantasia: Adolmo di Fraja (Michele, il brigante) è un giovane pescatore di Anzio; Anna Filippini (sorella del podestà e amante di Michele) è l'indossatrice di professione; Serena Vergano (la ragazza di Michele) è un'allieva del Centro Sperimentale di Cinematografia; Ciccio Seminario (un ragazzino che si affeziona a Michele e non lo abbandona neppure nei momenti più difficili e tristi) è stato scoperto dal regista sul posto.

Forte della sua esperienza e soprattutto dei suoi precedenti e positivi esperimenti, Castellani sostiene che i film senza attori professionisti oltre a costare molto di meno risultano anche migliori.

Protagonista della vicenda è un uomo che reagisce alla disperata situazione del suo paese facendosi brigante. Vi sono migliaia di ettari di terra incolta, ma la struttura feudale non vuole adeguarsi ai nuovi tempi e alle nuove esigenze. I contadini, d'altra parte, hanno paura, da tempo vivono senza più desideri né volontà. E sarà appunto Michele che li scuoterà dal loro torpore, spingendoli ad occupare le terre per sconfiggere la fame secolare che li opprime. La legge e le autorità sono favorevoli a queste rivendicazioni e perciò nessuno potrà fermarli, neanche le minacce e le fucilate degli uomini che agiscono agli ordini dei baroni.

Arriveranno infine i carabinieri per sancire il loro diritto al lavoro sulle terre incolte, ma Michele dovrà sfuggire per tutti. Sulla base di una vecchia accusa per omicidio, un ricco latifondista del luogo riuscirà ad incriminarlo. Egli è innocente, ma sarà costretto suo malgrado a mettersi contro la legge. Ribelle a questa nuova ingiustizia che lo perseguita, Michele si nasconderà sui monti facendo il brigante. Scenderà in paese soltanto il giorno in cui è stata uccisa la sua donna, per compiervi una strage.

g. b.

Una conferenza alla Galleria d'arte moderna

Due sale in Vaticano per gli artisti d'oggi

Monsignor Ennio Francia rievocherà la storia antica e modernissima della celebre pinacoteca

Neppure un anno fa, la famosa Pinacoteca Vaticana, ricca di eccellenti documenti di vari periodi della civiltà figurativa, dai Primitivi sino al Settecento, mancava del tutto di opere che dall'Ottocento ai giorni nostri testimoniassero quei legami spirituali che in ogni tempo non sono stati spezzati tra la Chiesa e il mondo della cultura.

Nel maggio dello scorso anno, finalmente, due sale, contigue alle altre riservate che formano il tradizionale complesso vaticano, sono state ordinate con un gruppo di opere diverse delle quali dono personale di artisti — come Rouault, Utrillo, Zadkine, Fazzini, Vilon, Guidi, Greco, Messina, Sironi, — e di enti o privati cui va il merito di aver risposto all'appello di monsignor Francia che a quest'idea s'era dedicato fin da quando aveva ottenuto l'incarico del Papa Pio XII al quale, nell'udienza concessa all'Unione nazionale della Messa degli Artisti nel marzo del 1958 aveva prospettato l'opportunità di aprire una sezione d'arte contemporanea nei Musei Vaticani, proprio per rispondere alla preoccupazione del Pontefice di fronte «al crescente distacco del mondo della cultura dalle fonti della vita cristiana».

Lo stesso monsignor Ennio Francia, per interessamento del comitato torinese della Messa per l'artista, su invito del Museo Civico di Torino, alle ore 18 di oggi nella sala delle conferenze della civica Galleria d'Arte moderna rievocherà la storia antica e nuovissima della Pinacoteca Vaticana.

L'apertura di una sezione d'arte contemporanea, venne infatti deliberata il 28 dicembre 1958, stabilendosi che dovevano scegliersi con cura i soggetti da poter degnamente figurare accanto ai capolavori «esposti nelle sale attigue».

In realtà anche se ci si sia proposti di limitarsi al paesaggio e alla natura morta, riconoscendo che in questi motivi la pittura contemporanea aveva trovato «nuovi motivi d'ispirazione e quasi un inedito accento di poesia», nonostante la presenza d'una commissione consultiva italiana e d'un Comité du Travail formatasi a Parigi, in cui figuravano diversi esponenti tra gli studiosi più qualificati per portare a compimento il mandato loro affidato, non mancarono le difficoltà. Alla fine venne però redatto un elenco di artisti che poté essere presentato al Papa per l'approvazione. Oltre agli autori già citati, sono oggi rappresentati in Vaticano Rodin, Previati, Mancini, De Chirico, Pucciniali, Carrà, Tosi, De Pisis, Morandi, Lorenzo Viani, Rossi, Arturo Martini e Caffi, quest'ultimo con un significativo dono dell'attuale Pontefice.

an. dra.

ALVIENI — Stasera, alle ore 21,15, la Compagnia di balletti «Lado» di Zagabria presenta uno spettacolo di danze e canti folkloristici jugoslavi per iniziativa degli Amici della Musica.

RECITERA' POESIE ALLA TV

Carlotta Barilli, rivelazione del teatro di prosa del 1961, è stata scritturata dalla tv recitarà poesie accanto a Miranda Martino che canterà liriche e canzoni

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Non è vero che Hudson abbia una vita segreta

La sua riservatezza deriva solo da un'innata modestia - Come l'attore trascorre le sue vacanze Il rimpianto per "Ben Hur,,

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

I frequentatori di Newport Beach (una spiaggia della California, che si trova a 85 miglia da Hollywood e dove Rock Hudson ha una bella casa) ed un magnifico battello) hanno generalmente l'impressione che egli sia un tipo orgoglioso e poco sociale. La verità è che, a causa della sua innata modestia, gli secca essere oggetto di curiosità e di pettegolezzi da parte di gente che non conosce. Da ciò deriva quella sua patina di sostenutezza; mentre chi ha modo di frequentarlo lo considera il più socievole e cordiale amico che si possa desiderare.

«Egli vuol sempre far qualcosa per voi, senza cercare d'imporsi, naturalmente», dicono i suoi vicini di casa, i Milton Brens. Il macellaio del supermercato dice: «Rock conosce i buoni tagli di carne e ne ha il frigorifero pieno, nel caso in cui gli capitino degli ospiti inattesi». Il droghiere aggiunge che non gli sembra strano veder Rock spingere il carrello con su il cestino per fare la spesa «perchè gli piace fare le sue compere — per avendo una governante — si diverte un mondo a far da mangiare e preferisce scegliere personalmente le sue provviste».

I suoi vicini hanno anche molta simpatia per la madre di Hudson che spesso trascorre il week-end a casa del figlio e che ha abitato lì per tutto il periodo in cui egli è rimasto in Italia a girare Come September con Gina Lollobrigida, Sandra Dee e Bobby Darin.

Ma non è vero — al contrario di quanto ha affermato qualcuno — che Rock Hudson sia un uomo complicato ed abbia una sua vita segreta. Chi lo conosce bene sa che il suo maggior dispiacere, sopo quello di non aver potuto lavorare a fianco di Marilyn Monroe, è stato non essere scelto come protagonista di Ben-Hur, come avrebbe anche desiderato la Metro Goldwin Mayer.

Non per questo, però, ha fatto una malattia e si dimostra insoddisfatto della propria carriera. «Se penso che ho cominciato a lavorare — dice — vendendo aspirapolvere, che ho avuto la fortuna di essere scoperto da un agente cinematografico e sono stato valorizzato rapidamente, non posso proprio lamentarmi».

* *

La bella attrice Jean Collins che è alla vigilia di sposare Warren Beatty, il fratello di Shirley Mac Laine, ha confidato ad alcune amiche: «Io non ho mai avuto una casa; non ho mai comperato un mobile; ho soltanto un televisore ed un materasso». Questo per il passato. Adesso Jean e Beatty hanno comperato una casa a Beverly Hills e si divertono ad arredarla.

g. g.

STASERA ALLA TV

Nella Bergamo donizettiana con la rubrica «Viaggiare»

Nel numero di storia della rubrica televisiva «Viaggiare», dopo un servizio di attualità ferroviaria, sarà presentato un itinerario turistico lombardo che ha come meta Bergamo, e particolarmente la Bergamo donizettiana. Un altro itinerario illustrerà la valle dell'Arno e il Casentino.

Dopo un servizio sulla moda per le crociere e una breve inchiesta sugli approvvigionamenti di un grande transatlantico, la trasmissione sarà conclusa dalla rubrica «Ufficio Informazioni», con le consuete notizie di attualità su viaggi in treno, piroscafo e aereo.

OGGI SUL VIDEO

13.—: Telescuola: prima, seconda e terza classe.
17.—: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria, rassegna di libri per ragazzi - **Fido:** «Un amico per Tommy», telefilm.
18.—: Telegiornale.
18.15: Il piacere della casa: rubrica quindicinale.
19.—: Il tuo domani: rubrica di informazioni e orientamenti dedicata ai giovani.
19.35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
20.05: Telesport.
20.30: Telegiornale.
21.15: «Fra le tue braccia», film.
22.50: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.
23.10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13.30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18.15: Concerto sinfonico - 18.55: Avventure di capolavori - 19.20: Non è mai troppo tardi - 20: Chi è Gesù? - 20.30: Telegiornale - 21: (Eurovisione) da Londra: Incontro di pugilato Charnley-Brown - 23.15: «Tiempo d'ammore» (I) - 23.45: Cronache italiane - 23.10: Telegiornale.

Un volume sul volo in «Avventure in libreria»

Per la «Tv dei ragazzi», la trasmissione televisiva «Avventure in libreria» di oggi presenterà un volume di Leo Schneider e Maurice U. Ames dal titolo «Dall'aquilone all'astronave» che in termini semplici e scientificamente esatti illustra la tecnica del volo.

Saranno presentati quindi due volumi di narrativa che hanno come personaggio centrale una bimba, Polly Anne, ormai divenuta famosa in tutto il mondo anglosassone per la serie di libri di cui è protagonista. I due volumi sono «Polly Anne... lieto meglio così» di Eleanor H. Porter, dal quale Walt Disney ha tratto un film e quindi il libro: «Il segreto di Pollyanna».

Concluderà la rassegna, presentata da Elda Lanza, il «Dizionarietto geografico De Agostini» giunto alla sua 57ª annata.

I temi di «Tempo libero»

Un «servizio» sul Convegno tenutosi recentemente a Torino sullo sviluppo sociale ed economico della regione piemontese verrà trasmesso nella rubrica «Tempo libero» di oggi, alle 19.35. Seguirà un servizio sul disegno industriale, dedicato a come nasce una macchina per scrivere, con un'intervista all'architetto Nizzoli, uno dei più noti disegnatori italiani di macchine da scrivere.

NUOVO TEMPO — Domani sera, alle 21.30, Guido Aristarco presenterà l'edizione italiana di un libro di Ingmar Bergman. Seguirà la proiezione di brani scelti del film del regista svedese.

Una nuova manifestazione canora è nata in due giorni a Diano Marina

Assegnate alcune coppe alle migliori canzoni come testi, musica e arrangiamenti - Cantanti notissimi ed esordienti - Miss Italia ospite d'onore delle serate svoltesi in un teatrino-bambola

Nostro servizio particolare

Diano Marina, lunedì sera.

E' nato un festival anche Diano Marina. Dice un proverbio saggio: una ciliegia tira l'altra e noi — meno saggi — proclamiamo che un festival ne segue a ruota un altro. Infatti è appena finito quello tempestoso di Bologna e a Diano Marina è nata una nuova manifestazione canora. Questa località balneare, contagiata dalla vicina Sanremo, ha varato sabato e domenica il suo festivalino con pieno successo. Anche perchè era di turno riposo. Non intendeva infatti primeggiare nessuna, tuttavia più assegnare le coppe Don Diano ai migliori come testi, musica e arrangiamento.

Il miglior testo letterario è risultato «Il cielo in una stanza» di Mogol. Gli arrangiatori premiati sono stati: l'americano Don Costa per «I ragazzi del Pizzo» e Pinguino Percey Faith per «Scandalo al sole». Per la canzone italiana: Cantoni per «Due noi» e Calvi per «Il nostro concerto», che si è aggiudicato un'altra coppa come il miglior disco.

Le nuove composizioni, presentate dagli stessi autori che hanno ottenuto i migliori successi discografici del '60, hanno trovato qui solo un trampolino di lancio in un'atmosfera familiare. Sabato sera, nel teatrino-bambola di Diano stipato dalle maggiori autorità locali, da cinquanta direttori di motels qui convenuti per un congresso e da tre consoli di Genova, Daniele Piombi, poco mancato dalla vallutà cinese Mey Lang Chang, ha tenuto a battesimo questa manifestazione che ha ospitato cantanti notturni; due sono state le orchestre in azione: quella ritmica di Giorgio Semprini e quella del maestro De Ponti, applaudito alla batteria il campione jazzistico Coppini.

Ospite d'onore per fortuna non canora Lalla Ripazzi, Miss Italia in carica, che proprio da Diano Marina, dove era in villeggiatura l'agosto scorso, iniziò la corsa all'incoronamento del titolo.

Un personaggio nuovo è stato Nico Fidenco, che si è presentato al pubblico di un festival per la prima volta. La voce che tutti abbiamo ascoltato nella canzone «Tu nel cielo» del film «I delfini» e di «La ragazza della valigia» appartiene a un giovane romano di 23 anni, un po' sempliciotto, figlio d'un carrettiere delle e decisamente fuori corso di legge.

Assai applaudito anche Jimmy Fontana, che ha cantato «Revo», di Filibello-Valleroni, come successo del '60, l'originale e moderna «Testa rossa» di Magoi-Donida e «Calcutta», un moderato swing di Testa e Deani, con molta voce malgrado l'aria presa nella macchina scoperta di Arigliano con il quale è giunto da Roma. Jimmy Fontana ritirerà il 4 maggio lo stesso televisivo «Volubile», rifiutato da Mina, che avrà forse sostituito dalla diciassettenne Laura Ghelli, dalla voce alla Marlene. Come sempre, Arigliano, qui come ospite d'onore, ha presentato dei successi americani con la sua consumatissima abilità e s'è divertito a raccontare che anche come paroliere sta andando bene.

Di Pino Calvi abbiamo ricantato «My wonderful bambino», cantata da un grosso personaggio, Lojacono, che ne è felice di farci sentire anche la sua nuova composizione «Non so resistertì». Paolo Bacilieri, cantante molto professionale, al quale è appena nata una bambina, ha eseguito, abile com'è a interrompere una canzone, «Due note» e ha presentato di Calvi «Un'altra come te». Quasi di casa qui Miriam Del Mare, infatti è di Varazze, che ha cantato «Briciole di baci», ma fra le voci femminili s'è imposta quella calda, sexy, potente della brasiliana Cocky Mazzetti, che ha approfondito le note di «Nessuno mi vuole» e di «Ma dov'è» di Canfora.

Bindi doveva presentare, oltre al suo successo del '60, «Il nostro concerto», la sua nuova composizione «Una storia senza fine», che non ha cantato, dicono i maligni, a causa di una proibizione contrattuale, e ha ceduto il posto a Pericoli. Non abbiamo potuto neppure la voce viva di Paoli, che ha preso

Concessionario per l'Italia CO-FA S.p.A. - Milano - c.p. 1243

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il primo atto del *Crepuscolo degli dei*, di Wagner, alle 21 sul Nazionale - Corrado presenta *Il disco magico*, alle 20,30 sul Secondo

LUNEDI' 17 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino int. l). — Ore 10,30: Corso di lingua francese.

Ore 16: Programma per i ragazzi: «La vita di Robert Koch», racconto di Kenji Miyazawa. (Secondo pomeridiano) - 16,30: Il ponte di Westminster (Immagini di vita inglese): Lettera d'amore da Venezia - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Come funziona la macchina dello Stato: Giuseppe Paller: «Luci e ombre del Ministero del Bilancio» (I) - 17: Giornale - 17,20: Musiche di ballabile.

Ore 18: Collegati con Pedro Bernardi - 18,15: Si parla un inglese - 18,30: Chiesa cattolica. Natalino Sapegno: «Leopardi e Ugo Foscolo: lo sviluppo dell'argomento umano» - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: La tetralogia di Richard Wagner: «Il crepuscolo degli dei», opera in un prologo e tre atti: Prologo, Atto primo. Direttore Lovro von Matacic, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma (Registrazione).

Ore 23: Arieti, soli degli spettacoli del mercoledì - 23,15: Giornale - Musica Jazz fa, e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1 m. 357,2. Torino int. l. Alessandria Cuneo m. 206,1). — Ore 15,30: Giornale - 15: Il programma delle stazioni private: Ray Ventura e Billy Butterfield; Enzo cantava Verdi; Una canzone, mille chitarre; Les Paul; Il sole e la canzone; Jazz a Milano; Senza la fisarmonica New Orleans Jazz Band.

Ore 17: Eco dell'altro mondo. Trasmissioni di Giuseppe Cassini: «Il» La apparizioni di Radio King», Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto - 17,40: Appuntamento con Benny Goodman e Tito Puente - 18,30: Giornale - Album di canzoni - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Voci in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Corrado** presenta il **disco magico**: trasmissione con interviste. Orchestra diretta da Ennio Porrino. Regia di Silverio Blasi - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: «**Il buzzurro signore**», radiodramma di Franco Enna. Presentazione di Lorenzo Ferrero.

TERZO PROGRAMMA (Torino 1) m. 219,5, Roma int. II). — Ore 17: Il Concerto per pianoforte e orchestra: musiche di Mozart e Arnold - 18: Notiziario librario - 18,30: Musiche di Boris Blacher, Luigi e Pinelli - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di J. S. Bach - 20,45: Quaderno musicale - 20: Concerto di ogni sera: quadretto di Chiarina, settimino e Rossi.

MARTEDI' 18 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: I classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per la scuola - 11,30: L'Olimpiade - 13,20: Album musicale - 13: Giornale - 14,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Buon Milano - 15,15: Complesso Los Chaka chas - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Lettere italiane da Parigi - 17,20: La politica del '900 - 17,40: Il giorno medici - 18: Canta Nina Bonbon - 18,30: Chase unica - 19,30: La parola da vedere - 20: Concerti di tutti i mesi - 20,30: Giornale - 21: «Il crepuscolo degli dei» di Wagner (3ª atto) - 22,05: Chi sa il gioco non l'insegni - 23: Intelligenza Italia - 23,15: Giornale - Cinquesso Satrel - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Maestro, per favore» - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto sinfonico - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci dal mondo lirico - 17,30: Il battitore: - 18,30: Giornale - 19,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radiosera - 21,45: Musica sulla sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di due giornate.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Siccardi ang. v. Bertola, tel. 55-112

Alfieri: ore 21,15 Balletto Folkloristico «Lado» di Zagabria.
Ridotto del Regnano: Riposo. Domani ore 22: Il Teatro delle 22 in «Una spettacolo Tardieu».
Teatro dell'Officina: Riposo.
Lucento (Vercelonga 330): Domani La piccola Ribalta «La cicogna e la sua festa» De Stefani-Roberto Carlini ore 15,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): «Continuità»: Bamporcel, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Parilli, Armaldo e Gio Pomodoro, Turcato, Crippa 10-13; 16-20.
Napoleone Costumeria: Chiuso.
Museo del Cinema: Chiuso.

Al Florida Club (p.za Solferino, tel. 45-822): ore 21-1 Maestro Di Nunzio e i «Baby Lions»; cantano Gino Antolini e Rita Arcoidi.
Arlecchino Danze 21,15 i Campioni Fa... Danze: 21 Benghoi Guaidi.
Gaudio: (4.00 danze, 21 ripeso.
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Moulin Rouge (c. Svizzera 1 44-279) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera
Nazarey (Palcoscopa 1): ore 21-1
Tecadero: ore 21-2 I Castellani
Whisky a Gogo (via Volta 4): 21-1

Colombia Danse: 22-4 attrazioni
Estrell Club: ore 22-4 attrazioni
Le Perroquet (via Gollo 16): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Moulin Rouge (p. Carlina 1 44-279) ore 22-4 attrazioni internazionali
Taverniello: 22-4 attrazioni internazionali

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io mio, io ami l'Antologia universale dell'amore» con Ivo Garrani, Gianni Glori e Rossella Falk - 16-22,30.
Astor: «Il grido verso sulla Luna» Kenneth More, Shirley A. Field (prima) all'aperto se coi, Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter
Cristallo: «Gli anni folli 1915-1922» Premio Lenin di San Marco 1960
Doria: «La vita di O-Haru donna galante» K. Tanaka, T. Mifune.

SPETTACOLI A TORINO

Ideal: «Spartacus» 70 mm. Tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, P. Curtis Cr. 14,30-17,55-21,35
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vlady.
Repoli: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michèline Presle.
Romano: Oggi chiuso. Domani ore 20 «Ivan il terribile» Eisenstein
Vittoria: «Mamma nella terra dei Ciclopi» sc. col., Gordon, Alonso.

Ariston: «Inferno nella stratosfera» sc. col. Ryo Ikebe, K. Auzai
Arlecchino: «La moglie di mio marito» J. Bastien, F. Clark, Chiari.
Augusto: «La milizia» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 682-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech. Yul Brynner. Ult. giorno.
Torino: «Desiderio sul sole» tec. Peter Finch, Roger Moore.

Alexandra: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale
Capitol: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, J. Perrin
Vaud: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale e J. Perrin
Fiamma: «Mia sorella Eveline» sc. techn. Jack Lemmon, J. Leigh.
Hollywood: «Il cervello si chiude» Glenn Ford, Barry Sullivan.
Moffol: «I promessi sposi» Riv. M. Ferrero - L. Grit - F. Cortini 16,15-21,15 Film «Sogno di Sorra»
Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.
Nuovo (c. Carlina): «S.O.S. Pacifico» E. Costantine, E. Bartok
Principe: «S.O.S. Pacifico» E. Costantine, A. Pierangeli, E. Bartok
Statuto: «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.

Adriano: «Il capitale Sara Jerry Lewis e Dean Martin.
Alcione: «Valeria ragazza quasi seria» e Rivista con Achille Taglianti ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Marines isola infernale» sc. col. Ron Ely, Linda Cristal.
La Perla: «Mr. Brown contro l'Inghilterra» T. Thomas, P. Sellers.
Sagion: «Il cielo è sfollato»

Astl: «Pistole a Tucson» Mark Stevens, F. Tucker. Ap. 10.
Milano: «La valle dei forti» e «Bellissime gambe di Sabrina». Ap. 10
Olimpia: Contrabbandieri a Macao
Po: «La selva dei dannati» tech. con George Marshal.
P. Nuovo: «Riva delle 3 giunche» e «Falcanallata per signore» A. 18
S. Felice: «Cielo di fuoco» Peck.

Esperia: «La carne e la speranza» in tecn. con John Agar.
Giardino: «Moana isola del sogno» in technicolor cinemascope. Italiano: «Le cannelle».
Mirafiori Città degli avventurieri
Vinaglio: «Sindacato del vizio» Manle Van Doren, R. Coogan.

Eliseo: «Giungla d'asfalto» Marilyn Monroe, Sterling Hayden.
Fréjus: «Gemiti della terra selvaggia» tech. sc. Ladd, Borgnine
Nuovo: «Silvestro gatto maldestro» cartoni anim. in technicolor
S. Paolo: «E ora disperato» Stephen Mc Nally, Coleen Gray.

Belgio: Fuggiasco Santa Fe, tec.
Corallo: «Confessioni filibustiere Felix Krull» Horst Buchholz.
Eridano: «Sei colpi in canna» tec.
Group: Silvestro gatto maldestro
Madama: «Alcazar base spaziale V. Veneto: «Larry agente segreto» Eddie Costantine.

Astra: «Eredità selvaggia» scope. W. Rogers, M. O'Sullivan.
Bernini: «Straniero in patria» in tecnico. George Montgomery.
Ciliegie: «Sparvieri del mare» «Uomini non pensano che quello
Elios: «Jungla» a colori.
Europeo: «Avventuriero del tropico» scope Frank Latimore.
Excelsior: «Stirpe maledetta» col. Scott Brady.
Massaua: Strage di Gelen Hafen. Sonja Ziemann, C. Hagen, Hertley

Odeon: «5 vie per l'inferno» scope P. Owens, Neville Brand.
Star: «Squadra narcotici» Jane Russell, J. Blair.

Adua: «Rotaia della morte.
Aurora: «Pistole punite».
Palermo Silvestro gatto maldestro
Sociale: «Spia di Scotland Yard»
Xenil: «Dramma allo specchio» Jean Gabin, Juliette Greco.

Cabiria: «La vendetta del mostro Colossus» «I teddy boys della cannibe» Mina, Dallara, T. Reno.
Continental: «Arte di arrangiarsi» A. Sordi, E. Zago, Elli Parvo.
Fiera: «Niagara» tecnicol: scope Marilyn Monroe.
Italia: «Carosello» A. Panaro.
Moderno: «Furia cuciolda» «Porta Africa» technicolor.
Piemonte: «Furia nera» Joel Mc Crea, Mary Blanchard technicol.
S. Carlo: Città degli avventurieri
Spada: «Vita di un gangster» scope. Steve Cochran, Lita Milan.

Diana: «Donne senza uomini»
Doria: «Radiatori B Xs.
Eurea: «L'uomo del risveglio.

Alba: Premeia del delitto Wallace
Ambra: Operazione Scotland Yard con Marshal Thompson, J. Loder
Apollo: «L'uomo nella rete» Hans Messemer, J. Schoener
Edera: Furto Banca Inghilterra
Lucento: Tarzan e donna leopardo
Lutrario: Carchio della violenza.
Splendor: «L'arca di Noè».

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Brenta, Bernini, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Edera, Ellisse, Elios, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Teatro Alfieri (per domani «Giulio Cesare in due tempi»: biglietti all'Enal).

ULTIME NOTIZIE

Il procuratore Hausner illustra la motivazione dei capi d'accusa

Ricostruita l'orrenda «missione» di Eichmann

Inoppugnabili documenti provano le imputazioni

Con entusiasmo si pose a capo degli sterminatori del popolo ebreo

Personalmente l'ex-colonnello delle SS uccise a Budapest un ragazzetto che coglieva pesche nel suo frutteto - In apertura di udienza Eichmann si era dichiarato «non colpevole», dopo che la Corte aveva respinto le eccezioni della Difesa

Il Pubblico Ministero Moshe Hausner durante la lettura dell'atto di accusa (Tel.)

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

Alle ore nove ha avuto inizio la sesta udienza del processo Eichmann. Secondo la procedura è stato domandato all'imputato s'egli si proclamava innocente o se si confessava colpevole. Eichmann si è dichiarato «innocente, riguardo all'accusa di responsabilità criminale» nello sterminio di milioni di ebrei nei campi annaiati.

In precedenza i tre giudici avevano respinto le eccezioni della difesa la quale — come noto — sostiene che la Corte israeliana non è competente a giudicare l'ex-colonnello delle SS.

Il Tribunale ha dichiarato di ritenersi nel pieno diritto di giudicare l'ex-gerarca nazista, cui si fa carico di essere stato l'artefice del genocidio che andò sotto il nome di «soluzione finale del problema ebraico».

Eichmann sta nella sua cella di vetro, mentre il presidente della Corte, Mosè Landau enumera i quindici capi d'accusa e dopo ognuno di essi gli chiede:

«Vi dichiarate colpevole o innocente?».

L'imputato ad ogni domanda risponde: «Nello spirito dell'accusa, innocente».

Dopo che l'imputato Eichmann si è dichiarato per quindici volte «non colpevole» il procuratore generale Hausner ha dato inizio alla lunga motivazione dell'atto d'accusa, che è composto da ben 80 mila parole.

I marmorei che si erano levati nell'aula mentre Eichmann dichiarava con voce rotta la sua non colpevolezza hanno lasciato il posto ad un silenzio impressionante quando il procuratore generale ha esclamato:

«Non sono solo, qui, ad accusare Adolf Eichmann: insieme a me si sono ai milioni di accusatori che, però, non possono ergersi in piedi e gridare verso di lui. Non possono farlo perchè le loro ceneri sono ammonticchiate ad Auschwitz, a Treblinka, e in tanti altri campi di sterminio, e le loro tombe sono sparse per tutta l'Europa. E' il loro sangue che grida: la loro voce non può essere udita. Sarò io il loro portavoce ed è in loro nome che svolgerò qui il terribile atto d'accusa».

Il pubblico ministero si è poi addentrato nella lettura della lunghissima motivazione. Mentre parlava il suo dito accusatore si è puntato contro la figura immobile nella gabbia di vetro. Egli ha definito Eichmann un «assassino di nuovo tipo, che eseguì i suoi crimini stando seduto alla sua scrivania».

In un solo caso — ha precisato Hausner — l'imputato ha compiuto direttamente un assassinio: fu quando, a Budapest, uccise un ragazzo ebreo scoperto mentre cercava di cogliere una pesca nel suo frutteto. Gli altri assassinii furono compiuti «per telefono, firmando un ordine, scrivendo un appunto».

Per alcuni istanti l'imputato ha chinato gli occhi, ma poi ha subito ripreso la sua calma, ed ha seguito con attenzione le parole dell'accusatore. Hausner ha dipinto con efficacia le orrende immagini dei campi di sterminio, i corpi emaciati delle vittime. L'«assassino alla scrivania» non ha compiuto questi delitti con le sue mani; ma la sua parola significava morte per migliaia di persone. La lugubre visione di Auschwitz è riapparsa nella sala quando il pubblico ministero ha ricordato al prigioniero che «anche i corpi delle vittime avevano il loro valore: i loro capelli venivano tagliati, i loro denti d'oro estirpati».

Eichmann — ha continuato l'Accusatore — descrive se stesso come un burocrate, «ma è stato lui a pianificare, a organizzare, a iniziare lo sterminio di milioni di persone. Di tutto questo porta personalmente la responsabilità come se fosse stato lui a stringere il nodo alla gola degli impiccati, a spingere le vittime nelle camere a gas, a far cadere nella fossa comune ognuno dei milioni di fucilati in massa. E' questa la sua responsabilità di fronte alla legge, di fronte a ogni tipo di coscienza e di morale».

A questo punto Hausner ha esclamato, alzando la voce: «I suoi complici in questo crimine non furono dei gangsters, dei delinquenti comuni. Furono i dirigenti di una nazione, e tra essi professori con i loro allievi, dignitari ad alto livello accademico, scienziati, in una parola quella che viene definita «intelligentia».

«Li incontreremo, questi banchieri e dottori, questi economisti e questi avvocati, nelle riunioni in cui fu deciso che si dovevano sterminare gli ebrei, e poi come dirigenti in tutte le fasi dell'azione di sterminio.

«C'è stato però un solo uomo che ha organizzato quasi come un affare lo sterminio: quest'uomo è stato Eichmann. La sua "missione", nella quale si riconobbe, alla quale si dedicò, è stata l'uccisione in massa degli ebrei.

«Come può essere accaduta una cosa simile in pieno ventesimo secolo?», si è chiesto l'accusatore. E ha spiegato come il regime di Hitler e i suoi crimini non siano fatti casuali. Il popolo tedesco che cantò le odi del nazismo e accettò con gioia le sue direttive, era preparato spiritualmente ad accogliere Hitler come capo.

Eichmann è rimasto impassibile anche quando Hausner ha letto vari passi di «Mein kampf» citando le frasi di Hitler sul «culto della razza ariana» e sul «nuovo ordine» che avrebbe dovuto essere instaurato nel mondo.

Quindi Hausner è venuto a parlare delle SS e in particolare dell'ufficio «per la sicurezza del Reich» di cui era capo Reinhard Heydrich. Quest'ufficio aveva una sezione per gli affari giudaici di cui era capo Adolf Eichmann.

Il Procuratore generale ha illustrato ampiamente la struttura, dalle SS, che «rappresentavano, ha detto, «uno stato nello stato». Le SS non erano altro che un gigantesco apparato «per l'attuazione di delitti inauditi».

Il principale mezzo di repressione — ha dichiarato Hausner — era senza dubbio il campo di concentramento «dove gli uomini erano schiacciati come pidocchi, e dove ogni sentimento umano era soppresso fino ad un punto quasi incredibile». I nazisti, — ha detto Hausner — sfruttarono i prigionieri in una misura che non ha precedenti. I prigionieri giustiziavano altri prigionieri per un compenso di tre sigarette.

«Il grande miracolo — ha dichiarato il Procuratore Generale — è che in questo inferno molti ebrei seppero conservare l'immagine di Dio» Hausner ha dichiarato che vi sono stati molti esempi di eroismo e di resistenza da parte degli internati ebrei.

Hausner si è impegnato di fornire ampi particolari sulla parte avuta da Eichmann nello sterminio degli ebrei. Ha affermato che dimostrerà che Eichmann è andato al di là degli ordini ricevuti e ha compiuto anche delle azioni «che non gli erano state ordinate affatto».

Perfino nel 1944, quando già la vittoria degli alleati appariva evidente, Eichmann riuscì ad organizzare il trasferimento degli ebrei in Ungheria, assicurandosi che il viaggio si risolvesse in un viaggio della morte.

«Cercò di uccidere gli ebrei ovunque gli fu possibile mettere le mani su di loro». A mezzogiorno l'udienza è stata conclusa. Hausner riprenderà a parlare nel pomeriggio.

Enrico Ferguson

Preoccupazioni a Washington per gli ultimi avvenimenti

Zorin (delegato russo all'ONU) minaccia un intervento a Cuba

(Segue dalla 1ª pagina)

essere chiamato in causa] come però è già stato fatto da Castro), il quale responsabile per gli eventi in fase di sviluppo a Cuba. Gli Stati Uniti non possono dimenticare che dietro Fidel Castro si leva l'ombra minacciosa dell'Unione Sovietica che in questi ultimi mesi ha stabilito rapporti sempre più stretti con il regime cubano.

Già in passato il primo ministro Krusciov aveva recisamente affermato che l'Urss era pronta a giungere alle estreme conseguenze, anche all'impiego di missili, per difendere Cuba.

Ieri sull'argomento è intervenuto il rappresentante sovietico all'Onu, Valerian Zorin, il quale ha dichiarato ufficialmente che il suo Paese è pronta a fornire a Cuba tutti gli aiuti possibili «qualora la minaccia di invasione si tramutasse in invasione effettiva». Ciò [illegible] avvenuto ed è quindi ovvio che a Washington si guardi alla situazione con comprensibile ansia non essendo possibile prevedere al momento sino a qual punto saranno disposti a giungere i russi.

Non è da escludere che oggi stesso l'ambasciatore americano a Mosca possa avere colloqui con i maggiori esponenti del Cremlino.

Connally inoltre ha smentito che uno dei tre piloti che hanno preso parte ai bombardamenti di sabato si sia rifugiato presso la base americana di Guantanamo, in territorio cubano.

A proposito di Guantanamo, il Segretario alla Marina ha affermato però che i «marines» che si trovano nella base «sono pronti a qualsiasi eventualità ai pari di quelli che nell'Oceano Indiano, a bordo delle navi della VII flotta, sono pronti a intervenire nel Laos qualora ve ne fosse bisogno». Questo riferimento di Connally a proposito del Laos è apparso molto significativo tanto più che proprio sabato Washington ha invitato Mosca a desistere con urgenza il suo atteggiamento nei confronti delle trattative in atto con la Gran Bretagna per pacificare il piccolo regno asiatico.

Le operazioni militari in corso a Cuba potrebbero, si conclude a Washington, inasprire i rapporti già tanto tesi fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

E. S.

Le prime perdite annunciate all'Avana

L'Avana, lunedì sera.

La radio dell'Avana ha trasmesso le prime notizie sulle perdite subite dai miliziani di Castro: cinque morti e tre feriti. Nulla vanno detto circa le vittime fra i componenti dell'esercito il cui ruolo nelle operazioni in corso non è stato precisato.

Sinora infatti non è stato possibile sapere se le truppe impegnate in combattimento lungo la spiaggia sono composte di soli miliziani o anche da reparti regolari delle forze armate. Intanto il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che tutte le sue stazioni radio si considerino militarizzate.

Il governo rafforzato dalle decisioni del psdi e del pri

Anche l'odierna riunione della segreteria liberale ribadirà la volontà di mantenere l'appoggio al Ministero Fanfani

Roma, lunedì sera.

Le conclusioni che si traggono dai lavori del comitato centrale del psdi e da quelli della direzione del pri è che indubbiamente il governo esce rafforzato dalle decisioni prese dalle assisi dei due partiti democratici, anche se da parte dei repubblicani — si rileva stamani negli ambienti della stessa maggioranza dc — si è voluto porre un accento sulla «temporaneità» del ministero Fanfani. Si è voluto, cioè, ribadire quel concetto sullo stato di necessità che ebbe già a palesarsi quando il governo Fanfani si costituì.

Nella sua relazione alla direzione il segretario repubblicano ha detto esplicitamente che sia Fanfani che Moro, per quel che gli è sembrato, non intravvedono prospettive che vadano oltre l'autunno. Da parte sua l'on. Pretì, al comitato centrale del psdi, ha parlato della possibilità di un ritiro dei repubblicani dalla maggioranza verso la fine dell'anno. Ma sono cose che riguardano un futuro non molto vicino e del resto i repubblicani, col loro sei deputati, non danno un apporto determinante alla maggioranza, mentre i voti della dc, dei psdi e dei pli, sommati insieme, garantiscono, invece, la maggioranza assoluta dei voti in Parlamento.

Motivi di difficoltà, fra i partiti della maggioranza, in verità non mancano, ma problemi, ad esempio, come quello della scuola, che non può essere più oltre procrastinato.

Anche per la Sicilia le difficoltà non sono state ancora superate: la volontà della dc di costituire una «giunta monocolore di affari» non trova consenzienti i partiti della maggioranza. Socialdemocratici e liberali, sia pure per diverse valutazioni, ritengono che in Sicilia si debba costituire una giunta fra tutti i partiti della convergenza, [illegible] inclusi i cristiano-sociali. I repubblicani, al contrario, appoggiano il monocolore, ma partiano di un «monocolore programmatico» che si [illegible] diversa dal «monocolore d'affari»: vogliono, cioè, una giunta aperta ai socialisti e che escluda forze politiche, come i liberali, che pure sostengano una pienezza di diritto la maggioranza dei partiti democratici al centro.

Oggi si riunisce la segreteria liberale che deve esaminare appunto i problemi emersi in questi ultimi tempi. Per la scuola i liberali, come si sa, sono sulle stesse posizioni degli altri partiti laici; della Sicilia si è già detto; quanto, infine, alla maggioranza governativa essi non potranno che ribadire la volontà di mantenere l'appoggio all'attuale governo, pure chiedendo una maggiore «chiarezza legislativa» o una maggiore incidenza del governo sui problemi vitali del Paese che tuttora rimangono in ombra, problemi su cui l'on. Malagodi ha più volte posto l'accento anche in maniera piuttosto polemica.

La presa di posizione dei partiti democratici nei confronti del governo servirà al presidente Fanfani per riaffermare presso il Capo dello Stato — che aveva espresso il desiderio di riesaminare, al suo ritorno dall'America Latina, la situazione politica — la validità del [illegible] Gabinetto, ma anche per dare alla compagine ministeriale nuovo slancio sul piano parlamentare e su quello legislativo.

E' intenzione di Fanfani, non appena rientrato dalla Calabria, di discutere con i leaders della maggioranza i principali problemi politici e parlamentari che sono sul tappeto. In altri termini, il presidente del Consiglio, una volta superate le questioni di fondo e ottenuto, come ha ottenuto, dai partiti della convergenza la riconferma del loro appoggio, avrà maggiore possibilità di muoversi e di attuare le leggi che costituiscono l'essenza stessa del suo programma di governo.

Pellecchia

Sette fermi a Termeno per l'attentato dinamitardo

Bolzano, lunedì sera.

In seguito all'attentato dinamitardo compiuto nella notte fra sabato e ieri a Termeno, dove ignoti terroristi hanno posto un ordigno esplosivo davanti al bar «Ferrari» danneggiandolo gravemente, i carabinieri hanno fermato il capogruppo della SVP locale Otto Thaler, i parenti di quest'ultimo Carlo e Vittorio Thaler, rispettivamente di [illegible] e 31 anni, il panettiere Francesco Springhetti di 47 anni, Ernesto Pernatich di 38, Alberto Wohlgemuth e Pius Roncador.

Sono stati rilasciati, invece, quattro persone già fermate per manifestazioni d'intolleranza nei riguardi dei carabinieri durante lo svolgimento delle indagini.

Stamani ha cominciato a funzionare nei locali dell'albergo «Leone» di Termeno (Bolzano) appositamente requisito — come già annunciato dal ministero dell'Interno — il nuovo commissariato di polizia costituito in seguito all'attentato dinamitardo verificatosi l'altra notte. Il commissariato è diretto dal commissario di P.S. dott. Salvatore Palmeri, coadiuvato da un ufficiale di P.S., con un organico di 2 sottufficiali e 25 guardie di P.S.

Si era fatto ricoverare in ospedale per un intervento chirurgico

Audace fuga d'un detenuto delle carceri di Regina Coeli

S'è calato da una finestra della toeletta con una corda tenuta nascosta sotto il pigiama - Dietro la porta montava la guardia un carabiniere - L'allarme e le inutili ricerche - Si tratta di un giovane sardo in attesa di giudizio

Roma, lunedì sera.

Un detenuto che da Regina Coeli era riuscito a farsi trasferire al reparto «Morgagni» dell'ospedale S. Camillo per essere sottoposto ad alcuni esami prima di un intervento chirurgico all'apparato respiratorio, è fuggito stanotte in maniera rocambolesca.

Protagonista dell'evasione è stato Amedeo Mattei, un giovane in attesa di giudizio per reato contro il patrimonio. Ricorrendo ad uno sfruttato ma sempre valido stratagemma, egli ha ottenuto di poter ricoverare alla toeletta. Nessuno si è accorto però che sotto il pigiama aveva nascosto una striscia di robusta tela con la quale si è calato da un balconcino alto sette metri da terra.

Il Mattei, internato da circa sei mesi al secondo braccio di Regina Coeli, aveva giorni fa «marcato visita» facendosi ricoverare nell'infermeria del carcere. Successivamente le sue condizioni, a parere dei sanitari del reclusorio, erano giunte ad uno stadio per il quale si richiedevano delle analisi particolari. Sotto la scorta di due carabinieri, Amedeo Mattei era stato trasferito all'ospedale San Camillo e ricoverato in una stanza al primo piano del padiglione uomini, «Reparto Morgagni». Mattei aveva occupato un letto, accanto a quelli dove già si trovavano due altri detenuti anch'essi in attesa di giudizio per reati comuni.

Ieri sera poverissimo il detenuto aveva mostrato un insolito nervosismo e più volte aveva chiesto ai carabinieri che lo sorvegliavano di essere accompagnato alla toeletta. Uno dei carabinieri, come prescritto il regolamento, lo aveva accompagnato ponendosi di guardia davanti alla porta fatta lasciare semichiusa, e quindi lo aveva scortato nuovamente fino alla stanza senza che si verificasse nulla da far sorgere il benchè minimo sospetto.

Ogni volta Amedeo Mattei si era rimesso nel suo letto, e ad un certo momento si era anche appisolato.

Sveglialosi verso le 23,30, il giovane detenuto aveva chiesto per l'ennesima volta di essere accompagnato al gabinetto e il carabiniere si guardò lo stesso accontentato, facendo ciò che più volte aveva già fatto. Dopo un'attesa di circa venti minuti, il carabiniere, non vedendo uscire il detenuto, bussato alla porta e quindi entrato nella toeletta. La finestra era aperta e fissato ad una inferriata del balconcino — che si affaccia sulla parete esterna di un'ala — come abbiamo detto, si cinse sette metri da terra — scorgeva una corda fatta di una robusta striscia di tela, di cui si era servito il Mattei per scendere.

Il carabiniere deve subito l'allarme e in breve dal posto di polizia dell'ospedale veniva avvertito il Comando della tenenza Aventino, nella cui giurisdizione si trova il «Regina Coeli», e il funzionario di servizio al pronto intervento della squadra mobile, oltre a quello di «notturna» in Questura centrale. Tutte le ricerche sono state vane. Si ritiene che qualcuno abbia atteso il detenuto con una macchina nei paraggi tanto più che al momento dell'evasione, come abbiamo detto, egli indossava il pigiama del malato e avrebbe altrimenti stato notato facilmente e rincorso.

Posti di blocco sono stati disposti specialmente lungo la via Aurelia, in quanto si ritiene che l'evaso intenda raggiungere Civitavecchia. I carabinieri e la polizia sono infatti ad oltranza alla ricerca del Mattei, natio di Villasor (Cagliari), nella speranza che già di ritorno nella sua isola, abbia il proposito, di raggiungere la Sardegna ove gli sarebbe possibile nascondersi con maggiore facilità.

Il detenuto Mattei ha scelto la stessa strada che già di passato altri ospiti di Regina Coeli trasferitisi all'ospedale, avevano percorso rincorrendo a fuggire.

Mobilitati nelle ricerche polizia e carabinieri

Scomparso da Courmayeur il conte Brandolini d'Adda

Il patrizio veneto è assente da ormai cinque giorni e si teme per la sua vita - Ha abbandonato l'auto in una rimessa dopo aver scritto a Treviso una lettera disperata

Courmayeur, lunedì sera.

A Courmayeur carabinieri e polizia di frontiera sono mobilitati nella ricerca del conte Annibale Brandolini d'Adda, di 62 anni, scomparso da ben cinque giorni in oscure circostanze. Il patrizio veneto, giunto a Courmayeur mercoledì 12, proveniente da Saint Vincent, dove aveva trascorso alcuni giorni, aveva depositato la sua automobile in [illegible] avvertendo che avrebbero provveduto al ritiro della vettura i suoi familiari. Dopo d'allora è scomparso, senza lasciare tracce di sè nè avendo indicato alcun recapito.

Ieri il figlio, proveniente da Treviso, è venuto a ritirare l'automobile ed ha confidato come la famiglia sia in angoscia per la sorte del padre, [illegible] in quanto si ritiene che l'evaso intenda raggiungere Civitavecchia. I carabinieri e la polizia sono infatti ad oltranza alla ricerca del Mattei, natio di Villasor (Cagliari), nella speranza che già di ritorno nella sua isola, abbia il proposito, di raggiungere la Sardegna ove gli sarebbe possibile nascondersi con maggiore facilità.

Il detenuto Mattei ha scelto la stessa strada che già di passato altri ospiti di Regina Coeli trasferitisi all'ospedale, avevano percorso rincorrendo a fuggire.

Infruttuose le trattative per i braccianti a Vercelli

Vercelli, lunedì sera.

Le trattative in corso sul nuovo contratto per i salariati e braccianti agricoli della provincia sono ad un punto morto e rischiano addirittura di fallire. Le richieste delle organizzazioni sindacali dei lavoratori rivoluzionano un po' i concetti finora seguiti, tendendo a fissare in qualche come nel campo industriale, con il sistema della retribuzioni differenziate e con l'attribuzione al salario di voci quiescibili mal prima d'ora riconosciute. Divergenze sorte durante le trattative hanno indotto la Cgil a dichiarare uno sciopero di [illegible] ore, effettuatosi venerdì, con scarso seguito. La Cisl che pur non ha aderito all'agitazione rivendica rispetto alla Cgil, condizioni anche più favorevoli per i lavoratori, richiedendo che i miglioramenti salariali del nuovo contratto abbiano immediata decorrenza anziché dall'11 novembre prossimo.

Ieri il Consiglio delle leghe della Cgil ha stabilito di concedere la tregua richiesta sabato dai datori di lavoro. Fra i dirigenti della Cisl esiste invece un certo fermento ed una lettera di protesta è stata inviata alla controparte per lamentare che la delegazione della Cisl non sia stata ammessa nel corso dell'incontro di sabato e che non venga riconosciuto il principio di dare immediate corso ai miglioramenti economici. Se gli agricoltori si irrigidissero sarebbe ora la Cisl a promuovere uno sciopero.

La «nonna» per 70 giorni a cavallo

«Nonna» Nera O' Brien (che non ha voluto dichiarare la sua età) ha intrapreso a Washington un viaggio attraverso gli Stati Uniti verso la California che conta di raggiungere in 70 giorni percorrendo 50 km. al giorno. Appassionata amazzone, l'arzilla vecchietta vuole far propaganda per una maggiore cura dei cavalli e per la lotta contro la delinquenza minorile (Telefoto)

CRONACA

L'attività venatoria inizia il 20 agosto

Si è tenuta ieri l'assemblea annuale ordinaria e straordinaria della Sezione cacciatori di Torino, che conta 245 Sezioni comunali ed un totale di circa 25 mila iscritti, dei quali diecimila nella sola Torino. Il rappresentante regionale del Piemonte della Federcaccia ha annunciato che è prevedibile, con l'approvazione della nuova legge, l'estensione della caccia cinghiale alle zone di pianura e dichiara che sarà continuata la campagna contro l'aumento delle tasse di licenza.

Il presidente della Sezione provinciale fa una documentata relazione su quanto compiuto per il ripopolamento. La vigilanza, la caccia ai nocivi. La relazione è approvata all'unanimità; la quota associativa per il 1961 è fissata in lire 2500. Circa il calendario venatorio 1960-61 viene proposta per la pianura un'apertura unica al 20 agosto, trasferibile al 27 solo su accordo regionale.

Lunghi ed appassionati interventi si sono avuti pro e contro sugli argomenti più interessanti e cioè sulla sorveglianza, sulle zone di ripopolamento e cattura, sulle riserve comunali delle zone Alpi, sulle date del calendario venatorio e sulle cacce primaverili, il tutto sempre anche in correlazione con gli aumenti delle tasse che sono sempre poco ben viste dai cacciatori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Bouvet

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Emma col marito Vittorio Firona con piccola Gilberta; Gabriella e Gilberto; la sorella Emma col marito Henry Richy; la sorella e parenti tutti. La salma verrà benedetta martedì 18 c. m. alle ore 8,45 in piazzale S. Gabriele di Gorizia 177 [illegible] indi proseguirà per Solabertano ove seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita di

Ottavio Bouvet

gli amici: Carlo Alciati, Vittorio Bagnasacco, Giuseppe Baltaglia, Vittore Berardinelli, Giovanni Bernardis, Pierluigi Bover, Emilio Brayda, Guido Brayda, Umberto Brayda, Ernesto Bassagna, Edmondo Mola, Alfredo Morini, Giuseppe Parenti, Ettore Urbani.

— Torino, 15 aprile 1961.

Cristianamente deceduta

Giovanni Lamberti

Maresciallo Maggiore

La moglie, le figlie Carmela, Vanna, Adele, i generi, i fratelli dott. Aristide, Angelo, cognate prof. Elsa e Tina, i nipoti Melano, i nipoti e parenti ne danno il triste annuncio. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1961.

Il martino del 16 aprile, dopo brevi malattia, è mancato ai suoi cari

Avv. Domenico Ferruzzi

Lo piangono, desolati: la madre Zaira Parri; la moglie Olga Aprisi; le figlie Margherita, Silvia e Elena; i fratelli e le sorelle con le famiglie, il suocero, i cognati, tutti i parenti e le [illegible] Agnese e Lina. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 18 corr. alle ore 16 partendo da via Settembrini n. 36. La famiglia ringrazia fin d'ora coloro che prenderanno parte al loro dolore.

— Milano, 17 aprile 1961.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Gen. Guido Cagliardi

Addolorati ne partecipano la moglie Maria Chiampo, l'adorata figlia Anna-Lisa, papà, mamma, suocero e parenti tutti. I funerali oggi 17 corr. alle ore 16,15 partendo da via Raffaele Cadorna 14.

— Torino, 17 aprile 1961.

Partecipano con profondo cordoglio la immatura perdita del fraterno amico

Guido

Stefano Bergerot
Renato Carisando
Dina e Pierino Casalone
Aldo Chierna
Lina ed Elio Colnaghi
Emilio Friedemann
Graziella e Vittorio Grinza
Marcel Marengia
Maria Pia ed Emilio Perussi
Piero Ravi
Pasquale Viola
Sandro Vriech.

— Torino, 17 aprile 1961.

Angelo Atzeroto, Ilde e Piera Sevesini e Rosario Saveria si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Guido

— Torino, 17 aprile 1961.

Vanda e Giuliano Bastia partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del loro

Guido

— Torino, 17 aprile 1961.

I Condomini di via Cadorna 16.

Si associa al dolore la famiglia Maria Chiara.

Le famiglie Luigi Cantichiello e Giovanni Bardazzetta partecipano con profonda dolore all'improvvisa dipartita del

Cons. Guido Cagliardi

— Torino, 17 aprile 1961.

I Condomini di via Romolo Gessi 19 partecipano vivamente al lutto.

Gualtiero del Sacrificato unisce all'affetto dei suoi cari le

Dott.ssa Mariuccia Cirelli

Le partecipano l'addolorata mamma, gli zii don Giuseppe e Adriana con la moglie, la zia Angelina, i cugini e parenti tutti. Particolare ringraziamento alle affezionatissime Anna Bianco e Maria Italia. Funerali domani martedì ore 9 partendo da via Carlo 45. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Chieri.

— Torino, 17 aprile 1961.

Partecipano vivo parte al dolore immenso della mamma, le sorelle della

Dott.ssa Maria Cirelli

Margherita Algeri, Maria Teresa Barbaldi, Anna Bianco, Nini Borra Bigatti, Jolanda Bueno, Anna Chiara, Eva Fabiola, Rinuccia Ferrero, Maria Gallo, Anna e Attilia Galliano, Carla Alda Garberino, Maria Gazzolo, Gemma Gattaldo, Ida Guetti, Enrica Maschietti, Angela Marocco, Jolanda Pista, Teresa Pacchioz, Clara Rasore, Gina Sacchetto, Pina Serra.

— Torino, 17 aprile 1961.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Chiglione Bertorello

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Camillo; la figlia Elda col marito Giorgio Bardanetti e figli Paola e Laura; la sorella Letizia Bruno; le cognate, i nipoti; Silvia, Pasquale, Tommasino e Bruno; i parenti tutti e gli affezionati Isidoro e Giuseppina Colla e Teresa Arnaudo. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Ospedale civile Valduce Via Ravina n. 110.

— Torino, 16 aprile 1961.

Chiesta ad Aldo Barberis piangono la scomparsa della carissima madrina

Maria Chiglione Bertorello

— Alba, 16 aprile 1961.

Maria Bazzoni ved. Pierlo e i figli Mirella con la moglie Rita, e Roberto si uniscono al cordoglio dei familiari per la dolorosa, improvvisa scomparsa della signora

Maria Chiglione Bertorello

— Torino, 16 aprile 1961.

Laura, Piero Bordonetti e mamma partecipano vivo parte al dolore della famiglia Chiglione per la [illegible] della signora

Maria Chiglione Bertorello

— Asti, 16 aprile 1961.

Dopo una vita vissuta a lavorare e mancato ai suoi cari

Giovanni Ratto

anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Fiora; il figlio Attilio; la nuora Franca Destefanis; gli adorati Gianna ed Enzo; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Piero Ramo e sig. Fernanda Antinolfi per la assistenza e amorevole vicinanza. I funerali avranno luogo il giorno 17 aprile partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Vittorio Emanuele 27, alle ore 17,30, tumulazione.

— Orbassano, 17 aprile 1961.

Partecipano al lutto i nipoti Giovanni Ercolino Cavicchiolo e famiglia Favara.

Jolanda e Gianni Variglia si associano al dolore.

Nella pace del Signore è spirato ieri

Nicola Mantelli

di anni 81 - Agricoltore

Ne danno l'annuncio i figli dolenti: Lorenzina col marito dott. Giuseppe Spalla ed i nipoti Alberto e Mario; avv. Emilio con la moglie Maria Luisa Mirabelli e i nipoti Nicola ed Enrico. I funerali avranno luogo martedì 18 c. m. partendo dalla casa del Defunto, corso Felice Cavallotti 2 A alle ore 9. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Frugarolo.

— Alessandria, 17 aprile 1961.

Il [illegible] Gaetano Ravenna si associa al lutto della famiglia Mantelli per la morte dell'amico fraterno

Nicola Mantelli

— Alessandria, 17 aprile 1961.

Aldo, Ada Cravero e famiglia partecipano vivo parte al lutto che ha colpito la famiglia Perino per la morte della signora

Ester Perino Cordero

— Algiguano, 16 aprile 1961.

Angelo e Matilde Cravero partecipano al dolore della famiglia Perino per la perdita della signora

Ester Perino Cordero

— Torino, 16 aprile 1961.

Aldo Milano e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la morte della signora

Ester Perino Cordero

— Pianezza, 16 aprile 1961.

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rebasti ved. Morsi

Angosciati ne [illegible] figlie, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 8,15 da Ospedale Mauriziano (via Magenta 29). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1961.

La famiglia Maggiora si unisce affettuosamente al dolore di Luciana e tutti.

Cristianamente [illegible] vivono è mancato ai suoi cari

Secondo Solfietti (Secondin d'la Posta)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marianna Valsesia; i figli Piero, Marisetta col marito Giuliano, Domenico, Giuseppina, Renata, ceti in rispettive famiglie; i fratelli Vittoria, Desiderio, Giovanni Giulio e famiglie; nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì 18 c. m. partendo dalla casa del Defunto, corso Felice Cavallotti 2 A alle ore 9. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Frugarolo.

— Alessandria, 17 aprile 1961.

Gli Amici del Chess International Club di Nizza partecipano con vivo cordoglio l'improvviso scomparsa del carissimo socio fondatore

Dott. Enrico Drago

— Savona, 15 aprile 1961.

1959 1961

Brunildo Astaldi

La moglie, la figlia con immutato dolore lo ricordano.

— Torino, 17 aprile 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

A nuova costruzione corso generale difendente trattamento grande parmigiano anche con terreno civile industriale ultimi tre alloggi signorili ossia camere parvisi cadauno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 286

A Vanchiglia vendo 3 alcove, cucina, servizi, cantina. Telefonare 878-872.

A zona S. Maurizio vendiamo villetta, recente con giardino mq. da 2.000.000 a 4.000.000 libera. Riva, via Massimi 1.

A 1100 al mq vendiamo lotto terreno 37.000 industriale, circonvallazione Torino. Riva, via Massimi 1. 21

ABBIATE Andorno villa panoramicissima fronte mare, giardino, garage, libera subito vendo. Piazzetta, Garibaldi 2.

ABBIATE Riviera Ponente grandiosa impresa lavorazione vetro. Giro affari 200.000.000 annuo. Vendo. Piazzetta, Garibaldi 5. 262

ABBIGLIANI alloggio alloggio 100-200 mq. oppure villa, zona signorile. Telefonare 583-975. 307

ABITABILI ottobre, prestigiosi alloggi tre camere, libertà, ascensore, con senza doppi servizi, eventuale autorimessa. Altri eccezionalmente sensazionali, tre, due camere, libertà, costruzione, abitabilità ambito inoltre. garages, pomeriggio Stazione 53 angolo Belvedere, antistante F.

ACQUISTEREMO terreno mq. 2000, per costruzione industriale, presso autostrada, entro Torino, Accidentali. Telefonare 47-874.

ACQUISTEREI alloggio qualsiasi località, pernottando con industria moderna. Telefonare 83-908. 24

ACQUISTO imprese centrale controllata sul conto milioni. Telef. 753-720.

AFFARONE privata urge vendere alloggio libero, Agnelli 112. Telef. 338-127.

AFFARI Finale Spotorno Laigueglia Diano Marina Andora Loano Pietra Ligure abbiamo vendite appartamenti piccoli grandi convenientissimi. Tratta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio.

ALASSIO vendiamo alloggi sul mare, riflettere bene, quattro camere, cucina, servizi, ottobre, riscaldamento portineria. Tratta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio.

ALASSIO vendiamo alloggio vera occasione cinque vani e servizi, angolare, terrazzino, ripeto occasione, 5.800.000. Tratta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio. 333

ALASSIO vendiamo muri adibiti pensione affittati 8% annuo, locali ristorazione centrali, ampi camere, attrezzate, servizi, 30.000.000. Tratta Agenzia Gabetti, Torino oppure Alassio. 333

ALASSIO vendiamo villetta, quattro vani, servizi, garage, giardino chiuso, zona panoramica, 6.000.000. Tratta Agenzia Gabetti Torino oppure Alassio.

ALLOGGETTI una e due camere più cucina vendonsi via Bellerstone n. 32, visibili dalle quindici alle diciannove.

ALLOGGETTO via Varzese 2 camere, ingresso, terzo pavimento, 3° piano. Libero, vendesi 2.600.000. 1224

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo inquilini. 1-3 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 276-643. Visite zoniare corso Belgio 137 ore 14.30-17.

ALLOGGI inquilini vendonsi 2-3 camere. Piazza Statuto. Tel. 681-739.

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, ascensore, giardino. Due chilometri piazza Castello, Facilitazioni. Passaverde 11, Tabacchi 44. 1064

ALLOGGI nuovi già affittati e liberi, confortevole verde con o senza mobili. Telefonare 890-979. A30985

ALLOGGI nuova affittati redditi netto 6% vendonsi. Telef. 655-224.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, ingresso vendo causa Francia via Stefano Angelo via Valprato 5, mattino facilitazioni. Telefonare 779-848.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi ingresso vendo via Santa Chiara 48, mattino facilitazioni, Telefonare 553-286. 67

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in villa piccolissima con annesso parco e giardino. Telefonare 751-594. A30022

ALLOGGIO ampi due camere libertà ottimi stati, vendesi; cantiere via S. Bernardino 40 ore 15-18. A30071

ALLOGGI 1-3 camere libertà ingresso terzo ascensore, vendiamo corso Toscana angolo via Giulio (Lucento). Tel. 53-912.

ALLOGGIO centrale 3 camere cucina servizi 1° piano vendesi L. 4.500.000. Vero affare. Quirico, Garibaldi 2.

ALLOGGIO centrale vendesi 6 camere servizi. Telefonare 885-990. 1211

ALLOGGIO centralissimo 5 camere bi servizi; altre 2 camere, vendesi. Telefonare 592-673. A30672

ALLOGGIO signori 4 grandi camere doppi servizi, piano rialzato, via Duchi Aosta 33, vendesi, Telefonare 781-551.

ALLOGGIO signorile C. Francia, doppi servizi, ubicato studio dottore. Telefonare 751-066. A30277

ALLOGGIO zona Statuto, recente, soleggiato, 2 camere, libertà, cucinino, servizi, terzo centrale, privato vende 4 inquilini. Telefonare 778-637.

ALLOGGIO 2 camere cucina, entrata, bagno, termo, piano rialzato, vuoto, vendo 3.000.000 B. Paolo. Tel. 885-417

APPARTAMENTI signorili in palazzina 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato vendonsi. Via Lanfranchi 8. Per informazioni a visita tel. 882-854.

APPARTAMENTO allamanda luminoso, grandioso, centrale tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A30080

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 653-236. 1216

APPARTAMENTO signorile 5 camere cucina, doppi servizi, due ingressi, piano rialzato (Crocetta). Assicuraz. Umberto 45. Telef. 527-420. 1211

APPARTAMENTO zona Borgata, mq. 100, doppi servizi, vendesi. Tel. 512-400

APPARTAMENTO 3.500.000, Barriera Milano, piano rialzato, 3 camere, cucina, cantina. Telefonare 767-614.

ATTENZIONE. Piazza Bernini, 2 camere, cucina, terzo ingresso, regolarmente ammobiliate 3.000.000. Disponibile 15 Aprile. Anselmo 13. 264

AUTORIMESSE nuova costruzione via Cibrario, mq 2000 circa, capienza auto 250, zona Francia, vendiamo 73.000.000 trattabili 2.50 %. Assicuraz. Umberto 45. Telefonare 527-420. 1211

AUTORIMESSE vendesi, capacità 120 macchine, 40 scooter. Telefonare 799-182.

AUTORIMESSE vendesi, capacità 120 macchine, 40 scooter. Telefonare 799-182. A29784

AUTOTRASPORTO Torino-Intra terreno mq. 50.000 fronte collegato con strada Cebrosa, fabbricato da restare, particolarmente adatto stabilimento industriale vendesi. Tel. 556-373. A30341

CAMBIO, regalo differenza, alloggio 3 vani, cucina, terzo piano, Porta Nuova con altro 5 vani corridoio, centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A30379

CAPOLINEA 10, ristoratori, 2 camere, vendo 2.700.000; camera libello 2 milioni 500.000 Carmagnola. In Rossi 61.

CASA centralissima, nuova costruzione, tutta libera, stanza affari, vendesi o affittasi. Telefonare 44-964. A30093

CASA nuova muri spessi, liberi, redditi, posizione centrale mercato. Telefonare 681-729. A29814

CASA nuova 20 camere ragazzi, altissimo reddito 8%, vendo 23.000.000. CERES, Cavour 28. 1143

CASA signorile, ristrutturata, non moderna, posizione amministrativa, acquisterebbe tutto lire cento milioni. Archivarii, XX Settembre 58. 1187

CASA signorile 45 camere, ottimamente Fiat Mirafiori, ottimale chiesa, alloggi 1-2 camere servizi, vendesi blocco 60 milioni. Rivoli, rateizzasi finanziarie Romana, Garibaldi 33. Tel. 611-150.

CASA 15 camere fronte 14 mt. via commerciale 3.000.000. Castagno 4 cilindri 47 190

CASCINE Via vendesi metrini 150 mq. Telefonare 782-565. A30301

CEDESI, affittasi, via Chivasso Aulola, vari negozio, garage libert. Telefonare 272-312. A30272

CERCASI impresa disposta costruire villino Pino Torinese pagamento 35% mobili rimanenza 200.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310. — Torino ». A30444

CHALET villetta legno, vendesi modello. Prebabbicali Carbarino, Terna (Acqui Terme).

CROCETTA vendesi quattro garages. Assicuraz. Umberto 45. Telef. 527-420.

DUE camere libere piano terreno vendonsi L.150.000. Via Varazze 18.

FABBRICATO industriale due piani, ben sussistente, mq. 1400 terra di mq. 1200 cadauno, zona To '61, impresa vende. Telefonare 683.117. A31330

FINANZIAMENTI rapidissimi ogni genere ristrutturazione su alloggi, case terreni, situazioni riservatissime. Telefonare 537-487.

IMPIEGA certa' progetto approvato 70-100 camere. Telefonare 47-305, ore 15-21

IMPIEGA compera terreno centrale, ammontare, casa da demolire. Telefonare 518-251. 327

IMPIEGA realizza 4 mq. presso piazza Rivoli 2, 4 camere. Tel. 665-500.

IMPIEGA Santalberto vende alloggio 2, 2-3 camere e servizi, riscaldamento, Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua Duelo corso Francia. Telefonare 796-636. 1253

IMPRESA vende senza intermediari alloggi e negozi zona Lingotto. Telefonare 693-279 A28943

LABORATORIO 2 vani, piano rialzato, 5 ottimi, libero, vendesi 3.500.000. via Lucento 18, adiacenze Riv e Fiat.

LOTTI 30.000 e 15.000 mq. terreno industriale zona Borgaro Caselle ampia fronte su ampia strada collegata ad autostrada previsibile per Lanzo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ». A30321

MURI negozi affittati generi primordine, zona Madonna Campagna, vendiamo in blocco 21.500.000 più mutuo, reddito 8%. Assicuraz. Umberto 45. Telefonare 527-420. 328

MURI negozi corso Grosseto, vendiamo libari affittati, Assicuraz. Umberto 45. telefono 527-420. 1211

MURI negozio angolare otto aperture, mq. 130, affittato, vendiamo 8.000.000 reddito 600.000, anche permuta con terreno. Assicuraz. Umberto 45. Telefonare 527-420. 328

NEGOZI con retro grande, casa nuova, vendiamo. Luigino relazioni pagamento. Via Bardonecchia 31. Telef. 383-917.

NEGOZI vendo zona popolosissima, utile possibilità 3.600.000 cadauno. Facilitazioni. Tel. 382-848, 673-444.

OCCASIONE vendo 3 camere servizi, terrazzi, Principe d'Acaia 19, visibile 15-16. Telefonare 273-57). 185

SANGIANNO alloggi 1-3 camere cucina libere 61 vendiamo. Tel. 538-835.

PARELLA vendiamo grandissi alloggi 1-3 camere con posizione. Tel. 538-832.

PRESTI corso Francia, Grugliasco, vende lotti terreno lotti servizi. Telefonare 583-801. A30235

PRIVATO vende alloggi affittati sono diversi. Telefonare 30-007. A31994

PRIVATO vende, bellissimo, camera, tinello, cucinino, terrazzo, servizi, zona Parella. Telefonare 775-738, ore pasti.

PRIVATI vende prealpinare casetta 3 camere, terrazzo, garage. Telef. 893-715.

REDDITO 8% vendesi muri negozio alloggio soprastante, locale 150 mq. 3. Inquisti 24. A30380

SANREMO, proseguendo campo sportivo spiaggia, vendonsi affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, calorifero, ampie facilitazioni. Scrivere Amministratore Condominio, via Primavera 4, Sanremo 23543

**STABILE CENTRALISSIMO DI INTERESSE ARTISTICO, GRANDE GIARDINO INTERNO, CAMPO TENNIS, PARTICOLARMENTE ADATTO ANCHE RAPPRESENTANZA SOCIETA', CLUB, SCUOLE, VENDESI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5328 — TORINO ».

TERRENO fronte statale Torino-Alessandria, mq. 1700, 7.500.000 vendesi pianta. Telefonare 382-946. 84

TERRENO industriale, entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 613-251.

TERRENO industriale fronte radiale Mazzini mq. 7000 vendo 3500 mq. Altro 14 UCRAU, Cavour 28.

TERRENO industriale Lanzo mq. quadri 3500, fronte corso Francia, vendo. Telefonare 793-230, ore ufficio.

TERRENO industriale Lanzo mq. corso Francia, tutti servizi circa 5000 mq. Vendesi. Telefonare 53-458.

TERRENO industriale mq. 32.000 bel la posizione, zona Francia, servizio autostrada, strada, tram, raccordo ferroviario. Vendo, occasione, Simonicini, Via Umberto 6.

TERRENO industriale piccoli lotti, lire 7500-9000 mq. vendo zona Lanzo. Telefonare 382-946. A31041

TERRENO industriale piccoli lotti. Via linee tram. ottimi servizi. Occhiena, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale zona Francia e Ulmetro, tutti servizi, vendesi lotti. Telefonare 519-149 A17702

TERRENO industriale 3800 mq. dazio Venaria, Stabilimento vicinissimo. Vendesi. Telefonare 46-141. A31030

TERRENO industriale 10.000 mq. adiacenze Settimo-Chivasso (Barbano), vendesi. Telefonare 46-201. A31090

TERRENO per costruzione capannoni, mq. 1000 circa, presso Piazza Ottavio, urge acquistare. Archinardi, Tel. 67

TERRENO piccolissimo comodo tram, progetto approvato villa 10 camere, urge vendere. Telefonare 44-463. A29995

TERRENO semicentrale progetto approvato vendo, urgente, Tel. 519-251.

TERRENO soleggiato magnifica posizione Val Salsamendana mq. 1400 tutti servizi, pubblica costruzione, progetto costruzione 0.50 che ogni cm vendesi 5 milioni 500.000 trattabili, informazioni ore pasti, Telefonare 511-543 ufficio 882-946.

TERRENO strada Mongreno vicinanza strada Pino mq. 20.000 circa con sovrastante attuale costruzione officina, buona strada asfaltata tutti servizi, vendesi libero con pagamento dilazionato o permute. Telef. 682-946.

TERRENO 1500 mq. capolinea 13 collina vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ». A29315

UFFICI, negozi, magazzini con annesso cortile prenotansi per consegna dicembre 1961, solai portata 1000 kg., negozi fino a 700 mq. per piano. Rivolgersi in cantiere via San Donato 76 o telefonare 620-010. A30283

VALSALICE c. 68 lotti terreno 1200-2000 mq. attuale costruzione villa, strada asfaltata, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale signorile. Informazioni telefono 882-946. 84

VENDESI cascina 80 giornate irrigue Vinovo Carmagnola. Tel. 280-033.

VENDESI fabbrica villa 10 camere villa ampi seminterrati, due autorimesse 2500 giardino costruzione recente e soleggiatissima. Telefonare 534-679. A29177

VENDESI terreno mq. 3000 con tettoia via Lanzo. Telefonare 754-787.

VENDESI terreno con vecchio fabbricato industriale, complessivi mq. 8000, cronio strada Torino-Druento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino ».

VENDESI terreno mq. 1147 con casetta borgo Vittoria. Telefonare 391-689.

VENDESI villetta con terreno a Rosso (Torino). Rivolgersi proprietà Rosso, Rosso. A30045

VENDO principio strada Mongreno appezzamento terreno mq. mezzi circa con progetto 2 Telef. 684-908, 51.

VENDONSI alloggi 3-3 camere, tinello, cucinino via Pasquale Paoli 30. Telefonare 309-494. A30268

VENDONSI alloggi 4 camere doppi servizi corso Massimo D'Azeglio. Telefono 811 516. A29316

VENDONSI terreno alloggi una due camere tinello servizi via Lanzo 16, via Montepertuso 8, via Forlì 141. Telefonare 742-536, 776 071. A31094

VENDONSI cause interessanti negozi e alloggio zona via Vigliani. Telefonare 692-279. A29943

**VILLA DI RECENTE COSTRUZIONE COLLINARE, PANORAMICA, COMODA AUTOBUS, POSIZIONE OTTIMA, VENDESI DIRETTAMENTE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4328 — TORINO ». A29945

Per queste ragioni

la carne in scatola è il Lesso Galbani

Aut. min. 41843

VILLA quattro camere giardino Portamassimo 3.700.000 vendesi. Rocca, Via Tommaso 6. Telefonare

VILLA via Cuneo 12 locali tripli servizi, mq. 1500 giardino, ampio garage, vendesi, ore ufficio. Telefonare

VILLETTA periferica 4 vani, servizi, garages, lavanderia, terreno, giardini nuova costruzione. Telef. 519-316 ore ufficio. A29742

AGENZIE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. AFFITTERÀ signorile 4 camere più servizi, terzo centrale, massimo primo piano, centralissimo, adatto ad uso libero studio. Telefonare 53-161. A31032

AFFITTERÀ, esquisito alloggio 6-8 camere doppi servizi centrale, confortevole o piccolissimo anche in villa non libera non oltre fine Agosto. Telefonare 511-366. A30487

APPARTAMENTO luminoso, soggiorno, 2-3 camere, cucina, servizi case recente, cucina condizionati, affittasi ottobre soggetto piacevole coniugato senza figli, preferibilmente Crocetta, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

APPARTAMENTO affittasi Unello agosto via luglio-agosto, ristrutturata recente Crocetta, Valentino, Francia. Telefonare 680-852. A31408

CALZOLAIO cerco 1-2 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 44-463.

CAMERE ammobiliate si affittano signorile, Telefonare 538-372. A31110

CERCO semiarredato, mq. 800. Telefonare 30-721. A30620

CERCO camera distanza Torino possibilmente con autorimessa, giardino. Telefonare 28-713. 40

CERCO cerca alloggetto 3 stanze cucina massa impiegata disposti subito villa. Telefonare 230-643. A31108

DITTA cedesi ditta cerca negozio centrale m. 100 insieme. Telef. 688-311.

LOCALE industriale in Torino mq. 1500 coperti, 800 scoperti, carreali in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A30413

PER giugno-luglio famiglia cerca alloggio signorile cinque camere doppi servizi, zona Crocetta, C'Azeglio, preselibara. Massima referenze. Rivolgere ufficio, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A30977

SIGNORA sola cerca affittare San Paolo camera cucinino terzo bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3812 — Torino ».

TECNICO 1° cerca 3-4 camere servizi, nuovo seminuovo, piano rialzato, per fine aprile, qualunque zona non troppo periferico. Telefonare 752-709, ore 9-12; 15-19.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittansi maggio 5. Riva. Telefonare 46-411.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Armando 42 telefono 40-459. 99

**AFFITTASI LOCALI USO MAGAZZINO, INDUSTRIA BILANCERIA, ABITAZIONE NEGOZI, ZONA GRANDE EMPORIO, VERCELLI 278-276. TELEFONARE 25-243. A30402

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Toscana angolo via Cibrario (Lucento). Telefonare 527-420. 1211

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 154-158. Telefonare 527-420. 1211

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere servizi. Corso Lione 95. 1209

AFFITTASI in palazzina prealpinare piano terreno, salone mq. 72 adatto studio, ufficio o attività similare. Telefonare 31-147 ore pasti. A30411

AFFITTASI locale coperto a tegola mq. 400 adatto carpenteria o stampari. Forza motrice. Tel. 772-342.

AFFITTASI locale uso officina meccanico, libero subito. Tel. 23-230. 174

AFFITTASI vendesi piccolo magazzino, armato terreno cintato, cortiletto, piccolissimo corso Cassia. Telef. 800-058. 167

AFFITTASI zona collinare capolinea 13 strada Moncrivo 12, 4 vani uso alloggio e magazzino sparto. Tel. 48-506

AFFITTASI 1° luglio luminoso alloggio sette camere doppi servizi autonomous ingresso piano corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 767-640 ore pasti. Rivolgersi « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

AUTORIMESSA affittasi capacità 120 macchine 40 scooters. Telef. 799-182.

AUTORIMESSA nuova costruzione affittasi, 120 macchine, 40 scooter. Telefonare 799-182. A29784

AUTOVRAGLIOGHI accuratissimi, autorigiuri carrozzerie, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 519-021 ufficio, 200 abitazione. Mastrojanni.

CORSO Regina Margherita 148 affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi portinaio.

LOCALE industriale complessivi 2000 mq. coperti vicinanza piazza Rebaudengo, affittasi anche parzialmente. Tel. 76-122.

LOCALE mq. 600 circa, centrale, affittasi uso magazzino ex ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ». A29805

LOCALE ufficio magazzino mq. 120 affittasi Lucento. Tel. 731-313.

MORGEN 35 affittasi alloggi 1 camera e servizi, altri 4-5-6 camere e servizi adatti anche ad uso ufficio, abitazione. Rivolgersi in portineria.

NEGOZI con retro grande, casa nuova, affittiamo. Via Bardonecchia 81. Telefono 883-817. A31390

PALAZZO signorile vicino mercato Madama Cristina affittasi magazzini ex vetrina con possibilità ampio magazzino piano sotterraneo. Telefonare 44-447.

SEBASTOPOLI ang. Rivoli, affitto ristorante negozio con 3 vetrine, ampio retro completo di servizi, antibagno pellicciaio, profumeria; eventualmente vendo. Telefonare 830-016.

STAMPATORI affittasi subito ampio magazzino piano sotterraneo facilmente accessibile dal cortile. Rivolgersi portineria. A29689

TERRENO affittasi 700 mq., 500 coperti a tettoia, libero accesso strada, affittasi. Telefonare 765-455. A29950

VIA Giotto affittasi seminterrato di circa mq. 340 e angolo mq. 30. Telefonare 880-680. A30013

LOCALI PER VILLEGGI. L. 130 per parola

CELLE Ligure, via Lamas 19, affittasi appartamenti ammobiliati. Telefonare Milano 863-600. 23906

CERCO magazzino milano torinese vicinanze 5-6 giardino, preferirei località. Telefonare 715-946. A31053

CHIOMONTE (Susa), Casalone Lido (Viaggio) affittansi stagionalmente bellissimi alloggetti villa. Telefonare ore 18-19, 618-497. A29750

LOANO affittasi mensilmente camera ammobiliata, uso cucina, Amanzini, via Augusta 114. A30370

PREFERITARIO vende villetta indipendente ambiente, panoramico, Riviera Levante, 5.000.000, rateizzabili 23.000 mensili. Digirolamo, via Discesa Filippi 35, Genova. 23907

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zone soleggiate. Telefonare 283-764, 681-326.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, annate ammobiliate. Affitti rilegati giugno. Vallino-Bovani. 23072

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO, centralissimo soggiorno familiare, ospita piemontese, informazioni scrivere Torino A27717

BELLARIA, Pensione Gabbiano, cucina bolognese, prezzi modici sub-garni, ascensore propria. 22299

BELLARIA, Pensione Orizzonte, una quella sul mare, autoparco, giardino, comfort, prezzi modici. 22389

BORGHETTO S. Spirito, Pensione « Milano » vicinissima mare. Maggio-giugno 1400. Prenotatevi. A25173

CATTOLICA Hotel Continental 2ª categoria direttamente sul mare, cucina ottima, prezzi convenientissimi. Chiedeteci informazioni! 22803

RIANO Marina. Pensione Alcyon via Milano assicura ottimo vacanza, brevi soggiorni anche senza prenotazione.

DOVETE mandare ragazzi al mare? Colonia permanente Villa Aurora Varazze, retta 500-600. 22982

LOANO, da Masnini, centralissimo, vicino mare, giardino, apertura maggio, da L. 1000. 23140

LOANO Pensione Antonia, ottimo trattamento. Aprile-maggio 1700 tutto compreso. A30229

LOANO villa Giulia Filzi 5 mt mare giardino 1300 complessivo. Tel. 68-965.

PIETRASANTA Hotel Rosengarten, riposantissimo mare. Prezzi convenientissimi. Torino, bar Deposito. Telefonare 519-166.

PIETRASANTA, « Fascinola », ottimo pensione, lungomare. Prezzi modici. Secondi aprile-maggio. A30401

RIMINI, Miramare, Pensione Armonia, sul mare, tutta elegante, 1200. Ane, interpellateci. 21927

RIMINI, Pensione Due Palme, sul mare, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici, gestione propria. 22380

RIMINI Bonsiglitano, Pensione Atlantica, prima linea, cucina ottima, tutta stagione 1300 complessivo, Ente agenzie medici.

RIVAZURRA, Hotel Ermil, vicino mare, camere con bagno, telefoni balconi, giugno, settembre 1400; Luglio Agosto 2200 tutto compreso.

SANREMO nuova villa Pensione « Giorgio » Solaro 31, tranquillissima, parcheggio. Prenotatevi. 22396

S. MARGHERITA Ligure « Villa Anna » (Nervi 86-543). Televisione, giardino, riduzione aprili

SORTEPENNE Bianri, Pensione Lo Conchiglia, direttamente sul mare cucina ottima e senza lagna. 23891

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000. 21376

VARAZZE, Pensione Verna, via Roccagno, telef. 77-582. Tranquillissima. Riscaldamento. 1500. 22078

VARIGOTTI, Pensione Angelina, vicinissimo mare. Tutti comforts. Maggio-giugno prezzi propaganda. Sconti famiglie.

VIAREGGIO, Pensione San Marino, via Puccini, vicinissima mare, modernissima, prezzi modicissimi. 23881

VIMERCATE Rimini, Villa Grandi, vicinissimo mare, maggio giugno 900-1000 tutto compreso. 23027

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Gregia, Cannata 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 261

ALL'ISTITUTO Clara corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali, preparazione esami. Via Bologna 254. Telefonare 50-504. 10

PAGHE contributi: ultimi corsi dell'anno scolastico, inizio 18 aprile, lezioni serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 888-893, 1275

VITTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diversarie specialità taglio, ondulazione uris, uomo signora, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accurati lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specialissimi, 20 anni esperienza. Dolcemente, via Parini 10 Torino, tel. 40-345.

PETTINATRICE acconciatori diplomerete frequentando moderna scuola Milano, diplomandovi corsi accademici diurni serali. Via Po 33, tel. 42-905.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 512-025.

FRANCESE inglese ripetizioni lezioni anche pollettive, Esperto insegnante. Telefonare 581-805.

IMPIEGATA cerca lavoro ufficio o casa. Telefonare 660-260. A29346

LAUREATA impartisce lezioni italiano. Telefonare 683-539. A30385

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-535. A29642

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

M. Centralissimo affittasi camera con due letti completa, ottimo trattamento 35.000 mensili. Tel. 882-850.

PIEGA a ferro, corso Pirenei, indipendente, Lucento. Rivoli, Rosario, 2, Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A. POSSIDENTE quarantenne beni immobili, terre fabbricati, offresi amministrazione contabile cassiera, altra qualunque decorosa occupazione, massimo riservatezza, unità pretese. Gregorio Pulitti, Lungonaviera (Ustonia) A30009

BIELLESE sostituta insegna pratica, ringraziatrice, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A31567

CAPO officina stampi stampaggio macchine utensili, termoplastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ».

DATTILOGRAFO giovane offresi compenso ufficio o lavoro interno magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A30107

CONTABILE trentaduenne veramente capace 1ª categoria, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A30461

DATTILOGRAFA perfetta divisionista e contabilità offresi. Telefonare 490-439.

DIRIGENTE autorizzata prestare volontario occupazione adatta. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DISEGNATORE meccanico, DISPOSTO TRASFERIRSI, OFFRESI PER STABILIMENTO COSTRUZIONE DI ATTREZZATURE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

DISEGNATRICE 25enne, esperta pubblicità, cerca occupazione adatta, preferibilmente cartellonista o figurinista. Telefonare 776-547 (pranzo ufficio).

ESPERTO acquisti programmazioni offresi anche estero, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ».

GEOMETRA ventiquattrenne pratica generale volentieroso, libero subito referenziato offresi Telef. 512-238 ore pasti.

INFERMIERA referenziata, grande esperienza, offresi - assistenza notturna. Telefonare 676-734 ore 12-22. 230

ISTITUTORE Real Collegio offresi cura istruttivo ragazzo. Scrivere Sesto, Real Collegio, Moncalieri. A27832

OPERATORE meccanico su Olivetti Audo 101 compatibile pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ». A32484

PENSIONATO ragioniere computerizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A29679

PERITO industriale meccanico, militesente occuperebbesi presso importante industria quale capo ufficio, disegnatore, magazziniere o altro posto fiducia. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ». A30646

PITTURE vernici cercasi rappresentante dell'ostero, profonda esperienza laboratorio e produzione, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». A29736

PRATICA commessa-maglieria cerca subito serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7168 — Torino ».

RAGIONIERE conoscenza francese, inglese, tedesco, scrivere « presso sarta ditta o albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5853 — Torino ». A30032

RAGIONIERE 45enne alto capo amministrativo media industria provincia referenziato occuperebbesi in Torino preferibilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ».

SEGRETARIA inglese ed, distinta, istruita, diplomata, esperta stenografia, abile corrispo. offresi dama compagnia, disposta trasferimenti. Referenze. Scrivere: Passaporto N 2024712 R. Ferno Posta, Torino.

TRENTAQUATTRENNE diplomata, patente auto serietà, impiegherebbesi come segretaria, massima lealtà. Si usa certa importanza. Napoli, Cuneo 47, Torino.

(Continua a pag.)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

A ex albergatore offriamo direzione albergo mezza montagna, 3 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 120 — Torino ».

A massimo taglio avviatissima scuola offre sede condizionatore avviamento garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ». A30415

A personale femminile giovane offresi impiego ramo arredamento. Tel. 41-405.

ARELLISSIMA dattilo-computeristica, specialista Audit cercasi. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ».

AB gilliers elementi per formazione quadri direttivi, propria organizzazione di vendita, organizzativo e di comando. Buone possibilità di guadagno e carriera, trattamento assicurativo. Indispensabile buona cultura, massima referenza commerciali e sociali, patente, spiccate attitudini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 124 — Torino ». 285

ASSUMIAMO impiegata ed apprendista già pratiche lavori ufficio. Tel. 555-405.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». A29759

AZIENDA commerciale assume personale verniciatura pratico consolidità paghe anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ».

CEAT Soc. p. Az. cerca esperto ragioniere perfetta corrispondenza lingue francese e inglese quale segretaria direzione. Scrivere Ceat, corso Palermo 3, Torino. Telefonare 21-642 int. 356.

DECOLORANTE tradizione tecnico cercasi da industria cuoiame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

CERCASI dattilografa praticissima velocissima contabilità. Massime referenze. Telefonare 276-075. A30316

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9478 — Torino ». A30312

CERCASI pratico collaboratore eventuale sviluppo importante azienda elearia, massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Torino ». 282

CERCASI SEGRETARIA RITENUTA DIPLOMATA, ESPERTA FATTURAZIONE, CONTABILITA', CORRISPONDENZA PER SERIA INDUSTRIA ZONA FRANCIA, SAN PAOLO. MANOSCRIVERE STUDI, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5344 — TORINO ». A31299

CERCHIAMO stenodattilografa periodo un mese per sostituzione ferie. Telefonare 511-025. A31128

CIRCOLO sportivo cerca segretaria brava stenodattilografa, preferita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A30316

CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo cercasi da importante società. Scrivere indicando referenze a puntino a « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A30007

CORRISPONDENTE inglese anche tedesco assumesi. Indicare posti occupati e massimi già avute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».

CORRISPONDENTE stenodattilografa conoscenza inglese, francese, pratica lavori ufficio, cercasi. Manoscrivere. Scrivere « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A32232

DATTILOGRAFA veloce intelligente solitissima lingua commerciale cercasi. Telefonare 21-703. A31069

DISEGNATORE ATTREZZISTA ESPERTO POSSIBILMENTE SETTORE MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO, BUONI MEZZI DI INDUSTRIA ZONA VENDITA UNICA. TELEFONARE 783-843, 703-852

DISEGNATORI di cerca corsa Oni, Mondialtex S. A.

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti necessari importante azienda torinese. Inviare curriculum, precisa ai « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A29772

ELETTROTECNICO diplomato militare cercasi per azienda commerciale. Manoscritto ith, referenze a « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

FARMACISTI COLLABORATORI ANCHE NEO-LAUREATI CERCA ENTE OSPEDALIERO. CORRIERI VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3088 — TORINO ».

**GIOVANE DIPLOMATO TECNICO ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7108 — TORINO ». A31208

GIOVANE 27enne milanese, buona calligrafia, frequentante corsi cerca impiego ora serali per sede diria. Telefonare 540-440. A30284

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio militesente cerca piccola industria 20 km Torino, 93-201, orario ufficio. A29322

**IMPORTANTE AZIENDA COSMETICI CERCA STENODATTILO PRATICA UFFICIO CLIENTI - CENTENDERE. MASSIMO TRENTENNE. DETTAGLIARE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9485 — TORINO ». A29383

IMPORTANTE azienda torinese cerca provetta contabile industriale, indicare età, posti occupati, preteso, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A30246

IMPORTANTE impresa edile cerca elemento capace pratica amministrativi, contabilità amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa pratiche lavoro ufficio commerciale, esperienza almeno biennale. Telefonare 797-031.

IMPORTANTE cerca abile contabilista tuttofare veridico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca capo reparto grande presse e capo reparto cesoiatrici stampi età 35-40 anni. Inviare curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca perito elettrico età 25-35 anni esperienza analisi chimiche per cuoiodutture laboratorio, inviare curriculum dettagliato a « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ».

IMPORTANTE industria internazionale cerca diplomato da subito a reparto ricerche nuovi. Non richiedesi pratica specifica, ma elemento ottimamente dotato. Età 25-35 anni, scrivere dettagliando età, studi, curriculum e: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

IMPORTANTE industria commercio piccolissima sperimenta internazionale, cerca non-laureati ingegneria meccanica, per carriera nei servizi tecnici, e tecnico commerciale. Inviare curriculum et relativi esami a « Pubblicità Stampa 121 — Torino ». 22301

INDUSTRIA alimentare cerca rappresentante massimi tecnicamente non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A32313

INDUSTRIA assume impiegato ragioniere 16-18 anni. Presentarsi I.T.A. strada dei 123. 285

INDUSTRIA assume tecnico ingegnere elettrotecnico, preferibile pratica lavori edilizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ». A30241

INDUSTRIA cerca giovane pratica ufficio e contabilità. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 192. 285

INDUSTRIA cerca autista-magazziniere capace pulire e guidare autocarro, militesente, istruzione media per lavori ufficio e magazzino. Telefonare 22-022.

**INDUSTRIA CERCA IMPIEGATA PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO. MANOSCRIVERE STUDI, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3544 — TORINO ». A31290

INDUSTRIA chimica tecnico commercio subito collaboratore veramente giovane. Manoscritto, indicando età, referenze, scrivere a Pubblicità Stampa 3215 — Torino ». A31038

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elettrotecnico-meccanico, buona esperienza, preferibile pratica costruzione macchine utensili, per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3229 — Torino ». A31133

INDUSTRIA tubolari cerca capo reparto, preferita conoscenza lavorazioni serie, doti organizzative e comando. Indicare referenze a: « Pubblicità Stampa 115 — Torino ». 251

INDUSTRIA torinese cerca impiegata massimo ventenni da avviare pratica ufficio fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ».

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca dattilografa pratica lavori ufficio, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A30081

INGROSSO tessuti assume abile giovane aiuto commesso millesimo domanda manoscritta a « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

INGRUSSO tessuti assume abile giovane aiuto commesso militesente domanda manoscritta a « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ».

ISTITUTORE massimo 30enne cerca famiglia italiana per sorveglianza ragazzi ginnasiali. Essenziali referenze, simpatica e moralità. Scrivere P. 274 Pubblicità Oliva, Sicilia 22183

LA Roma cerca abilissima segretaria stano dattilo inglese, francese 2ª lingua, maggiorenne, referenze, posti occupati. Presentarsi strada Cappuccini 64.

LA Roma cerca diplomato capacità organizzative, direttive per direzione reparto spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 94 — Torino ». 251

LEGALE cerca segretaria. Presentarsi ore Fruttuaria, ore 14-15, piazza Arbarello 2.

MOTA solvibile impegnare assumo personale tenere assistenza clientela qualificata. Specificare titoli avuti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ». A29368

OPERATORI IBM MILITESENTI ASSUME IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8361 — TORINO ».

PRIMARIA DITTA CARBONI NAFTA, IMPIEGA REGALIZZAMENTO ASSUME GIOVANI PRODUTTORI DIPLOMATI MILITESENTI BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

PRIMARIA industria chimica europea ricerca giovani chimici e tecnici-viaggiatori per visite, vendita ed assistenza clientela provincie Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli. Preferiti laureati o diplomati militesenti già conoscenti in zona. Offerta trattamento iniziale con possibilità miglioramento futuro. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum, pretese, referenze, a: « Pubblicità Stampa 47 — Torino » 22917

PROVETTA dattilografa fatturista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A29823

RAGIONIERA competista corrispondente inglese possibilmente pratica cercasi, indicare età, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A31993

RAGIONIERE 30enne, svelta, capacità contabile, elevata serietà, possibilmente pratica Audit, cerca importante industria Curriculum. Referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino ».

RAGIONIERE con esperienza, per ramo tessile, dati vendite, produzione e relativa gestione azienda esperienza acquisita acquisibile, necessaria conoscenza e inglese e francese e spagnolo per poter comunicare con direttore americano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ». A32233

SEGRETARIA della presenza, anche giovane, cercasi. Eventuale vitto. Telefonare 588-339. A30082

SIGNORINA francese e spagnola cercasi Susa, Asti sette, nove anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6274 — Torino ».

**SOCIETA' ESCLUSIVISTA SEDE TORINO CERCA SIGNORINA STENODATTILOGRAFA VELOCE, PRECISA, IMPECCABILE BUONA CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4339 — TORINO ».

STENO distillo giornalismo anche primo impiego volenterosa intelligente, sarà assunta primaria azienda commerciale, possibilità carriera per elemento sveglio. Manoscritto curriculum indicando stipendio, cattolicissima famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A30580

STENO dattilografa 16-18 anni anche primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ». A29322

STENODATTILOGRAFA lingue lavori ufficio fatturazione cercasi, indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA segretaria per filiale Torino cerca importante Società industriale alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA veloce et telefonista cerca. Presentarsi Susano, via Spano 27. A30389

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AUTISTA con Tigrotto nuovo offresi ditta seria. Telefonare 781-416.

AUTISTA con 615 Fiat o Leoncino offresi a seria ditta. Telefonare ore dalle 9 alle 12. Tel. 57-655. A30004

AUTISTA 5ª diesel, lunga pratica, no-cupersebbesi, referenze, libero subito. Telefonare 597-536. A31377

AUTISTA 32enne esperto, distinto, mediocultura, offresi preferibilmente pesante privato. Telefonare 683-471, ore 13-15. A29635

AUTISTA patente E, esperienza linea, offresi seria ditta. Telefonare 570-738, domenica. A30077

AUTISTA 56enne offresi patente C referenze, pensata, lunga pratica estero conoscenza Telefonare Tel. 436-550

COMPRESI nel referendum 47 anni pratici offronsi custodi stabilimento villa isolata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino », oppure tel. 382-118.

CONIUGI 33enni senza prole, referenziati, cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ».

DICIANNOVENNE volenterose buona cultura aiuterebbe privato ramo elettrico offresi. Telefonare 795-787. A30838

GIOVANE volenterosa garantisce scopo miglioramento accetterebbesi. Telefonare 782-052. A29038

INDES Feigenmann Trade cinquantenne pratichissimo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino »

MAGAZZINIERE diplomato ragioniere pensionato E pratico ditta specializzata installazioni, offresi magazziniere, aiutista, istitorino, massimo fabbrica, guardiano, altro lavoro, anche mezza giornata Massima referenza. Telefonare 20-816.

OPPRESI cinquantenne referenziato, istitorino, portiere ufficio, palazzo U Telefonare dalle ore 12 alle 14. Tel 368-047.

OFFRESI giovane autista rensiquestrazione. Telefonare 877-161 ore 13-15, 18-21.

ONESTO volenteroso anche età libero subito accetterebbe lavoro inserirsi di fiducia, centrale. Tel. 783-552. A29038

RADIALISTA trasmettore qualificato, ottimi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A31972

RADIOTECNICO, possiamo tecnico tv, millesente, pratico collaudo, offresi, Telefonare 44-743. A31237

SALUMIERE volenteroso, capace spolpare, sezionare, insaccare, legare. Preferibile meno, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ». A30241

SIGNORINA distinta, referenze, cerca impiego ufficio, preferibile zona Crocetta 61, Torino. A29090

SOMMELIER distinto, referenze, cerca posto. Telefonare 683-471, ore 13-15.

STENOTIPISTE volonterosa frequenza ottima scuola stenotipi et patente auto cerca esperienza presso seria industria qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A31093

TUTTEFARE giovane cerca posto fisso trattamento familiare purchè libera domenica ore 10.30. Telefonare 271-073.

VENTITREENNE parlante per signora offresi libera presso negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5338 — Torino ». A31170

VERNICIATORE macchine utensili forni elettrici atmosferici sempre sul posto. Telefonare 870-186. A31406

VOLENTEROSO autista pratico meccanica cerca. offresi. Scrivere Venticinque, via Stradella 217. A30631

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

ABILE falegname qualificatissimo cerca Guerrino Beltramo, via Principe Amedeo 2.

ABILE riparare orologi dilettantesco cerca impiego in orologeria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ».

ABILI aggiustatori meccanici, rettificatori provetti, fresatori, tornitori, lavorazioni conto terzi, cercasi urgentemente. Tel. 21-642 int. 356.

ADDETTI presse cerca seria industria. Telefonare 782-943. A31497

ADDETTI macchine utensili pega massima cerca importante stabilimento. Telefonare 686-704.

CAMERIERI verniciatori finitori cercasi. Moretti, Mongiovetto 280.

CERCANSI coniugi per cubito, marito aiutante cameriere, moglie cuoca, villa in Piemonte. Trattamento ottimo, paga massima. Scrivere dettagliando: Notaio Bisogno, Pratomo (Torino). 29130

CERCANSI operai fabbri saldatori, specializzazione tessitura. FIAMMA, Carmagnola.

CERCASI a giornata ragazza aiutare brava e referenziata. Telefon. 581-005.

CERCASI assistente pediatrico via Madama Cristina 50, Torino.

CERCASI apprendista tappezziere 14-15 anni. Telefonare 828-038. A31037

CERCASI brava stiratrice biancheria, via Urbino 26 angolo via Cigna. Telefono 486-577. A31317

CERCASI giovane simpatica seria, buona, cerca inglesina a. 43. A30682

CERCASI modenese apprendista meccanografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ». A31977

CERCO pratico assunzione autoveicolo 100 quintali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». A29319

COMUNICO commercianti cercano tutto fare fisso, ottimo stipendio, volendo cessione villeggiatura. Tel. 759-912.

CONIUGI soli cercano custodire ville abili cucina e lavori casa. Tel. 553-402.

CONIUGI soli cercano custodire villa abili cucina e lavori casa. Telefonare 515-001 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5326 — Torino ».

CONIUGI soli cercansi per portineria centrale. Referenze referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ».

COPPIA domenici media età, anche privi servizio, ottimo trattamento, due bambini, cercasi. Telefono 672-394.

FRESATORI specializzati, ottima occasione disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino », indicando posti occupati, referenze, preteso.

GRANDE industria metalmeccanica assume abile operaio collettivo agricolo torno | catapora, ottima [illegible] di impiego. A elementi veramente capace, ottime condizioni di retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Torino » indicando posti occupati, referenze, preteso. 20292

GRANDE industria metalmeccanica assume abilissimo [illegible] ottimo posto fisso impiego. Scrivere [illegible] posti occupati, referenze, preteso: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ».

GIUSTA proiezia assume impiegata ragioniera contabile. Assicurasi lavoro continuativo, ottima retribuzione. Rivolgersi cortesia via Mompiovero 152. A30657

MACCHINISTE lingerie, cantelende, biancaria, confezioni tessili, esperta macchina industriale età 18-35 anni cercansi da primaria azienda confezioni. Indicare giorni ed orario preferiti per essere contattate a breve prova pratica (anche solamo pomeriggio). Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ». 221

MAGLIFICIO assume specialista rettilineo [illegible] sarà abilissima. Via Baby Feccia 28 1083

MAGLIFICIO Goggiola assume con urgenti, pagha massima abilissime meccaniche. Sommelier 35. A29382

MAGLIFICIO Kerry assume stenodattilografa e impiegata abilissime. Presentare Lagrange 29. 1353

MONTATORE specializzato impianti distribuzione carburanti cercasi per Torino da importante Società petrolifera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ». A

TORNITORI provetti 1ª categoria, macchina rettificatrice, cercasi urgentemente. Telefonare 241-544. 283

TORNITORI specializzati per serri tre di cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino », indicando posti occupati, referenze, preteso.

TRAPANATORI radiali cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elementi veramente provetto, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Torino », indicando posti occupati, referenze, preteso, 20293

TUTTOFARE fam presso cuoca, cerca famiglia tre adulti, stipendio, trattamento ottimo. Telefonare 871-068.

TUTTOFARE referenziata giornaliera, assisti festivi, cercasi. Telef. 384-252, Torino. A30852

FIAMMIFERI, RAFFR.
L. 120 per parola

AB impiegati statali offresi attività semplice rami vendite, massima riservatezza, possibilità ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

AMPLIAMENTO ciò ci importante azienda settori largo successo nuovo agenti vendita embossati Torino provincia, stipendio, provvigioni, possibilità carriera per elementi seri dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ».

ASSUMIAMO abile venditore 20-30enne, sona Torino, per vendita capillare a privato. Ad elemento veramente capace ottimo stipendio + inserimento quadri direttivi. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ». 221

ASSUMIAMO con ottimo fisso comunità più provvigioni ex timbrario macchine, dopo corso addestramento, personale 25-35enne, residente Torino, provvisto automezzo, ottimamente, referenziato, scopo vendita apparecchi riconosciuta mondiale. Inizio effettivo se mancano valenti, serietà, desiderio raggiungere posizioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A31956

ASSUMIAMO signore, signorina distinta per propagandare articolo di fama mondiale in Torino. Assicurasi e elementi veramente capaci, forte guadagno. Massima serietà e referenziare a: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ». 221

CERCASI agenti che visitino alberghi, ristoranti Torino e provincia, abbinato articolo largo consumo. Rivolgersi Rabino, corso Duca 46. A31818

CERCASI rappresentante Piemonte Lombardia per vendita confezioni uomo, inviare referenze scrivendo Pubblicman casella 33 A, Alessandria. 22182

CERCASI rappresentanti introdotti ramo casalinghi per Torino e altre province piemontesi per vendiamo da fuoco servizio inox. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A31137

CERCASI sub rappresentante intermobilio mobilieri città Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ». A31228

DIPLOMATO 26-35 anni dinamico attivo disposto viaggiare [illegible] cerca seria industria per avviare carriera commerciale, [illegible] per ampliamento volontariato e capace. Manoscritto dettagliando curriculum studi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A31437

ELEMENTO introdotto fabbricazione Torino cercasi. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2476 — Torino ». A29331

FARMACEUTICO importante industria nazionale cerca collaboratore scientifico particolarmente [illegible] propaganda medici, zona Novara-Vercelli. [illegible] referenze ed curriculum: Casella 888 G, Sip, Tritone Roma. 28364

IMPORTANTE industria dedicata farine e Introduzione vantaggiosa Novara e provincia scopo incremento vendita stanno serie proposta elemento proveniente organizzazione similare verbamente introdotto panettieria e pasticceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ».

INDUSTRIA cerca diplomato 26-35 anni dinamico attivo disposto viaggiare Italia [illegible] per carriera [illegible] sistematicamente per aumento volontariato. Manoscritto dettagliando curriculum studi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

INDUSTRIA produttrice [illegible] laboratorio assicuro per avviamento ed intimi in genere assume organizzatore elemento volenteroso quale agente esclusivista di vendita in zona del Piemonte. Richiedesi preferenza ed domicilio in Torino. Assicurasi fisso mensile ed interessi speciali. Dettagliare età, studi, precisa ai precedenti attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino » 365

PRIMARIA azienda chimica nazionale [illegible] laboratori [illegible] depositari impiantati zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 330

PRODUTTORE tessuti maglia e lingerie cerca rappresentanti introdotti presso confezionisti di abiti Piemonte, Lombardia, Veneto. Cassetta Pubblicman 235 F Bologna. 23097

SMARRIMENTI
L. 120 per parola

SMARRITA patente tutta nera con stella bianca al petto, presso piazza Benefica. compensante mancia a chi la riporta. Bagliato. Via Duchessa Jolanda 32. Telefonare 771-881. 1247

RINGRAZIAMENTI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni permatrimoniali, informazioni, indagini rintracci eredità, esquisite, vendita mobili, mutui, vasti, ogni altra, articoli vari accasamento. 31401

ABBIATE premesse lecito matrimoniale informazioni private permatrimoniali, accertamenti Patronati, tel. 26-109, Accademia Albertina 5 angolo via Po, 5, telefono 21-127. A31844

ABILI direttrice svolgendo indagini accertamenti. Mondini, Carrone 9, telefono 532-191 282

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni coniugale. « Italpol », Italiana Cristina 111, tel. 687-874.

INFORMATALIA, Santa Teresa 20, 1º piano 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Laboratori sede. 20687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. [illegible] condizioni concludente credito [illegible] su autovetture, autocarri (anche protestati) tutti Torino e Piemonte rimborsabili uno a 12 mesi. Serietà, segretezza, convenienza. Piccolo, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-248, 685-003. 720

A.A.A FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche protestati). Rimborso sino 18 mesi. Finanzia, via Galliano 1 (Porta Nuova), tel. 587-849.

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 518-429, acquistasi autovetture recenti. 3071

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 518-429. Maserati spider, Fiammini Ragno, Giulietta Zagato, Spider S 34, 2100 fiori marini, 1500 coupé, Mercury, autovetture nuove, Fiat, Alfa, Lancia. Vasto assortimento, cambi, rateazioni. 1071

A. RATEALFUSE « Bassano », Roma 227 bis, telef. 43-536: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Aurelia, B 24, Appia II, II Farina, III 103 '58, 600, 1300 granluce, 1300 spider, normali 59 12 Cambi, rateazioni.

A rate Appia II, Familiare 102, 850, 500 C, cambi. Telefonare 46-667. 114

ABBIAMO familiare 60, 1100 lusso, 1100 normale 53, Giulietta, Multipla, 600, 500, Perugina, rateazioni, Palermo 85.

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine. Corinaldesi, Corinaldo, Brescia 18. 146

ABBIAMO grande 600 vetture multiple semestrale occasione, 600 D, nuova 500 veicolo e Giardiniera, fuoriserie 500 Camoli, rateazioni 18 mesi, Automotive, Finanziamento 8. 1382

ACCONSENTO rapidamente anticipi prestiti su autoscuzzi. Alba, piazza Sodo 1 2, telefono 831-381. 29568

ALFA [illegible] 57-58 ottime occasioni vendesi rateizzando. Collino, via Fabio 19. Corso Cesare 211.

AMPIA prima serie 1955 offresi, vendesi da privato. Via Monti 30. 122

AUTO brochure, realizzerete il massimo, ripetendo, vendendo, cambiando con spazio od usato Falcorion, Telef. 396-777.

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 682 N3 ribaltabile Fiat vendo motorizzato via Giordano Bruno 115

AUTOMOBILISTI! prima di comperare, visitate l'Automotive dell'usato, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta garanzia di serietà e prezzo [illegible] persona, permuta, rateazioni. 26

AUTOMOLECCIANI! al « Moderno » nuovo 500, 600 D, 1100 N, 1400, Telefono 276-021. 75

AUTOMOLECCIANI nuova 600, 103 N, 1800, Stignani, Principe Tommaso 12, telefono 50-581. 31

AUTOMINIMESSA vendesi 120 macchine, 40 scooters. Tel. 792-182. A29781

CAMIONCINI Ducato cabina, 1100 T, 1100 l, 10 q.li, 500 furgoni vendo. Telefonare 599-[illegible] A31963

CAMPAGNOLA 1400 Diesel, Leoncino, ribaltabile, 615, furgoni, giardinette. Rateazioni 18. Telefono 583-070. A31325

CALSA mattress privato vende ottimo 100-83, 1100 N. Corso Novara 50, parrucchiere.

COMPRO camioni qualunque autocarro purchè, preferibilmente consegna subito. Yugoslavia 44. 753

CONIASCO burgunzini cantonnali, pellami su Fiat 600 D, sollecita ritiro, permuta, alla valutazione, rateazioni. Alpini, R. Maurizio 38, telef. 882-446.

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOTUTTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATO), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 21-340, 685-967. 228

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, protestati automotrice. Fiana, Mercanti 12, telefono 40-870. 21

GIULIETTA T.I., chiara unico proprietario bellissima vendo, Sant'Anselmo 8.

ITALCAR Commissionaria Lancia, rappresenta ultimo carrozzeri Pininfarina berlina e Flaminia coupé, via Bertola 7 interno, Telefonare 43-447, 538-777. 180

JEEP, jeepsone, originali marciatori vendesi. Telefonare 870-709. A131294

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5, TELEFONO 31-119 N73

LEONCINO lungo perfettissimo stagione Orlandi come nuovo. Vendo tel. 590-638.

OCCASIONE autocarro Kentan 2 ton 37 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Vinzoni, corso Quinto Settefiera 12. Telef. 698-185 e 508-836.

PRIVATAMENTE vendo Appia ultimo tipo serie, perfetta condizioni 600, 103. Visibile mattinata, Provetti 7. 347

PRIVATO vende bellissima Appia II serie, [illegible] Telef. 45-[illegible]

PRIVATO vende belvedere cassina con vasca, Italia, via Mongiovetto 22. Telefonare 21-041. 303

PRIVATO vende privato sprint '58. Perfetto. Telefonare 874-476.

PRIVATO vende 103 '58, perfetto stato, Alba, via Piovano 24.

PULMINO 600 lussuosissimo semiglioni, rivisto vende. Via Monti 50. 183

SIMCA gran luce 58, unico proprietario vende, eventuale permuta 600. Telefonare 780-491. 212

VENDO a privato 1100 TV motorizzato Montecosa « 1958[illegible], Beaumont 16.

VENDO Appia coupé Pinina, Appia 58-59, 103 [illegible] Montecosa, 103-59-58-58, multipla 58, 1400 F, 600, 500 C, Cigna 2. 198

VENDO camioncino 10 quintali Fiat 615N giustissimo prezzo. Via Lanzo 26.

VENDO ottima 1100 E. Corso Vittorio Emanuele 117. A31498

VENDO 600 Bau '58, discolore, come nuova, esclusivo. Verolli 111.

VOLTURE 500, fire settimanale/sposamento; 600, discolore, « Gillio », via Boucheron 9. Telefono 531-674. 207

103-1954-1958, Aulex 1953, bellissime, 600 giardiniera legno semiusura. Sant'Alessandro 8. 10

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

CONTANTI compro Vespa, Api, Lambretta, [illegible] con max. Tel. 521-443.

LAMBRETTA 125 LI, 150 SI, 175 TV, Miscela 2 % fino esaurimento (mantenuto manubrio, 4 marce, motore completo). Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-[illegible] 1013

OCCASIONE moto MV 83 cc. [illegible] vendesi causa esercito. Telef. 792-324.

PEGASO distributore dell'accessorio, Assicurati, Garantisci corso Grimaldi 33, Telef. 532-546.

PEGASO offre a condizioni speciali ciclomotori ai dipendenti distributi stabilimenti decentrati. Garantisci, corso Orbassano 33.

VOLETE comprare, [illegible] vendere Vespa, Api? Moroni, Unione Sovietica 118, telefono 202-622. 869

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, vigilata grande capacità. Galdano, corso Vittorio 12. 916

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana completo, 115.000. Tel. 882-396.

AFFARONE mancato matrimonio vendo mobilio nuovissimo, inutilio pagamento, Telefonare 873-052. A30364

ALL'ENTE Asta Liquidatori, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mutui, vasti, ogni asta, articoli vari accasamento. 31401

ANTICAMERE barocco veneziano, cristallo, specchiere, maggiolini, vasto assortimento, Chiavegna, corso Racconigi 126 bis, telefono 21-127. A31844

ANTICAMERE consolle, specchiere, applique, maggiolini, Ghiberti 20 P. 282

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Emilia, camere massive 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accasamento Alberina 25, corsale. A30638

ATTENZIONE! Fabbrico mobili, ritira commissioni, spunde grossi abbordabilissimi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 109

COMPRO vasti chiosti unici Lucchese Ferrario, Valdellatorre 54. Tel. 250-033.

DESIDERATI, via Cernaia 36, in immenso unito [illegible] per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Appuntamento subito. 287

MENSOLE coprilavelo, efficaci, eleganti puntelleranno quelle le pareti. Interpellateci. Telefonare 259-276 A13408

MOBILI « Calabella », vasta esposizione, garanzia, larghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, tel. 521-207.

MOBILI, frigo, radio, regali accordo, vendo da famiglia giovane impegnare causa sposo. Telefonare 553-069. A31237

MOBILIFICIO Oran 20 rate, vendita propagandi, camere [illegible] divani da 58.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approssimasi distributi 9, corsi. **OCCASIONISSIMA** semigomma matrimoniale bellissima camera lusso 170.000, sala pranzo 145.000, Telefonare 882-396.

PIANOFORTE violino per piccola orchestra compro [illegible] Telef. 774-978.

PIANOFORTI cedina Schleidmayer ebano chiaro; cedina Hoffmann Berlino; Carl Otto Langlan, Capitani, Via 25.

RIV registratore cassa nuovo ancora vendesi. Telefonare 44-430. A29461

SPUNTIAMO cantine natali acquistando rottami libri con varie. Tel. 482-493.

VENDESI camera pranzo rinascimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ». A31976

VENDO macchina maglieria 12/30